Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

# IL PICCOLO

Martedì, 13 luglio 1976
Anno 95 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 9066 nuova serie Fondazione 1881



LA PRIMA GIORNATA DI COLLOQUI DEL CAPO DELLO STATO CON GLI ESPONENTI POLITICI

# ANDREOTTI E MORO I CANDIDATI DELLA DC PER IL NUOVO GOVERNO

**E' molto probabile che l'incarico venga affidato (forse già questa sera) al primo - Escluso per ora l'asse preferenziale DC-PSI - Disponibilità di Berlinguer - «Zac» parla di «ampie convergenze»**



Telefoto Ansa
Roma — L'uscita del presidente della Camera, il comunista Ingrao, dallo studio di Leone

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 12

La delegazione democristiana, salita al colle del Quirinale questo pomeriggio, ha indicato due nomi fra i quali il Capo dello Stato potrà scegliere per affidare l'incarico di formare il nuovo governo: Quello di Andreotti e quello di Moro. La designazione era avvenuta, senza colpi di scena, nella mattinata a Palazzo Madama dove i direttivi parlamentari del partito di maggioranza relativa si erano riuniti sotto la presidenza del segretario Zaccagnini. Il nome di Moro è stato aggiunto a quello di Andreotti su proposta del capogruppo a Montecitorio, Piccoli, per deferenza nei confronti del presidente del consiglio uscente. Non dovrebbero, perciò esserci dubbi sulla candidatura di Andreotti, che Leone dovrebbe indicare ufficialmente martedì sera o mercoledì mattina, appena terminate cioè le rituali consultazioni con tutti i rappresentanti dei partiti e con gli ex presidenti del consiglio.

Oggi in mattinata il Capo dello Stato ha ricevuto i presidenti dei due rami del Parlamento, Fanfani e Ingrao, i «notabili» Rumor, Terracini, Merzagora, Pertini, Scelba, Colombo e Andreotti. Nel pomeriggio è stata la volta delle delegazioni del Partito comunista, della Democrazia cristiana e dei liberali. Domani sarà il turno di tutti gli altri partiti presenti in Parlamento, ad eccezione dei radicali, che si sono autoesclusi per protesta. Il giro delle consultazioni, brevissimo, si concluderà domani sera probabilmente, come abbiamo detto, con l'affidamento dell'incarico. A quel punto per Andreotti si tratterà di sbrogliare la intricata matassa che dovrebbe portare alla formazione del nuovo governo.

Le difficoltà sono portentose, nonostante che oggi Berlinguer, uscendo dallo «studio alla vetrata» del Capo dello Stato, abbia fatto in sostanza una dichiarazione di disponibilità. Dopo aver ribadito la tesi del PCI (è necessario un governo di solidarietà nazionale e lo conferma il voto di giugno), Berlinguer ha aggiunto che «in caso diverso, ci riserviamo di valutare le proposte politiche e programmatiche che saranno formulate da altri partiti e di decidere autonomamente il nostro atteggiamento».

Altrettanta disponibilità non si riscontra invece nei socialisti: la relazione di De Martino al comitato centrale, come riferiamo in altra parte del giornale, non ha cambiato di una virgola la posizione del partito scaturita dal congresso. A meno di clamorosi colpi di scena, come un avvicendamento alla segreteria del PSI, quindi, è escluso che la DC possa trovare un accordo preferenziale con i socialisti, come il suo congresso aveva indicato.

Andreotti sarà condizionato nelle trattative dalle decisioni che prenderà la direzione democristiana giovedì: la DC, in particolare, dovrà stabilire se sono accettabili le ipotesi dell'astensione o del voto favorevole del PCI, oppure se queste soluzioni sono in contrasto con gli impegni presi durante la campagna elettorale. Inoltre, dovrà decidere se accettare la richiesta socialista di incontri collegiali o se limitarsi a un confronto programmatico bilaterale con ciascuno dei partiti dell'«arco costituzionale».

Qualche indicazione di massima su questi due problemi è venuta dai direttivi parlamentari e dalla dichiarazione resa da Zaccagnini al termine del colloquio con il Capo dello Stato. In pratica, la DC è favorevole a discutere con il PCI alcuni punti economici ben precisi e individuati dal partito, ma non accetta ingerenze di altro tipo. Dice il comunicato approvato all'unanimità dai due direttivi:

«I direttivi hanno ascoltato una relazione del segretario politico e, richiamandosi agli indirizzi in ordine alle scelte politiche approvate dalla direzione centrale nella seduta del 30 giugno scorso, hanno conferito alla delegazione democristiana incaricata di avviare la soluzione della crisi di governo, il mandato di indicare al Capo dello Stato la volontà della DC di predisporre un programma che affronti in modo concreto i problemi del Paese sia in riferimento alle difficoltà della situazione economica, sia nella prospettiva di riforme strutturali alle quali legare in modo coerente e omogeneo i temi dell'emergenza economica. Tutto ciò — prosegue il comunicato ufficiale — in una visione globale dei problemi dell'occupazione, della ripresa produttiva e dello sviluppo complessivo del Paese, nella più rigorosa garanzia e tutela dell'ordine democratico e costituzionale».

Zaccagnini è dell'idea che bisogna fare presto: lo ha raccomandato ai direttivi, lo ha ripetuto al Capo dello Stato. «Il perdurare sfavorevole della situazione economica, anche se si avvertono significativi segni di ripresa, ed altri vitali temi della nostra convivenza civile, primo fra tutti quello dell'ordine pubblico e della difesa delle istituzioni democratiche, richiedono però a tutte le forze democratiche di confrontare apertamente le loro posizioni e di superare i motivi non essenziali di contrasto, per porre il nuovo governo in grado di affrontare con urgenza ed incisività la grave situazione del Paese.

«Abbiamo detto al Capo dello Stato — ha aggiunto Zaccagnini — che la DC è pronta a dare il suo contributo per la formazione di un governo che, corresponsabilizzando in una autonoma maggioranza i partiti politici che già con essa hanno collaborato, sappia trovare sui temi di più vasto interesse le più ampie convergenze, al fine di coinvolgere, attraverso le rappresentanze parlamentari, tutte le forze impegnate a far sì che il Paese superi la crisi e riprenda con decisione la via del progresso sociale e della crescita civile».

Anche «Il Popolo», con un editoriale di Belci, ha puntualizzato la posizione della segreteria. Dopo aver ricordato i punti di contrasto per i quali DC e PCI non possono governare assieme (il concetto del pluralismo politico e i legami internazionali), il giornale sottolinea che «un rapporto parziale e diverso può essere un programma di emergenza per far uscire il Paese dalla difficile crisi in atto. Su di esso, in uno spirito di tregua, possono misurarsi preventivamente partiti collocati in diversi ruoli, possono confrontarsi e concordare maggioranza e minoranza, governo e opposizione.

«L'accresciuto peso dei due maggiori partiti — conclude il giornale — pone problemi di unità, proprio perché perdura la loro visione alternativa: ed allora l'unità si pone a livello delle istituzioni rappresentative, come è avvenuto. Ma, finché le diversità di fondo permangono, non si può cancellare l'altra esigenza della nostra vita democratica, quella di dare una base politica complessiva al governo, come è richiesto dalla stessa logica costituzionale.

Marina Alessi

UNA SOLA INCOGNITA ALLA CONVENZIONE

## Carter dovrà scegliere tra sette possibili «vice»

**Favoriti sembrano i senatori Muskie e Church**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 12

La 37.a convenzione nazionale del partito democratico americano, penultima tappa nella «corsa» per la conquista della presidenza degli Stati Uniti (l'ultima sarà la convenzione repubblicana del 16 agosto), ha preso il «via», al «Madison Square Garden» di New York. Già prima che il presidente del partito, Robert Strauss, annunciasse con un colpo di mazza, alle 20 locali (corrispondenti alle 2 della notte, ora italiana), l'inizio ufficiale dell'importante evento, i cinquemila delegati ordinari e supplenti, provenienti dai 50 stati dell'Unione, avevano cominciato le riunioni dietro le quinte.

L'attenzione generale è naturalmente concentrata su Jimmy Carter, l'ex governatore della Georgia che tutti salutano ormai come il sicuro vincitore della convenzione e che, in mancanza di grossi fattori di sorpresa, sta cercando di mantenere alta la «suspense» intorno al nome del suo favorito alla candidatura per la vicepresidenza. Dopo aver «esaminato» nei giorni scorsi possibili aspiranti come i senatori Edmund Muskie, Walter Mondale, John Glenn ed Henry Jackson, nonché il deputato Peter Rodino, Carter ha concluso oggi le sue «interviste», incontrandosi con i senatori Frank Church e Adlai Stevenson, e dichiarando di voler scegliere fra questi sette.

Non si tratta di un'operazione secondaria — avvertono gli esperti — e Carter le attribuisce un'enorme importanza: «Jimmy è ossessionato dall'idea che il suo prescelto potrebbe essere Presidente, un giorno o l'altro» ha detto uno dei suoi collaboratori; e, dopo tutto, quattro degli ultimi otto Presidenti americani (Truman, Nixon, Johnson e Ford) sono venuti proprio dalla vicepresidenza. Ma forse, suggeriscono altri commentatori, l'elemento cruciale della scelta è costituito dalla necessità che Carter avverte di trovarsi un alleato forte, capace di assicurargli una facile vittoria a novembre contro il candidato dei repubblicani, sia questi Ford o Reagan.

Alla luce di tale considerazione, i riflettori della stampa stanno concentrandosi su quattro uomini: Mondale, Glenn, Church e Muskie. Il primo, originario del Minnesota, è molto popolare negli ambienti «liberali» e sindacali, ma non ha una lunga esperienza politica; Glenn, l'ex astronauta, viene dall'Ohio e si dice sia apprezzato da Carter per il proprio pragmatismo, ma non è in grado di portargli un numero significativo di voti.

Church e Muskie sono uomini politici di più vasta esperienza, soprattutto nel settore in cui Carter vorrebbe impegnare più a fondo la vicepresidenza, quello della politica estera: essi rappresentano, inoltre, ambienti politici e regioni in cui Carter non gode di una forza straordinaria. Church è un «liberal», ma si dice che, dati gli umori dell'elettorato di quest'anno, il voto degli ambienti «liberal» non sia più così essenziale per vincere la campagna; più importante è, invece, il suo connotato di esponente del West (vie-

Aldo Bagnalasta

Continua in 2.a pagina

**OLIMPIADI: Formosa sì o no?**

Montreal, 12

**Sempre più agitati i giorni di vigilia dei XXI Giochi olimpici di Montreal. Quando ormai la intricata vicenda sulla presenza di Formosa alle Olimpiadi sembrava giunta a ragionevole soluzione, sono sorte nuove complicazioni che hanno riportato il problema in alto mare. In pratica, facendo seguito alle pressioni del governo canadese, l'esecutivo del Comitato internazionale olimpico ha invitato in un primo momento la rappresentativa di Formosa a tornare a casa, essendo risultato impossibile raggiungere un compromesso circa la partecipazione della rappresentativa stessa alle Olimpiadi con la denominazione di «Repubblica di Cina». In serata, però, il Cio ha formulato una nuova proposta, offrendo a Formosa di prendere parte ai Giochi sotto la bandiera olimpica. Oggi si riunirà il consiglio del Cio che dovrà prendere in esame entrambe le ipotesi, mentre è attesa una risposta di Formosa circa la nuova proposta di partecipazione.**

SCHIARITA DOPO I LUNGHI CONTRASTI FRA I «NOVE»

# Tra due anni alle urne 250 milioni di europei

**Eleggeranno i 410 deputati del nuovo Parlamento comunitario che rispecchierà più fedelmente le diverse realtà nazionali**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bruxelles, 12

Per l'Europa una schiarita: dopo anni di aperti contrasti tra i «Nove», il Consiglio europeo dei capi di governo della CEE ha oggi definitivamente spianato la via all'elezione a suffragio universale del Parlamento europeo. Tra meno di due anni — tra la fine di maggio e i primi di giugno del 1978 — 250 milioni di europei si recheranno alle urne per scegliere propri rappresentanti all'assemblea comunitaria.

Sarà un'assemblea più rappresentativa (anche numericamente) di quella attuale: oggi i seggi sono 198 (36 alla Francia, all'Italia, alla Gran Bretagna e alla Germania federale; 14 al Belgio e all'Olanda; 10 alla Danimarca e all'Irlanda; sei al Lussemburgo); domani saranno 410 (81 ai quattro «grandi», 25 all'Olanda, 24 al Belgio, 16 alla Danimarca, 15 all'Irlanda, sempre sei al Lussemburgo). Oggi i deputati europei vengono designati dai Parlamenti nazionali, secondo una ripartizione per paese che non è per nulla proporzionale alle popolazioni; domani la scelta toccherà direttamente agli elettori e rispecchierà con maggiore fedeltà le differenti realtà nazionali.

Sarà un parlamento aperto di diritto ai gallesi come agli scozzesi, ai bretoni come ai corsi, un Parlamento dove forse politiche già organizzate su scala europea — democristiani, socialisti, liberali — si misureranno con i raggruppamenti di altri partiti storici, come i comunisti, e con le rappresentanze di movimenti di massa più difficili da classificare, come i gollisti. Nella sua composizione attuale, l'assemblea di Strasburgo rappresenta più gli stati che i popoli: il suffragio universale le conferirà un carattere più democratico e, a termine, maggior potere.

Non a caso, c'era oggi, ad attendere l'arrivo dei capi di governo alla sede del Consiglio, un folto gruppo di appartenenti al «Movimento federalista europeo», che da anni si batte per una maggiore democratizzazione delle istituzioni comunitarie. Il Presidente francese Giscard d'Estaing, il Cancelliere tedesco Schmidt, il premier britannico Callaghan, il presidente del consiglio Moro e gli altri primi ministri sono stati accolti al grido di: «Elezioni o dimissioni».

L'accordo di oggi ha chiuso un capitolo importante della storia d'Europa: il problema dell'elezione del Parlamento europeo a suffragio diretto era stato per lungo tempo lasciato in disparte dai governi, nonostante fosse posto in termini assai precisi dagli stessi trattati di Roma. Sono passati quasi quindici anni dalle prime proposte di elezioni con voto popolare, formulate dalla stessa assemblea comunitaria.

Pio Mastrobuoni

HA AMMESSO CRUDAMENTE AL COMITATO DEL PARTITO LO SMACCO ELETTORALE

# De Martino fa l'autocritica ed è disposto a dimettersi

***Ma per il governo il segretario socialista insiste: nessuna preclusione verso sinistra Contrario anche a soluzioni transitorie - In alto mare il processo di revisione del PCI***

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 12

*La relazione del segretario De Martino ha aperto stasera i lavori del comitato centrale socialista. La relazione ha avuto toni francamente autocritici nella ricerca delle cause che hanno determinato il grosso scacco elettorale patito dal PSI. De Martino ha messo a disposizione del comitato centrale il suo mandato di capopartito. Ma, a giudicare dalle prime reazioni delle correnti, questo gesto porterà probabilmente alla conferma della fiducia nel segretario politico. Il rinnovamento al vertice del PSI è un problema che potrà più concretamente riproporsi nel prossimo autunno.*

*Quanto al problema più attuale, quello del governo, la relazione non ha portato elementi di novità. De Martino è contrario sia a una fuga in avanti verso un governo delle sinistre, sia a sganciarsi dal PCI per intendersi con i democristiani. Resta, invece, favorevole alla formazione di un governo che ottenga anche il gradimento del PCI. In ogni caso, considera più che mai valida l'esigenza di un «impegno comune di tutta la sinistra», anche se lascia intendere che i ruoli propri del PSI e del PCI possano essere diversi (per esempio: i socialisti nel governo e i comunisti nella maggioranza). La relazione è divisa in quattro parti: 1) le elezioni; 2) il governo; 3) la linea politica; 4) il partito.*

ELEZIONI — *Il voto del 20 giugno è stato, per il PSI, qualcosa di peggio che un semplice insuccesso. De Martino vi ravvisa «l'inizio di un declino»: il partito potrà riprendere quota, ma dovrà mettercela tutta. All'origine dello smacco elettorale c'è «l'eredità del centrosinistra». Ma hanno pesato anche ambiguità ed errori, per i quali il gruppo dirigente del partito deve fare l'autocritica.*

*De Martino ha dato l'esempio, riconoscendo che l'iniziativa socialista per le elezioni anticipate, valida in sé, si è ritorta contro il PSI e ha favorito PCI e DC. E' mancato il tempo di accreditare la nuova politica socialista, mentre la realtà della crisi economica ha indotto «le masse» a rivolgersi — sempre secondo De Martino — al PCI. L'errore iniziale è stato aggravato dalla molteplicità di proposte fatte dagli esponenti del partito durante la campagna elettorale. Sulla proposta originaria del «governo d'emergenza» si sono via via innestati discorsi di alternativa socialista, di alternativa di sinistra e anche di un monocolore socialista, con la conseguenza di rendere incomprensibile la posizione del PSI.*

*Ma è anche vero che la richiesta di associare i comunisti al governo o alla maggioranza par-*

M. A.

Continua in 2.a pagina

LA DECISIONE CON UN DECRETO-CATENACCIO

## È aumentato del doppio il prezzo del sale sfuso

Forti i «ritocchi» anche per gli altri tipi

Roma, 12

**Il prezzo del sale aumenterà dalla mezzanotte di oggi. Il relativo decreto-catenaccio di aumento sarà infatti pubblicato questa sera sulla «Gazzetta ufficiale». Lo annuncia la Federazione italiana tabaccai, precisando che il prezzo di vendita del sale di tipo comune (venduto sfuso) passa da tremila a seimila lire il quintale; quello del sale macinato da seimila a ottomila lire il quintale (il prezzo della confezione da mezzo chilogrammo passa così da 30 a 40 lire); quello del sale raffinato da ottomila a diecimila lire il quintale), quello del sale tipo «Candor» da dodicimila a quindicimila lire il quintale (nuovo prezzo della confezione da mezzo chilo, 75 lire). Il prezzo del sale «integrale», infine, passa da seimila a diecimila lire il quintale. Quest'ultimo tipo di sale viene venduto in confezioni da un chilogrammo: il nuovo prezzo sarà perciò di 100 lire.**

**In merito all'aumento la Federazione tabaccai precisa che non si tratta di un inasprimento fiscale in quanto lo Stato, da diversi anni, non percepisce più l'imposta di consumo sul sale. Si tratta invece — si rileva — di un «necessario adeguamento» ai sempre crescenti costi di raccolta e di lavorazione.**

APPRENSIONE IERI PER LA 163.a SCOSSA

## L'interminabile «coda» del terremoto in Friuli

**Ne risente in particolare la zona di Tarcento**

Udine, 12

L'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste ha registrato alle 10.05 di stamani una scossa di terremoto in Friuli, con magnitudo 3,9 della «scala Richter», equivalente a 5,5 gradi della «scala Mercalli». La scossa, la 163.a da quella disastrosa del 6 maggio, è stata avvertita tra le popolazioni friulane e ha nuovamente diffuso un senso di preoccupazione. L'epicentro è stato localizzato nel monte Gran Pala, mentre le due scosse sismiche di ieri erano venute dal monte Brancot: entrambi i monti sono vicini al San Simeone, sulla cui verticale, com'è noto, si è avuto il terremoto del 6 maggio.

La scossa odierna è stata avvertita nettamente nel Tarcentino, che sembra la zona più sensibile alle scosse di assestamento; a Tarcento, in un edificio, sono cadute tegole e qualche frammento di cornicione. Il terremoto ha destato apprensione, in particolare, a Lusevera, a Taipana, nel comprensorio di Gemona, a Osoppo, a Resiutta e anche a Tarvisio.

### QUALCHE SUSSULTO anche in Slovenia

Belgrado, 12

Tre scosse telluriche di media intensità sono state registrate stamane in Slovenia: non hanno provocato né vittime né danni materiali, ma un certo panico tra gli abitanti delle località di Novo Mesto, Smarieski, Toplac e Otocac.

Secondo l'osservatorio sismico di Glovac, nei pressi di Lubiana, la prima scossa, del quinto grado Mercalli, è avvenuta alle 5.40, con epicentro a Sud-Ovest del monte Gorianaz, nella regione di Dollensko; le scosse seguenti sono state registrate alle 7.07 e alle 7.43; la loro intensità è stata rispettivamente di 4 gradi e di 3,5 gradi. *(Ansa)*

### DUE SUPER-SCOSSE tra Panama e Colombia

Due formidabili scosse di terremoto, più violente di quella che il 6 maggio ha devastato il Friuli centrale, sono state registrate domenica sera, con epicentro in una zona remota dell'America centrale, al confine tra Panama e Colombia: si è avuta notizia di crolli e devastazioni ma, almeno per il momento, non di vittime umane. Occorre però tener presente che le comunicazioni con la zona interessata dal sisma sono assai precarie e che le notizie giungono, pertanto, incomplete e in ritardo. E' certo, comunque, che né a Città di Panama né nella capitale colombiana Bogotà si sono avute conseguenze.

Il terremoto è stato registrato anche dagli strumenti del Geofisico di Trieste: la prima scossa ha avuto un'intensità di 9,5 gradi della scala Mercalli, e la seconda addirittura del decimo grado. Una conferma dell'esattezza della rilevazione si è avuta dal servizio geologico americano, il cui osservatorio è situato a Golden, nel Colorado.

### «Seagull»: sentenza nella notte

Genova, 12.

**Con le repliche della parte civile, del pubblico ministero e della difesa, si è avviato questo pomeriggio alla conclusione il processo contro i presunti armatori della «Seagull», il cargo liberiano affondato il 17 febbraio 1974, durante una tempesta, mentre si trovava in navigazione nel Canale di Sicilia. La sentenza è prevista per questa notte.**

**Nel naufragio persero la vita 29 uomini dell'equipaggio e la moglie del comandante: i tre presunti armatori Harry Levinson, di 56 anni, Renato Calafati di 54, e Giuseppe Bregante di 58, sono accusati di omicidio colposo e naufragio colposo. Per i primi due il P.M. ha chiesto una condanna a 10 anni di reclusione per omicidio e naufragio colposo (per aver cioè fatto navigare una nave in pessime condizioni e che pertanto non era in grado di poter tenere il mare); per il Bregante il P.M. ha chiesto una condanna a 5 anni.**

**La difesa ha ribadito la tesi di un possibile capovolgimento improvviso della «Seagull», dovuto alle pessime condizioni del mare, e ha concluso chiedendo l'assoluzione degli imputati o, in via subordinata, l'esclusione di alcune aggravanti.**

IN UN MESSAGGIO CHE RIVENDICA NUOVAMENTE L'ASSASSINIO DI OCCORSIO

# Ancora minacce da «Ordine nuovo»



Telefoto Ansa
Roma — L'omaggio degli alti magistrati al feretro di Occorsio, esposto al palazzo di giustizia

**Le indagini estese anche all'estero Una cartolina «inguaia» due torinesi**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 12

Proprio mentre Roma tributava un commosso omaggio alle spoglie del giudice Vittorio Occorsio (il «servizio» sui solenni funerali, cui ha partecipato anche il Capo dello Stato, è in seconda pagina, n. d. r.), «Ordine nuovo» ha rivendicato ancora, con un altro farneticante messaggio, il barbaro assassinio del magistrato romano, colpevole di aver voluto indagare troppo a fondo sulle criminose attività eversive del gruppuscolo neofascista; una telefonata anonima all'agenzia «Ansa» (subito «girata» da quest'ultima alla polizia) ha consentito di trovare, in un cestino dei rifiuti del Quartiere Ostiense, un volantino scritto a macchina su carta non intestata.

Eccone il testo: «Il M.P.O.N. rivendica l'azione compiuta dal nucleo operativo di Ordine nuovo a Roma e disconosce l'attentato compiuto nei confronti del magistrato Bonfiglio (a Bologna, n. d. r.). Questo è il primo atto. Attenzione ai servi del sistema Armati, Bartolomei, Violante, D'Ambrosio. Per ogni camerata arrestato, un magistrato sarà giustiziato». Segue la firma «Nucleo operativo romano del movimento politico Ordine nuovo». Dopo la firma, il testo riprende: «Il tribunale speciale di Ordine nuovo ha compiuto altri atti giudiziari, condannando altri magistrati servi del sistema borghese, le cui esecuzioni saranno effettuate nei prossimi giorni. Viva la lotta del movimento politico Ordine nuovo. La repressione non ferma la rivoluzione! Zincani, Violante, le forche sono tante!».

Negli ambienti dell'ufficio politico della questura, dove il messaggio è stato attentamente

R. P.

Continua in 2.a pagina

# UNA FAMIGLIA DURAMENTE COLPITA



Telefoto Ansa
Roma — La madre, il figlio Eugenio, la moglie Emilia e la figlia Susanna assistono alla cerimonia funebre del magistrato ucciso

I FUNERALI SOLENNI DEL MAGISTRATO BARBARAMENTE UCCISO A ROMA

# IL DOLORE DI UN'ENORME FOLLA HA SALUTATO LA SALMA DI OCCORSIO

**Familiari, autorità e poi tanti e tanti semplici cittadini attorno al feretro**
**Nell'omelia il cardinale Poletti ha chiesto un fronte unico contro la violenza**

Roma, 12

*Alla presenza del Presidente della Repubblica Giovanni Leone e delle più alte autorità dello stato si sono svolti stasera, nella basilica di San Lorenzo fuori le mura, i funerali di Vittorio Occorsio. Fin dalle 15, un'ora prima dell'inizio della cerimonia funebre, nel piazzale antistante la basilica e nell'atrio della chiesa si sono raccolte centinaia di persone, giunte da ogni parte di Roma per rendere omaggio alla salma del magistrato. Il corteo funebre è giunto nella piazza alle 15.30 quando una folla strabocchevole si era radunata davanti alla basilica. Dietro il furgone che trasportava il feretro è giunta un auto messa a disposizione dalla procura della Repubblica e nella quale avevano preso posto la moglie di Occorsio, Emilia, e i figli, Eugenio e Susanna.*

*I due giovani hanno preso sottobraccio la madre e si sono diretti verso la chiesa tra due ali di folla silenziosa. Nei loro volti solo tristezza e dolore, ma nessuno di essi ha pianto. Quindi da un'altra auto è scesa l'anziana madre del magistrato, accompagnata dal fratello dell'ucciso Roberto. Dietro a loro altri parenti ed amici. I familiari hanno preso posto nei banconi preparati sulla destra della bara, che è stata posta ai piedi dell'altare, dopo essere stata portata in chiesa sulle spalle da quattro inservienti del comune di Roma e da due sostituti procuratori della Repubblica colleghi del giudice Occorsio.*

*La messa funebre è stata celebrata dal cardinale vicario di Roma, Poletti, assistito da quattro prelati, il parroco della chiesa di Sant'Emerenziana parrocchia del magistrato, quello della chiesa di San Clemente del quartiere dove nacque Occorsio e dove risiede ancora la madre del magistrato, un sacerdote cugino del giudice, un cappellano militare, ed il parroco della basilica di San Lorenzo. Dopo la lettura di un brano dal vecchio testamento di Giobbe, il parroco di San Lorenzo, don Aniello Bianchi, ha letto una parte della lettera di San Paolo apostolo ai romani. «Nessuno vive per se stesso e nessuno muore per se stesso... — ha detto tra l'altro —. Sia che viviamo sia che moriamo siamo dunque del signore». Il coro della basilica ha poi intonato alcuni «responsori», versetti religiosi adatti alla messa dei defunti. Quindi il parroco di San Clemente, don Vincenzo, ha letto un brano del Vangelo secondo Giovanni, che si conclude con la frase: «Se il chicco di grano caduto in terra non muore non porta frutti».*

*Nel suo discorso funebre il card. Poletti ha affermato: «La società civile non può venir meno nei grandi valori della libertà della giustizia, della fraternità, della bontà finché il suo cammino è illuminato da esempi come quelli dei magistrati, per citarne solo le più recenti vittime, Coco, Occorsio e di altri che, grazie a Dio, sono sfuggiti miracolosamente alla morte». Il porporato, rilevato che «la spirale della violenza fisica, che si sviluppa ogni giorno in modo sempre più impressionante, ci pone di fronte alla responsabilità sociale della resistenza ad ogni espressione di violenza da qualunque parte venga e in qualunque forma si esprima», ha detto che non basta «invocare la legge in difesa dello stato e dei cittadini; occorre anche formare in tutti una mentalità che si schieri apertamente con lo stato e con tutti gli organismi dello stato in difesa della legge stessa e dei suoi tutori».*

*«La legge — ha proseguito il card. Poletti — infatti non può essere abbandonata in balia della libera interpretazione di persone o di gruppi che confondono troppo facilmente interessi particolari e passioni con la stessa giustizia; tanto meno può essere abbandonata in balia di farneticanti sogni di autoritarismo, di forza, di potenza, di ordine violento, che sono odiosi agli uomini e a Dio». Il cardinale vicario, dopo aver affermato che «ogni volta che commettiamo un'ingiustizia, sia pur minima, verso i fratelli, abbiamo già lanciato un seme velenoso», ha detto che «l'impegno di resistenza interiore ed esterna alla violenza ci viene offerto dall'esempio del giudice Occorsio» il quale disse che «la giustizia non è mai vendetta».*

*Il cardinale Poletti ha quindi concluso augurandosi che «le forze dell'ordine possano al più presto far luce, per riparare la giustizia barbaramente oltraggiata in modo esemplare» e auspicando che «la giustizia si fondi, non tanto sulla repressione, quanto su valori oggettivi e sulle nostre singole e ferme volontà di cercare il giusto, operare il bene, perdonare le offese».*

*Al termine dell'omelia del cardinale Poletti, la messa funebre è proseguita con alcune preghiere e l'Eucarestia, alla quale hanno partecipato numerosi fedeli molti dei quali hanno voluto sostare in raccoglimento accanto alla salma del magistrato. Subito dopo il cardinale vicario di Roma ha dato la benedizione alle spoglie di Vittorio Occorsio, cospargendo d'incenso il feretro. Quindi il cardinale si è trattenuto per alcuni minuti accanto alla signora Emilia ed ai figli Eugenio e Susanna. Le note del «silenzio fuori ordinanza», suonate dalla tromba di un militare, hanno segnato la fine della mesta cerimonia, mentre la bara di Vittorio Occorsio, sollevata a spalla dai colleghi, veniva trasportata verso il furgone mortuario. All'esterno il feretro è passato tra due reparti militari schierati che hanno reso gli onori. Preceduto da una staffetta di agenti in moto e seguito dalle auto dei familiari del giudice assassinato, il furgone si è diretto verso il cimitero del Verano, dove la bara con la salma è stata tumulata nella tomba di famiglia.*

*Al di là della solennità della cerimonia funebre e delle dichiarazioni di sdegno e di esecrazione ripetute ieri come oggi, la concreta manifestazione di solidarietà e di partecipazione dei romani all'efferato crimine è apparsa chiara a chi, entrando oggi nella basilica romana, ha dato uno sguardo all'enorme folla che gremiva l'antica chiesa. I romani non hanno voluto mancare all'ultimo saluto ad un uomo che, per opporsi alla violenza e per difendere nel migliore dei modi la cittadinanza, è stato barbaramente assassinato. La folla che ha accolto in rispettoso silenzio l'arrivo del feretro del magistrato e ha seguito tutta la cerimonia era di ogni estrazione sociale e di ogni età: vecchi e bambini, uomini distinti e giovani con lunghi capelli, tutti hanno voluto attestare la loro presenza mettendosi in fila per porre la firma sui fogli preparati in due tavoli accanto all'ingresso della chiesa.*

*Inutile la presenza di un agente sulla porta della basilica: nessuno ha provato ad entrare prima che lo facessero i congiunti di Vittorio Occorsio. Dopo, le centinaia di persone giunte sul piazzale di San Lorenzo si sono riversate nel tempio. Molti, tuttavia, sono rimasti fuori. Nell'enorme navata centrale della basilica patriarcale non c'era più spazio.*

(Italia)

## Giovedì alla Camera dibattito sul crimine

Roma, 12

**Il dibattito parlamentare sull'assassinio del giudice Occorsio si farà alla Camera giovedì prossimo. Anche se ufficialmente l'assemblea è convocata per l'annuncio della presentazione del decreto legge per la sospensione fino a settembre della rata di luglio del cumulo dei redditi per l'anno 1974 — approvato dal consiglio dei ministri il 9 luglio scorso — è quasi certo che il dibattito sul terrorismo si farà giovedì.**

**L'ufficio di presidenza e i gruppi parlamentari stanno, infatti, valutando le modalità per consentire lo svolgimento del dibattito anche se il governo è dimissionario ed anche se, la già avvenuta convocazione della Camera con la dizione restrittiva «comunicazioni del presidente», crea qualche problema formale per una discussione in assemblea.**

**Comunque, la formula per superare l'impasse — esistono già dei precedenti al riguardo — potrebbe essere il riconoscimento del carattere di urgenza da parte del governo e, per esso, da parte del ministro dell'interno. Quest'ultimo, fra l'altro, è partito stamane per Londra, da dove rientrerà mercoledì, per una serie di colloqui con il suo collega inglese Jenkins sul tema del terrorismo internazionale.**

## COMMEMORAZIONE al Consiglio superiore

Roma, 12

Il Capo dello Stato Giovanni Leone ha aperto alle 10,10 la seduta straordinaria del Consiglio superiore della magistratura riunitosi per commemorare il dott. Vittorio Occorsio, ucciso sabato scorso a raffiche di mitra da un «commando» di sicari. Prendendo la parola dopo gli interventi del vicepresidente del Consiglio superiore, Giacinto Bosco, e del ministro di grazia e giustizia, Francesco Paolo Bonifacio, il Presidente Leone ha detto: «A breve distanza dall'uccisione di Francesco Coco nella strage di Genova, registriamo un nuovo, tragico episodio di crudele, vile ed assurda criminalità politica. Ancora una volta si colpisce un magistrato per aver compiuto con fermezza, con coraggio e dedizione allo stato, il suo dovere.

LE CONSULTAZIONI PER IL NUOVO GOVERNO

# Pannella non andrà al Quirinale da Leone

Secca replica della Presidenza della Repubblica

Roma, 12

Il gruppo parlamentare radicale non andrà al Quirinale domani, nel quadro delle consultazioni sulla crisi di governo. La decisione è stata annunciata dal capo gruppo on. Pannella. I motivi addotti da Pannella sono principalmente tre. Innanzitutto, «il Presidente della Repubblica continua a rifiutare da anni di ricevere, sotto qualsiasi forma, forze politiche e organismi democratici di rilievo anche costituzionale, come il partito radicale e il comitato nazionale per il referendum sull'aborto». Inoltre, secondo i radicali il Capo dello Stato «è fra i maggiori responsabili della situazione di caos costituzionale e istituzionale nel nostro paese».

Infine, l'invito al gruppo radicale «risponde evidentemente a formalistico rispetto di una liturgia democraticistica e parlamentaristica che con la democrazia e i diritti del Parlamento hanno molto poco a che fare». Pannella spiega anche i motivi di questo nuovo, clamoroso gesto: «Favorire una evoluzione positiva delle situazioni che così intendiamo denunciare, e della quale, se ci sarà saremo i primi a dare atto al Presidente della Repubblica e all'opinione pubblica».

Il capogruppo radicale ribadisce poi le posizioni del partito in merito alla crisi.

In merito al rifiuto alla presidenza della Repubblica si fa notare che Pannella era stato invitato come presidente di un gruppo parlamentare autorizzato venerdì scorso dall'ufficio di presidenza della Camera. Circa le ragioni addotte per il rifiuto al Quirinale vengono respinti gli arbitrari giudizi in esse formulati.

DOPO I RISULTATI DEI LAVORI DEL COMITATO CENTRALE

# Più forte nel MSI-DN la posizione di Almirante

**«Sì» a grande maggioranza al documento del segretario Romualdi sostiene la piena validità dei voti per iscritto**

Roma, 12

L'ufficio stampa del MSI-DN comunica: «a conclusione dei lavori del comitato centrale, riunitosi a Roma-Ostia il 10 e 11 luglio, l'ordine del giorno con il quale l'on. Giorgio Almirante è stato invitato a recedere dalla sua disponibilità a rassegnare le dimissioni è stato così approvato: voti a favore 184 — voti contrari uno — astensioni 40 (percentuale dei voti a favore 81 per cento). Circa la posizione assunta dai parlamentari nella votazione, si precisa che dei 34 deputati, 20 hanno votato a favore, nove si sono astenuti, tre erano assenti e due non fanno parte del comitato centrale. Dei 15 senatori, 10 hanno votato a favore, uno contro e quattro non fanno parte del comitato centrale. Il documento politico presentato dal segretario nazionale Almirante è stato approvato a grande maggioranza, nove voti contrari e 18 astensioni».

L'on. Romualdi ha fatto la seguente dichiarazione: «avevo pensato che i commenti sui lavori del comitato centrale da parte dei dissenzienti fossero politici e non invece attestati alla ridicola storia dei voti dichiarati per iscritto anziché a voce. Se in una votazione ciò che è importante è esprimere la propria volontà in modo chiaro non equivocabile in un senso o in un altro, debbo confermare che le 34 dichiarazioni di voto fatte per iscritto alla presidenza del comitato centrale — di cui alcune per dichiarare l'astensione — da altrettanti componenti dello stesso comitato centrale — costretti a partire per indifferibili impegni di lavoro, prima del termine della seduta, sono a mio avviso voti validissimi».

Tanto più validi proprio perché si trattava di esprimere un voto per appello nominale, cioè un voto dato nel modo più palese e impegnativo. E nessuno può affermare che una dichiarazione scritta, non per delega, ma di pugno da un componente del comitato centrale al tavolo della presidenza, non sia un voto palese e impegnativo. Certo qualsiasi giurista di parte può contestare la validità formale di tutto questo, ma non pretendere di avere ragione né in diritto sostanziale, né tanto meno, in fatto politico».

(Ansa)

## PROSEGUE LO SCIOPERO a «La Stampa» di Torino

Torino, 12

Il quotidiano «La Stampa» non sarà nelle edicole nemmeno domani. Prosegue infatti l'agitazione dei poligrafici che chiedono fra l'altro miglioramenti retributivi. Il giornale torinese non esce dal 29 giugno scorso.

(Ansa)

A NORD DI UDINE

## SERBATOI INQUINATI: permane l'emergenza

Udine, 12

Il personale del laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Udine sta sottoponendo a minuziose analisi chimiche e microbiologiche i campioni d'acqua prelevati dai serbatoi di Reana del Roiale e di Povoletto, che forniscono acqua rispettivamente a oltre cinquemila e quattromila persone, e che risultano inquinati. Questa critica situazione, come è noto, è stata accertata dopo che in alcuni torrenti della zona c'è stata, nella notte fra sabato e domenica, una moria di centinaia e centinaia di pesci, causata da assenza di ossigeno nell'acqua.

Questa ipotesi, del resto, è stata confermata proprio domenica pomeriggio, quando nel Cornappo e nel Torre pesci immessi vivi sono morti dopo pochi istanti. La prova è stata ripetuta stamattina, stavolta però con esito positivo, nel senso che nessun pesce è morto; i tecnici ritengono pertanto che l'ondata di inquinamento stia esaurendosi, anche se ovviamente viene rigorosamente osservata l'ordinanza dei sindaci di Reana e Povoletto, che obbliga gli abitanti della zona a tener chiusi, fino a nuovo ordine, i rubinetti delle case.

Nessuna preoccupazione invece, per Udine, in quanto il serbatoio che rifornisce il capoluogo friulano, e che è situato a Zompitta, una località a pochi chilometri da Reana del Roiale, non presenta alcuna traccia di inquinamento. Nell'attesa di conoscere quali sostanze tossiche si trovino nelle acque di Povoletto e di Reana, si fanno alcune ipotesi: la più probabile è che la causa dell'inquinamento sia da ricercarsi in alcuni scarichi effettuati da un'industria di medicinali situata nella zona di Povoletto.

G. V.

L'AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

# Una nuova «richiesta» contro Sandro Saccucci

La prima domanda era caduta per la rielezione del deputato missino - Lunga serie di accuse

Roma, 12

**E' stata stampata e distribuita stamane a Montecitorio la nuova domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato missino Sandro Saccucci per i reati di tentato omicidio, omicidio, porto illegale di arma da fuoco e detenzione e porto di arma in luogo di riunione pubblica. La domanda di autorizzazione, trasmessa alla presidenza della Camera il 6 luglio scorso dal ministro di giustizia Bonifacio, fa riferimento ai noti avvenimenti del 28 maggio scorso a Sezze Romano.**

**«A seguito della rielezione dell'imputato Sandro Saccucci alla Camera dei deputati nelle elezioni del 20 giugno 1976 e facendo riferimento alle precedenti note in data 29 maggio 1976 aventi il medesimo oggetto — scrive il procuratore della repubblica di Latina Mario Bochittio — chiedo l'autorizzazione a procedere nei confronti del deputato Saccucci».**

**Il magistrato, infine, nella sua richiesta ricorda che l'ufficio della procura della repubblica ha espresso il parere che il mandato di cattura già emesso nei confronti dell'imputato rieletto deputato venga mantenuto fermo in attesa della decisione della Camera sulla nuova richiesta di autorizzazione.**

(Italia)

# Ancora minacce

**Dalla prima pagina**

valutato, si è manifestata una certa perplessità sulla sua autenticità e, secondo alcuni esperti, esso potrebbe essere falso; ma si avanza, piuttosto, l'ipotesi che sia stato scritto da qualcuno appartenente sì ad «Ordine nuovo», ma non collegato direttamente con il gruppo che ha perpetrato l'assassinio di Occorsio.

Oggi, intanto, il dott. Improta, dirigente dell'ufficio politico della questura di Roma, non ha né confermato né smentito quanto reso noto, stamane, da un quotidiano circa l'uccisione di Occorsio; secondo il giornale, gli inquirenti sarebbero in possesso di una «traccia» lasciata dagli assassini, che potrebbe essere decisiva per lo sviluppo delle indagini, dirigendole verso l'estero, dove si troverebbe il quartier generale di un'«internazionale nera».

Questa «traccia», che finora non ha ricevuto alcuna conferma ufficiale, potrebbe essere collegata con la perizia balistica compiuta sui bossoli trovati in via Giuba e sui proiettili estratti dal corpo del magistrato; dalle rigature delle pallottole, che sono di fabbricazione italiana, si è potuto stabilire che l'arma che ha sparato è, con ogni probabilità, un mitra a canna corta di fabbricazione straniera (tedesca o cecoslovacca).

Sembra ormai certo, inoltre, che a sparare sia stata una sola persona: i segni del percussore nel mitra sono infatti simili su tutti i bossoli ritrovati; quasi certamente si tratta di un'arma nuova, dato che ha inciso profondamente le pallottole. Negli ambienti dell'«antiterrorismo» di Roma si fa rilevare come questi possano essere elementi sufficienti a indirizzare anche all'estero le indagini, cosa che, tramite l'Interpol, sembra sia già stata fatta nelle maggiori capitali dell'Europa occidentale.

In effetti, fra le ipotesi che polizia e carabinieri avanzano vi è anche quella secondo la quale gli assassini potrebbero essere giunti dall'estero: come è noto, «Ordine nuovo» ha diramazioni in alcuni paesi dell'Europa occidentale e, in particolare, in Francia, dove l'organizzazione è conosciuta con il nome di «Ordre noveau». Il 28 e il 29 dicembre 1974, a Lione, si svolse un «vertice nero» europeo, al quale per l'Italia parteciparono quattro persone; fu in quell'occasione che venne fondato il «Fronte nazionale rivoluzionario», un'emanazione diretta di «Ordine nuovo», al quale fra gli altri aderì Mario Tuti, il geometra di Empoli che il 24 gennaio del 1975 uccise il vicebrigadiere di polizia Falco e l'appuntato Ceravolo.

Intanto, nel quadro dei rastrellamenti e delle perquisizioni disposti in tutta Italia dopo l'assassinio di Occorsio, si è appreso che due giovani torinesi, sospetti di appartenere alla destra extraparlamentare, sono stati fermati al valico con la Francia di Ventimiglia. Il provvedimento è stato preso perché, nella tasca di uno dei due, è stata trovata una cartolina indirizzata «al bastardo Violante - Procura di Torino»: nello spazio riservato ai saluti vi era la seguente frase, intervallata da due svastiche: «10-100-1000 Occorsio. Viva Hitler. O.N.».

La cartolina del Principato di Monaco, con francobollo francese, non era stata imbucata in territorio francese, dove i due — Mario Borghezio, assistente universitario di Torino, 29 anni, e Pier Franco Volpi, insegnante elementare nella stessa città, 31 anni — hanno dichiarato di aver passato il fine settimana. I due giovani sono giunti questo pomeriggio a Roma, per essere interrogati dai funzionari dell'ufficio politico: verranno poi tradotti al carcere di Regina Coeli, dove saranno interrogati dal magistrato Vitalone, non appena saranno portate a termine le perquisizioni in casa dei due fermati.

R. R.

# De Martino

*lamentare ha concorso a mettere in ombra il ruolo del PSI a vantaggio dei due grandi partiti. Quanto al mancato accordo elettorale con i radicali, De Martino ha declinato ogni responsabilità: «Noi lo abbiamo offerto, sono stati i radicali a rifiutarlo».*

GOVERNO — *Il PSI deve guardarsi dalla tentazione di scaricare tutte le responsabilità sulle spalle dei due grandi partiti. «Non possiamo abdicare alla nostra iniziativa politica», ha detto il segretario nell'invitare il comitato centrale ha confermare la proposta di «dare vita a un governo che non abbia preclusioni a sinistra e di procedere a riunioni collegiali senza esclusioni fra tutti i partiti democratici per discutere un programma di governo». Se poi l'accordo sul programma fosse raggiunto con il PCI, i democristiani dovrebbero acconciarsi a prendere atto che i comunisti fanno parte della maggioranza. Qualora, invece, la DC insistesse su pregiudiziali, «che non sono neanche poste dal PRI e dal PSDI», essa si isolerebbe dalla «realtà politica scaturita dalle elezioni». Resta fermo il rifiuto socialista di soluzioni transitorie, sotto forma di governi «deboli e provvisori».*

LINEA POLITICA — *E' più che mai evidente, dopo il voto, che l'alternativa di sinistra non è a portata di mano. Il PSI commetterebbe un errore se non comprendesse che, «almeno in questa legislatura», occorre ricercare una sorta di «compromesso «o di accordo temporaneo» con la DC, «anche se ad esso partecipi il PCI». Il PSI non può limitarsi a montare di sentinella contro il rischio del compromesso storico, senza assumersi la responsabilità di nuove elezioni anticipate, «ovvero di spingere proprio nel senso di un accordo diretto o indiretto tra DC e PCI». Ma sarebbe altrettanto sbagliato voltare le spalle al PCI, per procedere ad «accordi unilaterali» con la DC «senza un impegno comune di tutta la sinistra».*

*Questo non significa — sembra di capire — che il PCI debba necessariamente far parte del nuovo governo. Difatti, è «abbastanza prematuro» affermare che il processo di revisione del PCI «sia ormai compiuto o stia per compiersi». Se il PCI avesse portato a termine tale processo, si porrebbe il problema dell'unificazione di comunisti e socialisti in un solo partiti dei lavoratori. Viceversa, il problema è ancora quello della ricerca «di uno spazio socialista» e quindi della ripresa del PSI, per la quale vi sono «tutte le premesse politiche».*

PARTITO — *De Martino è stato tentato di lasciare la segreteria all'indomani del risultato elettorale, cedendo a un «sentimento di sconforto», per non aver «saputo o potuto assicurare al partito il successo al quale legittimamente aspirava». Non lo ha fatto per non complicare le cose in un momento difficile, ma è pronto a lasciare la segreteria adesso: «Il comitato centrale può decidere quel che crede più giusto e più utile, sapendo che non esistono problemi di carattere personale».*

*Sgombrato così il campo dal caso personale, De Martino ha rivolto una serie di raccomandazioni per il rinnovamento del PSI: smobilitazione delle correnti, riorganizzazione del centro del partito; trasformazione delle sezioni in «centri di iniziativa politica» e degli iscritti in «militanti»; superamento di un certo qual «arrogante disinteresse per gli intellettuali»; convocazione di conferenze di operai e di dirigenti periferici; rafforzamento dell'impegno socialista nei sindacati e nelle altre organizzazioni di massa; risanamento della stampa di partito. Il tutto accompagnato da reiterate esortazioni alla «moralità» nei comportamenti degli uomini del PSI.*

*I lavori del comitato centrale proseguiranno domani e dopodomani.*

M. A.

# Carter

ne dall'Idaho), e tutti sanno che Carter non è forte in quella regione.

Quanto a Muskie, è un moderato di tendenze «liberal» e, provenendo dal duro Maine, sarebbe in grado di portare a Carter il voto di tutti gli ambienti che tuttora diffidano degli uomini del Sud, sia pure di quel «nuovo Sud» laborioso, moderno e pur non dimentico delle tradizioni, dal quale Carter proviene. Ma, si dice, Muskie ha il difetto di aver corso con il cavallo sbagliato: otto anni fa, fu candidato alla vicepresidenza con Hubert Humphrey, sconfitto da Nixon. Ad ogni modo, Muskie ha un punto positivo di enorme importanza: è cattolico, e può quindi portare a Carter un blocco di voti sul quale egli attualmente non può affatto contare.

A. B.

INUTILE INCONTRO PER LA VERTENZA DEL TRASPORTO AEREO

# UGUALI DISTANZE TRA ANPAC E FULAT

**Entrambe le parti hanno ribadito pienamente le posizioni finora assunte - Nessuno spazio per possibili mediazioni**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 12

Un lungo e approfondito dibattito, che mentre scriviamo continua ancora, fra i dirigenti dell'Anpac, l'associazione autonoma dei piloti, e un rappresentante della Fulat, il sindacato confederale del settore, sulla vertenza in atto nell'aerotrasporto ha chiaramente indicato che per adesso non ci sono vie d'uscita: gli scioperi dei piloti continueranno, con maggiore o minore intensità, più o meno selvaggi, ma continueranno. E' questa la «penosa» sostanza del confronto che ha opposto i due sindacati del settore nella speranza, andata delusa, di aprire uno spiraglio che consentisse il ritorno alla normalità del vitale servizio del trasporto aereo.

Le due parti, infatti, hanno, ciascuna nella propria logica, riconfermato integralmente e senza alcuna modifica o apertura le rispettive posizioni la cui inconciliabilità è da tempo nota. La Fulat, nella sostanza, intende mantenere il proprio veto politico alla riapertura delle trattative fra Intersind e piloti, la cui autonomia contrattuale e gestionale è abbondantemente garantita dall'accordo ministeriale del 15 aprile scorso.

L'Anpac non demorderà dalla propria azione rivendicativa e operativa (scioperi ad oltranza con un minimo di preavviso) finché non le sarà concesso di sedersi al tavolo negoziale con l'Intersind per pattuire, non trascendendo i già verificati costi dell'accordo ministeriale (solo 4,5 per cento in virtù della proroga di tutti i contratti al 1977), i singoli contenuti, in modo di meglio adattarli alle necessità e alle istanze dei rappresentati.

Fra queste posizioni, com'è già stato verificato — ultimamente anche dal presidente del consiglio Moro — non vi sono spazi o margini di manovra, di mediazione. Soltanto fatti nuovi, quali potrebbero essere la formazione di un nuovo governo, il vertice dell'Ifalpa (associazione mondiale dei piloti) previsto per il 20 e 21 prossimi, l'adozione di misure «eccezionali» da parte dell'Alitalia, potranno cambiare la prospettiva di questa vertenza ormai «incancrenita» e i cui temi dominanti, checché se ne dica, vanno ben oltre la semplice contrapposizione di principii dei due sindacati.

R. R.

## I braccianti preparano due giorni di sciopero

Roma, 12

I braccianti agricoli, nel corso di questa settimana, si asterranno dal lavoro per due giornate. Le modalità di queste agitazioni non sono state ancora decise; molto probabilmente la federazione unitaria dei braccianti agricoli lascerà alle federazioni provinciali il compito di decidere localmente le astensioni dal lavoro. Se entro il 20 luglio non interverranno fatti nuovi nelle trattative per il rinnovo del patto nazionale di lavoro (trattative per ora interrotte) i braccianti agricoli hanno già in programma un altro sciopero nella stessa giornata del 20. A questa manifestazione dovrebbero partecipare, con l'astensione limitata a una sola ora, anche le categorie dell'industria e dei servizi. L'ultima parola spetterà comunque alla segreteria della federazione Cgil-Cisl-Uil.

(Ansa)

## RIUNITA LA SEGRETERIA della Federazione

Roma, 12

Si è riunita questo pomeriggio la segreteria della federazione Cgil-Cisl-Uil per esaminare la relazione che Rinaldo Scheda, segretario confederale della Cgil, svolgerà a nome della segreteria al prossimo direttivo unitario convocato a Roma per i giorni 15 e 16 luglio. In una relazione di oltre quaranta cartelle, Scheda affronterà i diversi temi alla luce di una verifica che l'attuale situazione economica del paese impone.

DATI RELATIVI AI PRIMI CINQUE MESI DEL '76

# 44 mila miliardi la massa circolante

In questo stesso periodo è stato registrato un aumento effettivo di oltre 1500 miliardi

Roma, 12

La Banca d'Italia ha reso noti oggi i dati provvisori relativi alla creazione e all'utilizzo della base monetaria in maggio, indicativi della liquidità del sistema economico nel periodo considerato. La consistenza complessiva della base monetaria alla fine del mese di maggio era di 43.957 miliardi e 900 milioni, con una creazione di base monetaria, nei primi cinque mesi dell'anno (a fine dicembre 1975 era di 42.438 miliardi e 500 milioni), pari a 1.519 miliardi e 400 milioni, come risultato di effettiva creazione di liquidità di alcuni settori e di distruzione di liquidità da parte di altri settori.

Nel periodo gennaio - maggio ha creato liquidità il settore «tesoro» (finanziamenti della Banca d'Italia e dell'Ufficio italiano dei cambi e creazione diretta di base monetaria), per 4.697 miliardi; mentre hanno distrutto liquidità le «aziende di credito» per 924 miliardi e 800 milioni; il settore «estero» (voce comprendente la posizione sull'estero della Banca d'Italia, dell'Ufficio italiano dei cambi, le valute convertibili in possesso delle banche, ecc.) per 1.196 miliardi; gli «altri settori» (che includono depositi in valuta vincolati alla Banca d'Italia e all'Ufficio italiano dei cambi, depositi a fronte di prestiti esteri contratti da intermediari finanziari e da altri enti non statali) per 1.056 miliardi e 800 milioni di lire.

Per quanto riguarda l'utilizzo di questa liquidità, a fine maggio il pubblico ne deteneva 27.213 miliardi (con un incremento di oltre 1.100 miliardi rispetto al dicembre 1975), mentre l'altro utilizzatore principale — il sistema bancario — ne deteneva 16.744 miliardi e 900 milioni (con un incremento di 675 miliardi e 500 milioni), di cui 15.149 miliardi e 200 milioni come riserva obbligatoria e cauzione assegni, e 1.595 miliardi e 900 milioni come liquidità effettiva.

## UDIENZA DI PAOLO VI ai cavalieri di Malta

Città del Vaticano, 12

Il filiale amore verso «l'umile successore di Pietro» e l'attaccamento alla sede apostolica dei cavalieri di Malta — è stato sottolineato stamane da Paolo VI in un discorso rivolto al gran maestro del sovrano militare Ordine di Malta, frà Angelo De Mojana di Cologna, ricevuto insieme con i membri del consiglio dell'Ordine.

Dopo avere affermato di aver più volte avuto l'opportunità di manifestare il suo incoraggiamento per le varie forme di attività benefica che l'istituzione svolge ormai da secoli, il Papa ha così proseguito: «Noi sappiamo, questo dicendo, di entrare nel cuore della vostra storica istituzione, quasi per ascoltare il primigenio palpito vitale, anzi per onorarne quell'essenziale carattere di sociale beneficienza, che ha costituito la sua provvida e gloriosa ragione d'essere, donde le è derivata quella inesausta ed evangelica fecondità a conforto delle umane sventure e delle sempre rinascenti necessità sociali, che ne ha arricchito il cammino di tante provvide iniziative, di tante concrete testimonianze di prodiga e vigilante carità».

(Ansa)

*SOSTITUZIONE DI CARICHE AL VERTICE DELLA SOCIETA'*

# Genghini alla presidenza della Generale Immobiliare

*Arcangelo Belli è stato nominato vicepresidente e consigliere delegato*

Roma, 12

L'ing. Mario Genghini è il nuovo presidente della Società Generale Immobiliare. Vicepresidente e consigliere delegato è stato nominato il signor Arcangelo Belli. Queste decisioni sono scaturite dalla riunione del consiglio di amministrazione della società, riunitosi questa mattina. Durante la riunione, il consiglio ha accolto le dimissioni presentate dal prof. Roberto Tana dalle cariche di vicepresidente e di consigliere delegato, prima di procedere alla nomina del nuovo presidente, in sostituzione del dimissionario dott. Francesco Paolo Guerra. Secondo quanto si è appreso, il prof. Tana continuerà a far parte del consiglio di amministrazione della società.

Al termine della riunione è stato diffuso il seguente comunicato: «Il consiglio di amministrazione della Società Generale Immobiliare, riunitosi oggi, ha preso atto delle dimissioni del presidente Guerra e del vice presidente e consigliere delegato Tana, ringraziandoli dell'attività prestata, ed ha nominato presidente Mario Genghini, vice presidente e consigliere delegato Arcangelo Belli. Tali nomine — aggiunge il comunicato — hanno inteso significare l'assunzione di dirette responsabilità di gestione da parte del gruppo di controllo della società che, verificandosi certi presupposti, è pronto a ulteriori segni finanziari per il risanamento di una gravissima situazione che preoccupa per il posto di lavoro di ottomila dipendenti. Il consiglio ha deciso di riconvocarsi a brevissima scadenza per esaminare concretamente i programmi che sono stati prospettati oggi da Belli e per procedere alla verifica delle disponibilità degli organi di governo e del mondo bancario e sindacale, per un concreto appoggio al definitivo programma di risanamento strutturale».

L'opera di ristrutturazione della società dovrebbe consistere essenzialmente — a quanto si è appreso in ambienti di solito bene informati — nella creazione di una nuova società cui verrebbe conferito tutto l'ingente patrimonio immobiliare che la «SGI» detiene in Italia e all'estero. Il corrispettivo delle azioni emesse dalla nuova società dovrebbero consentire di risanare la situazione debitoria nel medio periodo.

(Ansa)

# La zia di Pola

DI TUTTI i parenti che avevo nella mia città, è rimasta soltanto la zia Maria, da alcuni anni priva del suo compagno, il caro zio Toni, fratello di mia madre, che è morto aspettandomi, ma io non ho potuto sentire le sue ultime parole, perché il trapasso è giunto improvviso, sul divano del salotto, dove si era addormentato. Avrebbe voluto dirmi che mi stimava, che mi voleva bene, che leggeva sempre le mie riflessioni sul nostro destino, e che ora aveva capito tutto, sapeva che il nostro dramma toccava coloro che erano partiti, ma anche coloro che erano rimasti, perché il corpo della nostra terra era stato sconvolto da vicende molto più grandi di noi, ed ora tutti, al di qua e al di là del confine, stavamo pagando il peso degli errori e della sconfitta. Zio Toni, capo tecnico nel cantiere di Scoglio Olivi, era il politico della nostra famiglia, aveva sempre camminato contro-corrente, e io lo rivedo nel suo vigore polemico, nella sua sete di giustizia e di uguaglianza, fin dalla mia adolescenza: un giorno un gruppo di sciagurati irruppe nella nostra cucina, un noto squadrista gli diede un pugno e lo minacciò con la pistola, e gridò che lo attendeva il carcere, se ancora avesse osato parlare contro il regime. Mia madre, malata di cuore, si mise in mezzo alle canaglie, e spinse me in camera da letto, perché non assistessi alla scena violenta; poi impallidì e svenne, e fu portata nella camera, dove io ascoltavo le voci tracotanti che giungevano dalla porta socchiusa, ed avevo una grande paura.

Lo zio non volle affrontare l'esodo, rimase solo a Pola, ormai pensionato: ma un giorno ci scrisse per dirci che aveva trovato la donna fatta per lui, della sua stessa età, anche lei sola, una donna di casa e di famiglia, brava, intelligente, umile, piena di entusiasmo morale, e che con lei avrebbe ricostruito la vita. Allora, sotto gli anni Cinquanta, nessuno ancora ritornava in Istria, e le sole notizie erano quelle che ogni tanto ci inviavano lo zio Toni e la zia Maria, le lettere scritte con le loro due calligrafie, minute e precise, un foglio ognuno: ci raccontavano le loro passeggiate nel bosco Siana, a raccogliere le viole e gli asparagi, i ciclamini e i funghi, e lo zio ricordava il centro del bosco, il Kaiserwald, dove veniva a cronometrare le mie corse in bicicletta, o quando si fermava nel nostro prato, vicino a me, per vedermi giocare con le palline — le s'cinche —, i tiri che andavano diritti, per una mira che allora era quasi infallibile, il mignolo sempre sporco di terra, uno straccio bianco con il quale dovevo pulirmi per evitare l'infezione. E mi ricordava — ora ch'io facevo il professore — il mio antico maestro di scuola, il maestro Beltrame, ch' era stato suo grande amico, e mi dava gratis le lezioni private prima dell'esame di ammissione al ginnasio, perché sapeva che lo zio gli avrebbe inviato da Spalato una cassetta di rane, di cui il mio maestro era ghiotto. O quando mio padre non voleva ch'io proseguissi gli studi, e preferiva che facessi la domanda per essere assunto come apprendista all'Arsenale, secondo la nostra tradizione di famiglia. E dopo che giunsi alla laurea, e qualcuno in casa mi chiamava dottore, mio padre si arrabbiava, e diceva che per lui erano dottori soltanto coloro che sapevano curare bene gli ammalati, e che, una volta caduto il fascismo, tutti questi titoli sarebbero scomparsi: e lo zio Toni gli spiegava che i titoli accademici valgono sempre, sotto qualunque regime, e che se mai cadranno i titoli onorifici, ma mio padre non voleva distinguere, e concludeva sempre dicendo che contano soltanto le cose concrete, quello che uno sa fare con le proprie mani, e che le chiacchiere finiscono nel nulla.

La zia Maria da tanti anni non ha più questo suo grande compagno, e da qualche mese si sente venir meno, poiché — come lei dice — i suoi anni sono tanti: lei non vuole dirlo, ma io so che va verso i cento. Qualche settimana fa mi ha scritto una lettera, ed ho capito subito che desiderava di rivedermi presto. «Non riesco a riprendermi — mi diceva — da quel deperimento organico a cui i vecchi vanno incontro. Non mi faccio mancar nulla perché, grazie a Dio, non ho problemi economici, ma gli anni sono tanti, e non si può pretendere di più: però mi sento tranquilla e serena. Si sa che per tutti arriva il giorno della grande chiamata, ed io lo attendo con rassegnazione, perché so di essere arrivata alla meta. Ieri — aggiungeva la zia — rovistando fra le carte, ho trovato le tue pagelle di scuola, zio le custodiva con orgoglio. Ho fatto un pacchetto, insieme alle fotografie di tuo padre e della mamma, perché non vorrei che un giorno, quando io non sarò più, andassero a finire male: ho pensato che la tua fantasia ti porterà nel lontano passato, quando eravate tutti insieme nella vostra casa».

Poche ore dopo ero a Pola, nella casa della zia, una bella villa asburgica di Monte Paradiso, dalle cui ampie finestre luminose si vede tutta Pola, le colline, il mare, l'Arena, il bianco campanile di Sant'Antonio, e nello sfondo Gallesano, Dignano, Altura, fino al Quarnero e a Cherso. Lei era seduta sulla poltrona del suo piccolo salotto, il volto pallido ed un po' gonfio, i capelli bianchi che stanno perdendo la loro morbidezza, gli occhi sempre belli, ma non vivi e brillanti come una volta. Ora, da qualche settimana, ha smesso di lavorare, lei che è stata una delle più brave modiste di Pola, e poi, per lunghi difficili anni, ha creato un suo laboratorio di fiori di carta, con macchine acquistate a Praga. Non ha più le mani ferme, si stanca subito, deve stare molte ore sdraiata sul letto: ma non sa stare nell'ozio, pensa e scrive poesie. Ha preso da un cassetto tanti fogli scritti a mano, e senza adoperare gli occhiali mi ha letto le sue poesie, il mare, la terra rossa, i profumi dei nostri campi, il dolore di chi è andato via, la solitudine di chi è rimasto, e su tutto l'incontro con la morte, un cancello d'argento che si apre nel cielo, e lei che cammina a lungo, ed è stanca, e finalmente arriva nella pace, nel silenzio, e lì ritrova quelli che ci hanno lasciato, e che per tanto tempo hanno atteso di rivedere i cari tanto lontani, dispersi in ogni parte del mondo, ed ansiosi di stare ancora tutti insieme, come una volta.

**Guido Miglia**



Telefoto Upi

**Hongkong — Rena Messinger, la bellezza israeliana neo-eletta Miss Universo, prende la colazione a letto in perfetta tenuta prima di imbarcarsi sul volo che la riporterà in Israele nel suo paese**

COME FUNZIONAVA LA STAMPA AI TEMPI DI MUSSOLINI

# «IGNORARE LA FRANCIA» DOPO UNA BREVE BENEVOLENZA

## Quest'ultima era durata esattamente ventiquattro ore nella burrascosa altalena dei nostri rapporti con Parigi - Trenta centimetri di spazio per la sorella latina

5.

*Il 5 giugno 1930 Lando Ferretti ordina «che da oggi la stampa deve ridurre ai minimi termini le citazioni dei giornali francesi, anche favorevoli all'Italia. Deve inoltre ridurre agli stessi termini il notiziario politico in genere e le polemiche relative alla Francia e alla Jugoslavia. I direttori dei giornali sono avvertiti che verrà "ogni giorno scrupolosamente misurato", da parte dell'Ufficio stampa del Capo del governo, lo spazio da ciascun giornale dedicato ai predetti argomenti». Un mese e mezzo appresso, il 22 luglio, Ferretti va più in là: «Ignorare completamente la Francia».*

*Notizie, dunque, misurate col doppio decimetro e si dispone, in altra occasione, che lo «spazio concesso alla Francia non deve superare i trenta centimetri», pena sequestro, diffida e simile ben di Dio.*

*Situazione grave da tempo fra Italia, Francia e Jugoslavia. Belgrado si preoccupa — nonostante il patto con la Cecoslovacchia e la Romania e l'alleanza francese — delle manovre del duce e dei suoi amici austriaci, ungheresi e anche bulgari nei Balcani: la Francia si dibatte fra il timore della risorgente potenza tedesca, la tiepida amicizia inglese e l'aperta ostilità fascista.*

*Mentre Dino Grandi, ministro degli Esteri, pronuncia discorsi quasi moderati al Parlamento, Mussolini parla alle folle toscane e milanesi con accenti bellicosi. Tattica immutata: minacce di guerra e offerta della «sua» pace. Gli italiani ascoltano: molti applaudono, i più sperano che non si arrivi al peggio. Tutti ignorano l'altalena imposta alla stampa. Il 9 dicembre 1929 ordine di «non pubblicare comunque notizie degli incidenti antitaliani avvenuti a Sebenico», il 13 si consente un «commento alla manifestazione antitaliana di Sebenico ed è permessa la riproduzione del commento del "Giornale d'Italia" e di altri commenti sereni e tali da non eccitare gli animi».*

*Un quotidiano lombardo, di solito non sbracato, scrive con aria di meraviglia che in Jugoslavia non c'è libertà di stampa e affronta con cautela le reazioni parigine: «Da qualche giorno le agenzie e i giornali ufficiosi francesi si sono dedicati alla pubblicazione di telegrammi da Roma tendenti a dare al pubblico l'idea di un' Italia sovraeccitata, in pieno fermento contro la Francia. I giornali francesi hanno, d'un tratto, adottato il sistema di spigolare, da quelli italiani di più vivace temperamento, le frasi che possano produrre la maggiore impressione sul grosso pubblico».*

*Gli italiani leggono e non sanno che la stampa non può «riprodurre anche parzialmente l'articolo pubblicato dal quotidiano francese "La Liberté"» e attribuito a Mussolini (21 dicembre 1929), che per il discorso di Grandi al Senato (3 giugno 1930: riparazioni di guerra, revisione dei trattati e armamenti navali) è «consentita la pubblicazione dei comunicati contenenti i commenti dei giornali francesi, senza titoli e commenti vistosi» e i prefetti precisano che «d'ordine del ministero i giornali debbono astenersi dal pubblicare commenti dei giornali francesi al discorso di Grandi. Debbono pubblicare solamente il comunicato "Stefani" al riguardo senza commenti e titoli vistosi».*

*Ancora riparazioni di guerra, revisione dei trattati, conferenza navale di Londra e sgombero anticipato dei francesi dalla Renania: Mussolini preme sulla Francia (19 giugno 1930: «Il commento telefonato da Roma dal titolo "Politica italofoba della Francia - Tranquille annotazioni" è da mettere bene in rilievo»), poi spera di strappare qualche beneficio a Londra, cambia registro e il 3 luglio ordina di «abbassare sempre più il tono delle polemiche contro la Francia» e il 21 si consiglia addirittura di «mantenere un atteggiamento di benevola attesa verso la Francia». La benevolenza dura ventiquattro ore e allo scadere arriva la velina riferita: «Ignorare completamente la Francia».*

*Giorni avanti, il 29 giugno, si ordina: «La "Stefani" trasmetterà un pezzo relativo alle rivelazioni del "Daily Telegraph" sulle proposte fatte da Mussolini nel 1923 per risolvere la questione renana. La notizia deve essere pubblicata senza commenti»; il 3 luglio si ricorda il «divieto di riprodurre articoli e interviste del duce pubblicati all'estero» e si proibisce di «riprodurre la lettera aperta pubblicata dai giornali francesi e indirizzata dall'Ufficio internazionale della pace a S.E. Grandi». Maldestri davvero l'Ufficio internazionale della pace e i giornali parigini: come è possibile ignorare che in Italia soltanto il duce comanda e decide e che, caso mai, vanno rivolte a lui le lettere aperte?*

*Ai giornali viene suggerito, nei giorni seguenti, di «attenuare il compiacimento per la nuova situazione renana». Ciononostante l'atmosfera fra Roma e Parigi resta pesante e torna di attualità la replica del residente francese in Tunisia a Mussolini che nel 1927 aveva parlato di un riarmo tale che le ali dell'aviazione fascista avrebbero oscurata la faccia del sole: «Bene. Combatteremo all' ombra». Scolastica e ironica ripetizione della risposta spartana ai persiani invasori.*

*La battuta di Mussolini è ricordata, nell'estate del 1929, dal comandante in capo delle truppe in Libia alle autorità catanesi, in occasione della loro visita alla fiera di Tripoli, alle quali lo stesso generale dice poi, informazione non richiesta e inattesa, che piani, armi e uomini sono pronti e da tempo per occupare rapidamente la Tunisia e dare alla Francia la lezione che merita.*

*Nel 1930 e 1932 altre botte e nuovi ripicchi contro Parigi: «Non dare rilievo alla mostra del libro francese in Italia», «evitare di fare reclame con fotografie, disegni ecc. a uomini politici francesi» ma «non sfottendo soverchiamente Herriot».*

*Si salva una donna, non più giovane e bella, ma sempre cara sulle rive della Senna. Questa volta — 1932 — il duce ci tiene a mostrarsi gentile, addirittura cavalleresco: «Non riportare gli attacchi di un critico drammatico all'attrice Cécil Sorel».*

**Gaspare Gresti**

### Si è spento il poeta Leon De Grieff

**Bogotà, 12**

Il poeta colombiano Leon De Grieff due volte proposto per il premio Nobel di letteratura, è morto a Bogotà all'età di 81 anni. Nato a Medellin da una famiglia originaria dell'Europa settentrionale, Leon De Grieff era membro del tribunale Russel per i diritti dell'uomo. Dopo la morte di Neruda, era considerato una delle voci più vive dell'America Latina.

### Premio di poesia per dialetti triveneti

**Abano, 12**

E' stato bandito l'ottavo premio di poesia «Abano Terme», organizzato dalla «Hostaria de l'amicissia», per poesie in uno dei dialetti delle Tre Venezie. Il premio si articolerà in tre gruppi, secondo il dialetto usato dai partecipanti, i quali dovranno inviare le loro opere entro il 10 settembre 1976 all'indirizzo: «Hostaria de l'amicissia», via Don Minzoni 4, Abano Terme (Padova). La giuria è presieduta dal noto poeta veneto Ugo Fasolo.

CIO' CHE OGGI E' RIMASTO DELLA FAVOLOSA EREDITA' DEI MARCHESI DI BABENBERG

# Mille anni dell'Austria

## Un documento del 21 luglio 976 consente alla repubblica di celebrare l'eccezionale giubileo

**Vienna, luglio**

Un documento datato 21 luglio 976 consente all'Austria di festeggiare quest'anno il millennio della sua esistenza storica. In tale documento, che risale al tempo dell'imperatore Ottone II di Sassonia, si fa menzione, per la prima volta, di un «Marchio Luitpold». Indubbiamente si tratta di un feudatario di assoluta fiducia imperiale se gli è stata affidata la Marca corrispondente, in modo abbastanza approssimativo, al territorio compreso tra i fiumi Enns e Traisen con le località di Pöchlarn e di Melk sul Danubio. Si trattava — il nome stesso lo dice — di una zona di confine all'estremo limite orientale del Sacro Romano Impero, una «Marca» che dall'800 fino al 1806, entro confini spesso modificatisi, ha abbracciato gran parte dell'Europa occidentale e centrale, così come notevoli territori italiani.

Il marchese «Luitpold», di cui parla il documento di Ottone II, è Leopoldo I di Babenberg (976-994), con il quale ha inizio la signoria dei Babenberg — famiglia nobile di origine bavarese — nell'area danubiana. I Babenberg spostarono successivamente la loro residenza sempre più verso Est. Da Pöchlarn (centro ricordato dall' epica nibelungica) a Melk; più tardi a Tulln ed a Klosterneuburg. Finalmente Heinrich II, soprannominato «Jasomirgott», stabilì la sua corte a Vienna, proprio in quella piazza che ancora oggi si chiama «Am Hof», cioè «alla Corte».

Meno nota, forse, è l'origine del suo soprannome «Jasomirgott», con il quale è ancora oggi denominata una strada viennese che sbocca nella centralissima piazza di Santo Stefano. Esso nasce da un'espressione assai frequente sulla bocca di Heinrich II e che formulava un augurio: «Così Dio mi assista». Il verbo è stato dimenticato ed è rimasta la prima parte «Ja-so-mir-Gott» («Sì, così a me Dio...»).

E' proprio durante la signoria dei Babenberg che appare per la prima volta il nome «Oesterreich», Austria, sia pure — ovviamente — sotto una diversa grafia. In un documento datato 1 novembre 996 — cioè appena vent' anni dopo l'insediamento dei Babenberg sul Danubio — si attesta la donazione fatta dall'imperatore Ottone III all'Arcivescovato di Freising presso Neuhofen sul fiume Ybbs, di un territorio che, come precisa il testo, si trova «nella regione, che in linguaggio popolare si chiama "Ostarrichi"».

Torna subito alla mente la Caina ed il suo ghiaccio così spesso, che «non fece al corso suo sì grosso velo / di verno la Danoia in Osterlicchi». Nella fantasia dantesca Danubio (Danoia) e gelo sembrano fondersi in una unica immagine nella lontana e fredda terra della Marca orientale dell'Impero.

Anche se il documento nel quale appare per la prima volta il nome dell'Austria è del 996, è assai probabile che la denominazione «Oesterreich», sia pure con sostantivi approssimati, fosse già in uso in epoca carolingia. In poesia fu, ancora per lungo tempo, preferita la parola «Osterlant», che tuttavia poco alla volta assunse un valore quasi esclusivamente letterario. Nell'uso del latino ufficiale appare nel 1147 per la prima volta la parola Austria, in luogo delle antiche dizioni «Oriens» e «Terra orientalis».

Ma, per tornare ai Babenberg — in grazia all'eredità dei quali l'Austria può quest' anno celebrare il suo millennio di vita — è da ricordare che la loro preoccupazione fondamentale fu quella di assicurare i confini settentrionali ed orientali della loro signoria, contro il pericolo rappresentato dalla formazione degli Stati slavi e magiari. Durante la lotta per le investiture i Babenberg tennero abilmente una politica di equilibrio tra Papato ed Impero. E' il momento in cui cominciano a sorgere in Austria grandi monasteri ed i Babenberg si conquistano l' affetto del popolo e del clero.

Nel 1156 l'antica marca di confine viene elevata a ducato da Federico Barbarossa. L'arte gotica si afferma grazie alle iniziative dei Domenicani e dei Francescani. Ma proprio quando la signoria dei Babenberg aveva raggiunto il suo massimo splendore giunge improvvisa la fine. Il 15 giugno 1246 il duca Federico perdeva la vita nel corso di una battaglia sul fiume Leitha, combattendo contro truppe boeme e ungheresi. Con lui si estinse la dinastia e si concluse anche un'epoca particolarmente felice.

Di quel tempo lontano lontano sopravvive — oltre alla documentazione storica — una curiosa testimonianza affidata all'estrema fragilità di una bianca materia: è lo stemma dei Babenberg — equivocato spesso per un alveare — che contrassegna tutte le magnifiche porcellane di Vienna che ancora oggi escono dalla Manifattura dell'Augarten.

Il nome «Austria», il ricordo di un ducato felice, molta arte ed un marchio per la porcellana è quanto resta della favolosa eredità dei Babenberg dopo mille anni.

**Dino Satolli**

# DISCOPANORAMA

## Stockhausen quasi pop

**Karlheinz Stockhausen: «Ceylon» / «Bird of passage» - 33 giri Chrysalis-Ricordi - CHR 1110 - *****

Karlheinz Stockhausen, ex enfant prodige delle avanguardie «colte» e sperimentalistiche, strizza l'occhio da parecchio tempo al pubblico giovane; o, piuttosto, è il pubblico giovane che, partendo dalle esperienze spazial-elettroniche di Popul-Vuh e Tangerine Dream, ovvero da suggestioni mistico-orientaleggianti (lungo la direttrice Shankar-Riley), approda infine, deluso e spossato, nel grembo del biondo compositore di Colonia. Il quale è perfettamente in grado di appagare attese e sanare frustrazioni, con il suo raffinatissimo mestiere di manipolatore di suoni artificiali e con la sua larga disponibilità a calarsi nella temperie spirituale delle culture (musicali e no) dell'Asia subcontinentale (vedi, tra l'altro, il discusso, recentissimo «Mantra»: disdegnato dalla critica, ma ammirato estaticamente — guarda caso — proprio da un pubblico di giovanissimi...). Ora, per la prima volta, Stockhausen piglia di petto i teen-agers (pronuba un'etichetta discografica, la Chrysalis, solitamente attenta al pop di punta), e ai teen-agers devolve due lunghe suites intitolate rispettivamente «Ceylon» e «Bird of passage». L' operazione, ci pare, ha un valore preminentemente pubblicitario: l'animatore della scuola di Colonia vuol far capire che, ben al di sopra del Kraut-rock, i giovani hanno un altro, assai più valido punto di riferimento. E fin qui nulla da eccepire. Diverso il discorso sul valore intrinseco delle due composizioni: «Ceylon» è intrisa di un impressionismo misticheggiante e folcloristico che — dopo Riley e i tanti jazzmen che, con sincerità e autentico trasporto, hanno guardato all'Asia, e all'India in particolare — suona datato e largamente risaputo. «Bird of passage», invece, è una pagina pertinente e rappresentativa di certe tendenze di Stockhausen: l'innesto dei fiati accanto agli aggeggi percussivi, e anche una meno lambiccata manipolazione dei suoni, consente di dribblare l'ovvia meccanicità della formula e regala alcuni momenti di sincera emozione. (Questo a patto che l'ascoltatore si accorga in tempo di un piccolo tranello: le etichette del disco — almeno della copia auscultata dal recensore — sono state appiccicate alla rovescia, e dove sta scritto «Ceylon» va letto «Bird of passage», e viceversa...).

**Elton John: «Here and there» - 33 giri DJM-Ricordi - SNIR 25071 - *****

Due spezzoni di concerti tenuti nel '74: quello alla Royal Festival Hall di Londra occupa la facciata A, quello al Madison Square Garden di New York la B. Più sincero e meditato il primo, dove il biondo (o rosso, o platinato: a seconda dei casi) musicista inglese offre un assaggio della sua personale «story», così come narcisisticamente la propose al pubblico londinese. Si comincia con una delicata «Skyline pigeon» per voce e piano solo (Elton fa tutto da sé), e si continua con alcune pietre miliari della premiata fabbrica Elton John - Bernie Taupin (la memorabile «Border song», «Honky cat», «Love song», «Crocodile rock»). In facciata B, atmosfera più chiassosa e spesso quasi febbrile; Elton rinfodera le nostalgie e si tramuta nello sperimentato show-man di sempre (ma anche qui, accanto a titoli come «Funeral for a friend» e alla lunare «Rocket man», ripesca quella «Take me to the pilot», che fu uno dei suoi primi e meritati successi). E' sintomatico che Elton si rifugi nel passato e rispolveri hits forse ignoti ai suoi più recenti ammiratori; significa che egli stesso si rende perfettamente conto di aver speso la parte migliore di sé negli anni intercorsi tra il 45 con «Lady Samantha» e il 33 «Tumbleweed connection». Poi, il business finì per prevalere: ma è giusto non scordare il primo Elton John, ed è giusto che egli stesso non lo dimentichi...

**Yamash'ta - Winwood - Shrieve: «Go» - 33 giri Island-Ricordi - ILPS 19387 - ****

Incontro di «giganti» su 33 giri: Stomu Yamash'ta, percussionista e compositore giapponese lanciato in Occidente dalla non dimenticata esibizione del suo Red Buddha Theatre, tende la mano all'ex campione del blues-rock britannico Steve Winwood, già Spencer Davis Group, già Traffic. (E Michael Shrieve fa appena da terzo incomodo...). L'occasione, che poteva essere «storica», viene invece bruciata in due rapide facciate di ingegnoso ma poco plausibile «pastiche», dove Yamash'ta sembra il fantasma di se stesso (almeno come compositore: come strumentista, qui semplicemente non esiste), mentre Winwood sta al gioco con una certa diffidenza e si limita ad alcune clamorose volate alla chitarra. L'assunto è, al solito, onirico-spaziale, come quasi tutto il pop elettronico degli ultimi anni: e, sotto i 14 titoli ufficiali dell'album, si cela un' unica trama, ricca di velleità cosmiche («Stellar space theme», «Space requiem», «Space song» eccetera). Si ondeggia tra un rigorismo elettronico in cui Yamash'ta ha cessato da tempo di credere e il recupero di certe formule «inglesi» (ormai stereotipate), e si raggiunge un accettabile equilibrio forse solo nella prima parte della «side 2», che regala qualche brivido e che ci aiuta a rammentare il «vecchio» Yamash' ta, percussionista-monstre e beniamino di alcuni tra i più grossi nomi della «nuova musica» internazionale.

**The Allman Brothers Band: «Brothers & Sisters» - 33 giri Capricorn-Ricordi - CPL 16111 - *****

Pubblicato nel '73, riecco in seconda edizione il più fortunato album dell' Allman Brothers Band, un album andato letteralmente a ruba negli States per mesi e mesi. «Brothers & Sisters» — lo confessiamo — ci parve a suo tempo una cosettina leggera e frivola (il giudizio era condizionato dagli Allman di prima, quelli ante-'71, con il povero Duane ancora a fare da elemento trainante...); ma oggi, dopo tre anni di deserto assoluto, ci tocca aggiungere il nostro «bravo!» ai tanti che critica e pubblico hanno già elargito al super-complesso della Georgia. Il rock del «profondo Sud», in effetti, è qui perfettamente integrato con l'imprescindibile tradizione country (quella nata «on the bayou»), e profumi vecchi e nuovi si fondono felicemente nel sound del complesso, al quale la voce, la chitarra e le tastiere di Gregg Allman e la chitarra di Richard Betts imprimono connotati riconoscibilissimi. C'è, poi, un senso di coralità, di fusione, di amicizia che solo un'eccellente condizione psicologica poteva generare (e, in tal senso, il rimando è alla foto «di gruppo» all'interno dell'album...). Tra i titoli, ottimi sono «Wasted words» e «Ramblin' man», ma i nostri preferiti restano la strumentale «Jessica» e la sanguigna, trascinante «Southbound».

**Gentle Giant: «Interview» - 33 giri Chrysalis-Ricordi - CHR 1115 - ****

Tra i complessi inglesi più eccitanti usciti allo scoperto negli anni tra '60 e '70, occorre certamente mettere i Gentle Giant, affini per certi versi ai King Crimson, per altri ai Van der Graaf Generator, per altri ancora ai Jethro Tull, ma contraddistinti da una maniera tutta propria di sprimacciare tempi e ritmi, e di rifarsi — pur restando con ambo i piedi nel ventesimo secolo — ad antiche suggestioni (quelle stesse di cui, con altri accenti, si erano già appropriati complessi revivalistici come Amazing Blondel e Steeleye Span). Ma anche per il «gigante gentile» dei due fratelli Shulman vale il discorso fatto altre volte per tanti complessi: debutto folgorante (il 33 della Vertigo), carriera luminosa ma via via più routiniera, finale deludente. Che i G.G. siano comunque parzialmente riusciti a evitare le secche del manierismo più sterile (come appunto Jethro e Crimson) lo prova quest'album, che dimostra un perfin patetico sforzo di rinnovamento, ma conferma al contempo l'intellettualismo indomabile del gruppo e la sua stagnazione in schemi fissi da cui un pur notevole slancio fantastico e inventivo non è mai riuscito a disincagliarlo.

**Cur.**

**GIUDIZIO:**

| | |
|---|---|
| * | mediocre |
| ** | discreto |
| *** | buono |
| **** | eccellente |

## Canto & ballo «carioca»

**Chocolat's: «Rythmo tropical» - 33 giri Harmony-Saar - LPH 8008 - ****

Un album tassativamente destinato a entrare nel repertorio fisso di ogni discoteca che si rispetti: è, dopo il fortunatissimo «Brasilia carnaval», il secondo LP dei Chocolat's, il complesso franco-brasiliano la cui maggior attrazione — forse più che l'indiavolata verve ritmica — è il «pacchetto» di cinque graziosissime ragazze carioca destinate a movimentare, con i loro numeri di ballo, le esibizioni dal vivo. «Canto & ballo» è, in effetti, la felice formuletta adottata dai Chocolat's per far cantare e ballare il pubblico: e anche qui ci riescono senza difficoltà, grazie ad alcuni temi trascinanti in cui i profumi esotici e il caldo crepitio delle percussioni si sposano al suono freddino degli strumenti elettrificati e, in particolare, del sintetizzatore. Oltre a proporre nuovi spumeggianti brani come «Rythmo tropical», «Samba fantastico», «Salambo», «Yucatan», i Chocolat's rendono omaggio al patrimonio musicale del Brasile e, più generalmente, dell'America Latina, con una versione allegrotta di «Orfeu negro» (in conclusione della prima facciata) e (sul retro) con un «medley» che lega piacevolmente otto temi celebri, da «Madurera chorou» alla «Banda» di Chico Buarque de Hollanda, dalla «Brigitte Bardot» di Gustavo a «Borriquito».

# Libri ricevuti

Gelindo, Gilberto, Nicola Briani: «Ciò che il padre ha taciuto» (Amaranta Editrice - Firenze 1975; pagg. 150, Lire 2000).

I tre momenti più significativi e variamente affascinanti dell'arco di una vita: vecchiaia, maturità, fanciullezza, sono riuniti poeticamente in questa raccolta, «Ciò che il padre ha taciuto», che, rispecchiando l'anima stessa di tre generazioni, offre un triplice ritratto umano - sentimentale - psicologico singolare.

Gelindo, Gilberto, Nicola Briani sono dunque gli autori di questa pagina poetica di cui il titolo stesso è espressione profonda e meditata della sua più intima esenza spirituale e morale. «Ciò che il padre ha taciuto», — scriveva Nietzsche — prende parola nel figlio; e spesso ho trovato che il figlio altro non era, se non il segreto denudato del padre»: è appunto nello spirito di questo pensiero che Gilberto Briani, il figlio cioè, spiega in opertura del volumetto, il perché di queste liriche e la loro naturale collocazione in un' unica raccolta.

Gelindo Briani (nato a Modena nel 1894) inizia con «Poesia e riflessioni» il discorso poetico di «Ciò che il padre ha taciuto» ed è un entusiasmo, un calore umano, una spontanea fede religiosa, una gioiosa visione della vita elevata alla purezza dei migliori sentimenti, che ci inondano con immediatezzo l'animo e il cuore. Nella poesia di Gelindo Briani traspare l'uomo nell'interezza delle sue sensazioni e in esse quella poesia si confonde, traducendosi di volta in volta in dolce risvolto sentimentale, in delicata e quasi vezzosa immagine domestica, in un panteismo ricco di palpiti e vibrazioni, mentre le riflessioni si alternano penetranti e sottili a confermare una posizione morale limpidissima in quella sua ben precisa configurazione umana e spirituale.

La trasparenza della poesia di Gelindo si trasferisce nel figlio Gilberto che a volte ragiunge degli accenti di più dolente ed inquieta pensosità, di più corposa sensualità, affondando in certe venature aperte ad una complessa problematica. Anche da questa lirica tuttavia spira intensa una appassionata religiosità, impregnato di tremori t di slanci e in essa il poeta affonda e rasserena ogni tormento. «Ho rifiutato i tuoi doni, o Dio, / ho rinnegato il tuo amore. / La mia anima e le mie mani / sono ora tremanti / come tanti fili d'erba. / ... / Ho confuso nel fango / ho calpestato sotto i piedi / ho macchiato con sostanza / il sangue del Golgota. / Perdona, o Dio».

Il piccolo Nicolo Briani (nato a Firenze nel '68) ha il compito di concludere questa originale raccolta poetica e lo fa con tutta la spontaneità e la vivacità della sua fanciullezza: un simpatico raccontino cioè, due colorati disegni c una pagina scritta e scarabocchiata al tempo stesso.

A «Ciò che il padre ha taciuto» vada pure l'attenzione dei lettori che non mancheranno di cogliere nelle numerose poesie la validità di una disposizione poetica che trova nel semplice e nel genuino specchiarsi dell'animo la sua feconda ispirazione.

○

Wilhelm Hannig: «216 giorni di caccia nell'Artide» (Rusconi, 244 pagg., 7500 lire).

La caccia agli orsi dello Spitzberg, la corsa dietro le balene fra i ghiacci dello Stretto di Bering, i trichechi davanti all'isola di San Lorenzo. Wilhelm Hannig racconta le sue esperienze polari accumulate nell'arco di dieci anni, i viaggi sulle slitte tirate dai cani, le notti negli igloo, l'entusiasmo dei cacciatori dopo aver abbattuto la preda, la bufera che spazza il «pack», le tradizioni e le usanze degli eschimesi.

Non siamo a Jack London, questo è certo. E' piuttosto una prosa semplice e immediata, appunti messi sulla carta. Ma in essi vi è tutta la crudeltà e il fascino di una vita in cui ogni necessità elementare va pazientemente conquistata. Sono pagine in mezzo alle quali si sente l'odore del pesce accumulato sui battelli dei pescatori norvegesi che ritornano dai grandi ghiacci e le strida dei gabbiani che ne accompagnano la pigra navigazione. Il tutto corredato da splendide immagini a colori e in bianco e nero.

Poi esplode l'aurora boreale: «Nella direzione del Polo Nord magnetico quella fantastica illuminazione del cielo polare toccava il culmine, con il suo gioco continuamente mutevole di colori, di forme, di movimenti e d'intensità di luce, tale che la più ardita fantasia non oserebbe immaginare qualcosa di più bello e più vario. Un mare di fiamme dai colori dell' arcobaleno e dagli ori dorati diede al cielo, per alcuni istanti, un bagliore d'incendio. Poi, all'improvviso, tutto quel fuoco si spense, come un fiume incandescente nel mare».

Dice la scienza: sono particelle atomiche, protoni ed elettroni, che appena entrano nel campo magnetico terrestre e vengono attratte dal magnetismo del Polo Nord si scontrano nell'atmosfera con molecole di ossigeno e di azoto, che le rendono luminose. Dicono gli eschimesi: «Sono le anime dei cacciatori più coraggiosi che lottano allegramente per gioco, correndo per il cielo. Ogni raggio di luce è l'anima di un morto».

**Fa. P.**

○

Antonio Sbisà: «Il primo dissenso cattolico - Da Laberthonnière a Teilhard de Chardin» - Edizioni Le Monnier - Firenze (pagg. 196, lire 3500).

# ★ GIORNALE DI TRIESTE ★

OGGI LA PRIMA DI TRE RIUNIONI PRE-FERIALI

## Breve ripresa al Comune sulla soglia delle vacanze

### Nell'agenda il bilancio Acegat, il nuovo acquedotto e scuole mentre «slittano» all'autunno altri grossi adempimenti

Prenderà avvio questa sera l'ultimo scorcio d'attività del Consiglio municipale: un intermezzo di tre sedute fra la pausa elettorale e la vacanza estiva. Non ci sarà tempo, in una così ristretta parentesi amministrativa, per affrontare grossi adempimenti, quali il piano particolareggiato del centro storico — che slitta così a settembre — o per il primo impianto del Consorzio sanitario (che, attende, una volta approvato lo statuto dal competente ministero, la nomina dei rappresentanti del Comune al proprio vertice), né in sede municipale si è fatto alcunché, nel frattempo, per accelerare l'iter del Consorzio trasporti, ad ormai avvenuta convocazione della prima assemblea istitutiva. Tutto, insomma, prosegue all'insegna dell'ordinaria amministrazione, giorno per giorno; per i più rilevanti adempimenti programmatici che giungono infine al traguardo del Consiglio il ritardo è addirittura di anni.

Questi i più interessanti argomenti in calendario: il bilancio di previsione dell'Acegat per il 1976 (a luglio è in pratica un consuntivo), l'approvazione del progetto esecutivo per l'estensione dell'acquedotto cittadino a Pieris (se ne parla da due anni), l'acquisto di nuovi automezzi per la nettezza urbana, il nuovo regolamento dei tassi (una normativa che attende da cinque lustri una definizione non contestabile sistematicamente da singoli gruppi interessati), l'approvazione di progetti scolastici quale quello della nuova elementare «Suvich» (siamo appena alla progettazione, quando il problema era drammaticamente insorto due inverni fa in sede di Consulta rionale e sembrava più volte risolto attraverso una scelta di terreni più volte «saltata» nel frattempo).

In questa situazione di stallo dell'amministrazione comunale — retta, dopo la crisi del centrosinistra provocata dai socialisti, da un monocolore DC minoritario con l'appoggio estero, sulla base di un programma concordemente formulato, dei partiti dell'arco costituzionale — si stanno già infiltrando le polemiche rivarberate dalle recenti elezioni politiche. Una Giunta traballante (la cui provvisorietà è testimoniata dal fatto che la DC neppure ha scelto colui che dovrebbe sostituire il defunto assessore Chicco, mentre la causa intentata al sindaco dall'ex repubblicano Gasparini, privato di deleghe per essersi a suo tempo opposto all'intimazione di dimettersi, sta lentamente progredendo in suo favore: ultima novità il riconoscimento da parte del Consiglio di Stato della competenza del Tribunale amministrativo regionale, eccepita dal legale del Comune) che sembra reggersi a stento fino a settembre. I partiti dell'arco costituzionale, che dall'esterno hanno concertato con la DC un programma dichiaratamente minimo, attendono al varco la DC — la quale aveva ritenuto inizialmente di coinvolgere tutti nella responsabilità del governo municipale — dopo averle delegato il compito di portare avanti i singoli punti dell'accordo.

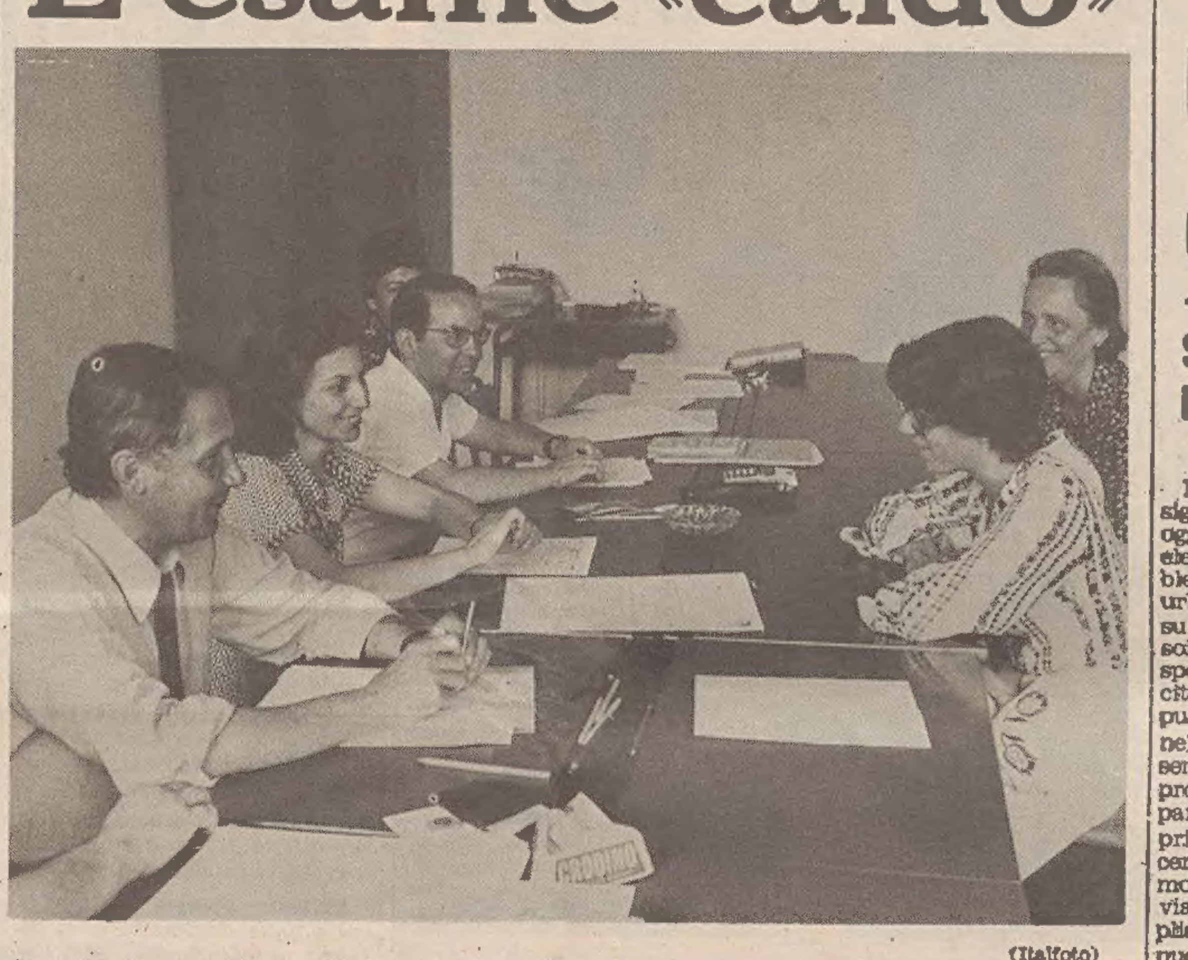
Già si agitano, di nuovo, i socialisti che inaciditi dai recenti risultati elettorali esprimono ulteriori riserve sul monocolore democristiano imputandogli inadempienze e ritardi e adombrando l'ipotesi di una nuova «verifica» politica; e i comunisti a premere, in sede locale come in quella nazionale, per l'ampliamento sul piano politico delle intese programmatiche. Al momento nessuno vuole la crisi — già scongiurata alla meno peggio con l'appoggio diretto o indiretto all'attuale formula del monocolore minoritario — tanto più nel momento in cui si attendono gli sviluppi della situazione politica nazionale; ma fin d'ora si assiste a queste azioni di critica e di pungolo, che nel caso del Comune e della Provincia — le cui Giunte sono minoritarie — assumono un aspetto quasi ultimativo a differenza di quelle che cominciano a investire in questi giorni la Giunta regionale, che pure può vantare l'appoggio di una maggioranza organica, anche se numericamente risicata dopo l'autoesclusione del PSI. Eppure, alla Regione la DC si è dichiarata disponibile — pur potendo contare su una maggioranza effettiva — ad esempio a gestire gli interventi per il Friuli terremotato di concerto con tutti i partiti dell'arco costituzionale (con la diretta partecipazione, sia pure limitatamente a tale piano d'emergenza, dei socialisti e dei comunisti).

Tanto più delicata si presenta questa ripresa post-elettorale per le amministrazioni locali rette da Giunte di minoranza e pertanto esposte a qualsiasi condizionamento da parte delle opposizioni che concorrono a mantenerle in qualche modo in piedi. Socialisti e comunisti non intendono prolungare oltre questo appoggio ai monocolori democristiani se da questi ultimi non scaturiscano concreti impegni nell'adempimento di quei programmi che già alcuni mesi fa erano stati definiti urgenti e indilazionabili, avendo in particolare presente le gravi difficoltà della situazione economica cittadina. Nel frattempo anche quest'ultima si è accentuatamente deteriorata, con la crisi del calzificio Bloch e dello stabilimento ex Ponti e gru, seguita a quella ormai cronicizzata dell'ex Vetrobel e della Dreher, che ora intaccano decisamente i livelli occupazionali cittadini.

### Viaggi all'estero con 100 mila lire e senza deposito

**E' stato attenuato il vincolo del deposito bancario per i viaggi all'estero, rimuovendo un freno che già si è fatto sentire nel movimento turistico. Si apprende infatti che per chi si reca in vacanza all'estero viene concesso, per i pagamenti in valuta fino a un totale di 100 mila lire richiesti per i servizi a terra (trasporto dagli aeroporti, pernottamenti, pranzi, gite) compresi nelle combinazioni per l'estero, di non dover più versare il 50 per cento (in questo caso 50 mila lire) da immobilizzare come deposito presso la Banca d'Italia. Il vantaggio è evidente: il turista si trova in tasca altre 50 mila lire da utilizzare per il suo viaggio.**

## L'esame «caldo»



(Italfoto)

**Sono in pieno svolgimento le prove orali della maturità negli istituti superiori, con i colloqui che rappresentano il momento culminante dell'esame non solo metaforicamente «caldo»**

RILANCIATO IL POTENZIAMENTO DELLA NETTEZZA URBANA

## Obiettivo «città pulita» con più mezzi e uomini

### Sedici autocarri per sveltire il ritiro dei bottini La pulizia delle strade condizionata dai posteggi

Nel carnet dei lavori del consiglio comunale, che riprende oggi le sue sedute dopo la pausa elettorale, figura anche un problema — quello della nettezza urbana — tante volte affrontato su queste colonne, e per la cui soluzione definitiva (che corrisponde cioè alle esigenze di una città come la nostra) le attese purtroppo dovranno protrarsi nel tempo. Difficoltà ci sono sempre state, in questo settore, provocate da tutta una serie di particolari e di incombenze proprie dello specifico settore; si è cercato di superarle nel miglior modo possibile, ma ora ci troviamo dinanzi a un piano di ampliamento che dovrebbe portare nuovo ossigeno in un settore dell'amministrazione municipale che in ogni stagione dell'anno rivela tutta la sua importanza perché strettamente collegato con la vita quotidiana della città.

In una sua dichiarazione al «Piccolo», l'assessore ai servizi pubblici industriali, Ugo Orlando, ha reso noto che è stato deciso l'acquisto di sedici automezzi, con una spesa di 570 milioni di lire, che dovrebbero dare nuovo impulso all'attività della nettezza urbana. Tra questi automezzi figura una serie di autocompressori per il caricamento dei bottini dei quali è dotata gran parte delle case di abitazione. La maggiore capacità dei nuovi carri consentirà di riorganizzare le zone di asporto nelle quali è suddivisa la città, in modo che con un solo carico si potrà smaltire il materiale raccolto nel turno di lavoro della squadra dei raccoglitori. Ciò eviterà l'inconveniente che attualmente si verifica per alcune zone di asporto, e che deriva dalla necessità di sospendere a mezza mattina il lavoro delle squadre in attesa che il carro veda a scaricare i rifiuti nell'inceneritore e ritorni nel luogo assegnato.

Ma questo — sottolinea l'assessore Orlando — è soltanto un aspetto dell'opera di potenziamento del settore. Si intende infatti anche aumentare il numero degli operai in servizio, con tendenza al graduale completamento dei posti previsti in organico. La possibilità teorica consentita dall'organico — di fronte alla quale però vi è l'ostacolo delle drammatiche condizioni di bilancio che limitano la spesa — riguarda l'assunzione di una settantina di operai.

Non basta: è stato anche varato un programma per la pulizia radicale e periodica delle zone del centro cittadino, in quanto il problema dei posteggi viene a ripercuotersi negativamente pure sul servizio di pulizia stradale. E' evidente infatti — si fa notare — che l'ininterrotta permanenza di automobili lungo i marciapiedi rende impossibile l'intervento delle spazzatrici meccaniche e, per altro verso, estremamente costoso e comunque insoddisfacente nei risultati quello del netturbino.

Ecco dunque — ha rilevato l'assessore Orlando — che d'intesa con gli assessori Bartoli (polizia urbana e annona) e De Luca (urbanistica e traffico) è stato messo a punto un programma operativo contenente la traccia di una serie di interventi sperimentali in alcune zone. L'avvio sistemativo del programma richiederà naturalmente la collaborazione fattiva delle consulte rionali, alle quali si chiederà di farsi responsabilmente carico del momentaneo disagio che deriverà dalla sospensione del traffico o dal divieto di posteggio. E' stato del resto riconosciuto che la riuscita dell'iniziativa è condizionata in modo assoluto alla volontà di collaborazione della cittadinanza, essendo illusorio poter raggiungere risultati soddisfacenti soltanto in base a ordinanze e divieti.

In proposito è da rilevare che il servizio tecnico del traffico ha proposto — considerata la difficoltà dello spostamento in massa delle autovetture — lo spazzamento di aree ridotte, delle dimensioni di 500 metri circa di asse stradale ciascuna, in queste zone sono posteggiate in media 120-150 autovetture e vi sono circa quaranta pozzetti di grande e media capienza da pulire. E' stato pertanto tracciato un quadro di interventi, che ora si attende venga concretato.

### Problemi dell'edilizia esposti alle autorità

Il neoeletto consiglio direttivo del Collegio costruttori edili e affini di Trieste, come suo primo atto, si è recato nei giorni scorsi presso le maggiori autorità regionali e provinciali. Il gruppo d'imprenditori, guidato dal presidente Paolo Tassi, è stato accolto dal prefetto dott. Molinari, dal presidente dell'Amministrazione provinciale dott. Zanetti, dal sindaco ing. Spaccini e dall'ingegnere capo del Genio Civile, Scuderi. Nel corso dei cordiali incontri sono stati esposti dagli imprenditori triestini i maggiori problemi che interessano il settore edile. Particolarmente costruttivo è stato il dialogo con il dott. Zanetti, il quale, dopo aver riconosciuto l'impegno e la responsabile presenza del Collegio, ha confermato la disponibilità dell'Amministrazione provinciale a una collaborazione tecnica sempre più intensa con gli imprenditori triestini soprattutto alla luce dei futuri impegni dell'Amministrazione.

Con il Sindaco Spaccini sono stati discussi i rapporti esistenti tra imprenditori edili ed Amministrazione comunale con particolare riguardo agli aspetti contrattuali degli appalti in materia di LL.PP. E' stato convenuto tra le due parti, di ricercare, attraverso approfondite indagini, gli opportuni criteri per un effettivo snellimento procedurale.

Con il dott. Molinari sono stati affrontati i gravi problemi della mano d'opera che attanagliano il settore edile, divenuti oggi, dopo gli eventi sismici che hanno colpito il Friuli, estremamente preoccupanti.

Il presidente Tassi s'è impegnato a presentare al Prefetto uno studio della situazione della mano d'opera edile nella provincia triestina contenente inoltre alcune utili indicazioni al fine della risoluzione del problema. Significativo pure l'incontro con l'ing. Scuderi che da diversi anni dirige l'ufficio del Genio Civile. Il gruppo dei consiglieri nel riconoscere la fattiva collaborazione che ha unito il Collegio al Genio Civile ha auspicato che quanto prima si addivenga ad un chiarimento, particolarmente sentito dall'imprenditoria edile triestina, in merito all'assunzione da parte della Regione di alcuni compiti precedentemente spettanti al Genio Civile.

UN FENOMENO ORMAI RICORRENTE PER GLI ALIMENTARI

## Prima dei rincari scompaiono le merci

### Gli aumenti di prezzo in giugno: riso, caffè, zucchero Buona disponibilità di ortofrutticoli - Pesce più facile

*Sul fronte dei prezzi dei generi alimentari di prima necessità, da qualche tempo i mesi sembrano contraddistinti da un ricorrente fenomeno: prima certi prodotti scompaiono, quindi arrivano i rincari e poi torna una forte disponibilità di determinati prodotti. Intanto nel mese di giugno vi sono stati aumenti di prezzo per il riso, caffè, detersivi, combustibili liquidi e di singoli tipi di pesce pregiato; per contro, si è potuta notare una buona disponibilità di prodotti ortofrutticoli, con prezzi accessibili, e una certa stabilità nel settore dell'abbigliamento e delle calzature (i cui prezzi, però, erano saliti alle stelle nei mesi precedenti).*

*In giugno la fornitura della carne bovina da parte jugoslava è stata in leggero aumento; infatti si sono rilasciate 19 licenze sul conto autonomo per un totale di 3800 quintali, con un aumento perciò di 400 quintali rispetto al mese precedente. Dopo il rincaro praticato in maggio, non si sono registrate altre variazioni di prezzo sia all'ingrosso che al dettaglio. Nel settore dell'olio di oliva e di semi si sono avuti soltanto degli aggiornamenti di prezzo per certi tipi: il mercato quindi, in tutta la sua fase distributiva, si è presentato ancorato alle medie precedenti. Continuano nei vari supermercati locali le offerte speciali. Un discorso a parte merita comunque l'olio di semi, che in quest'ultimo periodo è stato venduto all'ingrosso (in autobotte) con un aumento di 55 lire il chilo; questo aumento, che non interessa momentaneamente il dettaglio, viene attribuito a una minore disponibilità da parte dei paesi produttori.*

*Fatta eccezione per il prosciutto crudo e l'ossocollo, che hanno registrato dei leggeri aumenti di prezzo sia all'ingrosso che al dettaglio, per il rimanente della vastissima gamma degli insaccati non vi sono state variazioni di prezzo (ma anche in questo settore i mesi precedenti avevano segnato un brusco risveglio negli aumenti che si sono susseguiti praticamente senza sosta dagli inizi dell'anno). Come si verifica già da tempo, anche per certi tipi di formaggio vi sono stati ulteriori ritocchi, tanto che in giugno il parmigiano reggiano ha raggiunto al dettaglio le 5800 lire il chilogrammo. Nel periodo di stanca che ha contraddistinto giugno, si deve notare la situazione stazionaria per i legumi (la richiesta è normalmente orientata sui prodotti freschi anziché su quelli secchi e conservati), mentre per il riso sono ferme per il momento le quotazioni all'ingrosso, che per effetto delle esportazioni hanno raggiunto ormai prezzi molto elevati; tale situazione si riflette negativamente sui prezzi al dettaglio, che sono in continua ascesa. Per quanto riguarda le paste alimentari, si è sempre in attesa di eventuali provvedimenti del Cip per questo prodotto, che continua a essere venduto al pubblico ai prezzi precedenti; permangono pure le offerte speciali della pasta di semola di grano duro, da parte dei supermercati, a prezzi convenienti.*

*Sempre secondo la relazione del comando vigili urbani, continua l'aumento del prezzo del caffè che durante il mese in esame ha registrato, in media, per certi tipi, un aumento di 200 lire il chilogrammo. Da ricordare, purtroppo, che con provvedimento del Cip, dal 1.o luglio, il prezzo dello zucchero è stato rincarato di 80 lire il chilo.*

*La quantità di pesce introdotto nel nostro mercato durante il mese di giugno è da considerarsi senz'altro soddisfacente, specialmente nella seconda quindicina, durante la quale la pesca è stata favorita anche dalla temperatura del mare. Come sempre in questa stagione, nel nostro golfo e nell'Alto Adriatico vi sono state delle abbondanti pescate di pesce azzurro (sardelle e sardoni) che furono esitati a prezzi favorevoli; il pesce pregiato, invece, importato dalla Spagna, è stato venduto a prezzi elevatissimi (orate a 14.800 lire, branzini a 12.800 lire il chilogrammo). Dagli altri mercati nazionali quali Chioggia e Grado sono giunti pure i sardoni e le bobe, e da Viareggio i lanzardi che hanno potuto in parte supplire alla mancanza degli sgombri che, in quantità ridotta, sono giunti dai Mari del Nord. Dalla Jugoslavia e dalla Spagna sono stati introdotti, a giorni alterni, riboni, barboni, volpine, cefali e mormori; dai paesi del Nord, infine, c'è stata una buona disponibilità di merluzzo, gattomare, asià e sogliole. Il pesce congelato riesce a soddisfare sempre le esigenze del mercato locale.*

*La quantità di derrate al mercato ortofrutticolo in giugno può considerarsi analoga a quella del mese precedente. Sono stati presenti sul mercato tutti i prodotti stagionali, molti dei quali hanno registrato dei prezzi in ribasso. Abbondante la disponibilità di pesche e di mele (in parte provenienti anche dall'Argentina) e di pere; altrettanto non si può dire per le arance e le fragole, considerate ormai prodotti fuori stagione; cominciano a comparire i primi meloni e cocomeri, quest'ultimi importati da Israele, i cui prezzi si mantengono però ancora alti. Unico fatto negativo di giugno può essere considerato l'aumento del costo dei limoni, in conseguenza delle numerose richieste dall'estero.*

### Sale... il sale

E' deciso l'aumento del prezzo del sale: la confezione da mezzo chilo di sale macinato costerà quaranta lire; quella del sale raffinato cinquanta. Aumenti sono fissati anche per tutti gli altri tipi di sale.

### Causa con l'Ente porto vinta dai pensionati

Come già annunciato dalla Camera del Lavoro - UIL, 65 pensionati, ex dipendenti dell'Ente porto (ex Magazzini Generali) hanno vinto, in prima istanza, la causa in merito al «diritto ad ottenere i miglioramenti derivanti dalle nuove tabelle e nuovi inquadramenti attuati dal 1.1.1973».

La Segreteria della CCdL-UIL invita tutti i pensionati interessati che ancora non hanno intrapreso le vie legali per ottenere i succitati benefici, a presentarsi, al più presto, nella sede della Camera del Lavoro - UIL di Largo Papa Giovanni XXIII 6, stanza 31 per dar corso alla specifica azione giudiziaria.

Maree — OGGI: alta alle 12 con cm. 42 e alle 23.09 con cm. 40 sopra il l.m.; bassa alle 17.36 con cm. 17 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 5.48 con cm. 60 sotto il l.m.

### Pochi giorni per bloccare il cumulo

**I coniugi soggetti al cumulo dei redditi che hanno ricevuto la cartella esattoriale con la prima rata di pagamento dell'Irpef '74 devono compilare e presentare entro il 19 luglio l'istanza di sospensione del pagamento dell'imposta.**

**La domanda, in carta semplice, meglio se a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, va presentata all'esattoria comunale che ha notificato la cartella.**

**Nella domanda occorrerà indicare l'oggetto: Irpef 1974 — cumulo dei redditi — sospensione della riscossione della rata di luglio 1976, indicando gli estremi della cartella di pagamento, il numero del contribuente e l'importo della rata di luglio.**

**Poco più sotto si scriverà: «Il sottoscritto (nome, cognome, luogo e data di nascita, comune di residenza e indirizzo) premesso che da parte dell'esattoria comunale gli è stata notificata la cartella di pagamento di cui all'oggetto comprendente l'imposta sul reddito delle persone fisiche (codice tributo 4001) relativa all'anno 1974; dichiara sotto la propria responsabilità che l'imposta in argomento è stata calcolata sulla base di un reddito imponibile che comprende anche i redditi della moglie. In fede». Segue la firma e, poco più sotto, la data.**



MOBILITAZIONE DI SOCCORSI IN UNA CASA DI VIA CONTI

## Un'altra donna salvata da provvidenziali visitatori

Salvataggio bis dei vigili del fuoco, con l'aiuto dei carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria. Come ieri l'altro in via Romagna, così ieri una squadra di vigili, comandati dal capo Pockaj, ha salvato in extremis un'anziana signora che si era sentita male e che era crollata sul pavimento della propria abitazione senza riuscire né ad alzarsi né ad invocare aiuto.

Protagonista di questo nuovo episodio è la pensionata Bruna Ferletti, di 73 anni, alloggiata in via Conti 20.

Nel tardo pomeriggio di ieri due persone si erano recate da lei ed avevano invano bussato all'uscio. Non hanno ottenuto risposta, eppure, erano certe che la signora doveva trovarsi sicuramente in casa. Perciò, temendo una disgrazia, hanno telefonato ai carabinieri, che sono accorsi, seguiti subito da una squadra di vigili del fuoco.

L'alloggio della pensionata è al pianterreno di via Conti 20 e si affaccia sul cortile. Per fortuna la finestra della cucina era aperta per cui i vigili hanno raggiunto agevolmente il davanzale e sono balzati all'interno. La donna giaceva per terra, tra il gabinetto e il corridoio. La pensionata respirava ancora ed i vigili hanno subito chiesto l'intervento di un'autolettiga della Croce Rossa, che ha trasportato la donna all'Ospedale maggiore, dove è stata ricoverata con la riserva di prognosi, per il suo profondo stato di coma.

### STATO CIVILE

MORTI: Iurisevich Anna, 86; Ferrin ved. Radessich Luigia, 85; Biasissi Angelo, 58; Pontini Giuseppe, 74; Mihalic ved. Giacchelli Albina, 66; Della Savia in Velicogna Maria, 82; Santic Anselmo, 71; Fonda ved. Bartole Carmela, 86; Viezzoli Medea, 72; Apollonio in Drioli Maria, 88; Candusso ved. Rigotti Santa, 78; Bonifacio Mario, 66; Gregori Antonio, 56; Martelli Otello, 63; Lucchesi Edoardo, 68; Piccoli Giovanni, 67; Dalmaninis Bruno, 51; Dalla Chiusa Raimondo, 86.

NATI: 8.

### Sciopero per il contratto nel settore legno

I lavoratori dell'industria del legno della provincia effettueranno uno sciopero di otto ore. Lo ha indetto la federazione lavoratori costruzioni in seguito all'interruzione delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

### CALENDARIETTO

Oggi: S. Enrico. Il sole sorge alle 5.28 e tramonta alle 20.53, la luna nasce alle 21.43 e cala alle 6.40.

Ieri: temperatura massima 30,8, minima 22; pressione mb. 1116,5 in aumento; umidità 64 per cento; vento kmh 12 da Sud-Ovest; temperatura del mare 24,6.

**Farmacie in servizio diurno** (dalle 8.30 alle 19.30): Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 64785; Centauro, via Rossetti 33, tel. 790486; Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9, tel. 414304.

**Servizio di guardia medica notturna** per gli assistiti INAM, tel. 732627.

**Servizi di guardia medica notturna** per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 732627.

**Pronto intervento Carabinieri**: tel. 744444.



ATTESA DA MILANO UNA DECISIONE

## Forse uno spiraglio nella crisi della Bloch

### «Esercizio provvisorio» fino a settembre? Ieri assemblea nella fabbrica occupata

Dopo la pausa domenicale, che è stata contraddistinta dalla gradita visita nello stabilimento dell'arcivescovo mons. Cocolin, una nuova settimana s'è aperta per i dipendenti della Bloch, che nonostante tutto guardano al futuro con incrollabile speranza.

Nella mattinata, come annunciato, si è svolta l'assemblea durante la quale il sindacalista Pettirosso ha tenuto un'esauriente relazione sull'incontro avuto, assieme agli altri colleghi delle organizzazioni sindacali, con il ministro Donat Cattin; ha quindi annunciato che la segreteria federale unitaria si sarebbe riunita a seguito dei risultati che dovrebbero scaturire dall'incontro odierno fra lo stesso rappresentante del governo, il giudice del Tribunale di Milano che ha dichiarato il fallimento, Lo Cascio, e il curatore fallimentare, Ceccon. L'annunciato incontro però è tuttora in forse, in quanto non si darebbe per certa la presenza oggi nel capoluogo lombardo dell'on. Donat Cattin.

In ogni caso questa mattina dovrebbe tenersi, sempre a Milano, la prima udienza — presso la sezione fallimenti — nel corso della quale si affronterà il problema della Calza Bloch. Davanti al magistrato si presenteranno pure i componenti di una delegazione del consiglio di fabbrica.

A quanto è dato di sapere — anche se tutto è a livello di voci — ci sarebbe l'orientamento per un esercizio provvisorio alla Bloch fino al 30 settembre. Inoltre si starebbe affacciando l'ipotesi che lo stabilimento di Trieste potesse essere interessato a una seria prospettiva di produzione almeno fino all'anno prossimo. Tutto questo è stato possibile raccogliere nella giornata di ieri, mentre continuano nella fabbrica presidiata concreti e anche commoventi episodi di solidarietà.

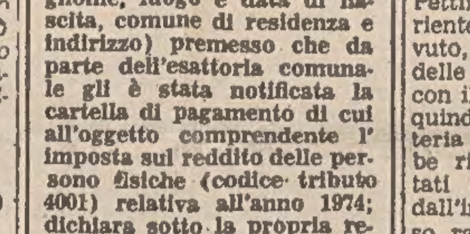
Proseguono pure i contatti con i vari consigli di fabbrica per esporre la situazione che indubbiamente è gravissima; contatti si sono avuti con i consigli di fabbrica dell'Italsider e della Snia Viscosa. Nello stabilimento sono stati ricevuti membri del consiglio comunale di San Dorligo e di Trieste, appartenenti all'Unione slovena, la sezione del PCI di Muggia e il consiglio di fabbrica della Teletra, i quali hanno assicurato tutto il loro appoggio.

### Zucchero: denuncia giacenze

Tutti i commercianti e pubblici esercenti che alle ore 0 del 2 luglio scorso avessero avuto in deposito zucchero per un quantitativo superiore a kg. 500 debbono inviare entro il 15 luglio apposita dichiarazione, con lettera raccomandata, alla Cassa conguaglio zucchero, via dei Moroniti 40, Roma. Ne danno l'annuncio l'Unione commercianti e l'Associazione pubblici esercizi aderente alla Fipe le quali richiamano inoltre l'attenzione degli interessati sui seguenti punti: la dichiarazione deve contenere il nome o ragione sociale, indirizzo o natura dell'attività esercitata; il titolo (cioè se lo zucchero è in proprietà o in conto deposito ecc.), luogo dove il prodotto è giacente e la località del destino per lo zucchero viaggiante, quantitativi distinti se si tratta di zucchero bianco, greggio o sciroppi di zucchero, distinti i quantitativi per prodotto nazionale o estero.

Alla dichiarazione i grossisti dovranno allegare il foglio del registro di carico e scarico alla data del 1.o luglio 1976 vidimato dall'Ispettorato dell'Alimentazione; nel caso di prodotto viaggiante la copia della bolletta di accompagnamento.

Quanto sopra è previsto dal provvedimento CIP n. 20/1976 pubblicato sulla G. U. n. 172 del 2-7-1976. Tale provvedimento stabilisce ancora che entro il 30 settembre si dovrà versare alla Cassa conguaglio zucchero per ogni chilo netto di zucchero giacente alla mezzanotte del giorno 1 la somma di lire 37,842 se non è stato corrisposto alla Cassa conguaglio zucchero il sovrapprezzo di lire 56 per kg netto; o di lire 51,842 se il sovrapprezzo di lire 56 è stato versato (questa ipotesi riguarda la stragrande maggioranza dei grossisti).




DUE INCIDENTI NELLO STESSO MOMENTO

## CRI chiede aiuto ai vigili del fuoco

### Occorreva un'autolettiga per un ferito

Due incidenti avvenuti nello stesso momento, hanno costretto i sanitari della CRI a chiedere soccorso ai vigili del fuoco i quali sono usciti con la loro autolettiga per soccorrere l'industriale Mario Fulignot, di 80 anni, abitante in via Boccaccio 29, rimasto vittima di un investimento.

Questi i due incidenti: in via Giulia, all'altezza della chiesa dei frati, un giovane, lo studente Maurizio De Giorgio, di 16 anni, abitante in via Bonomo 13, è andato a sbattere con il proprio «Ciao» contro la parte posteriore di un furgone «Mercedes» (TS 159194) il cui conducente, Livio Zini, di 54 anni, abitante in via Colorni 11, stava effettuando una manovra di retromarcia. Maurizio De Giorgi, che era diretto verso il centro cittadino, in seguito all'urto è stato sbalzato dal sellino ed è caduto sull'asfalto, riportando una grave contusione al ginocchio destro. I sanitari della CRI lo hanno soccorso e trasportato all'Ospedale maggiore, dove il medico di turno lo ha fatto ricoverare nella divisione ortopedica giudicandolo guaribile in una settimana.

Mentre gli infermieri erano impegnati nell'intervento di via Giulia, è giunta la seconda richiesta d'intervento: Mario Fulignot, era stato investito sulla zona zebrata dalla «Fiat 126», targata TS 169168, condotta verso il centro cittadino da Maria Frankic vedova Skerk domiciliata a Ternova Piccola. L'anziano signore ha riportato sospette fratture costali alla parte sinistra del torace, escoriazioni al gomito sinistro e contusioni al braccio destro. E' stato medicato e quindi dimesso con la prognosi di dieci giorni.

RICEVUTO IERI MATTINA DAL COMMISSARIO DEL GOVERNO

# Congedo del console USA



Il Commissario del governo, prefetto Molinari, ha ricevuto ieri mattina in visita di congedo il console degli Stati Uniti a Trieste, Robert Rackmales, che si appresta a lasciare la nostra città per ricoprire un importante incarico in seno al Dipartimento di Stato e che pertanto ha iniziato la serie delle visite alle massime autorità per prendere ufficialmente commiato da Trieste.

In pratica egli si era già congedato dalle autorità e dalle personalità del Friuli-Venezia Giulia nonché dai maggiori esponenti del mondo cittadino in occasione del tradizionale ricevimento nella sede consolare di via Marchesetti per la festa nazionale del 4 luglio: una ricorrenza, quest'anno, particolarmente significativa, data la coincidenza con i festeggiamenti per il bicentenario dell'indipendenza americana.

Il Commissario del governo, ieri mattina, ha ribadito al giovane console, avviato a una brillante carriera diplomatica, i sentimenti di affetto e di riconoscenza che nel corso della sua presenza triestina egli si è largamente meritato negli ambienti culturali ed economici della città, nel segno di un'antica amicizia conseguente agli ottimi rapporti sempre intercorsi fra Trieste e gli Stati Uniti, una rappresentanza ufficiale della Nazione nordamericana essendo stata qui aperta fin dagli inizi del secolo ed una società italo-americana essendo qui costituitasi fin da allora.

Al giovane diplomatico — al quale vengono espressi in questi giorni gli auguri più cordiali per una fortunata carriera — subentrerà nell'incarico alla fine del mese, come già annunciato, il dott. Moen.

## Non è più vicino a noi un vecchio caro amico

Si è spento l'altra notte all'ospedale, dopo una brevissima malattia, un vecchio e caro amico di tutti i giornalisti, Anselmo Santic, un tecnico e studioso appassionato delle tele e radiocomunicazioni che fu tra i primi dipendenti dell'ufficio triestino dell'agenzia Ansa.

Assunto in qualità di marconista nel 1947 e passato tra il personale telescriventista nel 1949 col mutamento tecnico nell'agenzia, l'amico Santic era stato collocato a riposo nel 1965, per raggiunti limiti d'età, ma fino alla scorsa settimana — ormai settantunenne — aveva continuato a collaborare attivamente con l'ufficio, grazie alle sue insostituibili capacità tecniche nel campo delle ricezioni radio e dei collegamenti in telescrivente: il suo apporto è stato prezioso in particolare per le ricezioni in radiotelescrivente dei notiziari balcanici e per la realizzazione dei centralini transistorizzati per le reti delle telescriventi dell'Ansa e della Radiostampa.

Aveva il diploma di maturità scientifica ed il brevetto di radiotelegrafista di prima classe, col quale servì nella marina militare e in quella mercantile. Durante l'ultima guerra collaborò attivamente con l'organizzazione patriottica italiana che a Trieste si battè nella lotta contro le forze occupatrici della città e per la liberazione. Ma di Anselmo Santic tutti coloro che ebbero a frequentarlo quotidianamente per la consuetudine del lavoro giornalistico ricorderanno sempre il tratto estremamente gentile e quelle sue inusitate qualità d'esperto che ne facevano nel suo campo un raro ingegno, sempre aperto — con spirito giovanile — alle più moderne conquiste della scienza, egli stesso un gran geniaccio, detentore di vari brevetti nel campo delle invenzioni tecniche.

Alla moglie Anita ed al figlio Roberto, funzionario del Lloyd Triestino, ed a quanti sono stati colpiti dal doloroso lutto esprimiamo le più profonde espressioni di cordoglio.

## Raniero La Valle al festival comunista

Prosegue alla Fiera campionaria il festival provinciale della stampa comunista. Oggi è previsto, alle ore 20.30 nella sala convegni l'intervento del sen. Raniero La Valle in un dibattito su: «I cristiani: scelta di fede e scelta politica».

Alle ore 21 teatro «B»: una proiezione del film «La tierra prometida» di Miguel Littin a cura dell'UCCA-ARCI; ore 21.30. teatro «A»: la compagnia sovietica «Iskorka» presenterà canti folcloristici.

# SEGNALAZIONI

## Traffico e strutture

«Egregio signor direttore, sarebbe oltremodo interessante per l'opinione pubblica poter conoscere la situazione degli allacciamenti autostradali dal Lisert ai confini (Fernetti e Pesek), con riguardo non solo allo stato dei relativi progetti, ma anche ai tempi di realizzazione effettiva.

«Infatti, a) il molo VII è da tempo ultimato e così la sua sopraelevata; b) l'autoporto jugoslavo di Sesana è già stato inaugurato; c) l'autoporto di Fernetti entro un anno potrà entrare in funzione; d) la zona franca a cavallo del confine avrà, sin dalla fase della costruzione, necessità di collegamenti autostradali anche in territorio italiano; e) l'autostrada jugoslava è cosa fatta fino a Prevallo, ed è progettata nei particolari sino a Fernetti.

«Inoltre, come si pensa di risolvere — in forma precaria — finché l'autostrada non sarà stata realizzata, il problema del nuovo, enorme, volume di traffico che entro l'anno si produrrà, se già ora detto traffico crea insopportabili condizioni di attraversamento per Opicina, intasando anche la S.S. 202 che, detto in parentesi, è ridotta da tempo a disordinato parcheggio, in ogni allargamento, in ogni dove, di autocarri levantini et similia?

«Chi interverrà domani delle competenti autorità (ANAS - Provincia - Comuni?), e chi oggi (Polizia?)? Grazie dell'attenzione e distinti saluti, Antonio Martinoli Jr.».

### Viale da asfaltare

«Care "Segnalazioni", io sottoscritto Dante Menegazzi ti scrivo questa lettera per informarti che ieri sera il proprietario del mazzo di chiavi da me rinvenuto e venuto a casa mia a ritirarle. E' andato via contento perché con il tuo aiuto e la mia onestà ha recuperato ciò che aveva smarrito. E una piccola cosa ma credo che esista pure il piacere dell'onestà.

«Ora ti spiego il motivo della presente. Ecco di che si tratta. A Servola ove sono nato l'1-12-1910 esiste un piccolo cimitero che è sempre quello da quando Servola era un villaggio. Nell'anno 1921 morì mio fratello che ivi venne sepolto; gli anni passarono ed altri miei parenti colà vennero sepolti e così da mezzo secolo frequento questo pio luogo.

«Un paio d'anni fa l'Ufficio competente fece spargere sul vialetto principale che si trova al centro (lungo circa m 40 e largo 2 e mezzo) uno strato di ghiaia fine che per quando piove va bene; ma nei tempi asciutti (come adesso) la ghiaietta penetra nei sandali dei visitatori. Per questo motivo a nome di molti frequentatori del cimitero chiedo a chi di competenza a voler disporre l'asfaltatura di questo vialetto. Spero di non domandare troppo e sperando nel benevolo accoglimento della presente il mio grazie anticipato per l'ospitalità».

### Uno spettacolo non pubblicizzato

«Care "Segnalazioni" sono un triestino ed ho parenti nel Friuli specialmente nelle zone che sono state colpite dal terremoto. Ho letto sul giornale di domenica che il 5 luglio scorso è stato dato uno spettacolo al politeama Rossetti a favore dei terremotati ed in modo particolare per quelli di Moggio Udinese.

«Il ricavato di questo spettacolo è stato dato al Sindaco di Moggio, per cui chiedo perché la stampa e la radio di Trieste non abbiano pubblicizzato l'avvenimento dando a me e a tante persone la possibilità di contribuire con il nostro biglietto d'ingresso alla rinascita delle zone disastrate del Friuli.

E' veramente inspiegabile come una iniziativa di questo genere sia rimasta del tutto ignorata mentre se fosse stata pubblicizzata da chi di dovere avrebbe dato la possibilità a tanti triestini di essere presenti alla manifestazione. Chiedo perciò di sapere il perché di questo silenzio».

### Terreno abbandonato

«Care "Segnalazioni" passando per Muggia, sulla strada che porta a Punta Sottile, dopo il Bagno S. Rocco, c'è un appezzamento di terreno abbandonato e a vederlo viene da piangere.

«Una volta c'era un cantiere. Potrebbe forse qualcuno pensare di fare qualche cosa di utile per tutti noi? Un centro velico nazionale od internazionale, delle scuole estive, centri di ricreazione ecc. ecc. Grazie di un vostro interessamento. Aldo Lozei».

### Ex combattenti morosi

«Care "Segnalazioni" alcuni ex combattenti della guerra 1915-18 per ottenere l'onorificenza di Vittorio Veneto si sono iscritti all'associazione ex combattenti di Trieste per essere aiutati nel disbrigo della pratiche.

«Alcuni, dopo aver ottenuto lo scopo, non hanno più rinnovato la tessera associativa. Si rende noto a questi che l'importo delle tessere serve anche per confezionare pacchi dono natalizi per i soci meno abbienti. Francesco Luca».

### Ricerca storica

«Per completare una ricerca storica riguardante l'origine del naturismo nei vari paesi occorrerebbe rintracciare il testo completo di un articolo del concittadino professor Tullio Cordon pubblicato nell'anno 1923 nella rivista sportiva "Ginnastica" non meglio specificata.

«Il cortese lettore che al riguardo potesse fornire utili indicazioni è pregato di farlo o tramite le "Segnalazioni" oppure scrivendo a Liburnia, Assoc. Naturista, Trieste, Casella postale 2108.

«Ringrazio molto sin d'ora, Ernesto G. Gorischegg».

### Autista cortese

«Care "Segnalazioni" ci si lamenta spesso del personale dell'Acegat che manca di cortesia. Vorrei far notare che l'autista che prese servizio alle ore 18 sulla linea 23 di mercoledì 7 luglio, visti i sedili bagnati dalla pioggia, prese uno straccio e si premurò di asciugarli. Uno tra i pochi, ma fa piacere vedere che non tutti sono dei menefreghisti. Grazie per l'ospitalità. E. P.».

## Desolante decadenza

«Care "Segnalazioni", preso atto della protesta degli abituali frequentatori del bagno "Ausonia", mi associo anch'io alle loro rimostranze, e non solo per l'indubbia comodità di raggiungimento del luogo dove chi è più occupato può ottenere un sollievo e un refrigerio in una faticosa giornata, ma anche per l'esistenza, allo stabilimento balneare "Ausonia", d'un regolamentare trampolino e d'una altrettanto regolamentare piattaforma di tuffi, il cui secondo piano (quello di 10 metri) è stato dichiarato pericolante e sbarrato col filo spinato, indipendentemente dall'inquinamento marino o no.

«Sono 35 anni che conosco e frequento quel posto (ora ne sono esclusa da questa desolante decadenza) e ricordo che allora, nonostante le meno comode strutture, era formicolante di sportivi (nuotatori, tuffatori provetti) da cui io, bambina a quei tempi, molto ho imparato.

«Vorrei anch'io poter riprendere il mio allenamento di tuffi da dieci metri; in piscina me lo vietano. Lì all'„Ausonia", non si può. Dovrò andare a Bressanone o a Firenze, io, nata in una città di mare, per praticare uno sport in cui oggi le città dell'entroterra sono più avvantaggiate di noi... marittimi?! Grazie, saluti Liliana Torisera».

### Atto notorio: normale amministrazione

Il Servizio P.R. del Comune cortesemente informa che l'assessore ai servizi demografici, Fausto Faraguna, in merito alla segnalazione "Documentazione difficile" pubblicata il 1.o luglio 1976 in cui viene lamentato che il Comune di Trieste invia al Tribunale coloro che hanno bisogno di atti di notorietà o dichiarazioni sostitutive rende noto che:

«1) In base all'art. 4 della legge 4.1.1968 n. 15 la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà va resa e sottoscritta "in primis" dinanzi al funzionario competente a ricevere la documentazione (nel caso della cortese segnalante l'Ufficio Provinciale del Tesoro) o in alternativa dinanzi ad un notaio, cancelliere o funzionario incaricato dal Sindaco;

«2) presso la Ripartizione I — Servizi Demografici del Comune di Trieste vi è un apposito ufficio situato al II piano di Palazzo Costanzi stanza n. 220, dove vengono rese le dichiarazioni sostitutive degli atti di notorietà, ufficio però che in base alla circolare del Ministero dell'Interno n. 15900/1/5/20 del 23 ottobre 1971, non può riceverle se concernono atti negoziali privati, nè può sostituirsi al notaio quando esistono disposizioni testamentarie del de cuius.

«Da quanto sopra esposto si evince che la segnalante avrebbe potuto rivolgersi, per rendere la dichiarazione sostitutiva che la interessava, al locale Ufficio Provinciale del Tesoro. Qualora quest'ultimo non avesse potuto provvedere in merito, il Comune di Trieste sarebbe stato in grado di ricevere la dichiarazione in parola, sempre che non ostentassero ragioni particolari che dalla lettura della segnalazione non è possibile rilevare.

«Se la cortese segnalante si è rivolta al Tribunale è da presumere che ciò sia dipeso da un malinteso. Infine si fa notare che l'Ufficio dichiarazioni sostitutive degli atti notorietà del Comune non è solito inviare i richiedenti altrove, dal momento che riceve ben sei o sette mila dichiarazioni all'anno».

### Assegni di consolazione ai deputati non eletti

«Care "Segnalazioni", mi associo — assieme ad altri — a quanto segnala il signor Vincenzo Norante in data 6 luglio avente per titolo "Pensionati statali", ma desidererei aggiungere qualcosa. Certa stampa ha divulgato la notizia che gli aumenti perequativi saranno erogati, beninteso con gli arretrati, da parte della Direzione provinciale del Tesoro. C'è stata mesi orsono una riunione in Prefettura per esaminare la gravità della situazione dei pensionati, risultata interlocutoria e — ovviamente — senza esito.

«Si è scritto anche che il provvedimento (legge 177) per i pensionati di cui sopra pone il sistema di quiescenza italiano fra quelli reputati i migliori degli stati più socialmente evoluti. Ma intanto la Direzione provinciale del Tesoro non risponde mai a quanto si segnala. Si dia coraggio il signor Norante e si concili con la vita e attenda.

«Importante ed edificante è invece sapere che a Montecitorio si stanno preparando gli assegni da inviare ai deputati, non riconfermati, per un ammontare di tre miliardi. Tale premio di consolazione dovrebbe essere elargito entro e non oltre la metà del mese di luglio.

«Noi statali pensionati ormai abituati a vivere a stecchetto continuiamo a credere, pur amareggiati e delusi, sempre al miraggio di una giustizia migliore.. Con affetto Giordano Tremel».

SCAFO DA 81.000 TONNELLATE SULLO SCALO TRADIZIONALE

# NAVE DA CARICO SECCO IMPOSTATA A MONFALCONE

## L'unità che avrà una lunghezza di 259 metri sarà dotata di un motore Diesel costruito dalla Grandi Motori Trieste

Stamane, sullo scalo tradizionale per navi fino a 140.000 ttn del cantiere di Monfalcone dell'Italcantieri, è stata effettuata l'impostazione della costruzione 4336 della portata lorda di 81000 ttn. Si tratta di una motonave Panamax Bulk Carrier, idonea al trasporto di carico secco alla rinfusa o al trasporto di minerali in stive alterne. La nave fa parte di una serie di navi gemelle ed è analoga ad altre unità realizzate, o in corso di costruzione nel cantiere di Genova Sestri.

Le principali caratteristiche dell'unità, che viene costruita sotto la sorveglianza del Registro Italiano Navale e dell'American Bureau of Shipping per ottenere la più alta classe per le navi di tale tipo, sono: lunghezza fuori tutto, metri 259, lunghezza tra le perpendicolari metri 248, larghezza massima fuori ossatura metri 32,25, altezza al ponte di coperta metri 19,20, immersione dalla linea di costruzione metri 14, portata lorda corrispondente tonnellate 81000, velocità alle prove a mezzo carico nodi 17,3, volume delle stive metri cubi 94.800. Sarà dotata di un apparato motore diesel del tipo G.M.T. A 900.7 costruito dalla Grandi Motori Trieste che svilupperà una potenza massima di 20300 cavalli asse.

## Assemblea artigiani

**Oggi alle 20.30 presso la sala maggiore della Camera di commercio, si svolgerà l'assemblea generale dell'Associazione degli artigiani della provincia di Trieste per approvare il bilancio consuntivo 1975 e il bilancio programmatico 1976.**

**Nel corso dell'assemblea il presidente, cav. Vittorio Del Giusto, illustrerà i progressi compiuti dall'Associazione verso un sempre più qualificato impegno sindacale e le notevoli difficoltà che si riscontrano verso il perseguimento di uno sviluppo equilibrato della nostra economia, causa gli scioperi ormai «istituzionalizzati», l'assenteismo, i costi gestionali altissimi e numerosi altri malanni che affliggono la nostra economia.**

**In detta assemblea verrà pure messa in risalto l'operosità delle categorie artigiane che danno un continuo, costante e positivo apporto all'economia nazionale. Da parte dell'economo sig. Luciano Franco verranno illustrati i progressi realizzati nell'impostazione dei bilanci finanziari associativi.**

## Situazione ospedaliera: una nota della Cisnal

Lo stato dei lavori per la costruzione del nuovo ospedale di Cattinara, iniziati ormai da un decennio, è stato lo spunto di un polemica presa di posizione del sindacato ospedalieri della Cisnal che mette in luce come, fra continui stanziamenti per costi superiori alle precedenti preventivazioni, interruzioni dei lavori, ecc. l'ospedale di Cattinara venga considerato dall'opinione pubblica sempre più un miraggio.

Il direttivo del sindacato ospedalieri Cisnal, in una sua nota prende atto come, ancora una volta, si registrino fumose «chiarificazioni» sulla ultimazione del complesso di Cattinara. E rileva inoltre la nota che «intanto le strutture secolari dell'ospedale maggiore e quello della Maddalena e del lungodegenti, registrano il tutto esaurito, assolvendo egregiamente le falle dell'assistenza sanitaria della provincia e ciò grazie all'abnegazione del personale ospedaliero che, con sacrifici diuturni deve far quadrare la scarsità di organici con prestazioni spesso insostenibili». Il malcontento della categoria, fatto proprio — conclude la nota — dal direttivo del sindacato ospedalieri sarà oggetto di pressione agli amministratori ospedalieri nel prossimo incontro a livello sindacale.

## Filatelia: direttivo del Circolo «Ravasini»

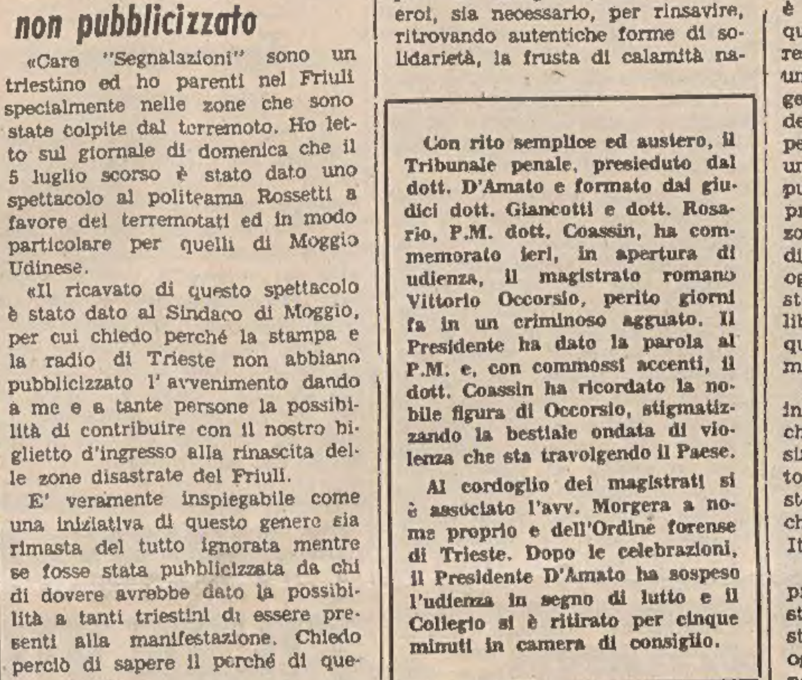
A seguito delle elezioni svoltesi nel corso dell'assemblea generale ordinaria e della successiva riunione del neoeletto consiglio direttivo, per il biennio 1976-77, le cariche sociali del Circolo filatelico triestino «Carlo Ravasini» risultano così attribuite: Presidente, dott. Romualdo Cavalli; vicepresidente, comm. Fiorello de Farolfi; segretario ed add. stampa, dott. Giorgio Marsico; tesoriere, Livio Latini; servizio novità, Livio Garau e geom. Vittorio Scortecci; rapporti «Intesa Fil. Trieste», Federazione, Unanfre, cav. Francesco Brovedani; servizio scambi e biblioteca, cap. Eugenio Giacconi e Francesco Stegù; consiglieri, dott. Giulio Benussi, Nivio Covacci, Giovanni Felician, avv. Oreste Pierotti; revisori effettivi, Renato Chiocchetti, Augusto Lauri, dott. Giuseppe Pasini;supplenti, dott. Sergio Jacono e Sergio Simonetti; probiviri effettivi, avv. Mario Davanzo, prof. Giovanni Moscarda, cav. Stefano Velicogna; supplenti: prof. Antonio Castellana, ing. Giusto Muratti.

**Auto rubata** — A seguito dell'appello pubblicato ieri, precisiamo che il numero esatto della targa dell'autovettura Fiat 850 grigio topo, rubata il giorno 4 luglio davanti alla Stazione Marittima, è TS 96738. Chiunque ne abbia notizie o l'abbia vista, telefoni al n. 422921.

# Stanchi di polvere e fango

«Care "Segnalazioni", gli inquilini dello stabile di via del Lloyd 1, 3, 4, 6 di proprietà dell'Inps, e di viale Tartini 10, 12, 14 quelli aventi le finestre dalla parte di una traversale di detta via, usata per il passaggio degli inquilini degli stabili IACP sull'ex fondo delle officine O.M.S.A. si rivolgono a voi sperando, dopo l'ennesima richiesta inoltrata all'ill.mo signor Sinc o — il terzo D.C. per la precisione (a non aver risposto) per poter conoscere il proprietario di detta trasversale. che versa in condizioni di totale abbandono, usata pure, per scarichi di materiali diversi.

«Le condizioni di questi 50 metri di strada sono veramente indescrivibili, infatti il polverone che sollevano le macchine in transito, è veramente paragonabile ad una pista africana. (Anzi speriamo che le case automobilistiche leggano, e ne tengano conto per i propri collaudi). Nelle giornate di pioggia diventa una vera Taiga Siberiana,



e a quelli che hanno la sfortuna di abitare al pianoterra, il fango arriva fino sulle lastre delle finestre che devono restare chiuse per 12 mesi all'anno. Sappiamo, pure che la consulta di San Vito ci ha dedicato qualche breve chiacchierata e non altro». Seguono 62 firme.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

# Pesante contributo all'anelito di libertà

## L'arma assassina che uccise i giudici Coco e Occorsio ha anche colpito la dignità di ogni uomo libero e civile

«E' quasi inspiegabile, ma è un dato di fatto, come a questo nostro popolo grande, forte, industrioso, generoso, a questo popolo di navigatori, di poeti, di eroi, sia necessario, per rinsavire, ritrovando autentiche forme di solidarietà, la frusta di calamità nazionali quali il terremoto o il terrorismo di una violenza impudente anche perché troppo spesso impunita.

**Con rito semplice ed austero, il Tribunale penale, presieduto dal dott. D'Amato e formato dai giudici dott. Giancotti e dott. Rosario, P.M. dott. Coassin, ha commemorato ieri, in apertura di udienza, il magistrato romano Vittorio Occorsio, perito giorni fa in un criminoso agguato. Il Presidente ha dato la parola al P.M. e, con commossi accenti, il dott. Coassin ha ricordato la nobile figura di Occorsio, stigmatizzando la bestiale ondata di violenza che sta travolgendo il Paese.**

**Al cordoglio dei magistrati si è associato l'avv. Morgera a nome proprio e dell'Ordine forense di Trieste. Dopo le celebrazioni, il Presidente D'Amato ha sospeso l'udienza in segno di lutto e il Collegio si è ritirato per cinque minuti in camera di consiglio.**

«Il filo che lega Coco a Occorsio è troppo evidente a confermare, quale che sia la sua prossima o remota pseudomatrice, come esiste una tracotante frangia di fuorilegge in grado di colpire nel cuore dello Stato democratico, proprio perché il nostro è (e deve restare) uno Stato libero e non di Polizia, punitivo, ma non repressivamente preventivo. E' anzi questo il prezzo più alto di lagrime, di sangue, di paura e di sdegno che l'Italia oggi, in una sorta di riciclaggio storico, è costretta a pagare alla libertà già così faticosamente conquistata, con il sacrificio di tanti martiri.

«L'olocausto di Coco e Occorsio in questo modo trova, per assurdo che sembri, una sua logica non dissimile dall'assassinio di Re Umberto a Monza allorché presero consistenza quelle prime libertà civili che il di lui avo aveva concesso in Italia.

«La "sacra inviolabilità" del Re, prima ancora di ogni truce pretesto di faida, costituisce la suggestione dell'obiettivo primario; che oggi s'incarna nel Magistrato come nel soggetto immediatamente recettivo ed emblematico di ogni potere di una Stato giovane, ancora scarsamente educato al "regime" di libertà ed in cui più immediatamente si scaricano, anche per la "democratica" fragilità delle nostre istituzioni politiche e di Governo, le tante tensioni sociali che hanno travagliato il Paese in questo primo, tormentatamente splendido, trentennio di vita repubblicana. Eppure è ancora questa la strada da percorre, ed è questo il riscontro al "cui prodest"?

«Con tutto il sacrosanto e doveroso rispetto per la vita umana, se una centuria di eroi fosse ancora necessaria per completare il grande disegno della resistenza realizzando, dopo l'unità politico-geografica e dopo il primo, sovente sconcertante, impatto con la democrazia, anche l'unità di consapevole coscienza degli italiani, ebbene la contropartita, pur altissima, troverà ancora trionfante la moderna e trepidante civiltà che ci è insegnata ed offerta da una Costituzione inimitabile. La quale rifugge da ogni emotiva reazione, come la demagogica riproposizione della pena di morte, siccome di mezzo tanto antiquatamente poliziesco, quanto per l'esperienza, inutile.

«Conferirei a Occorsio la massima decorazione dello Stato, come ad un generale, stratega di battaglie giuste oppure no, vinte o perdute, ma caduto in trincea, falciato da una pallottola in fronte! Anch'Egli, però, deve avere conquistato un avamposto e per un servitore fedele dello Stato italiano di oggi, tale non può non essere se non il Suo contributo ad una più rapida, feconda e completa attuazione della nostra Carta costituzionale. La quale non pone certo il Giudice fuori della legge, in un mero "arbitrio" di sentenziare che sarebbe anch'esso esecrabile violenza da eliminare; ma lo esalta invece nella sua adamantina libertà di coscienza che può e dev'essere soggetta ad ogni dialettica opinione, secondo le strutture di un sistema processuale già oggi rigoroso ed efficace sol che sia puntualmente osservato da uomini anzitutto rigorosi verso se stessi ed efficaci, in una parola da uomini preparati e onestamente consapevoli della propria funzione quali Occorsio.

«Ma l'arma assassina che oggi, sottraendosi con il pavido anonimato alle responsabilità e al coraggio della dialettica, si abbatte sul Magistrato, deve sapere del solco profondo ed emarginante che crea intorno a sè ed insieme conoscere che dall'altra parte sta un popolo intero, più forte perché più unito di prima, in quanto, con orgogliosa amarezza, avverte e rivendica come la protervia omicida ha colpito anche vicino al cuore ed ha centrato il bersaglio della dignità di ogni Uomo libero e civile. Sergio Kostoris».

## All'Hotel Jolly l'assemblea UILDM

**La presidenza dell'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare — Uildm — comunica che l'assemblea straordinaria dei soci della sezione di Trieste — indetta per domani, mercoledì — non si terrà più nella sede dell'Associazione, in via Carducci 2, ma in una saletta dell'Hotel Jolly, alle ore 18.30 in prima convocazione e alle ore 19 in seconda convocazione.**

**La presidenza della sezione di Trieste auspica una nutrita partecipazione di soci.**



VISITATO UN APPARTAMENTO DI VIA DEL CERRETO

# Magro il bottino dei ladri domenicali

I ladri della domenica sono stati sfortunati. Almeno quelli che hanno deciso di compiere i furti a Barcola, nello stabile di via del Cerreto 4. Infatti nell'appartamento che sono riusciti ad entrare hanno trovato soltanto la somma di 40 mila dinari vecchi (meno di 20 mila lire) mentre la porta del secondo alloggio che avevano preso di mira ha resistito ai loro assalti.

Magro bottino, dunque in un caso e molto rischio per nulla nella seconda impresa.

Il furto e il tentato furto sono stati compiuti nella mattinata o nel pomeriggio di domenica, comunque entro le ore 23. A quell'ora, infatti, è rientrato Miroslavo Ferfoglia di 64 anni, titolare dell'appartamento messo a soqquadro. Egli ha notato la porta socchiusa e, preso da un comprensibile spavento, ha subito chiesto l'intervento della Volante, telefonando al «113». Una pattuglia è accorsa sul posto e gli agenti sono entrati nell'alloggio assieme al padrone di casa. Tutto era a soqquadro ma, da un primo bilancio, pare manchino soltanto i 40 mila vecchi dinari che si trovavano in un portacenere sul comodino della camera da letto.

Per entrare, i ladri — così è stato accertato dalla polizia — hanno usato un robusto cacciavite che hanno infilato tra lo stipite e la porta. Poi, con una forte spallata i malviventi sono riusciti a far saltare una parte della serratura che era chiusa a due mandate. Indubbiamente i ladri hanno fatto un po' di rumore, ma nessuno in casa aveva udito nulla.

Dopo il poco redditizio colpo, i ladri hanno cercato di fare il bis nell'appartamento di fronte, occupato dalla famiglia Scarton. Hanno infilato il cacciavite tra lo stipite e la porta lasciando vistose tacche. Le due robuste serrature non hanno però ceduto per cui i ladri (forse anche disturbati dall'arrivo di qualcuno) hanno dovuto abbandonare l'impresa.

**Cai XXX Ottobre** — Domenica 18 luglio, con partenza sabato 17 alle ore 15 da piazza Oberdan, gita al Rifugio Scarpa, con salita allo Spiz d'Agner Nord (m. 2545). Salita facile di roccia che porterà i partecipanti su una delle vette più interessanti del Gruppo dell'Agner. Alla gita prenderà parte anche il Gruppo Alpinismo Giovanile dell'Escai XXX Ottobre. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi presso la sede del Cai XXX Ottobre, via S. Pellico n. 1. telefono 68795.

# LE ORE DELLA CITTA'

### L'Italsider per i terremotati

I dipendenti dello stabilimento Italsider di Trieste hanno aderito all'iniziativa dei sindacati di concedere quattro ore di retribuzione a favore dei terremotati del Friuli. E' stata raccolta la somma di lire 15 milioni 847.598, versata al fondo regionale.

### Alpina delle Giulie

Domenica prossima, 18 luglio, la Società Alpina delle Giulie, Sezione di Trieste del CAI, organizza un'escursione nel gruppo di Riobianco (Alpi Giulie Occidentali): dal rifugio «G. Brunner» verrà raggiunta la Forcella di Riobianco (metri 1860) e, per il sentiero attrezzato «C. Puppis», verrà quindi effettuata la traversata al bivacco «Calligaris» in Val Riofreddo. Il grupop ESCAI «U. Pacifico» parteciperà alla gita e salirà sulla Vetta Bella (m 2049). Partenza in pullman alle ore 6.15 da piazza Unità d'Italia. Programma e iscrizioni in sede dalle ore 19 alle 21 (tel. 35240).

### Alla Galleria Barisi

continua il mercatino delle pulci.

### Hero sciroppi

Con *Hero* bevete sano, perché bevete la fragranza dei frutti della natura e in più, in questo periodo estivo, le *Formaggerie Lombarde* via Carducci 26, vi fanno lo sconto di lire 100 per ogni confezione, sul prezzo normale di mercato. Con *Hero*, si beve sempre meglio e volentieri.

### Alla Calzoleria Viale

Alla *Calzoleria Viale*, XX Settembre 18 continua una vendita eccezionale del risparmio. Particolari ribassi su tutte le calzature: Approfittate.

### Gastroenterologi a convegno

Si è svolto a Budapest nei giorni scorsi il X congresso internazionale di gastroenterologia e di endoscopia digestiva, al quale hanno partecipato il prof. Elio Belsasso, il dott. Enzo Visintini e il dott. Ennio Caenazzo, del servizio di gastroenterologia del nostro Ospedale, che hanno presentato una relazione sull'impiego del blu di metilene nella diagnostica endoscopica delle precancerosi gastriche. La relazione ha suscitato un notevole interesse ed è stata seguita da ampia discussione.

### Gita gratuita ai più bravi

L'ESCAI XXX Ottobre organizza la tradizionale gita gratuita per i giovani, amanti della montagna, che abbiano superato gli esami di terza media con i pareri di «ottimo» e «distinto». La gita sarà organizzata per il 15 agosto e come meta avrà il rifugio Corsi, nelle Alpi Giulie, con salita, per i più idonei, del Jof Fuart, o con traversata al rifugio Brunner. Gli interessati possono iscriversi fin d'ora, recando idonea documentazione dell'esito degli esami, presso la segreteria del CAI XXX Ottobre, via Pellico 1, tel. 68795.

### Telefono amico 766666-7

a servizio di chi si sente solo

### Amici della lirica

La sezione cittadina dell'Associazione «Amici della lirica» organizza per i giorni 23, 24, 25 e 26 luglio una gita a Verona per assistere a tre spettacoli all'Arena e precisamente «Boris Godunov» «Aida» e «Lucia di Lammermoor». Durante il soggiorno veronese sarà anche organizzato un giro turistico nel Veneto e sul lago di Garda. Per informazioni e prenotazioni telefonare al n 793878.

### Alloro per Linda

Una giovanissima poetessa triestina, Linda Milanese, si è imposta lo scorso mese al concorso nazionale di poesia «La Rocca», organizzato da Walter Ciappetti a Castelnuovo Garfagnana. Con le sue liriche, la Milanese si è piazzata ai primi posti, e le sue composizioni, assieme a quelle del vincitore, verranno raccolte in un volume. Di recente, l'artista è stata qualificata terza al concorso regionale di prosa, bandito dalla S.A.L. Linda Milanese, che ha da poco compiuto i vent'anni, è una ragazza moderna, pervasa da interessi culturali ed è un'ottima segretaria.

### Da rifugio in rifugio

Sono aperte le iscrizioni per il soggiorno mobile «Da rifugio in rifugio» organizzato dall'ESCAI XXX Ottobre dal 23 agosto al 30 agosto. Il soggiorno è idoneo sia per i ragazzi con buona preparazione di montagna sia per quelli non troppo pratici, che effettueranno solo la parte turistica. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi presso la sede del CAI XXX Ottobre, via Pellico 1, tel. 68795.

### Onorificenza

Il Presidente Leone ha conferito, su segnalazione dell'Associazione degli industriali, l'onorificenza di commendatore al merito della Repubblica a Giovanni Beltrame, presidente dell'omonima azienda che proprio in questi giorni ha festeggiato i 100 anni di vita. Al neo commendatore le felicitazioni più vive.

### Lampadari di cristallo

modelli unici ed esclusivi, fatti a mano. *Balcor*, via S. Maurizio 2 I piano e negozio esposizione via Pietà angolo via Cavalli.

### Lauree

Il 12 luglio 1976 il signor Marino Lanza si è brillantemente laureato in medicina e chirurgia discutendo col chiarissimo prof. Ludovico Dalla Palma una tesi molto impegnativa dal titolo «La tomocontrastografia addominale nello studio del fegato». Congratulazioni vivissime e fervidi auguri.

— Il sig. Mauro Roseano ha conseguito la laurea in medicina e chirurgia con voti 110 e lode, discutendo con il chiar.mo prof. Aldo Leggeri la tesi «Importanza e limiti della fibrocoledoscopia nella chirurgia delle vie biliari». Al neo dottore rallegramenti ed auguri vivissimi.

— Il giorno 12 luglio Cecilia Pelagatti si è laureata in medicina e chirurgia con punti 110 e lode discutendo con il chiarissimo professor Aldo Leggeri, direttore dell'Istituto di Patologia speciale chirurgia e propedeutica clinica dell'Università di Trieste, la tesi: «Impianto intraepatico di isole di Langerhans per via portale in ratto diabetico».

### Minicalcio a Muggia

E' in pieno svolgimento il nono torneo di Minicalcio organizzato dal Centro Giovanile Italiano di Muggia, al quale hanno aderito ben 31 squadre che sono state suddivise in 8 gironi eliminatori. Questi i primi risultati: girone A: Landrù - Brividini 1-1, Pilon - bar Marina 6-1; B: C. G.I. - Special '76 5-1, Spazzapan - Cromadori 1-1; C: Giglio - Tergeste 4-2, Claz. Diana - Giub. Moquettes 2-1; D: Col. Muggesano - Belabanda 1-1, Bragozzo - Naval Motor 1-0; E: Tav. Murago - ex Pilon 6-0, Brazil - Gel. Tanara 3-1; F: Servola - Le Sorprese 3-2; G: bar Verdi - pesch. Spadaro 3-2, UVSK - Scarpantibus 4-0; H: Gel. Costa - Aut. Zennaro 1-0, Ken Otani - Altura 2-0.

ALLA VIGILIA DELLA NUOVA RIUNIONE AL MINISTERO

# Rinnovate apprensioni nell'ambiente marinaro

## Proposte sindacali per ridurre le conseguenze negative dell'annunciata ristrutturazione della flotta di Stato

Domani, al ministero della marina mercantile, si terrà una riunione sui delicati problemi che interessano la ristrutturazione della flotta di Stato. Nell'imminenza di questo incontro abbiamo ricevuto una nota della segreteria nazionale della UIM (Unione italiana marittimi), nella quale si fa anzitutto notare che nell'incontro del maggio scorso era stata vagliata una proposta di modifica al programma di ristrutturazione secondo le seguenti iniziative:

Costituzione di una società mista per la gestione di un'attività crocieristica, da effettuarsi in libera attività imprenditoriale (senza sovvenzioni) e almeno fino a tutto il dicembre 1978, con due navi della Finmare («Galileo» e «Marconi»), una di Lauro e una di Costa. Le due navi della Finmare, prima di entrare nella nuova funzione (con tabelle di esercizio ridotte rispetto alle attuali), dovrebbero subire dei lavori di trasformazione della durata di circa sei mesi.

Slittamento del disarmo della «Leonardo da Vinci» dal settembre 1976 all'aprile 1977.

Slittamento del disarmo della «Cristoforo Colombo» dal dicembre 1976 al dicembre 1977.

Disarmo immediato della «Donizetti», «Rossini» e «Verdi» anziché nel secondo semestre del 1977.

Istituzione di una linea commerciale per il Sud Pacifico con due navi noleggiate dal settembre 1976.

Istituzione di una linea commerciale per il Golfo del Messico con due navi noleggiate dal gennaio 1977.

Gli oneri di questa operazione, compresi i lavori di trasformazione, dovrebbero essere sostenuti dalla Finmare mediante il ricupero delle sovvenzioni derivante dall'anticipato ritiro dalle linee della «Galileo», «Marconi», «Donizetti», «Rossini» e «Verdi».

Le segreteria nazionale della U.I.M. ha esternato al ministro della marina mercantile notevoli perplessità sull'efficacia di tale disegno sia sotto il profilo dei livelli occupazionali sia sull'opportunità di sopprimere anticipatamente delle linee, quali quella dell'Australia, che presentano un consistente traffico di passeggeri.

In una lettera inviata all'on. Gioia, la segreteria nazionale della U.I.M. ha esposto una serie di considerazioni.

Delle sedici unità da passeggeri esistenti sulla rotta dell'Australia sino a pochi anni or sono, ne rimangono in esercizio solamente due, delle quali una è appunto la «Galilei». Attualmente questa nave, oltre ai 4,3 miliardi di noli netti introitati, necessita di una sovvenzione di circa 10 miliardi. Il suo utilizzo è al momento del 65 per cento, dovuto non tanto alla mancanza di traffico quanto alla limitata capacità di sistemazioni di prima classe, le più richieste sul mercato dei viaggi giromondo.

I presupposti per il mantenimento della linea esistono: ricerche di mercato hanno individuato in circa ventimila passeggeri transoceanici la capacità di traffico, equilibrato sia nell'area mediterranea sia in quella australiana.

Secondo la segreteria nazionale della U.I.M. sotto il profilo sia politico sia sociale, sarebbe più giustificata la sovvenzione per la «Galilei» per due ordini di motivi: uno occupazionale, l'altro economico. Anche riducendo del 30 per cento l'attuale tabella di esercizio, la «Galilei» impiegherebbe circa trecento marittiim, di cui gran parte immatricolati nella circa trecento marittimi, di cui sorte si nutrono fondate preoccupazioni, contro i complessivi ottanta delle due navi da carico.

Il programma discusso nella riunione del 12 maggio metterebbe la Finmare in condizione di eseguire i lavori di trasformazione della «Galilei» e della «Marconi», praticamente con la disponibilità di sovvenzione derivante dall'anticipato ritiro dalle rispettive linee delle due navi. Come già fatto rilevare in quella sede, la segreteria nazionale della Uim rammenta che tra i parametri che concorrono a determinare la sovvenzione, quello del personale comporta un'incidenza di circa il 50 per cento dell'intera sovvenzione. Nel destinare a lavori i dodici miliardi ricuperati dagli oneri a carico dello Stato, di cui dieci provenienti dal ritiro della «Galilei» (tale precisazione è importante in quanto la nave è di proprietà del Lloyd Triestino, mentre le altre interessate nell'operazione appartengono all'Italia), la Finmare rinuncia a una quota di sovvenzione che copre una parte non indifferente delle spese del personale.

L'affermazione dei responsabili della Finmare sulla possibilità di rivedere le convenzioni con lo Stato sulla base delle nuove situazioni venutesi a creare nelle aziende, sta ad indicare che almeno per quanto riguarda il Lloyd Triestino l'attività commerciale subirà un aggravio di oneri. Un tanto contrasta con lo spirito della legge n. 684 teso semmai alla gestione economica del settore delle merci di linea.

Le osservazioni sopra esposte derivano dalla preoccupazione che per portare a compimento una determinata operazione, si possa accentuare negativamente il corso della ristrutturazione.

Se, come dimostrato, per il Lloyd Triestino l'utilizzazione della «Galilei» a servizi di crociera comporta un aggravio dei costi del personale, la soluzione potrebbe essere trovata modificando il rapporto personale-produzione, ossia aumentando la base produttiva mediante l'apertura di nuove linee o l'acquisizione di ulteriore naviglio.

La segreteria nazionale della Uim conclude la lettera al ministro della marina mercantile chiedendo il mantenimento sulla linea dell'Australia della «Galilei» o, in alternativa, un incremento dei traffici commerciali del Lloyd Triestino quale garanzia per l'occupazionalità.

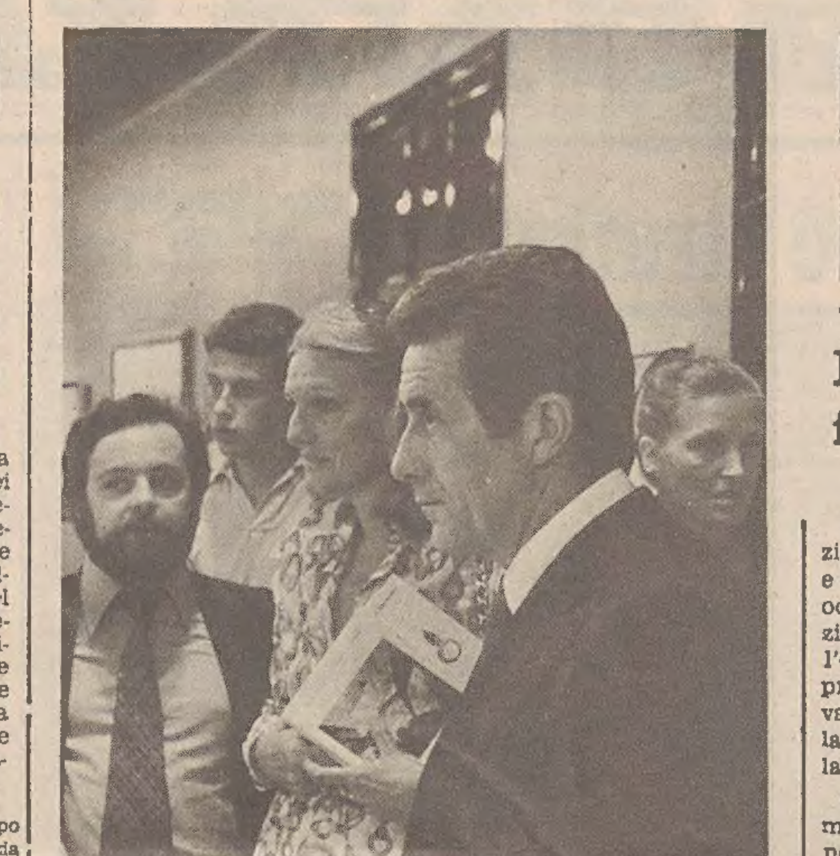
In una riunione del giorno 6 scorso tra la Finmare e le organizzazioni sindacali, cui la Uim non ha partecipato per coerenza alla posizione assunta ed in attesa delle decisioni finali da parte del ministro della marina mercantile, la Finmare ha proposto di ridurre gli equipaggi della «Galilei» e della «Marconi», per l'eventuale attività crocieristica, dagli attuali 464 per nave a 250 componenti con la possibilità di raggiungere le 314 unità mediante l'imbarco di marittimi stranieri a sottosalario.

La Uim respinge decisamente tali proposte. L'impegno del movimento sindacale dei marittimi era ed è quello di ridurre le differenze tra le società pubbliche di navigazione e quelle private, in vista del rinnovo contrattuale del 1977 che dovrebbe essere il grande rinnovo, secondo affermazioni fatte in più occasioni. La Uim vuole evitare che le condizioni economiche e normative del personale navigante ed amministrativo di tutte le società vengano definitivamente compromesse dalla realizzazione di soluzioni che sarebbero un pauroso passo indietro qualora fossero concretizzate. La Finmare — si afferma — tenta di addossare ai lavoratori il peso di una ristrutturazione nella ristrutturazione: infatti, portando a compimento il piano proposto, mascherato dalla positività di alcuni elementi, si dovrebbe subire la perdita di circa 148.000 giornate lavorative.

Nell'imminenza dell'incontro al ministero della marina mercantile la segreteria nazionale della Uim si riunisce oggi a Roma per valutare l'azione sindacale da intraprendere qualora fosse ribadita la volontà di portare avanti un piano decisamente negativo per i lavoratori. All'on. Gioia sarà inviato un telegramma in cui — ripetendo che la modifica al piano di ristrutturazione comporta una sostanziale diminuzione dei livelli occupazionali, un notevole appesantimento delle gestioni delle società interessate ed un grave peggioramento delle condizioni contrattuali del personale navigante delle società di p.i.n. e della successiva società mista — si chiede di sospendere responsabilmente ogni decisione circa la firma del decreto interministeriale che dovrebbe dare l'approvazione all'operazione.

L'E.S.A. — Ente per lo Sviluppo dell'Artigianato per Friuli - Venezia Giulia — ha in programma l'effettuazione di un viaggio-studio a Milano nei giorni: 3, 4 e 5 settembre 1976 al quale potranno partecipare i titolari delle sartorie artigiane da donna e miste della regione.

NUOVO ABBINAMENTO DEL FESTIVAL CON UN PROTAGONISTA DEL FUTURISMO



**Gradita ospite di Trieste, la figlia di Filippo Tommaso Marinetti, signora Luce Barbi, ha visitato assieme al presidente del Festival della fantascienza, on. Tombesi, la mostra «Sei tendenze del fantastico» allestita nel Teatro Auditorium di via Tor Bandena**

MISSIVE CON DESTINAZIONE MOLTO INSOLITA

# «Imbucò» nel gabinetto le lettere degli altri

## Un anno con i benefici di legge all'agente postale che aveva anche staccato i francobolli dalle buste

*L'affare di francobolli, nel quale rimase coinvolto l'agente postale Latino Perich, 26 anni, via del Ghirlandaio 10, è giunto al vaglio del Tribunale penale, presieduto dal dott. D'Amato e formato dai giudici dott. Giancotti e dott. Rosario, P.M. dott. Coassin, cancelliere Edda Federici.*

*Il fatto risale alla tarda serata del 9 aprile dello scorso anno quando il sottocapo di turno all'ufficio delle Poste della Stazione centrale, uscì dall'edificio per controllare l'impianto di riscaldamento. Nel rientrare nella propria stanza, l'impiegato notò sul davanzale della finestra del gabinetto alcune lettere stracciate e, entrato nell'appartato locale, fece identica scoperta nella veschetta del w.c. La sospetta circostanza venne segnalata alla Direzione delle Poste, i cui funzionari disposero un'inchiesta, nel corso della quale sarebbero stati raccolti indizi a carico del Perich e di un suo collega. L'abitazione dei due venne perquisita e, nell'alloggio dell'attuale imputato, furono rinvenuti due raccoglitori per francobolli e tre cartoline.*

*A questo punto, le Poste inoltrarono un rapporto all'autorità giudziaria e, indiziato di reato, Perich venne esaminato dal P.M. dott. Brenci, al quale egli ammise il fatto, sostenendo però di non averlo volontariamente commesso. Secondo l'agente, poiché la gerla della corrispondenza era colma, egli si sarebbe cacciato in una tasca del grembiule un pacco di lettere che, accidentalmente, sarebbe poi finito nell'acqua dello sciacquone. Tutte le missive si inzupparono, e il Perich — è sempre il suo racconto — ritenendo di averle irrimediabilmente rovinate, staccò qualche francobollo dalle buste, e ributtò il resto nell'acqua. Nonostante le giustificazioni, Perich venne incriminato per sottrazione di corrispondenza continuata e appropriazione indebita aggravata e continuata di francobolli. Al processo, egli non dice niente di nuovo e si richiama alle proprie, precedenti deposizioni. Un teste, Natale Canciani, apprende in udienza che gli fu sottratta una cartolina, e un altro, Mario Marsi, dichiara che era stato informato di essere destinatario di una lettera ma, comunque, nulla reclama dalla giustizia.*

*Il P.M. è dell'avviso che l'accusa di sottrazione di corrispondenza è provata mentre chiede che l'imputazione di appropriazione indebita venga qualificata in quella di malversazione. Il dott. Coassin chiede, infine, che, con le «generiche» e la continuazione, l'imputato venga condannato a otto mesi di reclusione e 50 mila lire di multa. Il difensore di Perich, avv. Girometta, sollecita che al suo assistito venga irrogato il minimo della pena. Il Tribunale riconosce l'imputato colpevole e, con le «generiche» dichiarate equivalenti alle contestate aggravanti e con la continuazione, lo condanna a un anno di reclusione con i benefici di legge.*

### Consulte rionali

Per questa sera sono in programma le seguenti riunioni di Consulte rionali: alle 19, Valmaura - Borgo San Sergio nella sede di Strada vecchia dell'Istria 43, per l'incontro con il comitato delle case IACP di S.M.M. Inf., zona Altura; alle 21, Città nuova-Barriera nuova nella sede di via Battisti 14 (galleria).

### Targhe nuove per le moto

«L'ufficio provinciale della Motorizzazione civile e dei trasporti in concessione informa che sono pervenute al Poligrafico dello Stato le targhe per motoveicoli successive al numero 44001, alla cui consegna non si è potuto provvedere all'atto dell'immatricolazione. Gli interessati le possono ritirare nella sede di via San Marco 44/1 dell'ufficio M.C.T.C. dalle 8.30 alle 11 dei giorni feriali esibendo la carta di circolazione o il foglio di via del motoveicolo».

# L'AEROPITTURA DI TULLIO CRALI IN CONNUBIO CON LA FANTASCIENZA

## Per l'artista dalmata discepolo e amico di F.T. Marinetti fu determinante l'esperienza giovanile di audace aviatore

All'insegna dell'ormai tradizionale connubio tra Futurismo e Fantascienza, quest'anno in occasione del XIV Festival, l'Azienda di soggiorno ha invitato l'«aeropittore» Tullio Crali a presentare una sintesi della sua vasta produzione artistica nella sala delle esposizioni di palazzo Costanzi.

Si è voluto così rendere omaggio a un futurista di «casa nostra» — Crali è nato a Igalo in Dalmazia e ha trascorso la giovinezza tra Gorizia e Trieste — che alla pittura ha dedicato più di cinquant'anni della propria vita, profondendovi incessantemente, energie e inventiva creatrice.

Fin da ragazzo, sentendo prepotente il bisogno di esprimere plasticamente sè stesso e le cose del mondo che lo circondavano, per connaturale inclinazione egli fu attratto dalla tavolozza. Erano gli anni immediatamente successivi alla prima guerra mondiale, quando il futurismo marinettiano, con il suo culto dell'automobile da corsa, dell'aeroplano e della velocità intesa quale realtà nuova e concreta, suscitava sia consensi entusiastici, sia aspri contrasti.

Il programma del movimento futurista, parto della feconda mente di Filippo Tommaso Marinetti, assecondato da un gruppo di amici pittori e scultori, era comparso per la prima volta il 20 febbraio 1909 sulle pagine del parigino «Figaro». I firmatori di quel manifesto consideravano l'arte di allora statica e inadeguata sia a rappresentare il mondo moderno, sia ad esprimere la dinamica della nuova poesia. Essi proponevano come valori fondamentali «l'amore per il pericolo, l'abitudine all'energia e alla temerarietà, il coraggio, l'audacia, il passo di corsa, il salto mortale»: una radicale riforma non soltanto dell'arte, ma anche dei costumi.

Queste teorie fecero breccia in particolar modo nell'animo dei giovani e Tullio Crali che, allora giovanissimo, ne fu affascinato, ancora oggi, a tanti anni di distanza, le considera, con ferrea coerenza, le più valide per un'artista.

L'«aeropittura» nacque ufficialmente il 22 settembre 1929 con un manifesto sottoscritto da Balla, Benedetta, Depero, Dottori, Fillia, Marinetti, Prampolini, Somezi e Tato, nel quale si esprimeva il proposito di restituire l'effetto ottico globale d'una visione dall'aeroplano come «un'incessante e graduata moltiplicazione di forme e di colori».



(Italfoto)

**Il maestro dell'«aeropittura» Tullio Crali alla ribata della sua mostra a Palazzo Costanzi**

Lo stesso anno in cui esce il manifesto dell'«aeropittura», F. T. Marinetti accoglie Crali nel movimento futurista.

Fu un momento molto importante nella vita artistica del pittore, poiché in tale modo egli ebbe modo di conoscere e frequentare celebrati artisti i quali per influenze indirette, gli offrirono l'occasione di allargare e di completare le sue esperienze pittoriche.

Appassionato di aeroplani, Crali fu tra i primi aeropittori a effettuare voli acrobatici, e tanta valentia e coraggio dimostrò, da essere più tardi chiamato, dal ministero dell'Aeronautica, a compiere esercitazioni dimostrative negli aeroporti.

Al decimo convegno «mitteleuropeo» dedicato alla pittura che si svolse a Gorizia, lo stesso Crali spiegò con dovizia di particolari al folto e attento uditorio convenuto a palazzo Attems come le sensazioni da lui provate in volo fossero state determinanti per la sua arte.

Sembra scritta per lui la poesia «A un aviatore» del futurista Libero Altomare, che s'inizia con questi versi: «Oh uomo che bevi a gran sorsi / l'azzurro liquido del cielo, / mentre t'avventi nel vuoto, / come una spada in una guaina di spazio, / saettando circoli magici / nella tua corsa fatale / ch'è insieme inno e danza...».

Per Crali, eclettico e ricco di interessi, la pittura è stata e continua ad essere la più viva passione, ma non l'unica forma d'arte dalla quale egli si senta attratto. Infatti si è occupato di teatro, di scenografia, di poesia, ha firmato progetti architettonici, creato composizioni polimateriche, complessi plastici, concepito e prodotto le «Sassintesi», formazioni di minerali che per colore, durezza e dimensione si differenziano tra di loro, e, sposati con arte incomparabile, costituiscono un tutto poeticamente organico e discorsivo.

Un'altra faccia della poliedrica e prorompente personalità di Crali, è rappresentata dall'amore per la recitazione poetica, che affonda le sue radici in tempi lontani.

Marinetti, sempre alla ricerca di forme espressive nuove tendenti a rispecchiare, anche nel linguaggio letterario, l'epoca della velocità, del dinamismo e quindi dell'essenzialità, proclamò la liberalizzazione delle parole imbrogliate — egli affermava — da una vecchia e ridicola sintassi ereditata da Omero e ancora prigioniere del periodare latino.

Da qui la teoria delle «parole in libertà», i cui principi basilari erano: distruzione della sintesi, abolizione dell'aggettivo, dell'avverbio, della punteggiatura, uso del verbo all'infinito.

La nuova forma linguistica suscitò logicamente vivaci reazioni, ma trovò anche molti seguaci in scrittori e poeti d'avanguardia, i quali, applicando quelle norme, scrissero romanzi e poemi, ancora oggi considerati validi soprattutto per la loro carica esaltante di vitalità.

Al fine di divulgare e di far apprezzare a un più vasto pubblico la caratteristica delle nuove opere, Marinetti stesso iniziò a declamare nei maggiori teatri, brani letterari e poesie «parolibere» sue, o di amici futuristi. Crali, che godeva la stima e l'amicizia del maestro lo seguiva in queste peregrinazioni culturali e apprese così bene il particolare stile espressivo di Marinetti, da potere ben presto anch'egli recitare secondo i peculiari ritmi richiesti dalle «parole in libertà».

Da allora Crali ha tenuto in Italia e all'estero moltissime conferenze incentrate sulle varie forme d'arte espresse dal futurismo e seguite spesso da declamazioni di liriche «parolibere».

L'atmosfera culturale mitteleuropea, assimilata durante i lunghi anni giovanili vissuti in questo estremo lembo d'Italia, ha concorso non poco ad affinare la congenita genialità dell'artista oggi ospite graditissimo di Trieste.

### *Gite e soggiorni*

ESCAI Alpina «U. Pacifico»: Domenica 18 escursione in Val Riobianco al rifugio «Guido Brunner» (metri 1432) e salita alla Vetta Bella (m 2049). Partenza in pullman alle 6.15 da piazza dell'Unità d'Italia (lato mare). Oggi, martedì, alle 19.15 riunione informativa in sede e iscrizioni.

IN TRIBUNALE DUE EPISODI DI UN'ESTATE «CALDA»

# FU UN VICINO INTRATTABILE SIA IN CASA SIA IN STRADA

## Un anno e mezzo di condanna all'iracondo personaggio che irruppe in un alloggio e litigò dopo un sorpasso

Fu un'estate veramente di fuoco quella del 1972 per Antonio Procentese, 37 anni, via delle Settefontane 4, il quale si ritrova ora davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. D'Amato e formato dai giudici dott. Giancotti e dott. Rosario, P.M. dott. Coassin, cancelliere Edda Federici, imputato in due distinti procedimenti che sotto il vincolo della connessione soggettiva, vengono unificati in un solo processo.

Il primo episodio risale alla notte del 2 giugno quando l'attuale accusato avrebbe forzato la porta di un casigliano, Francesco Ballerini, 50 anni (la moglie di questi avrebbe avuto in precedenza un contrasto con quella del Procentese), ed entrato nell'alloggio, lo avrebbe minacciato di morte e ingiuriato. L'altro fatto accadde nella tarda mattinata del successivo 6 luglio. In via Roma, all'angolo con la via Mazzini, il Procentese avrebbe avuto uno scontro verbale piuttosto vivace con Diego Crosara, 25 anni, via della Galleria 3. I due erano al volante delle rispettive macchine e, secondo Crosara, Procentese lo avrebbe superato in modo irregolare, egli lo avrebbe redarguito e, come spesso succede, dalle parole i contendenti passarono ai fatti.

Accorsero i carabinieri, i quali, sedato il contrasto, accompagnarono i due all'ospedale, dove entrambi furono giudicati guaribili in tre giorni. Ma con il trascorrere delle ore, Crosara incominciò a soffrire di un acuto dolore all'occhio destro e, una successiva perizia, avrebbe stabilito che il cazzotto, sferratogli dal Procentese, gli avrebbe leso l'organo visivo, producendogli un indebolimento permanente. Interrogato in istruttoria, Procentese negò l'irruzione nella casa del Bellarino, sostenendo che, quella notte, egli si era trovato a Lignano, dove aveva accompagnato i suoi nipotini. In merito alla faccenda del sorpasso, egli disse che Crosara lo avrebbe ingiuriato ed egli avrebbe risposto per le rime. Al termine dell'istruttoria, Procentese venne imputato di lesioni personali gravi a Crosara e violazione di domicilio aggravata, minacce e ingiurie al Bellarino. Anche al processo, l'imputato nega l'irruzione nella casa del vicino e minimizza la portata dello scontro con Crosara.

La discussione s'inizia con l'arringa dell'avv. Franco Bruno, patrono di P.C di Bellarino, e continua con le argomentazioni dell'avv. Antonini, difensore civile del Crosara. Dopo avere stigmatizzato i due episodi di violenza, il P.M. chiede che, tutte le imputazioni siano unificate sotto il vincolo della continuazione e che l'imputato venga condannato a due anni di reclusione. In difesa di Procentese parlano l'avv. Morgera e l'avv. Padovani. Il Tribunale dichiara la penale responsabilità dell'imputato e, con la continuazione e le «generiche», gli infligge un anno e sei mesi di reclusione, lo condanna altresì al risarcimento dei danni alle costituite parti civili e assegna a Crosara una provvisionale di tre milioni di lire, ordinando che questa parte della sentenza divenga immediatamente esecutiva, e lo condanna, infine, alle spese di giudizio e di P.C.

### Tre rinvii a giudizio per gli alloggi Iacp indebitamente promessi

Dall'autodenuncia di Marcello Brascia, 42 anni, via Costalunga 49, ha avuto inizio l'istruttoria del giudice dott. Gianfranco Fermo, procedimento conclusosi in questi giorni con un'ordinanza di rinvio a giudizio davanti al Tribunale penale dello stesso Brascia per rivelazione di segreti d'ufficio, Brascia e Marcello Callegari, 55 anni, via di Torrebianca 19, per concorso in truffa, e Giuseppe De Gioia, 53 anni, via Grandi 1, per interesse privato negli atti del Comune di Trieste.

Il 14 febbraio del 1974, Brascia si presentò ai carabinieri del Nucleo di Polizia giudiziaria, chiedendo di voler scindere le proprie responsabilità nel processo per truffa e millantato credito, alla fine del quale era stato condannato a tre anni e 8 mesi di reclusione. Dalle dichiarazioni rese da Brascia, gli inquirenti avrebbero dedotto la compartecipazione alla truffa di Callegari, allora consigliere comunale di Trieste.

I due sarebbero stati molto legati anche perché Brascia avrebbero seguito la corrente del PSDI che a Trieste faceva capo a Calligari. Nel corso dell'inchiesta sarebbe emerso che Brascia, allora usciere all'I.A.C.P., avrebbe registrato quanto veniva detto nelle riunioni dei consiglieri dell'Istituto, per poi riferire ogni cosa al Callegari. I due — sempre secondo la tesi accusatoria — avrebbero indotto in errore diverse persone con l'artificio di promettere loro l'assegnazione di alloggi dell'I.A.C.P., facendosi a tale scopo consegnare importi di denaro. In realtà, gli appartamenti non sarebbero stati assegnati ed essi si sarebbero tenuti il denaro. Per quanto concerne De Gioia, egli avrebbe fatto assumere due netturbini dopo che costoro avrebbero aderito al PSDI, partito del quale De Gioia era allora segretario. Come abbiamo già detto, i tre sono stati rinviati a giudizio per rispondere il Brascia di rivelazione di segreti di ufficio e, in concorso con Callegari, di truffa, e il De Gioia per interesse privato in atti di ufficio.

# LO SPECCHIO DEI PREZZI

**RIEPILOGO**
**dei prezzi praticati alla pescheria centrale e nelle rivendite rionali di pesce il giorno 12 LUGLIO 1976**

| Specie | Mercato ittico prezzi d'asta min | Mercato ittico prezzi d'asta max | 8 rivendite di pesce min | 8 rivendite di pesce max | Pescheria centrale min | Pescheria centrale max |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Asiai | — | — | 3800 | 5600 | — | 4800 |
| Barboni | — | — | — | — | — | — |
| Bobe | 800 | 1200 | 880 | 1600 | — | 1460 |
| Branzini | 6000 | 6500 | — | — | — | 9800 |
| Cefali | — | 2000 | 1200 | 3000 | — | 1680 |
| Girai | — | — | — | — | — | — |
| Guati gialli | — | — | 680 | 2000 | — | 1980 |
| Menole | — | — | — | 960 | — | — |
| Merluzzi | — | — | — | — | — | — |
| Moli | 800 | 6000 | 5000 | 7000 | — | 7800 |
| Mormori | — | — | 2400 | 3600 | — | — |
| Orate | — | 9500 | — | 6800 | 8800 | 14800 |
| Passere importate | — | — | — | — | — | — |
| Riboni | 400 | 7800 | 2980 | 5600 | — | 8800 |
| Rospi - code | 3000 | 3500 | 4980 | 6800 | 4800 | 5600 |
| Sardelle | 250 | 300 | 480 | 680 | 440 | 680 |
| Sardoni | 280 | 700 | 480 | 1000 | 980 | 1200 |
| Sgombri | 1000 | 1400 | 1600 | 2000 | — | 2400 |
| Sogliole | — | — | 4800 | 8000 | — | 7800 |
| Tonno | — | — | — | — | — | — |
| Triglie (scoglio) | — | — | — | — | — | — |
| Trote | — | 1900 | 2400 | 2600 | — | 2600 |
| Volpine | 1500 | 1800 | 2800 | 3000 | — | 1680 |
| **Molluschi:** | | | | | | |
| Calamari freschi | 2800 | 2800 | 2800 | 3600 | — | 2800 |
| Calamari congelati | 1400 | 1600 | 1980 | 2400 | — | 1980 |
| Caparozzoli | 250 | 300 | 400 | 500 | — | 500 |
| Pedoci (Mitili) | — | 500 | 680 | 760 | — | 800 |
| Seppie | 1600 | 2000 | 1280 | 2680 | — | 2680 |
| **Crostacei:** | | | | | | |
| Canocchie | 2200 | 2400 | — | 3000 | — | — |
| Scampi - code | — | — | 4400 | 7600 | 5600 | 8800 |

# ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Galliano De Giorgi nel I anniv. da Benito Baldissera 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Bruno Fragiacomo da Bianca e Riccardo Bradaschia 10 mila pro ECA.

In memoria di Giovanni Gianolla nel I anniv. dalla moglie Noemi e figli 12.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Bruno Tolpati nel III anniv. dalla moglie 10.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli; dal figlio 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; dalla sorella Bianca 10 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mario Perosa nel VI anniv. dalla zia Giovannina 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giuseppe Glavina nel VII anniv. dalla sorella Giovannina 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giuseppe Mahne per il compleanno dalla moglie Giustina 10.000 pro CRI (Pronto soccorso).

In memoria di Zeljko Ghersinich dalla moglie e dai figli 30.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Spartaco Alessio per il compleanno da Nora Strudthoff Alessio 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Enrico Massolino per il compleanno dai figli 15.000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Roberto Schneider per il compleanno (12-7) dai genitori e nonna 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino a suo nome).

In memoria di Dante Cadorini per il compleanno (13-7) dalla moglie 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 5000 pro UILDM.

In memoria di Aurora Ferrarin per il compleanno da Luciana e Luisa 3000, da Elsa Calupa 1500 pro UILDM.

In memoria del col. Ezio Ravenna nel IV anniv. dalla moglie Carla e figlio Arrigo 15.000, da Adriana, Giorgio, Marina e Claudio 20.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Beppino Besso dai genitori Sabino e Alba e sorella Bruna 40.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore e 40.000 pro Pia Casa Gentilomo; da Sergio, Emma e Franco Pirnetti 20.000 pro Istituto Rittmeyer; da Lea Bidoli 10.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore.

In memoria di Giuseppe Sincich da Nino Marin 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Augusto Toffanin dalla famiglia Fabbri 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Stefania Kante dalla famiglia Micheluzzi 5000 pro ASTAD.

In memoria di Irma Soranzo ved. Maestri da Guido e Mila Culot 40 mila pro Centro tumori «M. Lovenati» e 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; dalla famiglia Soranzo - Mangini 25.000, da Enrico, Letizia e Maria Comparè 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Enrico Dann da Elsa Balazs 2000 pro Pia Casa Gentilomo.

In memoria di Francesco Terzi da Amalia Visintini 5000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Ferruccio Paoletti dai colleghi 12.700 pro Oratorio Salesiano «Don Bosco».

In memoria della madre del prof. Giuseppe Parisi dal preside e insegnanti della Scuola media «A. Manzoni» 17.500 pro CRI (Terremotati del Friuli).

In memoria di Gianna Trani da Sofia e Pietro Gergolet 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Fabio Giraldi da Rosina Franzot 2000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Anselmo Santich da Lucio e Nivea Reggente 5000 pro Centro malattie cardiovascolari.

In memoria di Marie Baldassarre da N. N. 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppina D'Abundo in Pagan dalla mamma 2000, dalla famiglia Pagan 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Laura Rolli dalla famiglia Perini - Turiddu 5000, da Maria e Licia Caris 5000 pro Centro cardiologico Osped. Maggiore (Prof. Camerini).

In memoria di Giuliano Uhelj da Callisto e Rita Gerolimich 10.000 pro Fondazione dott. Carlo Sai; dalle famiglie di Salita Cedassamare: Gasperini, Massa, Wright, Dal Ben, Comar, Del Ben, Pockaj, Furlan, Visintini, Rossi, de Dottori, Bezensek, Lokar, Cesare e Pontini 103.000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali); da Amalia Rossano 6000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (Reparto cronici).

In memoria dell'ing. Antonio Marsi da Marino e Rita 50.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Irma Maestri da Miranda Person 3000 pro CRI.

In memoria di Augusto Pittini da Olindo Collini e famiglia 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria dell'ammiraglio Oscar Gran dalla sorella Maria 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; da Ugo e Rina Bellen 5000 pro Fondo «G. Banelli».

In memoria del capitano Marcello Bosso dalla famiglia Bosso 10.000 pro Seminario vescovile.

In memoria di Maria ed Ernesto Corneli dalla famiglia 10.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni», 10 mila pro Pia Casa Gentilomo e 10 mila pro Istituto Rittmeyer.

DOPO L'INVIO DEL DOCUMENTO DELLA FEDERAZIONE LAVORATORI

# Incontro Comelli - sindacati sui problemi della ricostruzione

**Piena disponibilità delle due parti per una totale collaborazione**
**Verso l'attuazione della legge 28 per ripristinare la produzione**

Nella sede della Giunta regionale si è tenuto ieri un incontro tra il Presidente Comelli, gli assessori regionali al lavoro e assistenza sociale Dal Mas, alla pianificazione e bilancio Mauro e ai lavori pubblici Rigutto e la delegazone della Federazione regionale unitaria Cgil - Cisl - Uil della quale facevano parte Calabria, Varin e Padovan per la Cgil, Bravo e Fabbro per la Cisl e Fabricci, Ponsele e Bregant per la Uil. L'incontro è avvenuto su richiesta del Presidente Comelli dopo il documento approvato dalla Federazione regionale dei rappresentanti dei lavoratori.

Il Presidente Comelli ha fornito precisazioni e ragguagli sui vari punti richiamati nel documento stesso ed in particolare circa l'attuale stato di attuazione dei programmi conseguenti alle leggi regionali approvate ed a quelle in corso di approvazione. Il Presidente della Giunta regionale ha dichiarato la piena disponibilità per un approfondito esame in particolare sulle linee della politica per la ricostruzione, anche al fine della formulazione della legge relativa.

Nella discussione sono intervenuti Calabria, Bravo e Fabricci, i quali hanno illustrato il significato del loro documento, che va inteso in senso costruttivo, e ribadito talune valutazioni critiche contenute nel documento stesso.

Gli esponenti sindacali hanno dichiarato la piena disponibilità delle organizzazioni rappresentate a collaborare i termini positivi per la soluzione dei gravi problemi riguardanti la ricostruzione e, a tal fine, hanno formulato una precisa richiesta della creazione, nell'ambito dell'esecutivo regionale, di un'organizzazione degli uffici con compiti specifici del coordinamento interno ed esterno per l'attività della ricostruzione, dichiarandosi inoltre le organizzazioni sindacali disponibili, pur nella loro autonomia, alla corresponsabilizzazione sui problemi medesimi.

Il Presidente Comelli e gli assessori regionali hanno concordato sulla validità della richiesta e si sono riservati di far conoscere in tempi brevi le determinazioni al riguardo.

Presieduta dall'assessore regionale all'industria e commercio Stopper, si è svolta ieri a Trieste una riunione con i rappresentanti delle Camere di commercio di Udine e Pordenone per esaminare i problemi concernenti la fase di concreto avvio dell'operatività della legge regionale n. 28, con particolare riguardo al ripristino dell'efficienza produttiva delle aziende industriali, commerciali, turistiche e dello spettacolo, colpite dal terremoto.

La legge regionale n. 28, che è entrata in vigore il 1.o luglio scorso, prevede infatti la concessione di contributi, sui fondi della Regione, da parte delle Camere di commercio alle aziende colpite dall'evento sismico per il ripristino delle attività produttive.

La Finanziaria regionale Friulia, nel quadro dei provvedimenti per la ripresa ed il rilancio delle attività produttive, sta svolgendo, secondo le direttive dei suoi organi sociali, un'intensa azione di promozione nei confronti di aziende industriali nelle zone colpite dal terremoto ed intervenendo finanziariamente per rendere possibili entro il più breve tempo il ripristino di diverse imprese danneggiate e la costituzione di nuove società di vari settori industriali.

«Nello spirito delle finalità istituzionali — ha affermato il presidente della Friulia, cav Giovanni Demeio — primo dovere della Friulia è di contribuire al ripristino delle attività produttive e dei livelli occupazionali, e, per quanto possibile, di concorrere e realizzare nuovi investimenti industriali, ciò costituisce uno dei presupposti fondamentali per la salvaguardia del prezioso patrimonio umano della comunità friulana e per la sua ripresa economica e sociale».

### Incontro sindacale sui problemi ferroviari

Una riunione sul problema dei trasporti nella regione, con particolare riguardo per quelli ferroviari ed il loro coordinamento al traffico portuale ed ai transiti di frontiera, è stata tenuta nella sede della CGIL. Vi hanno partecipato rappresentanti regionali delle categorie dei trasporti, degli edili e dei metalmeccanici, presenti la segreteria regionale, e quelle di Trieste, Gorizia e Udine, ed il consigliere d'amministrazione dell'Azienda delle Ferrovie. Bruno Aronne.

E' stata rilevata nell'incontro la necessità di favorire il rilancio del trasporto su rotaia, anche con provvedimenti legislativi straordinari. Nel contesto delle opere già previste dai vari piani che dovranno trovare sollecita soluzione, sono stati ricordati il grande scalo di smistamento di Cervignano ed il potenziamento del nodo di Trieste. A questo fine è stato auspicato l'impegno unitario delle organizzazioni sindacali, per indire, quanto prima, una conferenza regionale dei trasporti, con la partecipazione di tutte le forze politiche e aziendali interessate ad una soluzione di tali problemi.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

*È TERMINATA LA SERIE DELLE RIPRESE TELEVISIVE*

## Gli angoli di Trieste per «Piccola Ribalta»


Maria Giovanna Elmi

E' stata ultimata nei giorni scorsi la serie di riprese televisive relative alla sedicesima edizione della «Piccola Ribalta», la rassegna di vincitori dei concorsi nazionali artistici indetti dall'ENAL. Questa manifestazione conclusiva è stata realizzata dall'ENAL e dalla RAI-TV con l'alto patrocinio dell'Assessorato regionale al turismo e con il concorso dell'Azienda di soggiorno di Trieste.

Per cinque giorni una «troupe» televisiva di oltre cento elementi tra operatori, tecnici, collaboratori e assistenti, sotto l'abile regia di Fernanda Turvani, con attrezzature e apparecchiature elaboratissime, ha filmato gli scorci, i panorami e le vedute più suggestive e tipiche della nostra città, c.s. S. Giusto nei suoi caratteristici punti prospettici a Miramare con l'incantevole parco e il romantico Castello. Questo caratteristico scenario ha fatto da originale sfondo per riprendere le esibizioni, naturalmente in «ampex», dei vincitori dello scorso anno dei concorsi nazionali indetti dall'E.N.A.L. La colonna sonora, con il cosiddetto «playback», era stata realizzata dall'orchestra sinfonica della Rai di Roma per il settore classico e dall'orchestra diretta dal maestro De Martino per i pezzi di musica leggera.

Le riprese in esterno sono state molto laboriose e accurate nell'allestimento e nella messa a punto, in quanto alcune esibizioni artistiche sono state ripetute sino a dieci volte per talune leggerissime imperfezioni nei dettagli. Gli artisti che si sono esibiti erano ben venti, articolati nelle diverse sezioni musicali nelle quali si erano distinti nelle precedenti e severe selezioni provinciali e regionali.

Accanto alle riprese degli artisti in primo piano, con lo sfondo dei caratteristici punti della città, la Rai-Tv attraverso la sua scelta «équipe», ha voluto anche filmare in panoramica tutta la zona costiera della provincia, da Muggia a Duino, per poter offrire la suggestiva bellezza turistica del nostro golfo, nei suoi seni e nelle sue caratteristiche rientranze.

Inoltre, dopo lo spettacolo allestito al Castello di San Giusto, a chiusura della manifestazione svoltasi per la prima volta nella nostra provincia, la splendida cornice del parco di Miramare ha accolto due speciali serate di gala, riservate alle autorità e a poco pubblico, ove — garbatamente annunciati dalla telespeaker Maria Giovanna Elmi, coadiuvata dall'attore Enzo Cerusico — hanno potuto essere festeggiati i vincitori nazionali dei Concorsi Enal 1975, quale propiziatorio augurio per una brillante carriera artistica. Al loro fianco hanno giostrato alcuni popolari personaggi del «video» come Pippo Baudo, Ric e Gian, i fratelli Santonastaso, nonché Lucia Valentini e Gastone Limarilli, due brillanti esponenti del «bel canto» rivelatisi proprio attraverso le manifestazioni Enal.

I cinque giorni riservati alle riprese televisive a Trieste serviranno per la messa in onda sui teleschermi di due «special» consecutivi su «Piccola Ribalta Enal» che verranno messi in onda nella seconda quindicina del prossimo mese di settembre.

Fulvio Marion

SIMPATICO FILM RUSSO AL FESTIVAL DI FANTASCIENZA

## Una macchina del tempo formato commedia musicale

**Tratto da una novella di Bulgakov - Oggi due film: inglese e belga - La personale di Méliès alla «Cappella Underground»**



**Il regista del film francese «Human», Jérôme Laperroussa, a S. Giusto durante la proiezione dell'altra sera assieme all'attrice Agnès Stevenin, sua moglie fuori del set** (Foto Ukovich)

Gran furbone, Herbert George Wells. Ottantun anni or sono, scrivendo quel suo famoso romanzo «La macchina del tempo», poteva anche permettersi di sorvolare bellamente sulla descrizione tecnica e scientifica del prodigioso apparecchio che consentiva all'uomo per la prima volta di esplorare il lontano passato o il lontano futuro. Il Viaggiatore del Tempo — come lo chiama padre Wells — si limitava a dire che «qui c'è una minuscola leva bianca, là ce n'è un'altra; se si preme questa leva, la macchina scivola nel futuro, se si preme quest'altra, la macchina compie il cammino inverso». Comodo. Ai suoi tempi nessuno pretendeva spiegazioni su una macchina inventata.

Ma da quando la macchina del tempo è diventata uno dei passaggi obbligati della fantascienza, il compito si è fatto via via più difficile per gli scrittori che sono venuti dopo Wells. Peggio ancora quando è arrivato il cinema: non bastava più descrivere sulla carta un aggeggio inesistente, bisognava anche farlo vedere. Alain Resnais, anni fa, per il suo «Je t'aime, je t'aime», ideò una specie di cupola di plastica con comodi divani all'interno. Sulla stessa linea surreale si è mosso il film «Human», visto l'altro giorno al Festival triestino della fantascienza: un enorme pallone trasparente che deposita Terence Stamp nel deserto futuro della Terra.

Un'altra versione di macchina del tempo l'abbiamo vista ancora ieri nel film «Ivan Vassilievic cambia professione», inviato dall'URSS. Stavolta è un vero strumento pretenziosamente tecnologico, con vetri rotanti, condensatori, ampolle di liquido colorato e fumante. Ma in realtà è solo il pretesto per introdurre una commedia divertente e simpatica adattata da una novella di Mikhail Bulgakov (non nuovo a versioni cinematografiche tratte dai suoi romanzi di fantasia: basterà dire «Il maestro e Margherita» e «Cuore di cane»).

Nel film sovietico — che ci risulta sia stato già trasmesso mesi fa dalla televisione di Capodistria — siamo invece in pieno paradosso temporale: per un disguido, la macchina del tempo inventata da un giovane scienziato un po' pazzoide riporta indietro dal XVI secolo nientemeno che Ivan il Terribile, spedendovi invece due simpatici mascalzoni del nostro tempo. Ne nasce un'infinità di situazioni risolte abbastanza spiritosamente, grazie a una banda di bravi caratteristi, ad alcune gags azzeccate, a una cert'aria di commedia musicale americana che talvolta i film sovietici danno l'impressione di voler imitare (al punto da riprendere in primo piano il pacchetto di «Marlboro» del protagonista). Poi si scopre che è stato tutto un sogno: il giovane scienziato di cui all'inizio si risveglia e si ritrova nella grigia routine quotidiana.. Peccato.

Pollice verso invece per le due pellicole che hanno preceduto il film sovietico. Se la prima («Alla deriva». Svizzera) aveva il pregio non indifferente di risolversi in una decina di minuti, l'altra («Più bianco della neve», Polonia) era invece un mediometraggio di ben quaranta minuti, parlatissimo e sufficientemente pesante, sottolineato dalle note di Tommaso Albinoni.

Lasciamo i film in concorso per occuparci della retrospettiva «Fant'talia», che oggi pomeriggio proseguirà all'«Excelsior» con il melodramma «L'amante del vampiro» (1960) di Polselli e con «Il mulino delle donne di pietra» (1960) di Ferroni, autentica riscoperta di un'opera per più versi originale, interpretata da un'ottima Scilla Gabel (Lorenzo Codelli, sul catalogo, si premura di farci sapere che la copia del film è «terremotata», essendo sopravvissuta alla catastrofe di due mesi fa mentr'era in proiezione in un cinema di Venzone).

Ma, sempre in tema di retrospettiva, non dimentichiamo che alla «Cappella Underground» è già partita la personale dei primissimi film girati da Georges Méliès dal 1902 al 1912: «Le voyage dans la lune», «Le puit fantastique», «Damnation du docteur Faust», «A la conquête du pole» e tanti altri, presentati in persona da Angelo R. Humouda, direttore della cineteca «Griffith» di Genova. Nei prossimi giorni sarà possibile chiedere la proiezione di ogni pellicola a disposizione di Humouda, fantastica e no. Un'occasione da non perdere (al mattino, dalle ore 11 in poi), per chi sa resistere all'attrazione del mare.

Torniamo ai film in concorso. Oggi altra giornata piena, con due lungometraggi: l'inglese «Mutazioni» di Jack Cardiff, con Donald Pleasence, storia di terribili esperimenti su esseri umani; e il belga «Dopo il vento della sabbia» di Claude Zaccai, che si preannuncia come qualcosa ai margini tra il fantastico e l'intellettualistico. Speriamo bene.

Fabio Pagan

### Conferenza-dibattito all'Auditorium sull'arte fantastica

Oggi pomeriggio, alle ore 18, al Teatro Auditorium di via Tor Bandena si svolgerà una conferenza-dibattito sull'arte fantastica, quale manifestazione collaterale al XIV Festival Internazionale del Film di Fantascienza. Parteciperanno al dibattito quali relatori il prof. Silvio Ceccato, direttore del Centro di cibernetica dell'Università di Milano, il prof. Franco Sborgi dell'Istituto di storia dell'arte dell'Università di Genova e il critico d'arte e pittore Renzo Margonari. Fungerà da moderatore il dott. Giulio Montenero, curatore del Museo Revoltella di Trieste.

La manifestazione ha luogo all'Auditorium anche perché in quella sede è stata allestita la mostra «Sei tendenze nel fantastico», che, come è affermato nel catalogo della rassegna nasce dall'esigenza d'incontro di altrettanti artisti, i quali, pur muovendo da esperienze culturali differenti, sono giunti oggi ad operare nel comune terreno della pittura del «fantastico». Questi artisti (Aguzzoli, Bonomi, Farina, Margonari, Palladini e Trolese) tendono a costruire, nelle loro opere, un mondo metaforico in cui le presenze del mostro, dell'ambiguo, del sadico, del paradosso, dell'allucinato, divengono pressoché automaticamente specchio di una lettura del reale. Dal surrealismo hanno mediato la vocazione metaforica del linguaggio, approntando un comune repertorio di immagini affini in parte a quelle surrealistiche, pur tuttavia usate con intenti e modi del tutto differenziati.

Nel dibattito, il prof. Ceccato tratterà specificatamente dei rapporti tra arte fantastica e scienza cibernetica, il prof. Sborgi illustrerà le correlazioni esistenti tra le sei tendenze rappresentate nella mostra e Renzo Margonari parlerà dell'arte fantastica e visionaria in generale. Al dibattito sono invitati gli artisti, gli appassionati d'arte e tutti coloro che s'interessano dell'argomento.

### Oggi al Rossetti terza di «Rose Marie»

La terza rappresentazione di «Rose Marie» di Friml e Stothart va in scena questa sera al Politeama Rossetti con inizio alle ore 21. Ne saranno realizzatori e interpreti gli stessi applauditi nelle precedenti.

Sul palcoscenico sono impegnati i cantanti e gli attori Edith Martelli, Carla Brait, Anita Bartolucci, Sandro Massimini, Aldo Bottion, Leo Gavero, Daniele Formica, Gabriele Villa, Elio Crovetto.

BILANCI E CIFRE DEL '75 ESPOSTI NEL CORSO DELL'ASSEMBLEA GENERALE

## Un anno di monti e grotte con l'Alpina delle Giulie

**Ricordata la scomparsa di Duilio Durissini - Portati a compimento tre importanti bivacchi - Spedizione sull'Hindukush - Commissione «Boegan» - Nuovo direttivo**

*Sotto la presidenza dell'avv. Tomasi e con l'intervento di numerosi soci si è svolta l'assemblea annuale della Società alpina delle Giulie - Sezione di Trieste del C.A.I. L'avv. Tomasi, ottemperate le formalità per la regolare costituzione dell'assemblea, ha invitato dapprima i presenti a rivolgere un devoto pensiero alla memoria dei soci deceduti durante il 1975, rinnovando ai familiari di questi amici scomparsi l'espressione del cordoglio e della solidarietà dell'alpina. Con commosse parole ha ricordato Duilio Durissini, presidente della consorella XXX Ottobre, recentemente scomparso, entusiasta ed appassionato alpinista, molto noto in seno al C.A.I.*

*Il presidente ha consegnato quindi i distintivi speciali ai soci cinquantennali (Giovanni Baucer, Guido Fradeloni, Silvia Landi e Paolo Nezzo) e ai venticinquennali (Elvia Battiggi Stabile, don Lucio Gridelli, Lucio Malossi, Piero Merluzzi, Guido Nobile, Pierpaolo Pacor, Dory de Pretis).*

*Indi, sulla scorta della relazione del consigliere segretario avv. Fortuna, è passato a illustrare ampiamente l'attività sociale. E' stata ricordata l'attiva partecipazione con i propri delegati ai lavori dei convegni delle sezioni trivenete, del congresso nazionale e dell'assemblea dei delegati del C.A.I. E' stato messo in evidenza l'ottimo successo ottenuto nelle gite sociali nelle Giulie, Carniche, Dolomiti, con affluenza complessiva di 1249 partecipanti e con una media, quindi, di 40 persone per gita.*

*Il 1975 ha visto portate a compimento tre importanti opere alpine: il bivacco «Anita Goitan» nel Cadin della Meda in Val Settimana, il bivacco speleologico «Vianello-Davanzo-Picciola» sul Col delle Erbe a quota 1960, eretto a ricordo dei compianti soci travolti da una slavina nel 1970, bivacco che è il primo speleologico in Italia, sito in posizione particolarmente importante per esplorazioni e ricerche; e infine il bivacco-rifugio «Medaglie d'oro Carlo e Giani Stuparich», realizzazione importantissima per l'attività alpinistica nella zona. A ciò va aggiunto il ripristino di importanti sentieri.*

*Nel campo culturale sono state pubblicate la 69.a annata di «Alpi Giulie» e il XIV volume di «Atti e Memorie della Commissione Grotte». Nuovo impulso è stato dato al gruppo Escai «Umberto Pacifico» con numerose e frequentatissime gite nel Carso, Carniche, Giulie, con una «Festa degli Alberi», «Ex tempore di primavera», «Festa campestre», soggiorno estivo al rifugio «Grego».*

*La scuola nazionale d'alpinismo «Emilio Comici», ha organizzato il 46.o corso d'alpinismo in Val Rosandra, con larga frequenza d'allievi. Il G.A.R.S. ha continuato nel '75 una intensa attività con oltre 200 ascensioni, con apertura di nuove vie nelle Giulie (parete Sud e pilastro Nord di Cima Grande della Scala, Campanile di Riobianco) altre nel gruppo delle Caserine. del Cornaget, delle Conturines, nelle Carniche. Va pure evidenziata la spedizione extraeuropea nell'Hindukush (Pakistan), sulla cima Maharbani Sar (quota 5150).*

*Nella stagione sciatoria 1975-76 lo Sci Cai è stato intensamente impegnato nelle due giornate di gare internazionali per la Coppa Europa. indi per la Coppa «Duca d'Aosta» e per la Coppa «Anita Goitan», a Piancavallo ha avuto luogo la riuscitissima gara zonale «Memorial Fulvio Amodeo».*

*Nell'attività della commissione grotte «E. Boegan» il 1975 ha avuto un calendario impegnatissimo per incontri e manifestazioni di carattere nazionale e internazionale. La Grotta Gigante ha avuto incremento nel flusso turistico. Intensa è stata l'attività dell'Ufficio catasto speleologico regionale, con inserimento di molte nuove cavità. Per la parte scientifica, il secondo corso residenziale di tecniche scientifiche speleologiche con tema «Carsismo delle rocce carbonatiche», in collaborazione con l'Università di Trieste.*

*Nel chiudere la relazione l'avv. Tomasi ha ringraziato i componenti del consiglio direttivo e delle varie commissioni per la valida collaborazione data. La relazione, il bilancio consuntivo 1975 e quello preventivo sono stati approvati.*

*L'elezione del consiglio direttivo e delle cariche sociali per il 1976 ha dato i seguenti risultati: presidente not. avv. Giovanni Tomasi; vicepresidenti dott. Paolo Goitan e Carlo Finocchiaro; consiglieri ing. Aurelio Amodeo, dott. Gisella Boschini, Paolo Candotti, Umberto Carini, Sergio Duda, avv. Marino Fortuna, dott. Oscar Kiss, Paolo Mereu, Claudio Prato, Angelo Purini, Raimondo Sciarillo, Antonio Scrimali, dott. Claudio Suggi, dott. Giuseppe Sussa, Attilio Tersalvi, dott. Tullio Tommasini, ing. Aldo Venturini, ing. Piero Vidali; Renzo Zambonelli e Germano Zotti; revisori dei conti dott. Aldo Steffè, dott. Carlo Tagliaferro; delegati all'assemblea generale del CAI: Paolo Candotti, avv. Marino Fortuna, dott. Paolo Goitan, dott. Oscar Kiss, Attilio Tersalvi, ing. Piero Vidali, Germano Zotti.*

### Onorari ai componenti dei seggi elettorali

Il Comune informa che sono in pagamento, nella Tesoreria di via Nordio 11, gli onorari dovuti ai componenti dei seggi per le elezioni politiche del 20 giugno 1976.

Oggi si provvede ai pagamenti per i seggi dall'1 al 100; domani, mercoledì 14 per i seggi dal 101 al 200; giovedì 15 per i seggi dal 201 al 300; venerdì 16 per i seggi dal 301 al 373.

Gli onorari ai componenti dei seggi 10, 25, 66, 84, 106, 187, 217, 285 saranno posti in pogamento 285 saranno posti in pagamento relativa documentazione è stata presentata incompleta.

## BRILLANTE TOURNÉE DEL CORO «SERGIO BONATO»

(F. M.) — Continua a mietere brillanti e meritorie affermazioni il coro «Sergio Bonato» del Dopolavoro Ferroviario di Trieste. Nei giorni scorsi ha effettuato una breve, ma soddisfacente «tournée» artistica, toccando Padova e Aviano.

La formazione corale, costituita da un organico di oltre cinquanta collaudati elementi, a voci miste, è stata dapprima invitata a Padova per prendere parte, in rappresentanza della nostra città, alla «Terza rassegna nazionale cori polifonici». La manifestazione comprendeva ben dodici gruppi corali, di eccellente livello tecnico-stilistico, e si è svolta nella suggestiva Piazza dei Signori, gremitissima di pubblico. Il coro concittadino «Sergio Bonato» ha presentato naturalmente i pezzi più peculiari della nostra tradizione musicale, secondo lo spirito e le caratteristiche che si propone la speciale rassegna musicale.

Difatti, con accurato equilibrio vocale e con sapienti giochi contrappuntistici, l'amalgamato complesso concittadino si è briosamente prodotto nella riproduzione di brani notissimi come «Da Trieste fino a Zara» ed «El tram de Opcina» fino a composizioni intrise di melodiosi accenti come la dolce «Marinaresca».

Il successo si è quindi puntualmente rinnovato alcuni giorni dopo, allorché la formazione ha dato un concerto nell'ampio teatro della base USAF di Aviano. Lo spettacolo è stato dato in occasione della giornata dell'indipendenza americana e per i festeggiamenti del bicentenario, su invito del presidente della comunità, il signor Von Glen Leavitt. Il coro del Dopolavoro Ferroviario di Trieste ha offerto naturalmente uno scelto programma con brani di folclore triestino, ma anche difficili esecuzioni di «spirituals» e di pezzi internazionali.



### Riuniti a Udine i parlamentari d.c. della regione

**Si è riunito il gruppo parlamentare regionale della DC. All'incontro, presieduto dal sen. Tonutti, erano presenti il ministro Toros, l'on. Belci, il sen. Beorchia, l'on. Bressani, l'on. Fioret, il sen. Giust, l'on. Marocco, l'on. Santuz, nonché il segretario regionale Coloni e il capogruppo consiliare regionale Biasutti. Oggetto della riunione i problemi della ricostruzione del Friuli e la necessità di concordare i passi necessari affinché nel programma del futuro governo abbia il massimo rilievo, l'impegno di solidarietà nazionale con le popolazioni colpite dal terremoto. In tal senso, in settimana avrà luogo un incontro con i presidenti dei gruppi parlamentari della DC e con il responsabile del programma sen. Vittorino Colombo.**

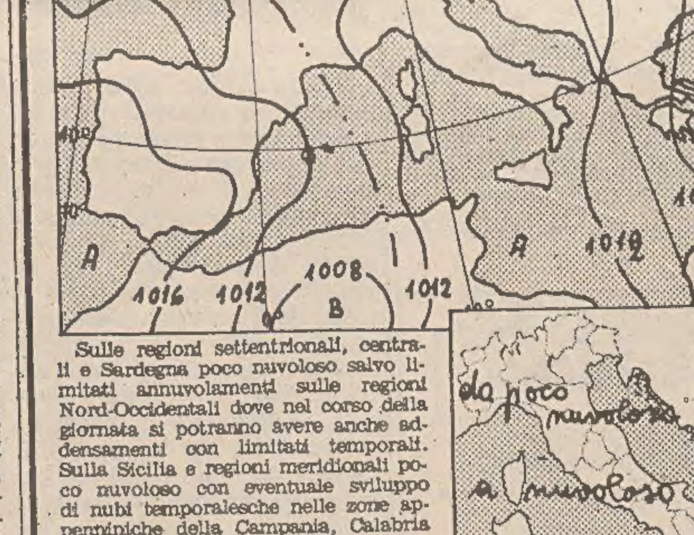
**Nel quadro delle deliberazioni della direzione regionale del partito, che ha auspicato nella chiarezza dei rapporti politici tra i partiti ampie intese democratiche per la ricostruzione, i parlamentari democristiani hanno incaricato il sen. Tonutti di prendere gli opportuni contatti per esporre alle rappresentanze parlamentari del Friuli-Venezia Giulia degli altri partiti la linea della DC.**

### MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Goncalo» (bras.), mc. «Asfaltiera» (naz.), mn. «Crispi» (naz.), mn. «Preveze» (turca), mn. «Marko Milat» (jug.), mn. «Rahel» (isr.), mn. «Warrington» (naz.), mn. «Netina» (naz.), mn. «Gdynya» (russa).

PARTENZE: mn. «San Giorgio» (naz.), mc. «Titika» (ell.), mc. «Tzina M.» (ell.), mn. «Marko Milat» (jug.), mn. «Pelope» (ell.), mn. «Dinos» (cipr.), mn. «Sparti» (ell.), mn. «Nassau» (aus.), mn. «Warrington» (naz.), mc. «Asfaltiera» (naz.), mn. «Trsat» (jug.).

## IL TEMPO CHE FARÀ



Sulle regioni settentrionali, centrali e Sardegna poco nuvoloso salvo limitati annuvolamenti sulle regioni Nord-Occidentali dove nel corso della giornata si potranno avere anche addensamenti con limitati temporali. Sulla Sicilia e regioni meridionali poco nuvoloso con eventuale sviluppo di nubi temporalesche nelle zone appenniniche della Campania, Calabria e Basilicata.




Temperatura: quasi stazionaria.
Venti: deboli, variabili

**Temperature minime e massime di ieri:** Trieste, 22, 31; Bolzano 20, 33; Verona 18, 29; Venezia 23, 28; Milano 19,27; Torino 20, 26; Cuneo 19, 22; Genova 23, 27; Bologna 20, 30; Firenze 20, n.p.; Pisa 19, 30; Ancona 23, 25; Perugia 19, n.p.; Pescara 18, 30; L'Aquila 13, 25; Roma Nord 18, 30; Roma Fiumicino 20, 29; Roma Eur 20, 29; Campobasso 17, 26; Bari 20, 29; Napoli 21, 28; Potenza 15, 24; S. Maria di Leuca 20, 28; Catanzaro 20, 28; Reggio Calabria 18, 33; Messina 23, 30; Palermo 23, 31; Catania 18, 36; Alghero 21, 23; Cagliari 20, 30.

**Temperature minime e massime di alcune città straniere:** Amsterdam 13, 36; Atene 23, 33; Berlino 16, 27; Bruxelles 16, 31; Chicago 23, 34; Copenhagen 15, 23; Francoforte 19, 30; Ginevra 16, 27; Honolulu 22, 30; Lisbona 16, 36; Los Angeles 18, 29 Madrid 18, 30; Città del Messico 12, 23; Miami 23, 29; Montreal 18, 27; New York 21, 31; Parigi 21, 30; Rio de Janeiro 13, 21; San Francisco 12, 18; San Paulo 8, 11; Seoul 21, 28; Stoccolma 11, 25; Taipei 25, 35; Tokio 26, 26; Vancouver 13, 22.

# LA VITA NEL PORTO

**Si risveglia l'economia del nostro retroterra - Arriverà il 24 luglio la prima «full-container» del nuovo servizio per Trieste e l'E.O. - I servizi della Sperco - Traffici di navi libiche**

**L'economia dei paesi del nostro Hinterland**

I traffici portuali triestini dipendono dalle strutture economiche dei paesi che costituiscono il nostro Hinterland immediato (cioè quello che per legge geografica poggia sul porto) e quello cosiddetto «mediato» (come la Germania federale, il settore Sud della Cecoslovacchia, la parte occidentale dell'Ungheria e quella orientale della Svizzera.

Fra i più diretti clienti sono quelli austriaci. L'economia austriaca sta lentamente evolvendosi, pur con un'accelerazione ancora ridotta, a causa degli alti costi delle produzioni esportabili. Da gennaio al 30 aprile di quest'anno, l'Austria ha esportato in tutto il mondo merci per oltre 45,6 miliardi di scellini, importando per poco più di 63 miliardi, con un deficit superiore di 5,5 miliardi di scellini rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. L'export austriaco è in aumento con gli USA, Canada, Giappone, Iran, Nigeria, Egitto, Libia, eccetera.

In queste aree vi sono quelle dell'Oltresuez che interessano il nostro porto, come pure quelle del Nord Africa. Nei riguardi del Nord America non possiamo far molto, data la strenua concorrenza dei porti del Mare del Nord, che vantano verso il «pianeta nordamericano» almeno una partenza giornaliera, comprese le unità portacontenitori.

Comunque, interessante è che l'export austriaco verso l'Asia, da gennaio ad aprile, è salito da 5,98 (del 1975) a 6,96 miliardi di scellini nel corso di quest'anno. L'aumento è significativo e promette di svilupparsi positivamente anche per il resto dell'annata. Da rilevare poi che le esportazioni austriache verso l'Africa sono salite, sempre nel periodo indicato, da 3,63 a 4,34 miliardi di scellini.

Per quanto concerne la Germania federale, gli spunti di ripresa sono più che positivi e fra i Laender tedeschi la Baviera occupa il secondo posto come espansione delle esportazioni verso l'oltremare. L'economia della Svizzera orientale è ancora in fase di sistemazione e non sarà possibile un rapido incremento del traffico di transito via Trieste.

Problematici sono i rapporti transitari con i paesi del Comecon, i quali hanno la convenienza di spostare i loro traffici sugli scali jugoslavi o su quelli del Nord Europa, compresi i porti polacchi che riservano dei trattamenti di favore alle merci dirette o partenti dalla Cecoslovacchia ed Ungheria. E' noto che, per carenza di valute pregiate, Praga e Budapest preferiscono incanalare le loro merci verso quei porti che accettano le divise del loro paese (come i polacchi e tedesco-orientali) o verso quegli altri che accettano anche compensazioni in merci per il pagamento delle spese di porto.

**Presto la «grande linea container» per l'E.O.**

Avremo modo di scrivere più a lungo su questa grande iniziativa della Mediterranean-Far East Freight Conference di scalare anche nel nostro porto. Nel corso di questo mese, e per la precisione il giorno 24, sarà al Molo VII la prima unità del Consorzio armatoriale Lloyd Triestino - Lauro - Chargeurs Réunis - Mitsui-OSK Line - N.Y.K. Si tratta della giapponese «Mont-Blanc-Maru», una full-container della seconda generazione, capace di 1400 «scatoloni» da 20 piedi di lunghezza. La nave ripartirà per Singapore, Hongkong, Tokyo, Kobe, Keelung e Port Melang il giorno seguente.

Così verrà inaugurata la toccata triestina di questo importantissimo servizio «full-container». Ad essa seguirà il 2 agosto la lloydiana «Nipponica». La prima unità francese sarà a Trieste nel dicembre prossimo: si tratta della «Medorsea» della Chargeurs Réunis. Il Molo VII avrà quindi fra pochi giorni un nuovo grande cliente, un cliente di pieno rispetto, un grossissimo complesso armatoriale che darà vita ad un servizio prestigioso per il nostro impianto portuale.

I giornali tedeschi ed austriaci hanno dato ampio rilievo a questa iniziativa lloydiana di inserire anche Trieste nel grande circuito meridionale-Estremo Oriente.

**Nella Sperco**

Continuano i servizi Trieste-Venezia-Levante da parte della Navigazione E. Sperco e figlio. Come è noto, le navi della flotta Sperco non toccano da parecchio tempo lo scalo di Beirut, per impossibilità tecnica. Fra i movimenti prossimi la partenza del 20 luglio per Alessandria e Limassol della motonave «Rad», che uscirà in full-cargo dall'Adriatico.

Ad essa seguirà, con arrivo il 25 p.v., la mn. «Carso», che, dopo aver sbarcato un carico di cotone, prenderà a bordo merci per Alessandria, Limassol ed eventualmente Lattakia. Anch'essa uscirà da Trieste a pieno carico. Al 10 di agosto seguirà una nave da nominarsi che attuerà scalo ad Alessandria, Limassol ed eventualmente Tartous. In merito al servizio «Alfa Container», di cui la Sperco è l'agente generale, notiamo che ieri è partita per Tartous la motonave «Nassau», con a bordo 120 contenitori pieni, da 20 piedi.

Intanto sta sbarcando la full-container «Naxsos», giunta dal porto siriano di Tartous con 80 contenitori. Sempre per l'agenzia Sperco è atteso a fine settimana il cargo «Ville-du-Havre», della Havraise de Navigation di Parigi. Sbarcherà circa 5000 sacchi di caffè di produzione del Madagascar (la nave fa parte della linea mensile francese Trieste-Golfo Persico-Madagascar).

**Normali i servizi libici**

La F.M. Martinoli, agente della «General maritime Transport Organization» di Tripoli, ci comunica che a fine mese sarà in porto la nave libica «Sabratha» per caricare merci regionali, tedesche ed austriache. Discreti sono anche gli imbarchi sulle navi libiche di legnami di produzione austriaca. La linea, che è diretta, è stata istituita sulla Libia - Trieste nel 1973.

**Automobilisti**

**Non mettetevi in viaggio dopo un pasto (o una bevuta) abbondante**

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

## Trio di mariti per la vedova

L'umorismo grafico si è spesso divertito a rappresentare un importante uomo d'affari che, dietro un'enorme scrivania coperta di carte, telefoni e bottoni, ha un trenino elettrico con il quale giuoca di nascosto tra l'una e l'altra firma che numerose segretarie gli fanno apporre su tanti fogli. La giustificabile «distrazione» del VIP (Very Important Person) non esce dal giuoco fino a quando il protagonista non viene sorpreso nella sua debolezza infantile da un altro grosso personaggio — magari un uomo politico — che si associa ben volentieri al sano divertimento. Ma se poi i due vengono, a loro volta, scoperti da un terzo grande — ad esempio un esponente dell'alta finanza — anch'egli innamorato dei trenini (e chi non lo è?) c'è da credere che, alla prima pausa del loro giuoco, i tre decideranno di costituire una società privata per dar vita a una ferrovia privata. Qualcosa di simile è avvenuto — o sta avvenendo — nel campo dello spettacolo.

Sono ben note le simpatie di Herbert von Karajan nei confronti dell'operetta. Esse, tuttavia, sono state nel passato rigorosamente regolate per quanto riguarda il tempo. All'insigne direttore è stata lasciata la possibilità di divertirsi a suo piacimento soltanto l'ultimo giorno dell'anno. Per molto tempo, infatti, Karajan ha diretto un'operetta all'Opera di Stato di Vienna la sera del 31 dicembre. Ma il «giocattolo» era sempre lo stesso, anche se bellissimo: «Fledermaus», (Il pipistrello).

Karajan, tuttavia, ha indubbiamente molte altre simpatie in questo campo. Ora sembra che a carpirne i segreti desideri — ammesso che un artista come Karajan possa ancora avere desideri in campo musicale — siano stati il produttore Dino de Laurentiis e il regista Ingmar Bergman.

Può darsi, anzi, che l'iniziativa sia partita da Bergman o anche da de Laurentiis. Comunque il ritrovarsi tutti e tre appassionati per lo stesso «giuoco» li ha indotti a passare dal divertimento alla professionalità e a preparare subito un progetto per una riduzione cinematografica della Vedova allegra di Franz Lehár.

L'iniziativa è tutt'altro che nuova e sullo schermo (grande e piccolo) Hanna Glawari ha già conosciuto tanti mariti, dall'inimitabile Maurice Chevalier a Johnni Dorelli. Questa volta però, l'impegno è ad altissimo livello; si può anzi affermare che una simile edizione rappresenti il «tetto» per questa operetta. Ingmar Bergman, intervistato in proposito, ha dichiarato: «La musica di Lehár esige molta cura perché è di oro purissimo» Ben venga, dunque, l'ultima Vedova. A contrastare il passo alla violenza e al sesso nel cinema d'oggi è rimasta, con il suo garbo e la sue eleganza l'operetta di ieri. E' una cosa, però, che lascia pensosi.

**Dino Satolli**

## «Festa del teatro» a San Miniato

**San Miniato, 12**

E' stato definito in ogni dettaglio il programma della «Festa del teatro», giunta alla trentesima edizione. Dopo la scelta di «Barabba», del belga Michel De Ghelderode, come opera da rappresentare quest'anno, è stato anche completato il «cast» degli interpreti dei quali si avvarrà il regista José Quaglio, cui è stato affidato l'allestimento di questo lavoro che è alla sua prima rappresentazione in Italia. Antonio Salines sarà Barabba, Vittorio Sanipoli interpreterà il ruolo di Caifa, Felice Leveratto quello di Pilato, Carlo Hintermann quello di Erode, Francesca Romana Coluzzi quello di Maddalena, Luigi Cortopassi sarà Cristo e Marcello Bertini Giuda. Le scene e i costumi saranno di Umberto Bertacca, le musiche di Giorgio Gaslini.

«Barabba», tradotto da Pier Benedetto Bertoli, fu scritto da Michel De Ghelderode, considerato una delle personalità più originali della letteratura drammatica mondiale, nel 1929 e nel marzo dello stesso anno venne rappresentato per la prima volta a Bruxelles.

## Farrah nel 2300



**Hollywood — Le donne saranno protagoniste del filone fantascientifico americano nella prossima stagione. Farrath Fawcett Majors (nella foto) sarà l'interprete del colossal «La fuga di Logan»**

## SETTE GIORNI DI TELEVISIONE

# IN ATTESA DI MONTREAL SI SALVA IL POLIZIOTTO

Tra pochi giorni cominceranno le Olimpiadi di Montreal e anche per la televisione il gioco sarà fatto: ore e ore riempite da quell'inesauribile distributore di spettacolo, di emozioni e di attese sportive (magari a colori), che è un'Olimpiade. Ma intanto che si fa? Le cose di sempre, le solite cose di questi tempi: una parata balneare di canzonette, un «Alle prese con le vacanze» (breviario di quesiti, consigli, ammaestramenti relativi al «pianeta» vacanza), oppure un giallo o un fantascienza da spiaggia. E se qualcosa di meglio sta regolarmente in lista, può anche saltare sul filo di lana per una ragione qualsiasi, com'è accaduto giovedì sera a causa dello sciopero dei giornalisti tv, come è accaduto venerdì col programma «Il telegiornale della storia», sacrificato a un servizio sulle elezioni primarie americane e rinviato a data da destinarsi.

Settimana tribolata, dunque. Tuttavia, in mezzo allo smunto bric-à-brac estivo, ha sparso un po' di luce (almeno sul piano dell'ordinario intrattenimento) la commedia di Clifford Odets, «In attesa di Lefty», che alla resa dei conti potremmo forse considerare come un'altra modesta partecipazione al ricordo del bicentenario degli Stati Uniti. Infatti, il tema che si affronta — uno sciopero di taxisti a New York nel 1935, effettuato contro la volontà del sindacato corrotto, e la denuncia di ingiustizie, discriminazioni etc... — appartiene esso pure a un momento della storia, non solo letteraria e drammaturgica, dell'America.

Ma, onorato il debito della citazione, non ci nasconderemo ora dietro il dito asserendo che si tratti di un testo memorabile. «In attesa di Lefty», alle corte, mostra i limiti di un autore esordiente, insieme alla vaghezza e allo schematismo ideologico riscontrabili spesso negli intellettuali americani di sinistra. Quando scrisse questa sua prima commedia (1935), Odets militava nel partito comunista, ma la sua visione del mondo non si staccava di molto da quegli ideali piccolo-borghesi basati, infine, sull'aspirazione e sul mito americanamente individualisti del «posto al sole»: in buona fede, magari senza averne il minimo sospetto. E anche le sue opere successive da «Svegliati e canta» a «Ragazzo d'oro» al «Grande coltello» alla «Ragazza di campagna», lo dimostrano con chiara evidenza. In realtà, neppure Odets ci mise molto a farsi risucchiare, intorno ai Quaranta, dagli ingranaggi del «sistema», dai paradisi artificiali di Hollywood e insomma non fece, politicamente e artisticamente parlando, la fine gloriosa che ci si poteva attendere da un profeta proletario, ancorché disarmato. Quello che aveva dato aveva dato, non era molto ma neanche poco, dati i tempi.

Detto ciò, bisogna tuttavia osservare che «In attesa di Lefty» conserva alcuni motivi di valido interesse, e non solo per il suo contenuto che è attuale oggi come quarant'anni fa. La commedia infatti si ripropone come un prodotto tipico della letteratura e del teatro americano usciti dalla grande crisi del '29 e germogliati sullo slancio idealistico del New Deal rooseveltiano, di cui rispecchiarono con generoso fervore lo spirito, le inquietudini e le speranze di rinnovamento della società americana in quegli anni.

Proprio per questo l'edizione televisiva diretta da Giacomo Colli, che pur non si è studiata di stemperare i non pochi luoghi comuni e l'accentuato manierismo naturalistico del testo, è invece andata a segno quando, all'inizio, ha voluto suggerire per bocca degli stessi personaggi che via via si presentavano, un esame critico del contesto storico e sociale in cui s'inquadra l'opera di Odets.

Domenica in giallo con Dave Toma, poliziotto dai modi bruschi e dal fiuto sicuro. Lo interpreta l'attore Tony Musante (molti lo ricorderanno ne «L'anonimo veneziano»), che già si vide in azione alcuni mesi addietro in un altro telefilm poliziesco, «Operazione domino».

Il primo episodio della serie, «Oberon», narrava di un giovane accusato di omicidio che si protesta innocente, e anzi fornisce un alibi: nell'ora del delitto sarebbe stato in compagnia d'una ragazza, presso la quale avrebbe addirittura dimenticato il portafoglio. E allora andiamo a sentire la ragazza. Ma costei nega tutto. Chi dice la verità? Dave Toma non si fida granché nemmeno della fanciulla (ed ha ragione) e comincia a tenerla d'occhio. Poliziotto che pedina vince al lotto la cinquina... E infatti: dopo corse, spari, inseguimenti a piedi e in macchina, tutto è bene quel che finisce bene.

**Ber.**

## QUESTA SERA SUL VIDEO

# LA STIRPE DI MOGADOR SI MOLTIPLICA ANCORA

«La stirpe di Mogador» (Rete 1, ore 20.45) — Le vicende dello sceneggiato ruotano ormai intorno alla seconda generazione dei Vernet. Umberto si è segretamente innamorato di Ludovica, moglie di suo fratello Federico; gli sposi, sempre tormentati e non felici, hanno tre figlie, Isabella, Anna e Cristina. Quando Ludovica esasperata tenta di suicidarsi viene salvata dallo stesso Federico e fra i due coniugi sembra tornare l'armonia. Nascono i gemelli Daniela e Francesco. I bambini sono affidati alla cognata di Ludovica, Adriana, che rifiuta il matrimonio con il dott. Guillermin sentendo il peso della responsabilità dei nipoti. Nel frattempo Ludovica vorrebbe cedere a Umberto la sua tenuta in cambio dei diritti su Mogador.

* * *

«Specchio segreto» (Rete 1, ore 22) — Nanni Loy punta stasera l'obiettivo di «Specchio segreto» su tre città Roma, Napoli e Bologna. In una strada romana, Morandi, aiuto di Loy, tiene in braccio una graziosa giapponesina affidandola nelle mani dei passanti a condizione che nessuno la posi per terra: infatti la ragazza, nella sua lingua, fa capire di non volere scendere. Sempre a Roma, al mercato di Porta Portese, Morandi «vende» una «schiava» di colore e Loy registra le reazioni e i commenti dei curiosi.

Loy infine si finge un detenuto evaso da Regina Coeli e chiede ai passanti lacci per le scarpe e una cinghia per i pantaloni; e ancora, affida ai viaggiatori di una corriera uno strano «preziosissimo» pacco dal contenuto misterioso.

* * *

«Ma che scherziamo...» (Rete 2, ore 20.45) — La compagnia stabile dello scherzo composta da Marianella Laszlo, Elisabetta Viviani, Lucio Flauto, Raffaele Pisu e dal «conduttore» Gianni Agus presenta anche stasera una serie di piccoli sketch basati su scherzi che hanno fatto epoca. A questi si aggiungono però scherzi «attuali» inventati dagli autori della trasmissione.

* * *

«TG2 Dossier» (Rete 2, ore 22) — Va in onda stasera il settimanale televisivo monografico legato all'attualità curato da Ezio Zefferi. Il primo numero era dedicato al congresso della Democrazia cristiana, quindi, di volta in volta, Dossier ha trattato argomenti quali la professione del poliziotto vista dall'interno, della professione del medico, dell'ultrasinistra, della mafia e tanti altri tra cui alcuni dedicati a paesi stranieri.

### RADIO STEREO TRIESTE

12: Oggi a Trieste; 15: Stereo Discoteca; 18: Notiziario; 19: Vino che passione, di Milelli & Filipputti; 20: L'album della sera; 20.57: Prove di stereofonia; 21: Concerto della sera; 22.30: Jazz.

**MOD. FREQ. 103 MHz**

## AL QUARTO MATRIMONIO DI SINATRA

# Tutti in cravatta sfidano i 41 gradi

**Palm Springs, 12**

*Il popolare cantante e attore Frank Sinatra si è unito in matrimonio a Palm Springs, nella residenza dell'ex ambasciatore degli Stati Uniti a Londra Walter Annenberg, con Barbara Marx, ex moglie di Zeppo Marx (uno dei quattro fratelli Marx, a suo tempo tra i più noti comici degli Stati Uniti). Frank Sinatra ha 60 anni, la sua nuova moglie ne ha 46. Il cantante ha avuto in precedenza tre mogli e cioè Nancy Barbato, Ava Gardner e Mia Farrow, tutte e tre attrici. Frank Sinatra ha divorziato da Mia Farrow nel 1966.*

*C'erano circa 130 invitati, tutti in abito da cerimonia nonostante la temperatura infernale: il termometro superava i 41 centigradi. Fra gli ospiti Ronald Reagan, l'ex governatore della California ed ex divo di Hollywood che contende a Gerald Ford l'investitura repubblicana per la Casa Bianca.*

*La cerimonia è durata circa mezz'ora. Poi tutti hanno percorso il «Frank Sinatra drive» di Palm Springs per raggiungere la residenza del cantante e attore. Là si teneva il ricevimento, destinato secondo gli organizzatori a durare fino a primo mattino. Lee Solders, agente stampa del sessantenne sposo, ha confermato che il matrimonio era stato celebrato, ma non ha dato particolari.*

*Ronald Reagan ha dovuto rinunciare al ricevimento: dopo il matrimonio è partito in jet, per riprendere la campagna elettorale. Del gruppo degli invitati facevano parte anche Gregory Peck, Kirk Douglas e uno dei più stretti amici di Sinatra, Sammy Davis jr. La voce di un prossimo matrimonio fra Sinatra e Barbara, che si frequentavano da un paio d'anni, si era diffusa a maggio. Se ne era richiesta conferma al cantante, e lui aveva risposto: «Sì, è vero, ma non è il dannato affare di nessuno». Questa dichiarazione l'aveva fatta tramite un portavoce.*

## A un ungherese il «Guido d'Arezzo»

**Arezzo, 12**

Il compositore ungherese Miklos Paszti ha vinto il terzo concorso internazionale «Guido d'Arezzo» per una composizione polifonica «a cappella». Il brano prescelto sarà il pezzo d'obbligo nel 1977 per la seconda categoria, quella delle voci maschili, del concorso polifonico internazionale. La giuria ha inoltre segnalato un'altra opera ungherese, quella della signora Erzsebet Szonyi. Miklos Paszti, già segnalato nel 1974, si è aggiudicato il mezzo milione di premio con la composizione «Terra tremuit». Al concorso, organizzato dall'associazione «Amici della musica», hanno preso parte compositori di undici paesi.

## Remake di «Grand hotel» diretto da Pollack

**Hollywood, 12**

Il regista americano Sydney Pollack («Non si uccidono così anche i cavalli?») dirigerà il rifacimento di «Grad Hotel» il classico degli anni Trenta interpretato da Greta Garbo, John e Lionel Barrymore e Joan Crawford.

Il film sarà prodotto dalla stessa società che realizzò la prima versione, la «Metro-Goldwyn-Mayer», e verrà distribuito dalla «United Artists» negli Stati Uniti e nel Canada, e dalla «Warner» negli altri Paesi.

Dopo la versione del '32 diretta da Edmund Goulding, ne fu realizzata un'altra nella Germania federale nel '50, diretta da Gottfried Reinhardt (figlio di Max) e interpretata da Michele Morgan, O. W. Fischer, Heinz Reuhmann e Sonja Ziemann nei ruoli che erano stati rispettivamente della Garbo, di John e Lionel Barrymore e della Crawford.

Ancora non si è deciso niente sul «cast» di questo film che comincerà all'inizio del prossimo anno all'«MGM'S Grand Hotel» di Las Vegas, prodotto da Martin Eland. Si parla comunque di Cary Grant per uno dei ruoli principali.

*(Ansa)*

## Arriva a Verona il balletto di Tahiti

**Verona, 12**

Per la prima volta in Europa, dopo la fusione con il gruppo di ballo «Rarotonga», si presenterà il 15 luglio al Teatro Romano di Verona, con repliche nelle tre serate successive la «Royal Tahitian Dance Company», che comincia appunto a Verona una «tournée» europea che porterà il famoso complesso di danza prima al «Festival nazionale del balletto di Nervi» e poi a Cannes.

Il ritorno della danza all'«Estate teatrale veronese» non poteva essere più felice, con un complesso che, dopo i grandi successi avuti nell'America del Nord e in Australia, parte per la conquista dell'Europa. Formato da sedici danzatrici, undici ballerini e sette musicisti e cantanti, la «Royal Tahitian Dance Company» compendia nel suo programma il patrimonio più essenziale e suggestivo delle danze tahitiane, riproposte in forma immediata, con gli strumenti, i ritmi, i cantanti e i danzatori di Tahiti, di Papeete e delle isole di Cook senza la mediazione di stile «holliwoodiano» con cui finora ci sono giunte.

## Dal 5 al 15 agosto il Festival di Locarno

**Genova, 12**

In occasione del suo trentesimo anniversario, il festival cinematografico internazionale di Locarno, che si svolgerà dal cinque al 15 agosto, presenterà un programma comprendente una selezione internazionale di film sul tema «Nuove prospettive cinematografiche», la «Tribuna libera», la «Settimana fipresci» e una «Informazione sul cinema svizzero». La commissione addetta ai programmi finirà i lavori verso la metà di luglio e il programma definitivo si conoscerà dopo il 20 luglio.

Fedele alla sua vocazione, il festival di Locarno presenterà nella rassegna ufficiale opere di giovani registi (come «Chin Chi el Teporocho» del messicano Gabriel Retes e «L'eau forte» del bulgaro Ivan Terziev), insieme a film di registi affermati, tra cui, in prima mondiale, «Jonas qui Aura 25 ans en l'an 2000» di Alain Tanner (Svizzera) e «Der fangschuss» (Il colpo di grazia) di Volker Schloendorf (Germania federale).



Telefoto Ansa

**Roma — Arnoldo Foà ballerina rappresenta uno spettacolo sicuramente insolito: i telespettatori potranno ammirarlo così in «Rete 3», lo spettacolo che andrà in onda subito dopo le ferie**

# I programmi RAI-TV

### RADIOUNO

6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Lo svegliarino; 7: GR1 (I ed.); 7.15: Non ti scordar di me; 7.30: Lo svegliarino (2); 8: GR1 (II ed.); 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 11: Altro suono estate; 11.30: E ora l'orchestra; 12: GR1 (III ed.); 12.10: Quarto programma; 13: GR1 (IV ed.); 13.20: Per chi suona la campana; 14: Orazio (15: GR1 V ed.); 15.30: Ivanohe (5); 15.45: Controra; 17: GR1 (VI ed.); 17.05: Fffortissimo; 17.35: Il tagliacarte; 18.05: Musica in; 19: GR1 sera (VII ed.); 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: I grandi interpreti; 20.25 ABC del Jazz; 21. GR1 (VIII ed); 21.20: Radioteatro: Una strana giornata di Alice; 22.10: Intervallo musicale; 22.20: Andata e ritorno; 23: GR1 (ult. ed.); - i programmi di domani - buonanotte - al termine chiusura.

### RADIODUE

6: Il mattiniere (1); 6.30: GR2 radiomattino; 7.30: GR2 radiomattino; 7.50: Il mattiniere (2); 8.45: Per voi con stile; 9.30: GR2 notizie; 9.35: La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini (5); 9.55: Canzoni per tutti; 10.30: GR2 estate; 10.35: I compiti delle vacanze; (11.30: GR2 da Napoli); 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: GR2; 12.40: Alto gradimento; 13.30: GR2 radiogiorno; 13.35: Praticamente no; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Tilt; 15.30: GR2 economia; 15.40: Cararai; 17.20: Servizio speciale Tour de France; 17.30: Speciale radio 2; 17.50: Giro del mondo in musica; 18.30: Radiodiscoteca; 19.30: GR2 radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Praticamente no; 21.29: Popoff; 22.30: GR2 ultime notizie; 22.50: Musica insieme; 23.29: Chiusura.

### RADIOTRE

7: Quotidiana radiotre (7.30: Giornale radiotre)); 8.30: Concerto di apertura; 9.30: Capolavori del '700; 10.10: La scuola italiana del primo Novecento; 11.10: Se ne parla oggi; 11.15: Il cavaliere avaro; 12.20: Il disco in vetrina; 13: Musica e poesia; 13.45: Giornale radiotre; 14.15: La musica nel tempo; 15.35: Interpreti alla radio; 16.15: Italia domanda; 16.30: Folclore e profitto; 17: Radio mercati; 17.10: Pagine pianistiche; 17.30: Jazz Giornale; 18: Vinicius de Moraes; 13.30: Cosa cambia nella famiglia italiana; 19: Giornale radiotre; 19.30: Gustav Leonhardt; 20: Poesia e musica nella liederistica; 21.15: Brecht e la musica; 22.15: Libri ricevuti - al termine chiusura.

### TV RETE 1

*13.00 Sapere: «Perché Totò», 5.a e ultima puntata.*
*13.25 Il tempo in Italia.*
*13.30 Telegiornale.*

LA TV DEI RAGAZZI

*18.30 «Immagini dal mondo».*
*18.45 Racconti di mare: «Il clandestino».*
*— Che tempo fa.*
*20.00 Telegiornale — Carosello.*
*20.45 «La stirpe di Mogador», 7.a puntata.*
*22.00 «Specchio segreto», programma di Nanni Loy.*
*— Notizie del TG1 — Che tempo fa.*

### TV RETE 2

*18.30 Rubriche del TG2.*
*19.00 «Storie del jazz», 2.a puntata.*
*20.00 TG2 - Studio aperto.*
*20.45 «Ma che scherziamo...», 4.a puntata.*
*21.50 TG2 - Seconda edizione.*
*22.00 TG2 - Dossier.*
*— TG2 - Stanotte.*

### LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 15.10: Lorenzo Pilat presenta: «Pronto, chi canta?» - divagazioni musicali per l'estate; 15.40: «Uomini e cose - rassegna regionale di cultura con: «Un po' di poesia» - liriche di Pier Antonio Quarantotti Gambini, a cura di Bruno Maier. «Idee a confronto» - «Rivista e cultura: una nuova presenza nella Regione» a cura di Fulvia Costantinides, partecipano Michele Calabrese, Carlo Ulcigrai; 16.15: Dal saggio finale di studio 1976 dell'Istituto Comunale di musica di Gorizia; 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Il Gazzettino.

### Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Colonna sonora: musiche da film e riviste; 16: Arti, lettere e spettacoli.

### Radio Capodistria

6: Buongiorno in musica - Calendarietto; 6.30: Giornale radio; 6.40: Buongiorno in musica; 6.50: Quattro passi; 9.30: Lettere a Lubiano; 10: E' con noi...; 10.15: Il salotto; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo; 10.45: Festivalbar; 11: Verona, un'amica, tante amiche; 11.25: L'orchestra e coro Burt Bacharach; 11.30: E' con noi...; 11.45: Cantano i Pooh; 12: In prima pagina; 12.05: musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Giovani al microfono; 14.15: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.35: Valzer, polca, mazurca; 15: Cantano The Spinners; 15.15: I leoni di Romagna; 15.30: Mini Juke-box; 16: Belgrado 1961 - Colombo 1976 «Quindici anni di non allineamento»; 16.15: Galbucci; 16.30: E' con noi...; 16.45: Rissolé; 17: Notiziario; 17.10: Edig Galletti; 20.30: Crash di tutto un pop; 21: Melodie immortali; 21.30: Notiziario; 21.35: Rock party; 22: Fantasia musicale; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica da camera; 23: Discoteca sound; 23.30: Giornale radio; 23.45: Ritmi per archi; 24: Chiusura.

### TV Capodistria (a colori)

20.30: Confine aperto - settimanale di informazione in lingua slovena; 21: L'angolino dei ragazzi; 21.15: Telegiornale; 21.35: «La professione della signora Warren - commedia; 23.05: Università di Madrid, assemblea illegale degli studenti - documentario.

### TV Lubiana

19.10: Orizzonti; 19.25: Telefilm; 20: «Trieste» - documentario; 20.15: Pubblicità; 20.30: Telegiornale; 21: «La Spagna oggi»; 21.55: Dramma di H. Spring; 22.45: Telegiornale; 23: «Le olimpiadi del '76 - reportage da Montreal.

### TV Zagabria

18.15: Cronaca; 18.25: Calendario Tv; 18.45: «I giochi olimpici del passato - documentario; 19.15 Trasmissione culturale; 19.40: «Lo sapete già?»; 19.45: Musica popolare; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: Documentario; 21.35: «La famiglia Boussardel» serie; 23.20: «Montreal '76»; 23.45: Telegiornale.

# TEATRI E CINEMATOGRAFI

**FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM DI FANTASCIENZA**

Ore 11, alla **Cappella Underground** (via Franca 17), ogni mattina proiezioni di film fantastici muti.

**Castello di San Giusto.** Dalle 21.15, «Le mutazioni» (lungometraggio della Gran Bretagna) e «Dopo il vento della sabbia» (lungometraggio del Belgio).

**Cinema Excelsior.** Rassegna «Fant'Italia»: dalle ore 16 «L'amante del vampiro» e «Il mulino delle donne di pietra». Precederanno documentari scientifici e cortometraggi sperimentali.

**GRATTACIELO**

**IL GATTOPARDO**

Il capolavoro di Visconti

**ESTIVO SERVOLA**

Autobus 29

**IL PIATTO PIANGE**

**PARCO DI MIRAMARE.** Spettacoli di «Luci e Suoni» ore 21.30 «Der Kaisertraum von Miramar» (edizione tedesca); ore 22.45 «Il sogno imperiale di Miramare» (edizione italiana).

**POLITEAMA ROSSETTI.** Festival dell'Operetta 1976. Oggi alle ore 21 terza di «Rose Marie» di R. Friml e H. Stothart. Biglietteria Centrale (Galleria Protti 2 - Tel. 36372).

**POLITEAMA ROSSETTI.** Festival dell'Operetta 1976. Sabato alle ore 21 quarta di «Rose Marie» di R. Friml e H. Stothart. Biglietteria Centrale (Galleria Protti 2 - Tel. 36372).

**CIRCO AMERICANO.** Borgo S. Sergio, tel. 827005. Oggi 2 spettacoli, ore 18 e 21.45. Al Circo si viene anche con gli autobus n. 20, 21, 23, 40, 41. Al termine degli spettacoli corse straordinarie della linea 21.

**ARISTON - I.N.C.** (tel. 741093). Vedi estivi.

**EDEN.** 16.30, ult. 22.15: «Sweet love» (Dolce amore). Technicolor con Beba Loncar. V.m. 18 anni.

**FENICE.** 16.30, ult. 22.15: «Una maledetta piccola sqaw» con Bonnie Bedelia e Ken Howard. Non è vietato.

**FILODRAMMATICO.** 16.30, ultima 22: «Le sorelline» con Tiffany Bolling ed Evelyn Sandor. Technicolor. Severam. v.m. 18 anni. Ultimo giorno.

**GRATTACIELO.** 15.30, ult. 22: «Il gattopardo». Il capolavoro di Visconti in technicolor. B. Lancaster, C. Cardinale, A. Delon.

**NAZIONALE.** Chiusura estiva.

**MIGNON.** 16.30, ultima 22.15: «Il 7.o viaggio di Simbad» con Kerwin Mathews. Una spettacolare avventura realizzata in dynamation e in techn.

**RITZ.** 16, ult. 22.15: «Agente 007 una cascata di diamanti». Technicolor per tutti con Sean Connery.

**AURORA.** (Aria condizionata). 17, 19.10, 22. Per un pubblico esigente e preparato l'ultimo film di Elio Pietri: «Todo modo», una feroce satira contro la nostra classe dirigente interpretata da G. M. Volontè, M. Melato e M. Mastroianni. Technicolor v.m. 14 anni.

**CAPITOL** (aria condizionata). 16.30. Inizio della tradizionale rassegna di «Scienza e fantasia». Oggi «L'uomo terminale» con G. Segal. Technicolor. V.m. 14 anni. Domani: «Gli avventurieri del pianeta Terra» con Y. Brynner.

**CRISTALLO** (aria condizionata). 17, 18.40, 20.15, 22. Formidabile travolgente da vedere dall'inizio: «Rollercar: 60 secondi e vai» con N. B. Kaliki. Un poliziesco di prim'ordine. Technicolor. Grande successo. Ultimo giorno.

**MODERNO** (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «Gli angeli con le mani bendate». Il mondo del pugilato con le sue tappe più entusiasmanti dal 1896 a oggi. Technicolor.

**IMPERO.** 17. Ancora oggi a richiesta «Dai papà... sei una forza». Simpaticissimo technicolor di W. Disney. Prossimamente «Tre contro tutti».

**VITTORIO VENETO.** 17. Technicolor: «Un criminale asservito alla polizia». Alex Rocco, Hari Rhodes, Vanetta McGee. V.m. 18 anni.

**ABBAZIA.** 16.30. Solo oggi «Psyco». Avvincente giallo di A. Hitchcock con Anthony Perkins e Vera Miles. V.m. 14 anni.

**ALCIONE** (tel. 796162). 16.30: «Amore mio non farmi male». Brillantissimo con Walter Chiari, Macha Méril e Luciano Salce. V.m. 14 anni. Technicolor.

**ASTRA.** Chiuso per ferie fino al giorno 23 luglio.

**IDEALE.** 16. Technicolor: «Arrivano i Titani». Giuliano Gemma, Antonella Lualdi, Jaqueline Sassard. Spettacolare!

**RADIO.** 16: «Torna a casa Lassie». Commovente capolavoro a colori.

ESTIVI

**ARISTON - I.N.C. -** 21.30. Rassegna grandi comici. Oggi: «Totò cerca moglie». Domani: «San Giovanni decollato».

**EX SOCI.** 21.15: «L'isola sul tetto del mondo». L'ultimo grande capolavoro di Walt Disney. Technicolor.

**GINNASTICA.** 21.30: «...e continuavano a chiamarlo figlio di...». Avventuroso con F. Testi.

**GIARDINO PUBBLICO.** 21: «7 spose per 7 fratelli». Il più grande divertimento di ogni epoca con H. Kell e J. Powell. Colori.

**VALMAURA.** 21.15. Lee Van Cleef in «Là dove non batte il sole». Infuocato western a colori.

**SERVOLA** (bus 29). 21.30. Spettacolo unico. A. Belli, A. Maccione e Macario in «Il piatto piange». V.m. 14 a.

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Capitol, Cristallo, Fenice, Impero, V. Veneto — Se non primo giorno di programmazione: Alcione, Aldebaran, Astra e Radio.

### GORIZIA

**MODERNISSIMO.** Chiuso per ferie.

**CORSO.** 17.15-22: «In corsa con il diavolo» con Peter Fonda e Warren Oates. Colori. V.m. 14 anni.

**VERDI.** 17.30-22: «Dramma della gelosia: tutti i particolari in cronaca» con M. Mastroianni e M. Vitti. Colori.

**CENTRALE.** Chiuso per ferie.

**VITTORIA.** Chiuso per ferie.

### MONFALCONE

**EXCELSIOR.** 17.30: «Mandingo» con James Mason. Colori.

**PRINCIPE.** 18: «Il profeta del gol» (Johann Cruyff Story). Colori.

### GRADO

**ARENA.** 21.15. Spettacolo unico — «Robin Hood». Cartoni animati di Walt Disney a colori.

**CRISTALLO.** (Aria condizionata). 20.30-22.30: «Sandokan» II parte, con Kabir Bedi, Philippe Leroy, Carol André. Technicolor.

**PARCO delle ROSE.** Spettacolo unico. 21.30: «Di che segno sei?» con Paolo Villaggio, Alberto Sordi, Mariangela Melato. Technicolor. V.m. 14 anni.

### CORMONS

**ITALIA.** 19.30-22: «Il colpo della metropolitana» con W. Matthau e R. Scan.





## Il «GR 3» sospende una rubrica radio per ferie dei redattori

**Roma, 12**

Il direttore del «GR3», Mario Pinzauti, ha comunicato che «d'accordo con la redazione» ha deciso la sospensione dal 31 luglio al 5 settembre della rubrica «Succede in Italia», realizzata in collaborazione con la terza rete. Motivo della decisione, che segue, afferma Pinzauti, quella di sospendere per l'estate, allo scopo di far fare le ferie ai redattori, gli «speciali», il rotocalco domenicale, la rubrica economica «Radiomercati», l'edizione notturna del GR e la rubrica «Sette arti», è la scarsa attribuzione dell'organico redazionale «minore di 12 e anche 13 unità rispetto alle altre testate radiofoniche».

Pinzauti rileva poi che «la terza rete radiofonica è il mezzo principale che la Rai ha per far fronte all'offensiva delle radio cosiddette "libere", dato che come queste trasmette in modulazione di frequenza. A noi pare perfettamente inutile che si facciano tante polemiche contro la Corte costituzionale per la recente sentenza quando, proprio da parte della Rai, mettendo in condizione di inferiorità la terza rete e il terzo giornale radio, si cercano le premesse per il successo delle radio libere».

## Film muti da salvare

**Milano, 12**

Nel corso di una riunione promossa dalla regione Lombardia sul tema «Gli audiovisivi al servizio dei musei e dei beni culturali» la cineteca italiana ha annunciato di avere acquisito un'importante collezione di film in copia 35mm originale relativa agli anni 1900-1920. Tali film già di proprietà del collezionista Renato Cepparo, stanno arrivando agli archivi della cineteca italiana dove sta procedendo ad un primo inventario.

La collezione contiene numerosi «comici primitivi» come Robinet, Polidor, Cretinetti, Fatty, Chaplin. Inoltre sono stati identificati film che erano ritenuti dispersi come «Saetta contro Golia», interpretato da Domenico Gambino, detto Saetta per le sue prestazioni acrobatiche, «Saetta contro l'orco», e «Capolavoro di Saetta».

Accanto a numerosi film italiani ritenuti introvabili come «Maciste alpino», «Per la patria», «Romanzo di un cane povero», «Il piccolo Robinson Crusoè», sono stati reperiti anche film stranieri le cui copie non sono possedute dalle cineteche estere; si tratta di film come «Rin tin tin» «I pionieri del Far West», «I due negri» «Lo stracetto di Jackie Coogan», «Rin tin tin e il condor», «La carica dei gauchos» e altri, tutti appartenenti al periodo del cinema muto.

Oltre ai film sono state anche recuperate alcune macchine per il museo della cineteca italiana alla Villa comunale; tra di esse si possono segnalare una macchina da ripresa Avia del 1904, una macchina da ripresa Pathe del 1903, una lanterna magica del 1840 con disegni giapponesi, e proiettori diversi tra il 1900-10. Tutti questi beni culturali si aggiungono alla collezione della cineteca italiana e diverranno beni pubblici dopo che l'Ente avrà ottenuto, tramite gli enti locali, la propria pubblicizzazione: è l'obiettivo primario della cineteca italiana, sancito dal consiglio direttivo fin dal 1974.

*(Ansa)*

## «Il Dramma» ha ripreso le pubblicazioni

**Roma, 12**

Gestito in maniera cooperativistica e con un comitato di direzione rinnovato, «Il dramma», il mensile dello spettacolo italiano che ha doppiato ormai il cinquantaduesimo anno di vita, ha ripreso le pubblicazioni. A far parte del comitato di direzione sono stati chiamati Odoardo Bertani, Diego Fabbri e Mario Guidotti; Carlo Fuscagni è il nuovo direttore editoriale, Angelo Libertini il condirettore, Maurizio Liverani (l'unico a rappresentare la vecchia gestione della rivista) è il direttore responsabile.

Il fascicolo si apre con un articolo di Guidotti sul «boom» registrato nelle ultime stagioni dal teatro circa le presenze che, a suo giudizio, non sono comunque una valida prova di maturità critica conquistata dagli spettatori, né di autentico successo per il teatro. Sullo stesso tema si sofferma anche Giovanni Redati, il quale si chiede se, insieme alla stagione che si sta chiudendo, non stia anche finendo un ciclo storico dell'espansione quantitativa e della trasformazione qualitativa della scena italiana.

Oltre ad un intervento di Alberto Beretta Anguissola sulla politica di sopraffazione culturale, il fascicolo pubblica un ampio panorama delle manifestazioni teatrali in cartellone al «XIX Festival dei due mondi».

# BORSE E MERCATI

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

## Milano: riflessiva

**Milano, 12**

*Intonazione riflessiva con scambi in diminuzione.*

*Le scadenze tecniche in programma per le ultime due sedute della settimana e l'attesa, sul piano politico, per la designazione del nuovo presidente del consiglio hanno indotto gli operatori a procedere con maggior prudenza.*

*Mentre da un lato sono rallentate le iniziative del denaro, dall'altro sono affluiti numerosi realizzi, che hanno provocato diffusi assestamenti nei prezzi. Gli operatori, in vista della chiusura mensile dei conti, che avverrà venerdì, sono apparsi propensi a sistemare il lavoro svolto sino ad ora alleggerendo le posizioni dove il carico appare eccessivo.*

*Così, dopo un'apertura calma la quota si è indebolita per il persistere dei realizzi ed al listino sono stati iscritti i minimi della seduta. L'unica eccezione è stata costituita dalle imm. Roma, che hanno recuperato il 9,8 [illegible] che a seguito delle decisioni che prenderà il consiglio di amministrazione della società convocato per oggi.*

*In rialzo sono apparsi anche alcuni valori minori, come Nebiolo (più 9,7 per cento), Centenari e Zinelli (più 8,1 p.c.), Olcese (più 6,5 p.c.), Lanerossi (più 5,2 p.c.), Certosa (più 4,3 p.c.), e Cascami (più 2,6 p.c.).*

*Assestamenti pronunciati hanno accusato, invece, le Pacchetti (meno 10,5 p.c.), nord Milano (meno 7.1 p.c.), Milano priv. (meno 6,7 p.c.). Cementi e Cementir (meno 5,8 p.c.), Trafilerie (meno 5,5 p.c.), SME e Tecnomasio (meno 5,3 p.c.), Rinascente priv. (meno 5,2 p.c.), Pierrel (meno 5,1 p.c.). Aedes (meno 4,6 p.c.), Ginori (meno 4,5 p.c.), Milano ord. (meno 4.3 p.c.), Sifa (meno 4,2 p.c.) ed Alitalia (meno 3,7 p.c., dopo il rinvio della chiamata di chiusura).*

*Flessioni comprese tra il 2 e il 3,7 p.c. hanno accusato le Caffaro, Coge, Italcementi. Finsider, le due Lepetit, Centrale, Banco di Roma, Credit, Metalli, Stet ed Ercole Marelli.*

*Tra i restanti valori guida, le Pirelli S.p.A. hanno perso il 2,5 p.c., le Montedison il 2,4 p.c., le Montegemina il 4,9 p.c., le Montedison 1974 il 2,9 p.c., le Viscosa l'1,6 p.c., le Fiat priv. l'1,5 p.c. e le Fiat ord. l'1,2 p.c.*

*Intonazione irregolare con scambi in diminuzione sul mercato obbligazionario.*

*L'indice «Mediobanca» è a 45,29 (—1.24 p.c.).*

*TITOLI TRATTATI: di Stato 431.000.000; obblig. 1.416.000.000; azioni 5.895.775.*

**DOPOBORSA — Inattivo con prezzi intorno alle chiusure.**

### TRIESTE

Assicuratrice Italiana 176000, Generali 44700, Ras 73600, Anic 800, Liquigas 203, Liquigas priv. 196, Montedison (senza stampigliatura) 475, Montedison (con stampigliatura) 429, Montedison (1-1-1974) 422. La Rinascente 65, La Rinascente priv. 45, Gerolimich 2540, Premuda 1700, Sip 1590 Tripcovich 36600, Bastogi 1030, Finmare 125, Finsider 260, Pirelli SpA 1070, Sme 805, Stet 1750, Beni Stabili 3270, Generale Immobiliare 143, Fiat 1670, Fiat priv. 1015, Dalmine 642. Italsider 415, Terni 277, Lane Marzotto priv. 1100, Snia Viscosa 1460, Snia Viscosa priv. 870, Patriarca 3780.

### NEW YORK

Prezzi in netto rialzo oggi a Wall Street: l'indice Dow Jones delle 30 azioni industriali, chiudendo a 1011,21, con un progresso di 8,10 punti, ha toccato un nuovo massimo annuale. Il precedente massimo, con 1011,02, fu raggiunto il 21 aprile scorso.

I segni di un alleggerimento della politica monetaria della Fed sarebbero all'origine -- a detta degli analisti — dei rialzi di oggi e di venerdì scorso; anche l'aumento dei prezzi all'ingrosso nel mese di giugno, inferiore al previsto, ha favorito acquisti.

### LONDRA

Mercato stabile con i titoli dell'oro in forte ribasso. Poco invariati i rimanenti settori, ma tendenzialmente deboli. Generalmente invariati bancari e petroliferi. Indice a 386,40 (meno 0,08 per cento).

ZURIGO — Intonazione positiva. Il rialzo è stato su largo fronte con 74 titoli in rialzo e 18 in ribasso. In recupero gli industriali, poco variati i farmaceutici, contrastati i bancari. Deboli gli assicurativi. Indice a 213,80 (più 0,23 p.c.).

### Prezzi dell'oro

**Londra, 12**

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 12 luglio i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

| | | |
|---|---|---|
| Francoforte | 121,85 | (— 1,24) |
| Hongkong | 121,71 | (— 0,41) |
| Londra | 121,85 | (— 0,65) |
| New York | 121,85 | (— 0,65) |
| Milano | 124,79 | (— 0,12) |
| Parigi | 123,51 | (— 0,53) |
| Zurigo | 121,85 | (— 0,70) |

### FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Amitalia | doll. | 3,93 | — |
| Capitalitalia | » | 8,06 | — |
| Europrogr. | frsv. | 129,57 | — |
| Fonditalia | doll. | 10,20 | — |
| First Fund | » | 17,69 | — |
| Intercontinent. | » | 9,34 | — |
| Interfund | » | 8,96 | — |
| Interitalia | lire | 8980 | 9258 |
| Intern. Sec. | doll. | — | — |
| Intertrust | » | — | — |
| Italfortune | » | 7,44 | 7,89 |
| Italunion | » | 7,53 | 8,21 |
| Mediolanum S. | » | 10,14 | 11,02 |
| Managemen | lire | 6295,13 | — |
| Rominvest | doll. | 9,90 | 10,69 |

## Titoli azionari

| TITOLI | 9-7 | 12-7 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alivar | 1450 | 1460 |
| Bonifiche Ferraresi | 5500 | 5580 |
| Buton | 4380 | 4380 |
| Chiari & Forti | 1050 | 1055 |
| Eridania | 2099 | 2069 |
| Imm. Vittoria | 6850 | 6790 |
| Ind. Buitoni Perug. | 2518 | 2530 |
| Motta | 950 | 910 |
| Romana Zucchero | 365 | 365 |
| Romana Zucch. pr. | 400 | 400 |
| Venchi Unica | 220.50 | 223 |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | 26495 | 26020 |
| Assicuratrice Ital. | 177100 | 178000 |
| Ausonia | 3605 | 3643 |
| Bowring | 810 | 810 |
| Comp. Ass. Milano | 10900 | 10420 |
| » » » pr. | 5050 | 4710 |
| Comp. Latina | 898 | 890 |
| Comp. Latina priv. | 705 | 699 |
| Firs | 3180 | 3090 |
| Generali | 45300 | — |
| Italia Assicuraz. | 20550 | 44890 |
| L'Abeille Italiana | 12600 | 20600 |
| Fondiaria Incen. | 7500 | 7380 |
| La Fondiaria Vita | 24250 | 23250 |
| R.A.S. | 73800 | 73110 |
| S.A.I. | 6940 | 6790 |
| Toro Assicuraz. | 16700 | 16250 |
| Toro Assicuraz. pr. | 6575 | 6400 |
| **Bancarie** | | |
| Banca Comm. Ital. | 17300 | 17000 |
| Banco di Roma | 14420 | 13930 |
| Banco Lariano | 10920 | 10930 |
| Credito Italiano | 1879 | 1921 |
| Cred. Varesino | 8310 | 8375 |
| Interbanca priv. | 13910 | 13360 |
| Mediobanca | 69000 | 69250 |
| **Cartarie - Editoriali** | | |
| Binda | 2910 | 2910 |
| Burgo | 9435 | 9400 |
| Burgo priv. | 4500 | 4550 |
| De Medici | 645 | 645 |
| Donzelli | 1203 | 1203 |
| Mondadori priv. | 1022 | 1030 |
| **Cementi - Ceramiche** | | |
| Cementir | 1700 | 1600 |
| Cer. Pozzi | 1260 | 1250 |
| Eternit | 1320 | 1570 |
| Eternit priv. | 1572 | — |
| Italcementi | 21000 | 20280 |
| Richard Ginori | 264 | — |
| UNICEM | 4150 | 4150 |
| **Chimiche-Idrocarburi-Gomma** | | |
| A.N.I.C. | 815 | 790 |
| Brioschi | 17500 | 18005 |
| Caffaro | 322 | 310 |
| Carlo Erba | 2150 | 2100 |
| Carlo Erba priv. | 950 | 970 |
| Italgas | 603 | 600 |
| Lepetit | 9990 | 9720 |
| Lepetit priv. | 9990 | 9650 |
| Liquigas | 205.75 | 203 |
| Liquigas priv. | 198.50 | 196.25 |
| Mira Lanza | 31810 | 31400 |
| Montedison | 482 | 470 |
| Montedison 74 | 435 | 422 |
| Montegemina | 3439 | 419 |
| Napoletana Gas | 588 | 565 |
| Perlier | 670 | 650 |
| Petrolifera Italiana | 961 | 961 |
| Pierrel | 760 | 721 |
| Rumianca | 1910 | 1909 |
| Saffa | 5900 | 5855 |
| Siossigeno | 8070 | 8010 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 66 | 65 |
| La Rinascente priv. | 47.50 | 45 |
| Silos di Genova | 2480 | 2460 |
| Standa | 4300 | 4300 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia priv. | 726 | 699 |
| Ausiliare | 3720 | 3640 |
| Aut. Torino-Milano | 1720 | 1700 |
| Italcable | 3380 | 3340 |
| NAI | 2599 | 2600 |
| Nord Milano | 1400 | 1400 |
| S.I.P. | 1610 | 1591 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti Marelli pr. | 601 | 593 |
| Marelli E. | 466.50 | 455 |
| Pan Electric | 1985 | 1980 |
| Superpila | 5900 | 5870 |
| Tecnomasio | 279 | 264 |
| **Finanziarie** | | |
| Agricola | 2280 | 2245 |
| Bastogi | 1050 | 1030 |
| Centrale | 8249 | 7970 |
| Fin. Ernesto Breda | 2274 | 2260 |
| Finmare | 129 | 125 |
| Finsider | 269.75 | 260.50 |
| Flaminia Nuova | 822 | 830 |
| Generalfin | 1540 | 1536 |
| Gim | 2400 | 2370 |
| I.F.I. | 22[illegible] | 2205 |
| I.F.I.L. | 4835 | 4845 |
| Invest | 2095 | 2095 |
| Mittel | 2800 | 2765 |
| Part. Fin. | 1345 | 1335 |
| Pirelli & C. | 1575 | 1550 |
| Pirelli S.p.A. | 1080 | 1054 |
| Riva Finanziaria | 4200 | 4165 |
| Sarom | 1415 | 1413 |
| S.M.E. | 850.50 | 805 |
| Stet | 1795 | 1751 |
| Svil. Bon. | 9110 | 9010 |
| **Immobiliari - Edilizie** | | |
| Aedes | 1677 | 1600 |
| Beni Imm. Italia | 521 | 517 |
| Beni Imm. Italia pr. | 335 | 330 |
| Beni Stabili | 3310 | 3270 |
| Certosa | 5440 | 6678 |
| Coge | 1365 | 1315 |
| Condotte d'Acqua | 636 | 629 |
| De Angeli Frua | 4880 | 4850 |
| Finrex | 7790 | 7830 |
| Gen. Immobil. | 130 | 142.75 |
| Iniziativa Edilizia | 3140 | 3110 |
| Isvim | 4570 | 4400 |
| La Milano Centrale | 23550 | 23550 |
| Risanamento | 5139 | 5090 |
| Sifa | 740 | 709 |
| **Meccaniche - Automobilistiche** | | |
| FIAT | 1695.50 | 1676 |
| FIAT prv. | 1024.50 | 1009 |
| Franco Tosi | 10000 | 10030 |
| Gilardini | 3719 | 3750 |
| Nebiolo | 82 | 90 |
| Olivetti | 1232 | 1220 |
| Olivetti priv. | 1020 | 1015 |
| Westinghouse | 2300 | 2900 |
| Worthington | 1950 | 1960 |
| **Minerarie - Metallurgiche** | | |
| Broggi Izar. | 1115 | 1115 |
| Dalmine | 654 | 642 |
| Falck | 5900 | 5820 |
| Falck priv. | 4800 | 4775 |
| Ilssa Viola | 1401 | 1420 |
| Italsider | 415 | 413 |
| Magona | 1608 | 1590 |
| Pertusola | 3180 | 3191 |
| SMI | 2382 | 2316 |
| Terni | 286 | 277 |
| Trafilerie | 9.0 | 860 |
| **Tessili** | | |
| Centenari e Zinelli | 148 | 160 |
| Cantoni | 6780 | 6750 |
| Cucirini | 4701 | 4700 |
| Cascami Seta | 4110 | 4220 |
| Fisac | 1689 | 1700 |
| Lanerossi | 518 | 545 |
| Linif. e Canapif. | 556 | 550 |
| Marzotto priv. | 1150 | 1100 |
| Montefibre | 54 | 56.50 |
| Montefibre priv. | 58 | 55 |
| Olcese Veneziano | 61 | 65 |
| Rotondi | 99000 | 98900 |
| Scotti | 1360 | 1369 |
| Snia Viscosa | 1464 | 1460 |
| Snia Viscosa priv. | 870 | 860 |
| Tilane | 420 | 420 |
| Unione Manifatture | 15000 | — |
| **Diverse** | | |
| Acqua Marcia | 3950 | 3949 |
| Acqu. De Ferrari | 1855 | 1850 |
| Acque Potabili | 625 | 608 |
| Calz. di Varese | 4350 | 4270 |
| C.I.G.A. | 2200 | 2240 |
| C.I.R. | 4900 | 4801 |
| Pacchetti | 90 | 80.50 |
| Rejna | 2200 | 2200 |
| Smeriglio | 11.75 | 12 |
| Terme Acqui | 700 | 720 |
| Trenno | 4138 | 4120 |

## Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 12-7 |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 91.50 |
| Prest. Red. '34 | 3,50% | 102.— |
| Ricostruzione | 3,50% | 85.05 |
| Redim. Trieste | 5% | 89.40 |
| Rif. Fondiaria | 5% | 90.90 |
| Redimibile '54 | 5% | 88.40 |
| Edil. Scol. '67 | 5,50% | 77.60 |
| » » '68 | 5,50% | 75.— |
| » » '69 | 5,50% | 79.— |
| » » '70 | 6% | 80 50 |
| » » '71 | 6% | 79.— |
| Cert. Cr. Tes. '76 | 5% | —.— |
| » » » '76 | 5,50% | —.— |
| » » » '77 | 5% | —.— |
| » » » '77 | 5,50% | 100.— |
| » » » '78 | 5,50% | 100.— |
| » » » '79 | 5,50% | 100.— |
| B.T. 1971 | 6% | 95.80 |
| » 1978 | 5% | 86.65 |
| » 1979 | 5,50% | 89.86 |
| » 1980 | 5,50% | 82.60 |
| » pol. '78 | 7% | 89.80 |
| » » '79 | 9% | 92.25 |
| » » '79 | 9% | 91.60 |
| Am. FF.SS. '67/'87 | 6% | 73.10 |
| » '68/'88 | 6% | 70.— |
| » '70/'80 | 6% | 73.— |
| » '71/'86 | 7% | 79.50 |
| IMI XX | 6% | 98.05 |
| » XXII | 5% | 91.90 |
| » XXIII | 5% | 76.60 |
| » XXIV | 5,50% | 74.10 |
| » XXV | 6% | 78.95 |
| » XXVI | 6% | 69.80 |
| » XXVII | 6% | 67 20 |
| » XXVIII | 7% | 71.25 |
| » XXIX | 7% | 70.50 |
| » XXXI | 7% | 87.90 |
| » XXXII | 7% | 78.80 |
| » XXXIII | 7% | 71.10 |
| » XXXIII opt. | 7% | 86.60 |
| » XXXIV | 7% | 71.— |
| » XXXV | 7% | 73.30 |
| » XXXVII | 7% | —.— |
| » XXXVIII | 7% | 68.40 |
| » XXXIX | 7% | 71.40 |
| » XL | 7% | 94.— |
| » XLI | 8% | 75.30 |
| » XLII | 8% | 71.25 |
| » XLIII | 8% | 82.— |
| » XLIV | 8% | 97.60 |
| » XLV | 8% | 80.30 |
| » serie sp. | 6,50% | 81.35 |
| » XLVIII | 10% | —.— |
| » L | 10% | —.— |
| » Interfund | 8% | 86.70 |
| Cons. Op. Pubbl. | 5% | 60.— |
| » » » | 5,50% | 60.— |
| » » » | 6% | 60.60 |
| » » » | 7% | 68.70 |
| COP ss. I | 5% | 76.10 |
| » ss. II | 6% | 71.10 |
| » ss. III | 6% | 69.50 |
| » ANAS '66 | 6% | 61.— |
| » ANAS '72 | 7% | 66.50 |
| » Dotaz. I | 6% | 73.— |
| » Dotaz. II | 6% | 68.50 |
| » Int. St. 1 | 6% | 71.— |
| » Int. St. 2 | 6% | 69.20 |
| » Int. St. 3 | 6% | 69.20 |
| » Int. St. 4 | 6% | 76.25 |
| » Int. St. I | 7% | 87.50 |
| » Int. St. II | 7% | 72.70 |
| » Int. St. III | 7% | 72.05 |
| » Int. St. IV | 7% | 72.— |
| Ferrovie 1959 | 5,50% | 89.60 |
| » 1960 | 5% | 81 50 |
| » 1961 | 5% | 77.60 |
| » 1965 I | 6% | 73.50 |
| » 1965 II | 6% | 71.90 |
| » 1966 I | 6% | 72.60 |
| » 1966 II | 6% | 72.80 |
| » 1969 I | 6% | 67.— |
| » 1971 | 7% | 72.75 |
| » 1972 | 7% | 72.— |
| » 1972 II | 7% | 72.50 |
| Pubbl. Ut. | 5,50% | 85.— |
| » » Vent. | 6% | 68.75 |
| Pubbl. Ut. Ed. '56 | 6% | —.— |
| » » Montec. | 6% | 93.60 |
| Sviluppo Ind. ss. B. | 7% | 71.50 |
| » Ind. ss. C. | 7% | 75.— |
| » Ind. ss. D. | 7% | 71.60 |
| » Ind. ss. E. | 7% | 72.40 |
| » Ind. ss. F. | 7% | 70.25 |
| Isveimer IV | 5,50% | 97.40 |
| » V | 5,50% | 94.50 |
| » VI | 5,50% | 93.10 |
| » VII | 5,50% | 88.70 |
| » VIII | 5,50% | 86.80 |
| » IX | 6% | 86.— |
| » X | 6% | 84.10 |
| » XI | 6% | 81.— |
| » XII | 6% | 76.50 |
| » XIII | 6% | 75.75 |
| » XIV | 6% | 75.40 |
| » XV | 6% | 75.— |
| » XVI | 6% | 76.20 |
| » XVII | 7% | 73.10 |
| » XVIII | 7% | 72.75 |
| » XIX | 7% | 71.— |
| » XX | 7% | 71.65 |
| Enel 1965 II | 6% | 74.40 |
| » 1966 I | 6% | 70.40 |
| » 1966 II | 6% | 70.40 |
| » 1967 | 6% | 68.60 |
| » 1968 I | 6% | 68.30 |
| » 1968 II | 6% | 67.30 |
| » 1969 I | 6% | 67.50 |
| » 1969 II | 6% | 67.80 |
| » 1970 | 7% | 77.70 |
| » 1971 | 7% | 75.90 |
| » 1972/'87 | 7% | 73.85 |
| » 1972/'92 | 7% | 69.00 |
| » 1973/'93 | 7% | 69.25 |
| » 1974 Ind. | 8% | 100.60 |
| » 1975 | 10% | 93.70 |
| » 1975 II | 10% | —.— |
| » 1974 | 9% | —.— |
| » 1975 | 9% | —.— |
| » Europa | 6% | 87.70 |
| E.N.I. '58 vent. | 6% | 94.90 |
| » '64 | 6% | 98.— |
| » '65 II | 6% | 85.25 |
| » '68 | 6% | 80.40 |
| » Gela | 5,50% | 88.50 |
| » sud '59 | 6% | 93.40 |
| » '60 | 5,50% | 94.— |
| » '61 | 5,50% | 91.85 |
| » IV | 5,50% | 85.60 |
| » V | 5,50% | 85.— |
| » VI | 5,50% | 83.75 |
| » VII | 5,50% | 91.50 |
| » VIII | 5,50% | 93.— |
| » IX | 6% | 87.50 |
| I.R.I. '57/'77 | 6% | 97.10 |
| » '58/'78 | 6% | 98.40 |
| » '59/'79 | 5,50% | 88 60 |
| » '60/'80 | 5,50% | 81.10 |
| » '61/'86 | 5,50% | 65.90 |
| » '63/'83 | 5,50% | 73.70 |
| » '64/'82 | 6% | 77.40 |
| » '65/'83 | 6% | 76.75 |
| » Alfa R. | 7% | 72.20 |
| » Elett. opt. | 6,50% | 96.— |
| Autostr. C.C. '63 | 5,50% | 60.50 |
| » C.C. '65 | 6% | 73.89 |
| » C.C. '67 | 6% | 68.50 |
| » C.C. '68 I | 6% | 67.75 |
| » C.C. '68 II | 6% | 68.50 |
| » C.C. '69 | 6% | 66.80 |
| » C.C. '71 | 7% | 73.50 |
| » C.C. '72 | 7% | 70.90 |
| B. Sic. OP. ex 5% | 6% | 95.— |
| Banco Sicilia OP | 6% | 95.— |
| Cred. Fondiario | 5% | 77.20 |
| Cred. Fon. conv. | 6% | 64.50 |
| Cred. Fond. 1985 | 6% | 86.70 |
| » » 1986 | 6% | 86.— |
| » » 1987 | 6% | 86.70 |
| » » 1990 | 6% | 72.— |
| » » 1991 | 6% | 71.— |
| » » 1992 | 6% | 70.25 |
| » » 1995 | 6% | 70.10 |
| » » 1996 | 6% | 72.— |
| » » 1997 | 6% | 70.80 |

## Obbligazioni in valuta estera

| | | |
|---|---|---|
| E.N.E.L. '70/'85 | 7½% | 84.— |
| E.N.I. '66/'81 | 6% | 93.50 |
| » '66/'81 | 6½% | 92.— |
| » '67/'82 | 6½% | 89.50 |
| » '67/'87 | 6½% | 88.50 |
| » '68/'88 I | 6¾% | 96.— |
| » '68/'88 II | 6¾% | 96.— |
| » '69/'81 | 7% | 97.— |
| I.M.I. '70/'81 | 7¼% | 95.— |
| B.E.I. '66/'86 | 6½% | 94.— |
| » '67/'82 | 6½% | 96.50 |
| B.E.I. '67/'82 II | 6½% | 96.50 |
| » '68/'80 | 6¾% | 97.50 |
| » '69/'84 | 7½% | 97.50 |
| » '71/'78 | 7¾% | 99.— |
| » '71/'86 | 8,50% | 99.50 |
| » '71/'86 | 8,75% | 100.50 |
| C.E.C.A. '66 giug. | 6½% | 88.50 |
| » '66 dic. | 6½% | 87.— |
| » '67/'87 | 6½% | 88.50 |
| » '67/'87 | 6.5/8% | 89.50 |
| » '70/'85 | 8% | 100.— |

| SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Trieste Sede | tel. 7698 | Monfalcone | tel. | 40400 |
| Trieste Borsa | » 64609 | Udine | » | 56045 |
| | | Roma Notiz. Ec | » (06) | 6705 |

*L'ALTALENA DEI TASSI BANCARI E LA QUESTIONE DELLA LIQUIDITÀ*

# PER IL RIMPATRIO DEI CAPITALI FORSE UNA PROROGA AL CONDONO

*Un evento strettamente legato al vincolo del deposito preventivo per l'acquisto di valuta straniera sul mercato italiano - Si è in attesa di una decisione*

**Roma, 12**

«Se verrà prorogato il vincolo del deposito previo per l'acquisto di valuta estera sul mercato italiano, con molta probabilità verrà anche prorogata la legge che consente il condono penale e l'anonimato per chi intende far rientrare in Italia i capitali illecitamente esportati»: questo il parere espresso in ambienti tecnici vicini al mercato finanziario, parere che chiaramente si distacca da ogni considerazione di carattere politico.

Il 19 agosto scade il termine entro il quale, secondo la legge n. 159 del 30 aprile scorso, è consentito il «tacito» rientro dei capitali nel paese. Per i tecnici, la proroga di tale data (si parla di un prolungamento al 19 novembre) è strettamente legata a un'altra proroga temporale: quella relativa al deposito previo per l'acquisto di valuta.

I due eventi, a livello tecnico-finanziario appaiono strettamente legati. Negli ultimi tempi, infatti, si è registrato un notevole ritorno di valuta sul mercato, proprio perché acquistarla ex-novo, a causa dell'obbligo del deposito pari al 50% del valore dell'operazione, appariva troppo oneroso; di conseguenza, chi si è trovato a possedere «illegalmente» valuta all'estero, è ricorso a tale disponibilità — tra l'altro con il consenso della legge — per aggirare l'ostacolo del deposito.

Se l'obbligo di questo vincolo non venisse prorogato, è da ritenere, affermano i tecnici, che verrebbe meno il beneficio a far rientrare la valuta accumulata all'estero e nello stesso tempo una proroga dei termini per il «tacito» rientro dei capitali non avrebbe più significato. Bisogna considerare, sottolineano i tecnici, che il rientro di questi capitali ha motivazioni di carattere quasi esclusivamente economico e non politico: in altre parole, chi riporta i capitali lo fa perché ha bisogno di valuta nazionale o estera e perciò ricorre alle proprie disponibilità. Il rientro dei capitali, poi, interessa anche chi ha soltanto bisogno di lire, cioè anche chi non è direttamente interessato alla vicenda del vincolo.

Attraverso il rientro delle quantità di valuta possedute all'estero, molti operatori hanno risolto i loro problemi di liquidità, che erano diventati tali dopo le ultime evoluzioni del «trend» dei tassi di interesse attivi, cioè quelli richiesti sui presiti. Se è vero che con tale operazione, in molti casi, si è perso sul cambio, c'è però da osservare che l'operatore ha lucrato la differenza tra l'apprezzamento della lira, intercorso dalla data di acquisto della valuta ad oggi, e l'aumento del tasso di interesse attivo per un eventuale credito richiesto dalla stessa ampiezza della valuta ad oggi, e l'aumento del tasso di interesse attivo per un'eventuale credito richiesto dalla stessa ampiezza della valuta riportata.

Se il deposito previo non venisse prorogato, anche questo tipo di operazione perderebbe significato: infatti, con l'eliminazione del deposito, il sistema verrebbe a gestire in breve termine una massa addizionale di liquidità. Questa quantità di moneta si potrebbe far sentire sul sistema dei tassi, che, per forza di cose, dovrebbero quindi riprendere la strada del ribasso.

Si arriverebbe quindi a quel limite, su un'ipotetica curva di beneficio, rispetto al quale la disposizione dell'operatore si ribalterebbe verso la domanda di credito al sistema bancario, piuttosto che riportare i capitali detenuti all'estero. Anche di fronte a questa situazione, apparirebbe quindi ingiustificata una proroga della legge 159.

Comunque ancora nulla è stato deciso: bisognerà tra l'altro vedere, si afferma, quale entità assumerà il fenomeno del rientro fino a Ferragosto.

*(Italia)*

### Vacanze troppo care in Svizzera

**Roma, 12**

Il numero dei turisti che affluiscono nei centri alpini della Repubblica elvetica continua a diminuire, a causa principalmente dell'aumentato valore del franco svizzero. Il costo di una vacanza in Svizzera sta diventando eccessivamente elevato, anche per i cittadini della Germania Federale.

Il numero dei turisti stranieri è sceso dagli 8,8 milioni del 1972 agli 8 milioni nel 1975 e nei primi cinque mesi di quest'anno ha subito un ulteriore calo del 4 per cento. Negli ultimi cinque anni il valore del franco svizzero è aumentato del 60 per cento nei confronti della maggior parte delle principali valute estere.

Il numero dei visitatori provenienti dall'Italia e dalla Gran Bretagna quest'anno è diminuito del 12 per cento, quello dei francesi del 9 per cento e degli americani e tedeschi dell'8 per cento.

*(Italia)*

## I mercati della lira

**Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:**

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Marco tedesco | 325,70 | 323,00 | 325,76 |
| Fiorino olandese | 307,83 | 304,00 | 307,81 |
| Franco belga | 21,12 | 20,50 | 21,12 |
| Corona danese | 136,45 | 133,00 | 136,48 |
| Corona norvegese | 150,21 | 146,00 | 150.26 |
| Corona svedese | 188,08 | 183,00 | 188,04 |

**Monete liberamente oscillanti:**

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 839,80 | 820,00 | 839,85 |
| Dollaro canadese | 867,80 | 845,00 | 868,40 |
| Peseta spagnola | 12,36 | 12,28 | 12,36 |
| Escudo portoghese | 26,79 | 22,00 | 26,80 |
| Scellino austriaco | 45,50 | 44,75 | 45,51 |
| Franco svizzero | 339,00 | 336,00 | 338,98 |
| Franco francese | 175,75 | 174,00 | 175,77 |
| Yen nipponico | 2,83 | 2,70 | 2,83 |
| Lira sterlina | 1497,10 | 1516,00 | 1497,19 |
| Dracma greca | — | 23,80 | — |
| Dinaro jugoslavo | — | 46,75 | — |

**L'indice di deprezzamento della lira risulta pari al 33,46 per cento rispetto al complesso delle altre valute (33,43 venerdì scorso); rispetto al dollaro al 30,82 per cento (30,76) rispetto alle monete della CEE 36,75 per cento (36,78).**

**ORO E MONETE — Sterlina (vc) 35500-38500, sterlina (nc) 38000-41000, marengo svizzero 35000-38000, oro 3300-3500, argento 135500-139500, platino 5070.**

**L'ITALIA CHE SI TRASFORMA**

# Reddito agricolo: quasi la metà nel Sud

### Per il coltivatore medio si tratta comunque di un livello basso

**Roma, 12**

Il reddito agricolo del Mezzogiorno sfiora attualmente il 50 p.c. del reddito agricolo nazionale. Lo spostamento nell'area del centro-sud della maggior quota di reddito agricolo si è verificato gradualmente nel corso degli ultimi venticinque anni in diretta conseguenza delle variazioni di struttura che il paese ha registrato tra reddito agricolo e reddito industriale.

Il diagramma evolutivo di questa situazione viene evidenziato in una analisi condotta dal prof. Guglielmo Tagliacarne: nel 1951 il reddito agricolo nell'area del Mezzogiorno rappresenta a il 35,8 p.c. del reddito agricolo nazionale; la percentuale era salita al 46,4 p.c. nel 1974, al 48 p.c. nel 1975 fino a sfiorare attualmente appunto il 50 p.c.

Le variazioni intervenute nelle grandi aree geografiche del paese assumono maggior rilievo se si pongono a confronto con alcuni dati regionali: mentre in tutta Italia il reddito agricolo ha registrato dal 1951 al 1974 un incremento del 221,7 p.c., in Lombardia l'aumento è limitato al 79,7 p.c. rispetto al 397,4 p.c. della Campania e al 363,5 p.c. dell'Abruzzo.

Nel Mezzogiorno (comprese le due grandi isole) il reddito agricolo per abitante segna (sempre nel periodo in esame) un incremento del 342,8 p.c. rispetto a un aumento del 159,6 p.c. nell'arena del centro-nord. Produzione e reddito agricolo sono quindi cresciuti.

Occorre tuttavia rammentare che la quota del settore agricolo è scesa sensibilmente (e dovunque) in raffronto alle altre attività: dal 19,3 p.c. al 6,7 p.c. nell'Italia Settentrionale, dal 19,4 al 7,2 p.c. nell'Italia Centrale, dal 33,5 al 18,1 p.c. nell'Italia Meridionale, dal 34,9 al 17 p.c. in Sicilia e in Sardegna.

Un'ultima cifra statistica precisa infine e sintetizza il basso livello del reddito agricolo italiano: il «coltivatore medio» guadagna infatti 150.241 lire al mese.

*(Italia)*

### Utili «INA» versati allo Stato

**Roma, 12**

L'Istituto nazionale delle assicurazioni (INA) ha versato al Tesoro dello Stato la somma di lire 2.561.146.514, corrispondente agli utili di bilancio di spettanza dello Stato per gli esercizi 1970-1973.

Per disposizione di legge, l'«INA» deve versare allo Stato la metà degli utili netti di gestione. Dal 1960 al 1973, in 14 anni, l'«INA» ha pertanto versato allo Stato, a tale titolo, 11 miliardi e 964 milioni di lire.

*(Italia)*

### I prezzi all'ingrosso in maggio

**Roma, 12**

L'indice generale dei prezzi all'ingrosso è aumentato nello scorso mese di maggio, del 2,2 per cento nei confronti del mese precedente. Rispetto al mese di maggio dell'anno scorso l'aumento è del 23,4 per cento. Ne dà notizia l'Istat sulla base di dati definitivi.

Rispetto al mese di aprile 1976 l'indice dei «prodotti agricoli» è aumentato dello 0,3 per cento. In particolare, nell'ambito dei prodotti agricolo-alimentari ci sono stati aumenti del 3,5 per cento per i cereali e del tre per cento per gli ortofrutticoli, mentre per le uova si è avuta una diminuzione del 21,4 per cento. Sempre rispetto al mese di aprile, l'indice dei «prodotti non agricoli» è aumentato del 2,5 per cento.

*(Ansa)*

**UN'INDAGINE CONDOTTA DA BRUXELLES**

# Il cattivo uso dei fondi «Feoga»

### Trascurate proprio le regioni più povere

**Bruxelles, 12**

Bocca amara lasciano i risultati dell'indagine condotta dalla direzione generale della politica regionale europea sugli interventi e i finanziamenti del «Feoga» nelle varie zone agricole della Comunità. I paesi più deboli sono quelli che meno hanno beneficiato degli interventi; sono invece le zone più progredite che ne hanno maggiormente goduto.

In Italia, le regioni che dal 1964 al 1974 hanno maggiormente fruito del concorso del «Feoga-orientamento» sono state l'Emilia-Romagna e la Toscana, ciascuna con un finanziamento che supera del 10% l'ammontare annuo assegnato all'Italia. Vengono poi, in ordine, Lazio, Puglia, e Veneto, con una cifra annua superiore al 9% degli stanziamenti destinati al nostro paese.

Agli ultimi posti si trovano due regioni meridionali come il Molise (0,6%), la Sardegna (0,9%) e una regione settentrionale, ma ad agricoltura montana, come la Valle d'Aosta (0,6%).

Per l'Italia, ma in generale per tutti i paesi della Comunità, esclusa la Gran Bretagna, conclude l'indagine, «non è stata realizzata una corrispondenza fra il livello degli interventi del «Feoga» e le regioni economicamente deboli».

*(Italia)*

### EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 12-7 validi per transazioni tra banche

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 5-5/8 | 5-13/16 | 6-5/16 |
| Franco sv. | 1 | 1-1/8 | 1-13/16 |
| Marco ger. | 3-13/16 | 4-1/8 | 4-5/8 |
| Sterlina br. | 14-5/8 | 13-3/4 | 13-1/4 |

# Scambi Belgrado-Mosca

**Mosca, 12**

*Il valore dell'interscambio tra URSS e la Jugoslavia dovrebbe toccare nel 1980 il tetto di 35 miliardi di dollari, rispetto ai 14 miliardi di dollari del 1975: lo prevede l'agenzia sovietica «Ecotass», che attribuisce alle reciproche forniture di macchine e attrezzature industriali il grosso della crescita dell'interscambio commerciale.*

*Una serie di accordi prevede l'aumento della cooperazione nel campo della cantieristica, dell'industria automobilistica e dell'energia nucleare. Considerevoli successi sono stati conseguiti nella collaborazione fra la fabbrica di automobili jugoslava «Crvena Zastava» e la fabbrica di auto del Volga. Sono stati compiuti inoltre i primi passi nella cooperazione fra la fabbrica di autocarri sul fiume Kama e le fabbriche di automobili jugoslave nel settore della produzione delle apparecchiature elettriche e dei sistemi idraulici.*

*Nell'importo jugoslavo dall'URSS, prevalgono fondamentalmente macchine utensili, macchine energetiche, atrezzatura mineraria, macchinario edile, macchine per l'industria tipografica e per quella leggera. La Jugoslavia si propone di importare dall'URSS anche articoli dell'industria elettronica e radiotecnica.*

*Negli scambi fra i due paesi un posto importante è riservato anche alle materie prime. La Jugoslavia fornisce all'URSS bauxite, alluminio, zinco, piombo. A sua volta, importa greggio e derivati del petrolio, coke e antracite, gas naturale, minerali di metalli ferrosi e non ferrosi.*

*Nel periodo 1976-'80 si avrà probabilmente una crescita degli scambi di prodotti di largo consumo, la Jugoslavia ha dimostrato le sue possibilità in questo campo con una mostra, conclusa a Mosca il 6 luglio, che è stata visitata da 80 mila persone, fra le quali un cospicuo numero di specialisti dell'industria leggera sovietica.*

*(Italia)*

# LE AZIENDE INFORMANO

## MAGGIORE SICUREZZA SULLE STRADE ILLUMINATE



**Il tratto sperimentale realizzato dalla società «Siemens» nelle prealpi bavaresi, lungo circa 180 metri, per la verifica ed il perfezionamento delle armature stradali: qui vengono sperimentati in pratica principi scientifici elaborati teoricamente per migliorare l'illuminazione del traffico, aumentandone contemporaneamente la sicurezza.** Foto Siemens

*A Traunreut, nelle prealpi bavaresi, è in funzione una strada sperimentale costruita dalla «Siemens» per effettuare test e prove di illuminazione. Si tratta di una specie di laboratorio all'aperto per la prova ed il perfezionamento di armature stradali, dove le teorie scientifiche vengono verificate con esperienze pratiche, al fine di migliorare l'illuminazione del traffico, aumentandone nel medesimo tempo la sicurezza. E' infatti fuori discussione l'interdipendenza di questi due fattori: come la luce è garanzia di sicurezza sul posto di lavoro, lo è a maggior ragione nel traffico stradale.*

*Che la guida notturna sia più impegnativa di quella diurna è noto ad ogni automobilista: soprattutto la vista è sottoposta ad un affaticamento molto maggiore. E anche le statistiche degli incidenti parlano chiaro: dell'intera rete stradale germanica, di notte ne viene percorso solo un quarto, eppure in queste ore — in rapporto all'intensità del traffico — si verificano più incidenti che di giorno e di gravità ben maggiore: il numero di morti in rapporto al numero di incidenti è di notte il doppio che di giorno.*

*Dal punto di vista economico, l'illuminazione stradale non è nemmeno eccessivamente gravosa. Mentre non abbiamo dati sul consumo di energia destinato all'illuminazione viaria nel nostro paese, possiamo dire che in Germania nel 1973 esso incideva per lo 0,7 per cento, ossia per soli 1,5 miliardi di kWh sui 225,9, che rappresentano il consumo complessivo. La spesa risulta quindi proporzionalmente modesta soprattutto se rapportata alla reale possibilità di ridurre il numero degli incidenti stradali.*

*Il fattore economico deve essere tenuto presente anche nella realizzazione dei corpi illuminanti ed è per questo che i costruttori stanno concentrando i loro sforzi per produrre sistemi di illuminazione sempre migliori e sempre più efficaci. Per la ricerca e lo sviluppo di tali sistemi è stata messa a punto dalla «Siemens» la strada sperimentale di Traunreut. Lungo 180 metri e largo 10,5, questo tratto sperimentale è dotato di 4 portali d'acciaio scorrevoli, con pilastri spostabili verticalmente, per consentire il montaggio delle armature da verificare. La distanza tra i portali, e quindi tra le armature (fino a 60 m), e l'altezza dei punti luminosi (fino ad un max. di 12 metri sopra la strada), sono variabili a piacere e comandabili elettricamente dal primo portale. Anche le travi possono essere abbassate fino a consentire il montaggio delle armature, a sospensione o su palo a braccio, nella posizione desiderata.*

*La luminanza, ossia la luminosità sulla carreggiata, l'effetto di contrasto di ostacoli o l'abbagliamento, sono alcuni dei complessi problemi da esaminare. Si tratta di studiare curve fotometriche, direzione ed angolo di incidenza, differenti spettri luminosi, riflessione della pavimentazione stradale ed altro ancora. Da una molteplicità di fattori fisico-tecnici dipende se e in quale misura una strada può diventare «a prova di incidenti», grazie all'illuminotecnica. Le premesse partono da Traunreut.*

## CINQUANT'ANNI DI ALBERI PER MOTORI

Nel 1976 lo stabilimento «Italsider» di Genova Campi festeggia i suoi cinquant'anni di specializzazione nella produzione di alberi a manovella per motori marini. Nel 1926 infatti vennero completamente fabbricati dallo stabilimento genovese i quattro alberi per il transatlantico «Augustus»; si trattava di una fornitura eccezionale dato che la nave era dotata di quattro motori a doppio effetto di 7200 HP ciascuno, a quell'epoca i più potenti del mondo.

L'Italsider ha poi continuato a fornire alberi per i grandi transatlantici italiani. Nel 1947, allo scopo di diminuire i costi e soprattutto per diminuire le vibrazioni, furono costruiti i primi alberi con blocchi di manovelle in acciaio fuso e perni fucinati. A tale scopo venne costruito un primo blocco di manovella in acciaio fuso per alberi a otto manovelle; il blocco sperimentale fu sottoposto ad una serie di severe prove meccaniche che permisero l'omologazione del Lloyd' Register of Shpiping. Il primo albero motore di questo tipo fu così consegnato alla Fiat nel febbraio 1948.

Nel 1971 entrò in funzione a Genova Campi un tornio orizzontale che può lavorare alberi fino a 300 tonnellate; sono oggi in corso altri lavori di potenziamento.

Negli ultimi anni, lo stabilimento «Italsider» ha acquistato l'engineering per un impianto chiamato «Grain Flow» o fibraggio per la fabbricazione di alberi a manovella monoblocco fucinati con caratteristiche qualitative e dimensionali superiori rispetto al sistema tradizionale. La novità consiste nel fatto che le fibre dell'acciaio fucinato seguono l'andamento tortuoso delle manovelle e non vengono tagliate dalle successive lavorazioni, consentento così d'elevare la qualità e la durata dei manufatti riducendone le dimensioni; si possono così ottenere con alberi a manovella più piccoli prestazioni uguali a quelle di maggiore mole.

Durante i 50 anni di attività, l'«Italsider» a Genova Campi ha fabbricato oltre 2500 alberi a manovella di medie, grandi e grandissime dimensioni, monoblocco, semicomposti e composti, da poche tonnellate a più di duecentottanta tonnellate di peso.

I cantieri più importanti del mondo (basti ricordare la svizzera Sulzer e la «Grandi Motori» di Trieste) montano sui loro motori marini alberi a manovella Italsider ed è per meglio rispondere alle richieste di mercato internazionale e per aumentare la propria competitività in questo settore che l'Italsider adegua costantemente i suoi impianti di Genova Campi, ove ha investito dal 1965 circa 40 miliardi di lire e prevede d'investirne altri 46 nel prossimo quadriennio.

## LA «AMONN COLORI» ALL'AVANGUARDIA

Si è svolta a Bolzano, presso lo stabilimento di via Siemens n. 2, un'imporante riunione dei rappresentanti e concessionari di zona della «Amonn Colori». All'ordine del giorno la verifica del programma distributivo che, varato nel 1970, può ormai considerarsi felicemente concluso.

La divisione «Colori» della J. F. Amonn SpA distribuisce i propri prodotti (colori e vernici, carta da parati, moquettes) nel Nord Italia a mezzo di rappresentanti e concessionari di zona, mentre nelle Tre Venezie affianca la distribuzione anche con proprie filiali dislocate nei più importanti centri.

Il programma «Filiali», iniziato nel 1970, prevedeva la copertura delle Tre Venezie, mediante l'apertura di otto filiali con la duplice funzione di deposito e centro di distribuzione per i rivenditori ed artigiani della zona, oltre che di negozio al dettaglio impostato verso il «do it yourself» con l'offerta di colori, carta da parati e moquettes per l'arredamento completo della casa.

Lo scorso anno il programma si è concluso con l'inaugurazione dell'ultima filiale, quella di Bassano, (le altre, in ordine di data di apertura, sono Pordenone, Verona, Trento, Padova, Rovigo, Udine, Mestre) e i risultati stanno superando le aspettative. Come logico completamento del programma «Filiali», la «Amonn Colori» ha già iniziato da qualche anno il programma «Negozi associati», adottando il sistema del «Franchising», che è tuttora in fase di pieno sviluppo.

Cinque punti vendita al dettaglio, di cui quello di Bolzano funziona a sistema «self service», completano il quadro dell'organizzazione di vendita della «Amonn Colori».

CONTINUA SENZA POSA LA CACCIA ALLA GANG DEL TRAGICO SEQUESTRO MAZZOTTI

# IN TRAPPOLA A CATANZARO UN RAPITORE DI CRISTINA

**E' il famoso «Franco» luogotenente di Giacobbe - Era lui che dirigeva le varie operazioni**
**Gli investigatori sulle sue tracce da molto tempo - I punti oscuri del sequestro Banchini**



Telefoto Ansa
**Catanzaro — Francesco Gattini, uno dei rapitori di Cristina Mazzotti, tra gli agenti che lo hanno arrestato nella città calabrese, dopo lunghi mesi di pedinamenti e di appostamenti**

**Catanzaro, 12**

Francesco Gattini, 33 anni, ricercato dall'8 settembre 1975 per il sequestro di Cristina Mazzotti, la giovane poi uccisa dai suoi rapitori in provincia di Novara, è stato arrestato dalla polizia di Catanzaro, dopo tutta una serie di indagini e di pedinamenti durata molti mesi.

Gattini era — secondo l'accusa — uno dei capi del piano criminale: lui era infatti il famoso «Franco», a cui tutti i componenti della banda si riferivano; era il «luogotenente» di Giacobbe, andava e veniva tra la Calabria e l'Italia del Nord per dirigere «le operazioni». Le ricerche della squadra mobile di Catanzaro, sotto le direttive del questore Coppola, sono state condotte dal dott. Gallucci, capo della mobile di Catanzaro.

Gattini era stato segnalato più volte in varie località dell'Italia meridionale, ma era sempre riuscito a far perdere le sue tracce, perché poteva contare — secondo gli investigatori — sulla protezione di alcune importanti cosche mafiose che operano nel campo del contrabbando.

Facendo pedinare la moglie di Gattini, proprietaria di due lavanderie a Catanzaro, gli uomini della questura sono riusciti a circoscrivere il campo e infine a puntare «quasi a colpo sicuro» su di un casale in contrada Roccelletta, nel comune di Broccia.

Gattini vi è stato trovato e si è arreso immediatamente, nonostante avesse con sé un fucile da caccia. Si era tinto i capelli — da castano chiaro è diventato bruno — e si era fatto crescere i baffi «alla cinese».

Con Gattini è stato chiuso nel carcere di Catanzaro anche il proprietario del casale, Salvatore Liveri, di 67 anni, accusato di favoreggiamento. Liveri è un pregiudicato, di professione mediatore di affari: stava trattando l'acquisto di un frantoio del valore di 25 milioni, per conto dello stesso Gattini.

L'operazione che ha condotto all'arresto del Gattini, rientra in un vasto piano di indagini che, dalle varie centrali operative, tende a far luce sui numerosi sequestri e rapimenti avvenuti in tutto il Paese. Indagini che non si arrestano neppure dopo il ritorno a casa dei sequestrati, come prova il caso Banchini.

Superato infatti il periodo dell'emozione e degli abbracci dopo il ritorno in famiglia, le autorità inquirenti intendono ora chiarire i molti punti oscuri in tutta la vicenda dell'industriale di Lastra a Signa, Romolo Banchini. Infatti secondo gli inquirenti, sembra non siano ben chiarite tutte le fasi del rapimento avvenuto il 1.o aprile; altrettanto poco chiari i fatti di cento giorni dopo, quando cioè il Banchini è stato liberato.

Gli investigatori non nascondono l'impressione che il rapito collabori con scarso entusiasmo con le autorità. Addirittura molte cose non sarebbero state raccontate né in modo giusto, né in tempo giusto. Intanto, ci si chiede se la famiglia Banchini abbia pagato o no il riscatto; e se sì: dove, quando, come? Nessuno lo dice; anzi tutti si ostinano a dire di non aver pagato.

Perché i vestiti di Romolo Banchini, appena ritornato a casa, sono stati tuffati nell'acqua? Un'imprudenza questa che ha impedito l'avvio delle ricerche con i cani poliziotto. Perché il Banchini avrebbe ritardato un bel po', ritornato a casa, ad avvertire le autorità? E perché poi sono state così esagerate, ai giornalisti ed agli stessi inquirenti, le condizioni di salute del rapito?

I familiari dissero che l'uomo non era in grado di parlare, che era in condizioni pietose, che aveva la mente confusa. Il giorno dopo, tuttavia, il Banchini ha sopportato benissimo sette ore e mezzo di interrogatorio, da parte degli inquirenti.

Circa le condizioni di salute dell'industriale, va ricordato che il magistrato inquirente ha ordinato una visita, eseguita sabato pomeriggio, da parte del prof. Chiodi, titolare della cattedra di medicina legale dell'Università di Firenze. L'esito sarà comunicato prossimamente agli stessi inquirenti.

Sembra tuttavia che lo stato generale del paziente sia apparso al prof. Chiodi, soddisfacente; questi avrebbe anche escluso che il Banchini sia stato recentemente drogato o che abbia dovuto subire massicce dosi di stupefacenti. Per questo il magistrato intende ricostruire nei minimi dettagli il rapimento dell'industriale.

Secondo le versioni date, infatti, i rapitori addirittura avrebbero attuato tutta l'operazione senza avere neppure un'automobile per la fuga e per trasportare il sequestrato. Si disse a suo tempo che essi avrebbero fatto irruzione nello stabilimento del Banchini per compiere una rapina — si impossessarono di centomila lire — e che poi avrebbero deciso di sequestrare l'industriale, facendolo salire sull'auto di un dipendente dell'azienda, che si trovava nel cortile dello stabilimento con le chiavi sul cruscotto. *(Ansa - Italia)*

## Squali ormai di casa nel golfo di Gela

**Gela, 12**

**I sei squali che da una settimana terrorizzano i bagnanti di Gela, stamane sono ricomparsi all'improvviso nello specchio d'acqua del porto - isola dello stabilimento petrolchimico Anic. In quel punto erano immersi tre sommozzatori dell'impresa «Tascone», che esegue lavori per conto dell'Anic, i quali stavano sostituendo alcuni tubi sotto il pontile del porto-isola.**

**Ad un tratto i subacquei hanno visto che i pesci di varie dimensioni che incrociavano nelle vicinanze, alcuni metri sotto la superficie, fuggivano spaventati e come impazziti saltavano fuori dall'acqua. Poco dopo i tre sommozzatori hanno visto arrivare il branco di squali e sono immediatamente risaliti a galla dando l'allarme. Il branco di squali incrocia nel golfo di Gela dalla settimana scorsa. La prima volta fu avvistato dall'equipaggio di un natante dei carabinieri.**

*(Ansa)*

## RAPINATI A NAPOLI otto milioni e una zuppa

**Napoli, 12**

Tre malviventi, armati ma a viso scoperto, hanno fatto irruzione la scorsa notte in uno dei più noti ristoranti di Posillipo — vicino ai famosi pini delle cartoline illustrate di Napoli — rapinando i proprietari Antonio e Lucia Sbrescia, dei borselli nei quali era custodito l'incasso della giornata festiva: circa otto milioni. Delusi per la non rilevante entità del bottino, i malviventi si sono fatti poi consegnare il portafogli di un cliente nel quale c'erano ventimila lire.

Al cliente uno dei tre ha sottratto una fumante zuppa di pesce, che un cameriere aveva appena servito in tavola. I tre rapinatori, dopo aver minacciato i proprietari e i clienti: «Non chiamate la polizia — hanno detto — altrimenti sono guai per voi»; si sono allontanati su un'autovettura veloce che ha percorso rapidamente la discesa da Posillipo a Mergellina. Polizia e carabinieri hanno cominciato le indagini per identificare i banditi.

VICINO SALERNO

## LA STAZIONE E' SPORCA I dipendenti scioperano

**Nocera Inferiore, 12**

I dipendenti delle Ferrovie dello Stato, che fanno servizio nella stazione ferroviaria di Nocera Inferiore, in provincia di Salerno, — sulla linea Napoli-Battipaglia-Reggio Calabria — faranno domani, martedì, due ore di sciopero alla fine di ogni turno di lavoro. L'astensione è stata indetta per «protesta — è detto in un comunicato — contro lo stato di carenza igienica nei locali della stazione e per la lentezza con cui sono fatti i lavori di restauro nei vari locali». *(Ansa)*

SCOPERTO UNO STRANO TIPO DI COMMERCIO

# Tre arresti a Firenze: vendevano bombe-carta

Le indagini sono adesso volte a identificare tutti gli acquirenti dei pregiudicati calabresi

**Firenze, 12**

Funzionari della squadra politica della Questura e dell'antiterrorismo, stanno indagando per identificare le persone alle quali stavano per essere vendute le bombe carta, fabbricate da tre muratori calabresi arrestati ieri. Questi — Giovanni Curello di 30 anni, Giovanni la Grotteria, di 22 e Antonio Mauro di 35, tutti originari di Catanzaro, ma residenti attualmente a Quarrata di Pistoia, sono stati fermati vicino ad un cinema.

Lì erano in attesa di alcuni misteriosi individui, ai quali avrebbero dovuto vendere — secondo quanto è stato affermato — tre bombe carta confezionate con polvere nera, che tenevano in una borsa di pelle. Sono stati arrestati per detenzione e porto di ordigni esplosivi.

Subito dopo è stata fatta una perquisizione nella loro abitazione di Quarrata, dove è stata trovata una latta vuoto che aveva contenuto polvere nera. Nella stanza di La Grotteria inoltre c'era una carabina non denunziata. I tre calabresi, tutti con precedenti per furto, oltraggio, rissa, non risulterebbero appartenenti ad alcun movimento politico ed avrebbero confezionato gli ordigni solo per denaro: infatti risulta che il prezzo di questi ordigni arriva anche a diverse decine di migliaia di lire.

Le indagini pertanto sono ora rivolte a stabilire chi erano coloro che commissionavano gli ordigni ai tre calabresi e se, come sembra, si tratta di appartenenti a gruppi eversivi. *(Ansa)*

# La frana della morte



Telefoto Upi
**Minami Jzu — La frana caduta per la pioggia dalla montagna che corre parallela a questa strada giapponese, ha travolto case e un tratto di ferrovia provocando 9 morti e 7 dispersi**

PESANTE IL BILANCIO DEL FINE SETTIMANA SULLE SPIAGGE ITALIANE

# Sono annegati dieci giovani per bagni al mare o al fiume

**Le vittime sono tutti ragazzi di età compresa tra i cinque e i diciotto anni**
**Inesperienza e mancanza di attenzione dei genitori all'origine delle disgrazie**

**Roma, 12**

Tragico anche questo fine settimana, su alcune delle nostre spiagge e sugli argini dei fiumi, scelti dai turisti domenicali come unico sollievo al caldo afoso di questi giorni: dieci persone, tra cui sei bambini, sono morte annegate. Gli incidenti sono avvenuti in Sardegna, in Sicilia e nel Veneto; all'origine di quasi tutte le disgrazie, c'è purtroppo l'inesperienza dei giovani e la mancanza di sorveglianza da parte dei genitori.

La disgrazia più raccapricciante è avvenuta sabato pomeriggio in un laghetto artificiale di Pabillonis, centro agricolo a circa 62 chilometri da Cagliari. Due bimbi — Rosangela Pintus di 5 anni e marco Matta di sei, figli di assegnatari dell'ente di sviluppo che hanno il podere nella zona — sono annegati nelle acque di un laghetto artificiale.

La tragedia non ha avuto testimoni oculari. In un primo tempo, quando erano stati trovati alcuni indumenti, si era pensato che i bimbi, fatto il bagno, si fossero allontanati nelle campagne della zona. Solo durante la notte tra sabato e domenica i vigili del fuoco di Cagliari hanno recuperato i cadaveri.

Le altre due sciagure sono avvenute una nel mare di San Giovanni di Sinis una zona balneare a qualche chilometro da Oristano e l'altra nel mare di San Pietro alla foce del Coghinas a pochi chilometri dall'abitato di Valledoria centro del Sassarese a 47 chilometri dal capoluogo.

Nella prima è deceduto lo studente Bruno Manca di 12 anni da San Gavino (Cagliari). Il ragazzo, insieme ai genitori e agli altri fratelli, aveva raggiunto ieri mattina la spiaggia di San Giovanni di Sinis per trascorrere la giornata al mare. Nel pomeriggio verso le 15, dopo aver pranzato, Bruno Manca, senza che nessuno se ne accorgesse, è tornato in acqua per un ennesimo bagno. Un malore, provocato dalla congestione, lo ha ucciso. Il cadavere è stato recuperato poco dopo dai fratelli.

Nelle acque di San Pietro è morto lo studente di 17 anni Antonio Maria Spano di Bortigiadas (Sassari). Il ragazzo aveva raggiunto a bordo della sua motoretta, una piccola insenatura vicina alla foce del Coghinas per fare il bagno; nel tardo pomeriggio, alcuni bagnanti hanno visto sul fondale a circa sei metri dalla riva il corpo del ragazzo annegato.

In Sicilia tre sono i bambini annegati. Le sciagure sono avvenute a Termini Imerese, nel Parlemitano, a Santa Croce Camerina, nel Ragusano e nei pressi di Palermo. Le vittime sono Nicola Messina di 6 anni, Giovanni Di Gregorio di 9 anni e Maurizio Manno di 9 anni.

Il piccolo Nicola Messina, eludendo la sorveglianza dei genitori, si è tuffato in acqua poco dopo aver mangiato. Colto da malore, è scomparso tra i flutti. Dalla riva si sono lanciati in suo aiuto alcuni bagnanti e il padre che, inesperto del nuoto, ha rischiato di annegare anche lui. Il piccolo Nicola è stato tratto a riva, ma ormai non vi era più nulla da fare.

In contrada Randello di Santa Croce Camerina, Giovanni Di Gregorio è stato travolto dalle onde. Poco dopo è stato raggiunto e portato sulla spiaggia, ma ogni tentativo per rianimarlo è risultato vano.

L'altro bambino, Maurizio Manno di 9 anni, è morto annegato mentre faceva il bagno nella vasca irrigua vicino casa, a Terrasini (Palermo). Il piccolo Maurizio, eludendo la sorveglianza dei genitori, è andato a giocare sul bordo della vasca, poi per il caldo ha deciso di fare un bagno ma non sapendo nuotare è stato inghiottito dall'acqua.

Nel Veneto, un bambino di nove anni, Renato Giacon, di Montegrappa di San Martino di Lupari (Padova), è annegato, ieri sera, nelle acque di una cava nei pressi della propria abitazione.

Il piccolo era uscito di casa poco dopo le 18 e si era recato a giocare vicino alla cava, profonda oltre 30 metri, in compagnia del fratello Mauro e di una cugina. Più tardi, il fratello e la cugina erano tornati a casa e Renato era rimasto a giocare da solo. A tarda sera, non vedendolo tornare, i genitori si sono allarmati e hanno cominciato a cercarlo: sulla riva dello specchio d'acqua che riempie la cava, sono stati trovati i giocattoli del banbino.

I genitori hanno allora chiesto l'intervento dei carabinieri. Per tutta la notte, alcuni sommozzatori hanno scandagliato la cava senza riuscire a trovare traccia del piccolo. Stamani sono riprese le ricerche con la partecipazione dei vigili del fuoco e dei carabinieri sommozzatori di Trieste.

Nel Polesine, due giovani amici sono annegati nel Po di Salara, al confine tra i comuni di Calto e Salara. I due, Marco Garzaroli, di 18 anni, e Roberto Negri, di 16, si erano recati ieri in riva al fiume in compagnia di un amico, Maurizio Ghirlandini, di 17 anni.

Nel tardo pomeriggio i tre amici sono entrati in acqua per prendere un bagno. Improvvisamente il Negri si è trovato in difficoltà: il Garzaroli ha cercato di soccorrerlo, ma entrambi sono finiti sott'acqua senza che il Ghirlandini potesse fare nulla per impedire la disgrazia. *(Ansa)*

## Gli sciacalli della siccità

**Milano, 12**

**La siccità e il conseguente abbassamento del livello dei fiumi della Lombardia, stanno causando problemi per la sopravvivenza della fauna ittica della regione. A Piacenza, nel tratto del Po dove confluisce il Lambro, è stata registrata negli ultimi giorni una moria di pesci: la diminuzione della quantità d'acqua, porta infatti automaticamente ad un aumento del tasso d'inquinamento.**

**Il fatto, poi, che la maggior parte dei corsi d'acqua, ed anche i fiumi più grossi, siano attraversabili a piedi, consente ai pescatori di frodo di pescare con reti che setacciano il fondo melmoso, catturando anche i pesci più piccoli.**

**Queste notizie sono state raccolte dalla sezione milanese della Fips (Federazione italiana pesca sportiva) che ha organizzato servizi di vigilanza: «Per prevenire — si legge in un comunicato — l'azione dei malintenzionati che intendono approfittare del basso livello dei fiumi, per usare attrezzi non regolamentari; prevalentemente tramagli sottomisura che consentono un gran numero di catture».**

**La vigilanza, anche notturna, messa in atto dalla Fips, ha riportato al sequestro di molti attrezzi di questo tipo. «I pericoli per la fauna ittica, che vive nei corsi d'acqua della provincia e della regione — ha sottolineato l'addetto stampa della Fips Giuseppe Addamonte — non è causato soltanto dai bracconieri.**

**L'inquinamento, infatti, aumenta con la diminuzione del livello dei fiumi.** *(Ansa)*

TRAGICA FINE DI DUE COPPIE A BOLOGNA E VICINO A ROMA

# Quattro persone morte in due incidenti stradali

**Si è trattato di violenti urti frontali in entrambi i casi**
**La seconda sciagura sulla Tiberina, la «via della morte»**

**San Giovanni in Persiceto, 12**

Due coniugi bolognesi hanno perduto la vita in un incidente stradale avvenuto sulla statale Bologna-Verona, nelle vicinanze di Crocetta di Sant'Agata, tra San Giovanni e Crevalcore. Il commerciante Cesare Froli, 54 anni, abitante a Bologna e Cleonice Forapani, di 47 anni. Giunto all'altezza del km 18,500 il Flori si è trovato improvvisamente di fronte la «Fiat 131» del commerciante di Crevalcore, Giovanni Panciroli, di 46 anni, che, per superare un altro automezzo, si era spostato tutto sulla sinistra.

Nel violento urto frontale, l'auto di Flori è finita fuori strada e i due coniugi sono deceduti all'istante. Trauma cranico e fratture costali multiple ha invece riportato Giovanni Panciroli, il quale, dopo le prime cure praticategli all'ospedale di San Giovanni, è stato ricoverato all'Istituto ortopedico Rizzoli di Bologna. La prognosi è di una trentina di giorni.

Due giovani fidanzati sono invece morti in un incidente stradale, verificatosi nei pressi del km 7 della via Tiberina, fra la Flaminia e l'autostrada del Sole, in un tratto di strada tragicamente noto per il ripetersi di sciagure mortali, a causa della tortuosità della carreggiata e della scarsa visibilità.

Le vittime dell'incidente sono Pietro Remigio Gabriellini di 28 anni e la sua fidanzata Liana Leoni di 22 anni. I due viaggiavano a bordo di una Mini Cooper 1300, che per motivi non ancora precisati è sbandata finendo sulla carreggiata opposta, sulla quale stava sopraggiungendo un camion condotto dal 57enne Amaranto Berardi.

Questi ha tentato disperatamente di evitare lo scontro che si è verificato ugualmente e in maniera molto violenta. La Minin Cooper si è accartocciata rimbalzando verso il centro della strada: mentre il camion a causa della disperata manovra dell'autista è uscito di strada rovesciandosi nella scarpata.

Nell'incidente i due giovani a bordo della Mini sono rimasti uccisi sul colpo, mentre il Berardi soccorso da alcuni automobilisti di passaggio, è stato trasportato all'ospedale Fatebenefratelli sulla via Cassia e ricoverato con una prognosi di 10 giorni. La polizia stradale ha proceduto a effettuare i rilievi, per l'esatta determinazione delle cause che hanno provocato la sciagura. *(Ansa)*

## AUTO FUORI STRADA Tre morti in Campania

**Caserta, 12**

Tre persone sono morte in un incidente avvenuto sulla statale «Domiziana». Una «Fiat 127» per cause non ancora precisate, è uscita di strada all'altezza del chilometro 34 della strada costiera «Flegrea», nei pressi di Castelvolturno, in provincia di Caserta, causando la morte di tre delle cinque persone che erano a bordo.

Le vittime sono Paolo Ciccarelli, Domenica Abate, di 52 anni, e Castrese Galluccio, di 17. *(Ansa)*

*SINGOLARE SENTENZA EMESSA DAL PRETORE DI BOLOGNA*

# Anche quello delle suore è un mestiere come un altro

***Diciassette religiose avevano citato in giudizio l'ente morale che le aveva «licenziate» senza liquidazione - Hanno avuto ragione***

**NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE**

**Bologna, 12**

*La «natura subordinata del rapporto di lavoro intercorso», è stata riconosciuta a diciassette suore che hanno citato in giudizio l'ente morale per il quale hanno lavorato ininterrottamente per molti anni. «L'opera delle suore era una forma di apostolato (quindi non retribuibile), conseguenza del loro voto di carità e povertà». A questa tesi sostenuta dall'ente chiamato davanti al pretore del lavoro di Bologna, Vincenzo Castiglione, i legali delle religiose hanno invece opposto la necessità che venissero pagate alle loro assistite, le retribuzioni arretrate e i relativi contributi assicurativi per un ammontare complessivo di un miliardo e 250 milioni di lire.*

*La «discordia» è cominciata il 31 dicembre dello scorso anno, quando i dirigenti dell'istituto di assistenza «Buon pastore» di Bologna, hanno mandato a casa le 17 «sorelle». In particolare e per rifarsi alle origini, la congregazione del «Buon pastore» venne fondata a Caen in Normandia nel 1651 allo scopo di provvedere al riabilitamento e preservazione dalla corruzione delle giovani.*

*In Italia col passare del tempo, ha raggiunto le 22 sedi, ottenendo il riconoscimento in questo mondo di «ente morale». Dal 31 dicembre scorso l'edificio sui colli cittadini ospitava la sede bolognese, fondata nel 1854, e poi diventato di proprietà della locale Cassa di Risparmio, mentre il «Buon pastore», acquistati alcuni appartamenti in città, vi ha trasferito le proprie assistite (che oltre a studiare, eseguono lavori remunerati da ditte esterne), facendole seguire nella loro attività da personale laico.*

*Le suore che avevano svolto per lunghi anni tale compito di insegnamento e assistenza, venivano invece messe da parte potendo soltanto restare nella vecchia sede in attesa di essere trasferite alla loro casa madre a Reggio Emilia. Le decisioni prese dai reggenti dell'ente evidentemente non sono piaciute alle religiose le quali, con alla testa la direttrice suor Margherita (al secolo Paolina Sala), si sono rivolte al magistrato del lavoro, per farsi riconoscere tutti i diritti che così bruscamente si volevano accantonare.*

*Avevano già ottenuto 20-30 mila lire mensili a partire dal 1973, ma ora chiedevano il riconoscimento del rapporto di lavoro subordinato, il pagamento di tutte le festività lavorate, gratifiche natalizie, straordinari e quindi regolamentazione della inerente posizione assistenziale.*

*Ancora hanno chiesto che il loro «licenziamento» venisse dichiarato illegittimo. In sostanza hanno sostenuto: «anche noi abbiamo gli stessi diritti degli altri cittadini». Il pretore Castiglione, accogliendo buona parte delle rivendicazioni sostenute dalle religiose, ha in sentenza riconosciuto il rapporto di lavoro subordinato e quindi nominato un perito, che dovrà provvedere a stabilire quanto il «Buon Pastore» dovrà pagare alle suore.*

**Silvano Stella**

# CRONACHE SPORTIVE

A UN PASSO DALL'INTESA IL GOVERNO CANADESE HA PUNTATO NUOVAMENTE I PIEDI

# IL C.I.O. ALZA BANDIERA BIANCA: FORMOSA È INVITATA AL RITIRO

**«Un giorno quanto mai infelice ma non potevamo fare altro per salvare i Giochi»: così il commento di Lord Killanin La decisione dell'esecutivo sarà ratificata oggi dal consiglio mondiale - L'Isola Mauritius ha imitato la Tanzania**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Montreal, 12

Il Comitato olimpico internazionale ha disinnescato la crisi, cedendo con riluttanza alle pressioni del governo canadese, e annunciando che raccomanderà l'esclusione dai Giochi dei nazionalisti cinesi. Lord Killanin, il presidente del Cio, ha messo fine a cinque giorni di contatti dell'esecutivo del comitato con i delegati olimpici di Taiwan e le autorità di Ottawa ammettendo che non si è raggiunta alcuna soluzione di compromesso. L'esecutivo, ha aggiunto, raccomanderà al consiglio del Cio, che si raduna martedì in seduta plenaria, che la Repubblica di Cina — la denominazione con cui Taiwan fa parte dell'organizzazione olimpica — sia esclusa dai Giochi di Montreal, in modo che essi si possano tenere regolarmente a partire dal 17 luglio.

«E' un giorno quanto mai infelice nella storia olimpica» ha detto l'aristocratico irlandese. Il governo di Ottawa, che a suo tempo aveva promesso di non ostacolare l'ingresso nel paese della delegazione di Taipei, ha chiesto giorni fa che essa si presentasse ai Giochi come rappresentanza di Taiwan, rinunciando alla denominazione di Repubblica di Cina, alla bandiera e all'inno. Dal 1970 il Canada riconosce la Repubblica Popolare Cinese.

Un portavoce taiwanese ha detto che la squadra attende ordini da Taipei: «Ma pensiamo che ci sarà detto di contestare la decisione canadese di vietarci l'ingresso nel paese. Non possiamo andare in aereo, perché nessuna compagnia americana ci consente l'acquisto dei biglietti, ma possiamo sempre noleggiare qualche automobile. Non torneremo a casa senza combattere. Lotteremo fino all'amara fine».

La decisione dell'esecutivo deve essere ratificata dalla settantottesima sessione del Comitato olimpico internazionale. La sessione di tre giorni si apre domani. Mai negli annali delle olimpiadi moderne, iniziate ad Atene nel 1896, il consiglio ha bocciato una raccomandazione del consiglio esecutivo. I membri votanti del Cio sono settantasei. L'attuale gruppo comprende quattro principi, un sultano, un granduca, un rajah e diversi conti, duchi e lord europei. I membri, a vita, sono eletti dal consiglio. Philip O. Krumm, presidente del Comitato olimpico americano ed uno dei tre rappresentanti dei 136 comitati olimpici nazionali nella commissione tripartita del Cio, ha lasciato aperto uno spiraglio alla «possibilità che la Repubblica di Cina partecipi ai Giochi "sotto protesta", come Taiwan, o come "indipendenti", con la bandiera olimpica». Krumm — pur ammettendo di trovarsi di fronte a un compito pressoché disperato — ha detto che cercherà di convincere i taiwanesi a recedere dalla loro intransigenza.

Un portavoce taiwanese ha detto dal canto suo: «Siamo stati colti completamente di sorpresa. Dopo l'appoggio verbale che ci era stato dato dai dirigenti dello sport internazionale non avremmo mai pensato che l'esecutivo prendesse posizione contro di noi. Eravamo tanto certi del successo che non avevano fatto piani di emergenza». Lawrence Ting, il capo della delegazione, ha dichiarato: «Lord Killanin ha ceduto completamente alle condizioni poste dal governo canadese. E' una perdita degli ideali olimpici».

Il Cio e il governo del Canada avevano elaborato un compromesso per cui i taiwanesi avrebbero potuto partecipare ai Giochi usando «simboli olimpici e non nazionali». I taiwanesi l'hanno ritenuto inaccettabile. Il governo di Ottawa è il primo che abbia sfidato l'autorità del Comitato olimpico internazionale. In una dichiarazione diramata a Losanna il Cio aveva sottolineato che Taipei fa parte del comitato come Repubblica di Cina, e che spetta al Cio diramare le credenziali per l'ammissione ai Giochi.

«Ammetto» ha detto Killanin «che abbiamo ricevuto un durissimo colpo da questa interferenza politica. Spero che non saremo mai più messi in una posizione tanto deplorevole». Le prossime Olimpiadi si terranno a Mosca nel 1980. Si ricorda che nel 1974 i sovietici si sono rifiutati di incontrare la squadra cilena nei mondiali di calcio del 1974 (si trattava dell'incontro di ritorno, quello di andata era stato giocato a Mosca) e che la scorsa settimana i sovietici hanno detto che si rifiuteranno di incontrare il Cile in Coppa Davis se il sorteggio dell'edizione 1976 del torneo di tennis metterà di fronte le due nazioni.

I sovietici hanno firmato la lettera nella quale dicono che ammetteranno alle Olimpiadi di Mosca tutte le nazioni appartenenti di buon diritto al Cio, a prescindere dall'esistenza di rapporti diplomatici fra l'Urss e i singoli Paesi. Chi Cheng, medaglia di bronzo alle Olimpiadi del 1968 e già detentrice del primato mondiale dei 100 metri, è rimasta sbigottita quando ha appreso la decisione del Cio. Sull'orlo delle lacrime l'atleta taiwanese ha detto: «Sono ferita, veramente ferita. E' terribile. Ho proprio voglia di piangere. Non per me ma per gli atleti che sono già negli Stati Uniti. Sono fiera del mio paese e del suo nome. Per tutta la mia vita è stata la Repubblica di Cina».

A Ottawa un portavoce del governo canadese ha detto che il Canada non aveva mai dato assicurazione al Cio che avrebbe garantito l'ingresso a tutti i membri del comitato: «Non voglio stare a discutere» ha detto un portavoce «ma nell'aprile del '75 ci sono state chieste assicurazioni in tal senso e non siamo stati in grado di fornirle».

Il Cio intanto ha detto di aver avuto notizia non confermata della decisione di Mauritius di ritirarsi dai Giochi; come ha fatto la Tanzania, in segno di protesta per la partecipazione della Nuova Zelanda che ha rapporti sportivi con il Sud Africa. Mauritius è nel Cio dal 1972 e ha iscritto alle Olimpiadi due atleti. A Dar Es Salaam la Tanzania ha invitato gli altri paesi africani a seguire il suo esempio. Le autorità tanzaniane hanno deciso di boicottare i Giochi (un boicottaggio che significa l'assenza di Filbert Bayi, il grande mezzofondista atteso al duello con il neozelandese John Walker sui 1.500 metri) a causa della tournée compiuta dalla squadra di rugby neozelandese in Sud Africa dopo i recenti tumulti in comunità nere sudafricane.

Filippo Polpetti

*Ultima ora*

## Nuova proposta del Cio a Formosa

Montreal, 12

**All'ultima ora si è avuta notizia di una nuova proposta del Cio secondo la quale la rappresentativa di Formosa è stata invitata a prendere parte ai Giochi sotto il simbolo della bandiera olimpica. I rappresentanti di Formosa si sono riservati di dare una risposta entro domani.**

## Assemblea U.S.T.

I soci dell'U.S. Triestina si riuniranno venerdì 23 luglio in assemblea che anche questa volta si dividerà in due parti, la prima ordinaria e la seconda straordinaria. I lavori verranno svolti nella sala convegni della Camera di commercio di via San Nicolò n. 5 e avranno inizio alle ore 20 in prima o alle 21 in seconda convocazione.

L'ordine del giorno, per quanto riguarda la parte ordinaria, prevede fra gli altri punti la relazione morale e finanziaria della stagione 1975-76, la ratifica di alcune cooptazioni del consiglio e l'elezione del consiglio direttivo e del collegio sindacale, oltre naturalmente alle varie. La parte straordinaria ha un solo punto all'ordine del giorno e riguarda la ratifica della completa autonomia della sezione hockey in modo da consentire la costituzione in società con la denominazione di U.S. Triestina Hockey.

Dal 20 luglio, nella sede sociale di via Machiavelli, sarà a disposizione dei soci il bilancio della società. All'assemblea possono partecipare i soci in regola con i canoni sociali mentre al voto avranno diritto i soci con almeno 3 mesi di anzianità.

## Atletica: a Paderno discreti i risultati

La non eccessivamente folta partecipazione di atleti ai campionati regionali juniores di atletica leggera, svoltisi al campo scuola di Paderno di Udine, non ha impedito che siano stati fatti registrare alcuni risultati di un certo interesse. Tempi e misure di rilievo sono stati conseguiti anche da allievi e allieve, naturalmente fuori gara.

Per quanto riguarda i campionati veri e propri, Di Giorgio della Libertas Udine ha saltato 2 metri e 10 nell'alto, mentre il goriziano Casagrande ha fatto segnare un buon 22"6 sui duecento metri; cenno va fatto ancora ai metri 6,71 di Belcari della Tosi Tarvisio, ai m 14,15 della Chiumariello della Gualf nel peso femminile.






Telefoto Upi

**Montreal — Un momento di relax per i due fidanzatini delle Olimpiadi '76: Klaus Dibiasi, medaglia d'oro a Città del Messico e a Monaco ed Elisabetta Dessy, alla sua prima Olimpiade, una delle portabandiera del nuoto azzurro. Non crediamo, dal loro atteggiamento, che stiano discutendo sui grossi problemi che stanno angustiando la vigilia di questi Giochi olimpici**

DOPO I PIRENEI IL TOUR DE FRANCE TORNATO IN PIANURA

# SUCCESSO DI POLLENTIER IMMUTATA LA CLASSIFICA

**Oggi tappa a cronometro: ancora il grande favorito è Maertens**

Fleurance, 12

Dopo quattro giorni di dure salite pirenaiche, il Tour è tornato in pianura: e subito ne ha approfittato un passista, il belga Pollentier, per tentare l'avventura e vincere la frazione. Oggi si è corsa la sedicesima tappa, Pau-Fleurance di 152 chilometri, una tappa di transizione a quella di domani che vedrà gli 87 ciclisti rimasti in gara impegnarsi a fondo in una gara a cronometro di 38 chilometri. Nessuno stamane aveva voglia di spingere a fondo, di trovare la misura della pedalata giusta per staccarsi dal plotone.

Così il gruppo ha percorso ordinato e compatto più di 130 chilometri, sotto un cielo nuvoloso e qualche rada pioggerella che ha rinfrescato un po' l'aria. Pochissimi i tentativi di fuga, subito frustrati più dalla stessa «sonnolenza» dei ciclisti che da ipotetici bruschi risvegli del plotone.

Solo ad una trentina di chilometri dall'arrivo, quando ormai si pensava ad una volata finale in gruppo, il francese Legeay ed il belga Pollentier si sono staccati con un buon scatto vincente. Hanno pedalato con forza per una decina di chilometri, poi con un altro rabbioso scatto, Pollentier si è lasciato dietro il compagno di fuga.

Il belga non ha mollato ed ha percorso a tempo di record gli ultimi 13 chilometri, riuscendo ad accumulare un vantaggio di una trentina di secondi su tutti gli altri. Non molto, ma quanto gli è bastato per presentarsi solo al traguardo, che ha tagliato levando le braccia al cielo e mandando baci alla folla. Venti secondi dopo di lui sono arrivati tutti gli altri, che Maertens ha regolato in volata.

Niente di nuovo, ovviamente, in classifica generale dove Van Impe è saldamente al comando. Lo segue, ad oltre tre minuti, Zoetemelk. Ma il belga ha rischiato di abbandonare la corsa perché da due giorni soffre terribilmente per un foruncolo infiammato sulla natica destra che strofinandosi sul sellino lo infastidisce parecchio. Stamane si è fatto visitare dal medico di gara e poi ha deciso di non mollare, ma appare l'ombra del vincitore delle due tappe di montagna della scorsa settimana. Gli italiani si sono ben comportati, tanto è vero che addirittura in quattro (Gavazzi, Paolini, Osler e Antonini) figurano fra i primi dieci.

Domani non dovrebbero esserci sorprese: Maertens dovrebbe vincere la sua quinta tappa di questo Tour, la Fleurance-Auch, di 38 chilometri a cronometro individuale.

**Ordine d'arrivo: 1) Michel Polleintier (Bel) in 4 ore 38' e 33", 2) Freddy Maertens (Bel) a 16", 3) Gerben Karstens (Ol), 4) Pierino Gavazzi (It), 5) Jaques Esclassan (Fr), 6) Erico Paolini (It), 7) Marcello Osler (It), 8) Alessio Antonini (It), 9) Willy Teirlinck (Bel) 10) Robert Mintkiewicz (Fr), tutti con lo stesso tempo**

**Classifica generale: 1) Lucien Van Impe (Bel) 87 ore 34'34", 2) Joop Zoetemelk (Ol) a 3'18", 3) Raymond Delisle (Fr) a 9'27", 4) Walter Riccomi (It) a 10'22",5) Raymond Poulidor (Fr) a 11'42", 6) Francisco Galdos (Sp) a 12' e 13", 7) Michel Pollentier (Bel) a 12'53", 8) Fausto Bertoglio (It) a 13'36", 9) Freddy Maertens (Bel) a 14'08", 10) Jose Pesarrodona (Sp) a 14'45".**

HOCKEY A ROTELLE — SERIE B

## Rot. Novara - Ferroviario 7-3 (7-1)

Per la gara in calendario sabato scorso, nel quadro degli incontri stabiliti nella 15.a giornata — sesta del girone di ritorno — i triestini del Ferroviario sono usciti sconfitti dalla pista di Novara, ove hanno affrontato il quintetto della Rotellistica. I ragazzi di Martellani hanno avuto un inizio incerto e solo nella ripresa sono riusciti a contenere l'azione offensiva dei novaresi, che sono andati in gol col portoghese Carridos, autore di tutte le marcature. Per il Ferroviario le reti sono state messe a segno da Schinaia P. con una tripletta.

Nella trasferta piemontese il Ferroviario è stato costretto a rinunciare ai difensori Scieghi e Roselli e all'attaccante Tirello. In pista sono stati utilizzati Tancovich, Susich, Furlan ed i due Schinaia; riserve erano Busechian — non impiegato nel corso della gara — Sorgo e Vigoriti. Ha diretto l'incontro l'arbitro De Pietri di Reggio Emilia.

## S.G.T. a Macon appena sesta

Alla manifestazione di canottaggio svoltasi nei giorni scorsi a Macon e denominata «Match International seniores» ha preso parte anche la rappresentativa italiana. Opposti alle migliori nazionali dell'Europa Occidentale gli armi azzurri hanno conquistato tre secondi posti con il «singolo» di Marconcini, col «due con» e con l'«otto» che aveva a capovoga il triestino Maurizio Ustolin, ora in forza del Fiat di Torino. Al termine di un percorso tiratissimo l'armo di Ustolin è riuscito a piazzarsi alle spalle di quello della Germania Ovest staccato di circa quattro secondi.

Al terzo posto si sono invece classificati il «due senza» e il «quattro senza», al quarto il «quattro con» e infine al sesto il «quattro di coppia» e il «doppio» della Ginnastica Triestina di Vremec e Tersar. L'esordio in azzurro dei due biancocelesti non è stato affatto felice specie se si considera che l'armo primo classificato, quello della Germania Ovest ha inflitto ai due triestini un distacco di circa quattordici secondi. Evidentemente Vremec e Tersar sono incappati in una giornata di stanca tanto è vero che il tempo realizzato (6.59) è di gran lunga superiore a quello segnato a Mergozzo in occasione della prova selettiva valida per la trasferta in Francia.

● TENNIS. Roberto Boninsegna si è aggiudicato il torneo di tennis per calciatori: al neo-juventino però non è riuscito il bis nel doppio dove, in coppia con Facchetti, è stato eliminato nelle semifinali. Salvi e Rizzo si sono poi imposti alla coppia Damiani-Causio.

QUATTRO CHIACCHIERE NELLA QUIETE DI GRADO CON L'EX INTERNO DELLA JUVENTUS

# Per Capello «divorzio a senso unico»

**Il «grande amore» per la maglia bianconera rimane intatto: ma i trasferimenti non si discutono**

Grado, 12

*Da tempo Fabio Capello, anni 30, è affezionato alle sabbie di Grado. Per lui le cure psammatoterapiche costituiscono il vero e proprio toccasana per gli acciacchi e i colpi rimediati nel corso delle stagioni calcistiche. Quest'anno, la cura è stata suddivisa in due periodi: il primo sino a qualche giorno fa, il secondo a partire dal 18 luglio, in quanto nell'intervallo ha ritenuto opportuno ritemprarsi sotto il sole della Turchia, a Kusadasi, nelle vicinanze del famoso porto di Efeso ora situato a parecchi chilometri dalle acque del mare.*

*Da Grado è partito con indosso la maglia bianconera, al rientro invece si ritroverà fasciato (e forse di mala voglia) da quella rossonera. Il suo trasferimento al Milan ha sorpreso un po' tutti, noi compresi che alla vigilia della partenza verso la Turchia avevamo avuto occasione di passare qualche giornata assieme al giocatore.*

*«La Juve, anche se ha perso lo scudetto quando poteva considerarlo già suo, è senz'altro in grado di rimediare al passo falso dell'altr'anno nella prossima stagione. Nel girone d'andata la squadra ha risposto magnificamente, tanto da totalizzare 26 punti che per il campionato rappresenta un nuovo record. Purtroppo, proprio nel finale, quando eravamo sicuri di essere già giunti al traguardo tricolore ci siamo leggermente seduti. Successivamente ci siamo ripresi ma ormai era troppo tardi».*

*— Il Torino era davvero imprendibile?*

*«Il Toro è andato veramente forte. All'inizio del torneo, in seguito a incidenti vari, Gigi Radice s'è ritrovato nelle mani, quasi senza saperlo, lo schieramento ideale. Col trascorrere delle giornate l'undici si è amalgato alla perfezione e così per noi è giunta la condanna».*

*— E Anastasi?*

*«Pietro è un mio carissimo amico che ho sempre cercato di aiutare in tutti i modi. Tuttavia, dato che siamo degli stipendiati, dei dipendenti delle società, siamo soggetti ai trasferimenti. La sua partenza mi dispiace; comunque, sono convinto che anche senza di lui e in relazione ai piani di potenziamento che verranno condotti in porto da Giampiero ritengo che nella prossima stagione la "Nobile Signora" possa ritentare la conquista dello scudetto e con successo».*

*Con noi, Capello, interno della Nazionale, nonostante i lividi che ancora segnano il suo ginocchio sinistro, duramente colpito nella tournée americana, si è rivelato sereno, chiaramente attaccato alle sorti della grande famiglia bianconera. Poi, alcuni giorni dopo mentre trascorreva le sue vacanze in Turchia, Boniperti gli ha lanciato il siluro. Capello è passato al Milan, Benetti alla Juve. Uno scambio che desta sorpresa e perplessità. Chi ne guadagna dello scambio? Forse, anche a detta dei tecnici più preparati, il diavolo rossonero.*

V. F.

## Chiarugi al Napoli per Morini e Braglia

Milano, 12

**Milan e Napoli hanno trovato l'accordo nella tarda serata: Chiarugi va alla società partenopea insieme con un conguaglio di 200 milioni, mentre al Milan arrivano in cambio Giorgio Morini e Braglia.**

● BASKET. La Canon di Venezia si è aggiudicata il trofeo «Maltinti» disputatosi a Pistoia: i veneziani hanno superato nella finalissima la Snaidero per 84-77.

LA NOTTURNA DELL'ALTRO IERI A MONTEBELLO

# SAGITTARIUS «STREGATO» DALL'OSPITE FATTUCCHIERA

Proveniva da sei vittorie consecutive, una più convincente dell'altra, il 3 anni Sagittarius, puledro oltremodo promettente senz'altro il giovane di punta della generazione 1973 triestina, ora là serie si è interrotta. Nulla di grave, poiché Sagittarius ha corso con il massimo onore (2.10 il miglio, con una chiusa di 46 per gli ultimi 600 metri) ed è finito a bomba dopo aver patito un intralcio con Fiodor sull'ultima curva.

Comunque le due femmine Cannera e Fattucchiera ce l'hanno messa tutta per far pesare la penalità a Sagittarius, e se Cannera, stranamente fallosa sulla prima curva, non è riuscita nell'intento, l'ospite patavina, diretta con intelligenza da Bertoli, ha «stregato» il figlio di Silver Way sfuggendogli nella lunga dirittura d'arrivo dopo essere riuscita a superare senza danni un paio di contrattempi appunto per l'abilità del suo guidatore.

Le Totip in programma si sono invece risolte con i successi dei favoriti. Deso ha fatto valere il peso della sua esperienza, e anche della miglior qualità, venendo alla distanza a dominare un Erizzo più sicuro del solito ma in calando nelle estreme battute, mentre Alabaster, con una partenza a razzo, ha ipotecato in poche decine di metri il successo e ha fatto corsa per proprio conto lasciando al posto d'onore la diligente Coldivia e al terzo un Parix piuttosto «discolo» per la stretta portata ad Espero sulla penultima curva.

Una volta tanto è stato un giovane guidatore ad annettersi una doppietta.

C'era una bella coppa del «Gentlemen Club Montebello» a premiare il vincitore della corsa riservata agli amatori. Carlo Morselli una volta tanto non è salito in sulky e ha premiato personalmente Domenico Dus che con Mequo aveva colto una millimetrica vittoria nei confronti del fuggitivo Aiaccio.

E per finire le affermazioni di Certaldo e Frosinone.

Mario Germani

# Protesta l'Associazione calciatori: «Il mercato fenomeno vergognoso»

Vicenza, 12

**La presidenza dell'Associazione italiana calciatori ha lanciato oggi una protesta contro i metodi usati dai dirigenti di società nel corso dell'attuale campagna trasferimenti giocatori, minacciando fin d'ora di ritardare di un quarto d'ora l'inizio della prima giornata dei prossimi campionati di serie «A» e «B».**

**Lo annuncia la presidenza dell'Aic stessa con questo comunicato: «La presidenza dell'Associazione italiana calciatori, constatato che i dirigenti delle società calcistiche, contornati da maneggioni parasportivi di ogni specie, vanno sfacciatamente rinnovando il vergognoso fenomeno del cosiddetto calcio-mercato, in aperta e provocatoria violazione delle più elementari norme regolamentari, morali e sociali; ha deciso in segno di protesta di far ritardare di 15 minuti l'inizio delle partite della prima giornata dei prossimi campionati di serie «A» e «B», riservandosi l'adozione di ogni altro idoneo provvedimento».**

# PUBBLICO-RECORD AL «GODINA» QUESTA SERA LE DUE SEMIFINALI

Il torneo «Godina Sport», la più classica delle manifestazioni estive del calcio triestino a sette giocatori, è giunto alle semifinali che andranno in scena questa sera sul rettangolo di viale Sanzio. Nessuno forse dei molti appassionati che hanno seguito anno dopo anno le sempre interessanti fasi di questo torneo ideato dal «patron» Giuseppe Godina e dal figlio Ugo, ha mai assistito a una edizione così entusiasmante, così appassionante come quella che si concluderà giovedì. Un record questo torneo l'ha senza dubbio già battuto, ed è quello delle presenze sugli spalti del campo di San Giovanni dove si calcola che domenica abbiano trovato in qualche modo posto non meno di tremila persone.

La prima delle due partite, senza dubbio la più attesa, vedeva impegnato il «settebello» delle Calzature Di Lorenzo, la squadra detentrice del trofeo che aveva già vinto una prima volta nel 1973, e il Tennis Club Triestino. I pronostici erano tutti per la squadra allestita dal simpatico Pino che invece è stata clamorosamente eliminata dalla compagine messa assieme da Di Davide. E' stata una partita che ha riportato alla memoria quella indimenticabile semifinale mondiale fra l'Italia e la Germania. Dopo essere stata in vantaggio per due terzi della gara, la compagine di Di Lorenzo è stata raggiunta nel finale dal T.C. Triestino (3-3) grazie a tre prodezze di Ramani.

Equilibrio anche dopo i tempi supplementari per cui si rendevano necessari i calci di rigore. Dopo i primi due tiri dal dischetto le Calzature Di Lorenzo conducevano per 2-0 ma il T. C. Triestino accorciava le distanze, raggiungeva gli avversari e grazie anche alle parate di Covi che bloccava due dei rimanenti tre rigori, il risultato era ancora bloccato sul pari per cui si doveva ricorrere ai rigori ad oltranza. La responsabilità veniva affidata a Del Negro per il T. C. Triestino e a Fabio Gerin. I primi due rigori venivano parati, poi Del Negro metteva a segno la botta vincente e le Calzature Di Lorenzo uscivano dalla scena. Facile gioco nell'altra semifinale per i Gelati Tanara sul «sette» del Mobili Elio per 4-1.

La prima delle due semifinali di questa sera vedrà in campo alle ore 19.30 Pulisan Splendor-«Persoglia Commercianti via Lorenzetti» mentre alle ore 21 si incontreranno Tennis Club Triestino-Gelati Tanara. Due partite che, come del resto quasi tutte le precedenti, promettono gol, gioco, spettacolo ed emozioni a non finire, come sembra ormai sia caratteristica di questa sesta edizione del riuscitissimo «Godina Sport».

## Stasera riunione del Panathlon club

Nella riunione mensile del Panathlon club che avrà luogo questa sera al Jolly Hotel, con inizio alle 20.30, il professor Antonio Marussi terrà una conferenza sul tema: «Il mio viaggio in Cina».

## Quote Totip

La direzione del Totip comunica le quote relative al concorso N. 28 dell'11 luglio 1976: ai 2 dodici: 13 milioni 466 mila 134 lire; ai 108 undici: 238 mila 300 lire; ai 1.163 dieci: 22 mila lire.

CALCIO

## Mercoledì le premiazioni del «Città di Trieste»

Mercoledì sera alla Bottega del Vino del Castello di San Giusto avranno luogo le premiazioni della quinta edizione del torneo di calcio «Città di Trieste» valido per l'assegnazione del secondo trofeo «Supercaffè». La cerimonia avrà inizio alle ore 19.30. Il torneo è stato vinto dalla Goodyear che nella finalissima ha superato per 1-0 (gol di Fulvio Varglien) la Duke. La speciale graduatoria dei tiratori scelti nel torneo ha visto al primo posto Mario Uxa della Duke con 9 reti mentre due squadre sono terminate in testa alla classifica della coppa disciplina «Franco Ramani», i Diavoli Rossi e la Duke.

L'altra sera la Goodyear ha festeggiato questo ennesimo successo del «Città di Trieste» con una serata conviviale in un locale della periferia. Il «patron» Sandro Moncini, nel ringraziare i giocatori per il brillante successo ottenuto, ha auspicato nuovi allori per questa compagine.

SCI NAUTICO

## Buone prove a Reifnitz dei fratelli Marussi

Ottimi risultati sono stati conseguiti sulle acque del lago Maria Werth in località Reifnitz dagli scinauti triestini Anna Maria e Roberto Marussi impegnati nel criterium internazionale giovanile organizzato da un sodalizio austriaco. Particolarmente in evidenza la figlia di Antonio Marussi. La giovane Anna Maria si è assicurata con autorità la gara di slalom precedendo delle scinaute jugoslave, austriache e francesi e nella specialità del salto ha ottenuto la piazza d'onore. Quest'ultima gara è stata vinta da una saltatrice jugoslava con metri 23,80 mentre Anna Maria Marussi è arrivata a metri 22,20.

In campo maschile, dove la partecipazione di atleti di valore internazionale era massiccia, Roberto Marussi si è classificato al settimo posto nella gara di slalom e all'undicesimo posto in quella di salto.

Sabato e domenica i due scinauti triestini saranno impegnati sul lago di Trasimeno nella prima prova del campionato italiano di slalom e salto.

BASKET A SERVOLA

## Goruppi - Hugin Ursino «clou» della serata

Proseguirà questa sera a Servola la quindicesima edizione del torneo «San Lorenzo» di basket che è giunto ormai in prossimità del traguardo finale. L'incontro di maggior spicco in programma questa sera è quello che vedrà opposte con inizio alle ore 21 per la categoria «A» i quintetti del Goruppi e dell'Hugin Ursino. Quest'ultima compagine deve a tutti i costi vincere se intende mantenere l'attuale primato e i due punti di vantaggio nei confronti dei diretti rivali dell'Edi Mobili che incontreranno successivamente. Il Goruppi, che ha in Ritossa l'uomo di maggior spicco, è reduce da una sconfitta ed è intenzionato a riscattarsi prontamente per cui la gara si preannuncia quanto mai interessante. In precedenza si incontreranno alle ore 18 per la categoria «C» Malumar-Siderteonica e alle ore 19.30, per la categoria «B», le formazioni della Iponomac e dei Buzzi.

CALCIO FRA «EX»

## Vinta dal San Giovanni la coppa «Mario Pertot»

Si è conclusa sul campo di Prosecco la seconda edizione della «Coppa Mario Pertot», torneo di calcio fra ex giocatori organizzato dal Primorje. Il successo è arriso al San Giovanni che nella finalissima disputata contro il Tabor Sesana si è imposto con il risultato di 3-2 grazie alle reti messe a segno da Fonda, Pittioni e Stigliani. I rossoneri hanno giocato con: Malinverno; Fonda M. (Duva F.), Grimaldi; Russo, Helmersen, Vignali; Pittioni (Duva P.), Lucchesi, Stigliani, Fonda C.; Fonda F. In panchina sedevano Vagaia e Samec.

Al terzo posto si è classificato l'undici di Capodistria che nella finale fra i perdenti ha battuto per 4-3, dopo i calci di rigore, il Primorje.

## Ramiro Orto ritorna a guidare il Flaminio

Dopo due anni di permanenza nelle file dell'Edile Adriatica, Ramiro Orto ritorna alla guida del Flaminio dove per molte stagioni aveva ricoperto il doppio incarico di allenatore e giocatore. Orto sostituirà alla guida tecnica della squadra Mlali e con i dirigenti ha già varato un programma di massima in vista della prossima stagione.

## Stasera l'assemblea dell'A. S. Costalunga

I soci dell'AS Costalunga si riuniranno questa sera in assemblea ordinaria. I lavori avranno inizio alle ore 20 nella sala della trattoria «Rinaldo» di via Costalunga 306. All'ordine del giorno, oltre alla relazione morale e finanziaria, il rinnovo delle cariche sociali essendo scaduto da poco il mandato biennale.

## Pattinaggio artistico

Si sono conclusi a Monfalcone, con le prove per gli esordienti e la danza, i campionati regionali di pattinaggio artistico che si sono svolti in tre località diverse. Ripetendo l'exploit di Pordenone, i triestini del «Jolly» assicurandosi due titoli e numerosi piazzamenti si sono imposti anche in questa occasione precedendo l'Italcantieri e il Pieris. Il bilancio complessivo di questi campionati regionali, che hanno visto la partecipazione di oltre duecento atleti in rappresentanza di diciassette sodalizi, è alquanto lusinghiero per il Pattinaggio Artistico Jolly, già dominatore nelle gare provinciali e nettamente in testa, come del resto lo scorso anno, tra le consorelle del Friuli-Venezia Giulia nella classifica del campionato nazionale di società con 141 punti. Seguono i pattinatori triestini, l'Italcantieri con 126 punti e la Skating Pordenone con 93.

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

**Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.:**

**TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 755255. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-19.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 53924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/5, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.**

**Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. ...... 34100 Trieste; l'importo del nolo cassetta è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.**

**Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38883 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste**

**LAVORO PERS. SERVIZIO**
**Offerte**
B Lire 150 per parola

**A DONNA** capace cucina disposta lavorare villa al mare vicinanze Trieste, piccola famiglia offre massimo stipendio. Presentarsi Universaltecnica, corso Saba 16. 050218 B

**ABBISOGNAMI** tuttofare casa 3 bambini, miti pretese, scrivere Norsa V. Gigli 8, Trezzano - Milano. 12610 B

**CERCASI** domestica stabile anche primo servizio con o senza dormire lungo orario per famiglia adulti buon trattamento. tel. 745025. 12947 B

**CERCASI** domestica per accudire bambino e casa ore 7.30-14, telef. 55356. 12746 B

**PRESTASERVIZI** capace e referenziata tre ore mattina cercasi tel. 421333 ore 9-10. 2371 B

**IMPIEGO E LAVORO**
**Richieste**
C Lire 50 per parola

**APPRENDISTA** 15enne volonteroso offresi anche lavoro stagionale tel. 817265. 12981 C

**AUTISTA** «Patente C» per consegne ore da stabilirsi condizioni lavoro ufficio e magazzino offresi, telef. 53682 ore pasti. 12967 C

**CAPO** ufficio traffico, ventennale esperienza in aziende leaders, perfetta conoscenza intera rete trasporti nazionali. Conoscenza tecniche distribuzione tramite depositi, esamina proposte aziende interessate organizzazione e ristrutturazione settore. Scrivere a Publikompass cassetta 41-E 34100 Trieste. 12728 C

**IMPIEGATO** lunga pratica serio onesto cerca occupazione, telefonare 794381. 12662 C

**OFFRESI** autista patente C disposto fare viaggi provincia o città munito passaporto, via Torricelli 10. 12949 C

**STUDENTESSA** offresi baby sitter. telef. 420991 ore pranzo. 12533 C

**19ENNE** capace manicure pedicure offresi anche a domicilio, telefonare ore pasti, telefono 794277. 12932 C

**LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO**
CC Lire 120 per parola

**A.A.A.A.A.A.A.A. ROZE'** (legno ferro) riparazioni verniciature cambio cinghie ecc. orario negozio prezzi modici tel. 725397. 12906 CC

**A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONI** sostituzioni avvolgibili in genere telef. 796822. 12989 CC

**A.A. SGOMBERIAMO** appartamenti, cantine, soffitte, locali, elettrodomestici ed eseguiamo traslochi, tel. 771122. 12494 CC

**A. PARCHETTISTA** raschiatura verniciatura riparazioni, Gaspari via Gambini 27/A, telefoni 755868 - 724092. 12296 CC

**ABATANGELO PARCHETTI** pavimenti legno riparazioni raschiatura verniciatura. Interpellateci. Rossetti 41, telefono 790497. 12922 CC

INSTALLIAMO OVUNQUE
**ANTIFURTI**
ELETTRONICI EURALARM
Tel. (0432) 23560 - 21235

**ANTENNE** Svizzera Capodistria Lubiana Zagabria nazionali, riparazioni transistors registratori radio giradischi, televisori lucidatrici aspirapolvere rasoi. Universalradio Settefontane 1, telefonare 741317. 12443 CC

**AVVOLGIBILI** veneziane porte soffietto riparazioni Lady Plast via Foscolo 5 Galleria, telefono 744520. 12904 CC

**ELETTRICISTA** autorizzato modifiche riparazioni collaudi aumento potenze tel. servizio 827606. 12992 CC

**IDRAULICO** riparazioni rapide gabinetti rubinetti bagni nuovi, tel. 773300. 12995 CC

**MONTONI** pelle liscia coccodrillo pulisce tinge con garanzia, specialista Cattaruzza, via Giulia 13. 744 CC

**TRASLOCHI TUTTA ITALIA**
ESEGUIAMO RAPIDAMENTE
PREZZI IMBATTIBILI
INTERPELLATECI... 41 42 44

**PITTORE** camere cucine appartamenti restauri casette vecchie libero subito, preventivi modici gratuiti, telefono 52034. 12761 CC

**PITTORE** tappezziere carta esegue lavori regola arte, telef. 53950 812916. 12973 CC

**SGOMBERIAMO** appartamenti, soffitte, cantine, elettrodomestici, eseguo piccoli traslocchi, telef. 725597. 12997 CC

**IMPIEGO E LAVORO**
**Offerte**
D Lire 150 per parola

**A.A. CERCASI** venditrice immobiliare per importante Società costruttrice. Chiedesi titolo scolastico, età, esperienza, posti occupati, bella presenza, abilità conclusiva. Graditi diplomi scuola superiore. Scrivere a Publikompass casella 34 E 34100 Trieste. 12671 D

**A. GIOVANI** commessa-o praticissimi abbigliamento conoscenza slavo desiderosi migliorare assume Drioli piazza S. Antonio. 12980 D

**ACCONCIATURE** Vida cercasi apprendista tel. 796998. 12993 D

**BAGNINI** cercansi stabilimento balneare Castelreggio telefono 209469. 2378 D

**CERCASI** ambosessi cultura media aspiranti Programmatori Elettronici per Centri Elettronici di Trieste. Breve training serale su Computer IBM a Trieste. Stipendi per Programmatori 380/450.000 mensili. Per fissare appuntamento a Trieste telefonare 9-12 14-18 al (02) 2041625 oppure scrivere CENTRO ELETTRONICO ZURIGO, via Gomes 4 - 20124 Milano. 050212 D

**CERCASI** aiuto banconiera e internista, tel. 827360. 12848 D

**CERCASI** commessa o aiuto commessa per abbigliamento conoscenza sloveno o croato. Presentarsi Magazzini di piazza S. Giovanni via Imbriani 12. 12937 D

**ELETTRAUTO** capacissimo montaggio autoradio desideroso migliorare propria posizione assumesi per lavoro a Trieste. Offerte cassetta Publikompass n. 45 E 34100 Trieste. 050219 D

**GOVERNANTE** solamente se referenziata per bambini tre quattro anni perfetta conoscenza lingua inglese cercasi prontamente. Telef. ore 13-14 422418. 2365 D

**INTERNISTA** pratica cerco prontamente pizzeria Cellini via Cellini 3. 2375 D

**LE** nuove scoperte sono sempre affascinanti. Desideriamo scoprirvi nelle vostre reali capacità individuali, dandovi l'opportunità di scoprire anche voi un nuovo mondo di lavoro, dove realizzarvi come carriera, divenendo rapidamente dei dirigenti di azienda. Selezioniamo solo elementi in possesso di titolo studio medio-superiore, maggiore età. Un colloquio psico-attitudinale ci consentirà una prima selezione. Per appuntamento telefonare martedì al numero 749767 di Trieste, ore 9.30-13 e 16-20. 12963 D





**PERITO** esperto in elettronica, massime referenze assume importante ditta di Trieste. Offerte cassetta Publikompass n. 45 E 34100 Trieste. 050219 D

**RISTORANTE** discoteca la Bora cerca camerieri. Tel. 227311. 2381 D

**SELF-SERVICE** Despar via Udine 3 cerca pratico salumi per mese agosto, tel. 35668. 2366 D

**SIGNORA** media età cerca ristorante Reggio Calabria ottimo trattamento + contributi. Tel. 824412. 12958 D

**STUDIO tecnico cerca segretaria dattilografa veramente esperta retribuzione elevata rispondere solo se in possesso dei requisiti scrivere Publikompass n. 5-F 34100 Trieste.** 12891 D

**SUPERMERCATO** cerca provetto salumaio, scrivere a Publikompass cassetta 7-F 34100 Trieste. 12962 D

**VUOI** lavorando a tempo libero migliorare la tua attuale condizione finanziaria. Telefonare per appuntamento 822897. 13000 D

**STANZE E PENSIONI**
**Richieste**
E Lire 130 per parola

**LAUREATO** impiegato statale referenziatissimo cerca camera ambiente tranquillo preferibilmente centrale, scrivere a Publikompass cassetta 8-F 34100 Trieste. 12963 E

**STANZE E PENSIONI**
**Offerte**
F Lire 130 per parola

**AFFITTASI** stanza ammobiliata. Telefonare 39330. 12943 F

**MOBILIATA** centrale affittasi Telefonare 68019, ore 9-11. 12952 F

**STANZA** mobiliata semindipendente centro, 30.000 affittasi. Telefonare 744851, lunedì. 12840 F

**ISTRUZIONE**
G Lire 150 per parola

**PLURIDIPLOMATA** esperienza impartisce ripetizioni tutte le materie lingua inglese elementari e medie. Telefonare da martedì ore pasti 418222. 740 G

**OGGETTI SMARRITI**
H Lire 150 per parola

**SMARRITA** camicia caro ricordo paraggi via Conti rivolgersi Bar «El Bon Bon». 12968 H

**SMARRITE** otto chiavi Strada del Friuli e via Udine, telef. 410584. 2379 H

**SMARRITO** pastore tedesco mesi 5 nero marrone zona Scalasanta Obelisco telef. 412228 mancia. 12976 H

**APPARTAMENTI E LOCALI**
**Offerte**
I Lire 130 per parola

**AFFITTASI** ex portineria 2 vani uso deposito XX Settembre alta. 25.000 mensili, Tel. 35111. 800 I

**BELPOGGIO MOBILIATO.** Due stanze matrimoniali, cucina, bagno, affittasi. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 12885 I

**BOX** auto affittasi, via delle Milizie (paraggi Fiera). Telef. 729320. 12994 I

**IMMOBILIARE VESTA** affitta negozio adatto mostra deposito abbigliamento mq 200 via Fabio Severo ed altri ampi in via Baiamonti, tel. 730344. 12986 I

**MONFALCONE** centro affittansi appartamenti vuoti 3 stanze letto, saloncino, doppi servizi, garage, appartamenti ammobiliati. Agenzia Immobiliare Vittoria, tel. 41569. 00517 I

**MAGAZZINI** 200 fino 1950 mq accessibili autotreni proprietario affitta. Telefonare 31021. 12955 I

**PICCARDI MINIAPPARTAMENTO** con doccia COMPLETAMENTE MOBILIATO affittasi per 3 mesi 100.000 mensili. ESPERIA Battisti 4, telefono 750777. 12885 I

**SOFFITTA** centrale per archivio, deposito, proprietario affitta, telef. 60297. 12956 I

**STABILE** 2 piani 400 mq (12 stanze) 2 wc proprietario affitta, telef. 60297. 12956 I

**TRAMUTASI** affittasi, vendesi, vasto alloggio Gorizia. Volendo ammobiliato antico, telef. 0481 31844. Affittasi cameretta persona sola. 00404 I

**APPARTAMENTI E LOCALI**
**Richieste**
L Lire 130 per parola

**A.A. ARGO** - S. Francesco 4, telefono 768163 cerca in affitto appartamenti qualsiasi grandezza e zona per propria Clientela referenziata. Rapide affittanze senza alcuna spesa. 12882 L

**CERCASI** affitto appartamento in casetta oppure in palazzina 3 stanze soggiorno cucinino massime referenze, telefonare al 813039. 12928 L

**CERCO** affitto due camere cucina bagno massimo 80.000. Telefonare 773098. 12802 L

**CONIUGI** referenziati cercano affitto appartamento zona S. Vito, Tigor, Besenghi. Telefonare 64167, ore pasti. 12964 L

**GIOVANI** sposi referenziati cercano appartamento 2 camere cucina doccia non ammobiliato massimo 80.000, telef. 764232 749155. 12988 L

**IMMOBILIARE SOLARIO** piazza S. Giovanni 3, tel. 61061 cerca in affitto appartamenti qualsiasi grandezza per propri clienti referenziati, assistenza gratuita. 12975 L

**VENDITE D'OCCASIONE**
M Lire 130 per parola

**A. CONDIZIONATORE,** lucidatrice, aspirapolvere perfetti, vende privato, telefonare al 732871, sera. 12930 M

**BOXER** bellissimi giorni 70 pedigrée vaccinazioni vendesi tel. 771478 pomeriggi. 12968 M

**CUCCIOLO** femmina pastore tedesco con pedigrée, 40 giorni, vendesi. Tel. 0481-83903, ore 14-15. 412 M

**GRU** fissa vericello ponteggi trasformatore vendesi. Telefonare 200532. 2372 M

**MATRIMONIALI** soggiorni cucine salotti, prezzi bassi, massima garanzia. Piccardi 49.

**PELLICCE** vasto assortimento ogni qualità, modelli supereleganza, guarnizioni a prezzi straoccasione. Persiano zampe e teste taglie 44-56 lire 300.000 in poi. Pellicceria Cervo XX Settembre n. 16 III piano ascensore. 11645 M

**REGALO,** causa trasferimento, giovane coppia pappagallini con gabbia e accessori. telefonare 791754. 12384 M

**TENDE** alla veneziana, porte soffietto, tende verticali vendo a prezzi di lancio. Tel. 826926 serali. 12631 M

**ACQUISTI D'OCCASIONE**
N Lire 130 per parola

**A.A. ACQUISTO** quadri tappeti orologi pendolo mobili intagliati antichità oggetti liberty telefono 68808. 12990 N

**ACQUISTIAMO** quadri orologi pianoforti mobili vari giacenze ereditarie, telefonare al n. 68657. 12556 N

**ACQUISTIAMO** quadri orologi pianoforti mobili vari sgombero appartamenti, telefonare 30358. 12556 N

**COMMERCIALI**
O Lire 150 per parola

**DARWIL** S.p.A. valuta al massimo vecchi oggetti d'oro, anche rottami. Disimpegno polizze. Piazza S. Antonio Nuovo 4. 12451 O

**ALIMENTARI**
OO Lire 150 per parola

**A.A.A. DI.BE.MA.** OFFERTA SPECIALE DAL 1.o AL 17 LUGLIO per confezioni complete dello stesso prodotto. ACQUA ALBA GASSATA a L. 85 al litro, ACQUA ALBA NATURALE a L. 95 al litro. BIBITE ALBA a L. 190 al litro. Ovunque servizio a domicilio con la solita modesta maggiorazione per il trasporto. Bottiglieria DI.BE.MA. via Commerciale 27, tel. 418762. Deposito e uffici via Pagliaricci 2, telefoni 795043, 740485. Aperto anche il sabato pomeriggio. 12834 OO

**RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI**
P Lire 150 per parola

**A.A.A.A.A.A.A.A. AZIENDA importanza nazionale produttrice liquori e distillati di qualità nonché bagne per pasticceria con portafoglio avviata clientela ricerca per Trieste e provincia agente esclusivista si offre rimborso spese fisso alte provvigioni incentivi premi. Scrivere Publikompass Cassetta n. 38 E 34100 Trieste**

**AUTO, MOTO, CICLI**
Q Lire 150 per parola

**A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA** CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM - PADOVAN DE CARLI, Sanzio 13: Fiat 126 73, 500 73 69, 850, 850 special, 128 69, 124 70, 124 ST 71, 124 sport 69 70, Primula 69, NSU 4L 69 70, 1200 TS 71, Mini 850 67 68, Cooper 1300 72, Simca 1000 69 71 72 73, 1100 GLS 71, 1100 special 73, 74, 1301 S 71, Rallye 2 73, Matra Bagheera 74, Fiat 124 familiare 68, Ford Escort XL 72. 12669 Q

**A.A.A.A.A. ZANARDO** via del Bosco 20, telefono 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità permutiamo usato per usato aperto anche festivi dalle 10 alle 13, ALFA ROMEO 2000 berlina 1973, 2000 GT veloce 1974, Alfetta 1800 1973, GT Junior 1300 1974 1967, FIAT 127 1972, 128 berlina 1973, 128 coupé 1300 SL 1973, LANCIA Fulvia coupé 1973, INNOCENTI Mini 1001 export 1973, RENAULT 5TL 1975, PEUGEOT 304 S 1975, BMW 2002 1975. Visitateci!!!! 12935 Q

**A. AUDI** 50+80-100 economiche e lussuose. Consegna pronta da Dinoconti, Coroneo 33, telefono 762381. 5/7 Q

**A. VOLKSWAGEN** Golf, Scirocco, Polo, Passat vendonsi in pronta consegna da Dinoconti, Coroneo 33, tel. 762381. 5/7 Q

**A. VOLKSWAGEN** veicoli industriali da 10-12-15-18 q.li vendonsi in pronta consegna da Dinoconti, Coroneo 33, telefono 762391. 5/7 Q

**AUTOCCASIONI** Pipan Gatteri 13, permuto rateizzo: Fiat 130 72, 111 72, 124, 71, Coupé 72, Spider 73, 68, 850 spider 68, 126 74, 500 L. 71, Alfa Sud 73, 2000 72, GT 1300, 1750, Furgone F 12 73, Simca 1000 GLS 73, Mini 72 69, Fulvia 71, Coupé 68, NSU L 71, Laverda 750 71. 12965 Q

**Continua in 14.a pagina**

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PROPOSTA ALL'ONU

## Condanna per i pirati dell'aria

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 12

Stati Uniti e Gran Bretagna hanno proposto oggi insieme al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite una risoluzione, che condanna la pirateria aerea ed esorta ogni stato a prevenire e a punire ogni atto terroristico del genere. L'ambasciatore britannico, Ivor Richard, ha presentato il testo nonostante una mossa africana, avanzata dalla Libia, che chiedeva di limitare l'attuale dibattito a «quel che dice l'ordine del giorno», cioè all'operazione israeliana che ha tratto in salvo gli ostaggi di Entebbe.

Fermo in tal senso l'atteggiamento dell'italiano Piero Vinci, presidente di turno del Consiglio di sicurezza. Egli ha detto all'ambasciatore libico, Mansur R. Kikhia, che il Consiglio di sicurezza non è abituato a atteggiamenti «super-rigorosi» quando sull'agenda figura un argomento di vitale importanza per tutti.

Kikhia aveva esortato Vinci a togliere la parola a Richard «in quanto la discussione deve rigorosamente limitarsi al punto scritto all'ordine del giorno, cioè l'aggressione israeliana all'Uganda». A Kikhia ha replicato anche l'americano William W. Scranton, che ha detto: «Speriamo che la Libia assuma un atteggiamento altrettanto rigoroso in caso di pirateria, visto che deplora così tanto questo dirottamento dell'ordine del giorno». Mansur R. Kikhia ha risposto che se gli Stati Uniti vogliono discutere del terrorismo, la Libia era pronta a parlarne, ma che tale argomento andava esaminato a parte.

Nei suoi paragrafi operativi, la proposta anglo-americana dichiara che il consiglio di sicurezza condanna i dirottamenti e ogni altro atto che minacci la vita di passeggeri e equipaggio, nonché la sicurezza dell'aviazione civile internazionale, ed esorta tutti gli stati a prendere ogni misura necessaria a prevenire e a punire ogni atto terroristico del genere: deplora la tragica perdita di vite umane, derivata dal recente dirottamento dell'aereo francese; riafferma la necessità di rispettare la sovranità e l'integrità territoriale di tutti gli stati, in accordo con la carta delle Nazioni Unite e con il diritto internazionale; impegna la comunità internazionale a dare la più alta priorità alla considerazione di ulteriori mezzi atti ad assicurare la sicurezza e l'attendibilità dell'aviazione civile internazionale.

Jimmy Rowlands

### I parlamentari inglesi guadagneranno di più

Londra, 12

**I membri del parlamento britannico usufruiranno di un aumento di stipendio, pari a sei sterline la settimana: lo ha annunciato questo pomeriggio il «leader» dei comuni, Michael Foot, sottolineando che i parlamentari sono rimasti indietro rispetto a quasi tutte le altre categorie le quali hanno già avuto i loro aumenti.**

**Le sei sterline alla settimana promesse coincidono con il «tetto» massimo fissato dal governo per gli aumenti di retribuzione di tutte le categorie di lavoratori, come mezzo per bloccare l'inflazione. Dell'aumento godranno i parlamentari privi di cariche particolari (i cosiddetti «Backbenchers») che attualmente ricevono 5.750 sterline l'anno (circa otto milioni e mezzo di lire). La maggior parte dei ministri invece ne saranno esclusi, dato che i loro stipendi superano il massimale di 8.500 sterline all'anno fissato per l'applicazione del tetto delle sei sterline.**

(Ansa)

L'OSTAGGIO SCOMPARSO

### DORA BLOCH UCCISA e gettata nel Nilo?

Londra, 12

Il servizio segreto ugandese, «sovvenzionato dalla Libia e diretto da musulmani fanatici», ha ucciso Dora Bloch gettandone il cadavere nel Nilo e lasciando ai coccodrilli il compito di farlo sparire: così scrive stamane il «Daily Express».

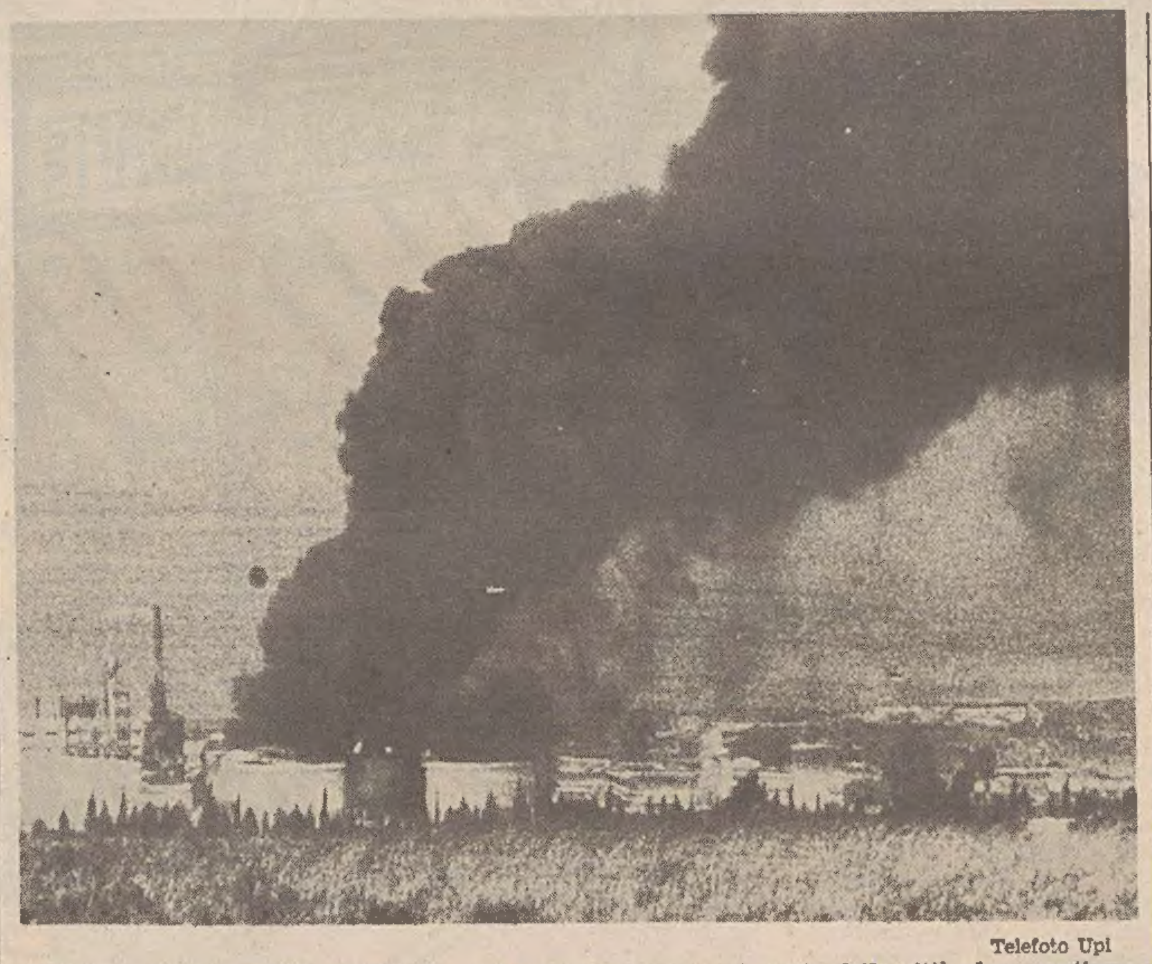
Il giornale londinese, che attribuisce la notizia al servizio segreto britannico, afferma che il Presidente Amin era all'oscuro della tragedia, perché il servizio segreto ugandese aveva omesso deliberatamente di informarlo della propria iniziativa. Ciò spiega il fatto che Amin sia stato reticente quando, alla fine della scorsa settimana, ha parlato del caso con l'alto commissario britannico a Kampala.

La settantacinquenne signora Dora Bloch, ebrea con doppia cittadinanza israeliana e britannica, era in viaggio per gli Stati Uniti sull'aereo francese dirottato a Entebbe dal commando palestinese, ma non venne liberata nel raid degli israeliani perché dall'aeroporto era stata poco prima trasferita in un ospedale di quella città ugandese, dal quale, poi, misteriosamente sparì. (Ansa)

SECONDO QUANTO AFFERMA IL LEADER DELLE SINISTRE KAMAL JUMBLATT

# Libano: ultimatum siriano ai guerriglieri palestinesi

**Damasco vuole essere accettata come unica mediatrice - In caso contrario minaccia di occupare Beirut e Sidone - La battaglia infuria: ieri si sono avute altre 200 vittime**



Telefoto Upi

**Beirut — Alcuni serbatoi colpiti da razzi sono in fiamme nel porto della città, dove continua ad infuriare la battaglia tra le opposte fazioni, che non cessa di causare vittime su vittime**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Beirut, 12

La Siria avrebbe dato ai guerriglieri palestinesi un ultimatum: accettare le sue «iniziative» o subire l'occupazione da parte dei siriani di Beirut e Sidone. L'accusa è stata ribadita qui a Beirut dal leader delle sinistre Kamal Jumblatt, dopo che era già stata formulata al Cairo dal rappresentante dell'Al Fatah alla conferenza dei ministri degli esteri dei paesi arabi.

Secondo Jumblatt, la minaccia siriana è stata comunicata dal primo ministro della Libia Jalloud, che da settimane sta cercando di svolgere funzioni di mediatore. Le truppe siriane, circa 13.000 soldati con 450 carri armati, controllano gran parte delle regioni settentrionali, orientali e meridionali del Libano e sono attestate in prossimità delle roccaforti tenute dai musulmani nella parte occidentale della capitale, nei porti di Tripoli e di Sidone.

A quanto ha detto alla conferenza del Cairo il rappresentante dell'Al Fatah, Rohby Awad, la Siria vuole che i palestinesi riconoscano che la guerra civile è un conflitto nel quale sono coinvolti soltanto i palestinesi ed i libanesi; che Damasco deve essere accettata come mediatrice e si deve riconoscere alla Siria il diritto di garantire l'accordo, mai applicato, che regola la presenza palestinese nel Libano. Secondo Awad, queste richieste sono state respinte non solo dai palestinesi ma dallo stesso Jalloud.

Una radio cristiana oggi ha riferito che il leader della guerriglia, Arafat, si è incontrato con un esponente delle forze cristiane per discutere ritiri «incondizionati dalle zone dei combattimenti», ma il comandante dei fedain ha negato che tale incontro ci sia stato.

Mentre in Libano la battaglia — che anche oggi ha fatto oltre 200 vittime e che non conosce soste — vede impegnati i cristiani di destra contro i palestinesi e i loro alleati di sinistra su diversi fronti, le truppe siriane hanno continuato a martellare le basi dei guerriglieri nel Libano meridionale e settentrionale. La Siria sta cercando di por fine alla guerra civile costringendo i guerriglieri e le sinistre libanesi a negoziare coi cristiani un accordo che ponga fine a 15 mesi di lotta fratricida che ha causato 32 mila morti.

Il Presidente eletto Elias Sarkis ha ottenuto una pausa temporanea nei combattimenti attorno alle località collinari che dominano Beirut per consentire ai contendenti di scambiarsi i morti ed evacuare i feriti.

Gli esponenti politici libanesi intanto hanno formato «un fronte nazionale unito» con l'obiettivo dichiarato di impedire la spartizione e la disintegrazione della nazione formata per il 40 per cento da cristiani su una popolazione di due milioni e mezzo di abitanti, ai quali si devono aggiungere 500.000 profughi palestinesi i cui accampamenti sono le principali basi dei fedain. Del fronte fanno parte il primo ministro Karame, gli ex primi ministri Rahid Solh e Saeb Salam, tutti musulmani, e Raymond Edde, un cristiano che si era presentato candidato alla presidenza e che è stato battuto da Sarkis.

Radio Beirut ha intanto annunciato che gli stipendi degli statali saranno pagati nonostante la scarsità di fondi. I primi a ricevere lo stipendio saranno i militari. In realtà le forze armate libanesi si sono disintegrate, e la maggior parte dei soldati è tornata a casa o è entrata a far parte degli eserciti privati cristiani e musulmani.

Al Cairo, dopo il fallimento di analoghi tentativi, i ministri degli esteri dei paesi arabi hanno tenuto una riunione d'urgenza. All'ordine del giorno c'è la relazione del segretario generale della Lega araba, Riad, sul motivo del fallimento delle precedenti iniziative.

Secondo Radio Beirut, che è controllata dalle sinistre e dai guerriglieri, il colonnello libico Gheddafi avrebbe invitato gli stati arabi a ritirare i loro ambasciatori da Damasco per costringere la Siria a por fine al suo intervento nel Libano.

Nick Ludington

### Sfilata del bicentenario Critiche cattoliche

Città del Vaticano, 12

In un messaggio al segretario di stato americano Henry Kissinger — ha riferito oggi la radio vaticana — il segretario per lo sviluppo sociale e la pace mondiale della confederazione cattolica degli Stati Uniti, padre Bryan Hehir, ha criticato la partecipazione di un vascello cileno alla sfilata di velieri e navi da guerra di vari paesi del mondo, svoltasi il 4 luglio sul fiume Hudson in onore del Bicentenario dell'indipendenza. L'emittente vaticana ha in particolare riferito che padre Hehir ha affermato che il vascello cileno — «Esmeralda» — è stato usato come camera di tortura e come prigione. (Ansa)

AUMENTA LA TENSIONE FRA I DUE GOVERNI DOPO ENTEBBE

# GLI S.U. VICINI AL KENIA NEI CONFRONTI DELL'UGANDA

**L'appoggio americano potrebbe essere un monito per Amin**
**Accuse reciproche di preparativi militari fra i due paesi**

Nairobi, 12

*Radio Uganda ha diffuso oggi le dichiarazioni di un portavoce militare il quale ha definito le notizie di stampa keniane relative a preparativi militari ugandesi alla frontiera tra i due paesi «invenzioni malevole». Radio Uganda, che è stata captata a Nairobi, ha detto che il portavoce ha definito le notizie come una mascheratura per veri e propri preparativi militari dalla parte keniana del confine.*

*In un primo momento, a causa di una cattiva ricezione di Radio Uganda, questo annunciò era stato interpretato come la denuncia, da parte ugandese, di attacchi keniani contro posti di frontiera in territorio ugandese.*

*Secondo Radio Uganda, il portavoce ha detto che dal 4 luglio (data dell'incursione israeliana all'aeroporto di Entebbe) sono state marcatamente aumentate le unità militari keniane al confine con l'Uganda. Secondo l'emittente risulta che il Presidente Amin ha protestato presso il Presidente keniano Kenyatta in merito.*

*Da parte keniana, i giornali parlano di attività ugandesi contro il Kenia, di ammassamento di truppe ugandesi al confine, di uccisione di keniani residenti in Uganda e di «collusione» fra Somalia e Uganda contro il Kenia.*

*Profughi dell'Uganda hanno parlato di aggressioni a keniani a Kampala ed hanno riferito che molti keniani stanno cercando di lasciare l'Uganda. Un funzionario dei servizi confinari keniani ha detto che dopo l'incursione israeliana ad Entebbe hanno finora attraversato la frontiera soltanto circa 35 adulti con i loro bambini e pochi bagagli a mano. Venerdì scorso si era avuta notizia di quattro keniani uccisi in Uganda.*

*Comunque sia, gli Stati Uniti stanno fornedo appoggio al Kenia in relazione alla tensione con l'Uganda dopo l'azione compiuta dagli israeliani all'aeroporto ugandese di Entebbe per liberare gli ostaggi dell'«airbus» francese.*

*Da autorevoli fonti governative si è infatti appreso che un aereo da ricognizione della marina statunitense, un «P3 Orion» (normalmente utilizzato per la lotta antisommergibili), è atterrato sabato all'aeroporto di Nairobi proveniente dalla base navale anglo-statunitense di Diego Garcia. Secondo il settimanale «Newsweek», questo aereo sarà impiegato per compiere voli di ricognizione militare lungo la zona di frontiera con l'Uganda.*

*Parallelamente, una squadra navale composta da unità della settima flotta statunitense e guidata dalla portaerei «Ranger» è entrata ieri nell'«Oceano Indiano facendo rotta verso il porto keniano di Mombasa. Un'unità di tale squadra, la fregata «Beary» entrerà nel porto. Si tratta, ha detto un portavoce del Pentagono, di «una visita di normale amministrazione».*

*«Newsweek» afferma che queste iniziative statunitensi «sembrano essere la prima applicazione della nuova politica di Kissinger volta a rafforzare i legami tra l'America e le nazioni moderate dell'Africa nera» nonché «un forte monito ad Amin a non lasciare che la sua sete di vendetta dopo Entebbe lo trascini in una guerra».*

(Ansa - Reuter - Upi)

A FAVORE DELLA MAGGIOR PARTE DEI SEICENTO DETENUTI POLITICI

# Forse l'amnistia in Spagna per la festa di S. Giacomo

Madrid, 12

Il nuovo governo spagnolo presieduto da Adolfo Suarez sarebbe propenso a concedere un'amnistia a favore della maggior parte dei circa 600 detenuti politici, forse in occasione della festa di San Giacomo, patrono della Spagna, che ricorre il 25 luglio. Tale almeno è la previsione di quasi tutti i giornali. In particolare, «Hoja de Lunes» riferisce che, secondo il ministro degli esteri Marcelino Oreja, il governo farà conoscere le proprie intenzioni sull'argomento questa settimana, quando approverà l'attesa dichiarazione programmatica. Da parte sua «El Pais» sostiene che il primo ministro intende concedere l'amnistia a quanti si trovino in carcere per attività non violente di opposizione e ridurre le condanne per gli altri detenuti politici, tra i quali figurerebbero circa 200 nazionalisti baschi.

Come è noto, il ritardo nel varo dell'auspicato provvedimento di clemenza ha favorito lo svolgimento di una serie di proteste durante tutta la settimana scorsa, proteste culminate in numerose manifestazioni di piazza, di notevole ampiezza, in varie città tra le quali, ieri, la stessa Madrid.

La manifestazione di ieri nella capitale ha dato luogo ad incidenti di una certa gravità, quando la polizia ha caricato i dimostranti facendo anche uso di bombe fumogene e di idranti. Molte decine di persone sono state arrestate, tra di esse l'economista ed esponente comunista Ramon Tamames, il quale è stato più tardi rimesso in libertà insieme alla maggior parte degli arrestati.

Altri incidenti sono avvenuti ieri, in circostanze analoghe, a Barcellona e Pamplona. In tutti questi casi le manifestazioni pro-amnistia non erano state autorizzate.

Per quanto riguarda le province basche, c'è da segnalare che stamane nella zona di Bilbao è stato osservato uno sciopero nella maggior parte delle fabbriche più importanti (circa 30 mila persone). Il movimento di sciopero era stato indetto per protestare per la morte di una donna, Begonia Menchaca, di 46 anni, deceduta venerdì sera a Santurce durante una manifestazione in favore dell'amnistia. In questa cittadina basca la tensione è ancora notevole e le autorità hanno disposto un servizio d'ordine assai rigoroso, anche in vista dei funerali della vittima, in programma per questa sera.

Secondo alcuni giornali, Re Juan Carlos I visiterà Santiago de Compostela durante le celebrazioni per la festa di San Giacomo e non è escluso che egli possa presiedere, il 24 luglio, una seduta del consiglio dei ministri in quella città della Spagna nord-occidentale.

(Ansa - Upi - Reuter - Afp)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

†

L'11 luglio, dopo lunga malattia, ci ha lasciati per sempre il nostro caro zio

**Edoardo Lucchesi**
Cavaliere - Ufficiale

Ne danno il doloroso annuncio i nipoti RENATO e ANTONIO, MARIO e GIULIANO con le rispettive famiglie, i cognati e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani mercoledì alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 luglio 1976

---

Prendono parte all'immenso dolore di LUCIO e CRISTINA per la perdita di

**Laura Rolli**

AMERICANTRAS e famiglia JERICH.

Trieste, 13 luglio 1976

---

†

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro e alla famiglia, ci ha lasciati il nostro adorato marito e papà

**Anselmo Santic**
ufficiale marconista

Lo piangono la desolata moglie ANITA, il figlio ROBERTO con la moglie MARINA, i cognati CARLO e ALIDA COLLINI e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 13-7-1976 alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 luglio 1976

---

Con profondo dolore e rimpianto si associano gli amici: ATTILIO, ELDA e ANTONELLA TIRELLI.

Trieste, 13 luglio 1976

---

Il Direttore e i redattori del «Piccolo» si associano al lutto per la scomparsa di

**Anselmo Santic**

Trieste, 12 luglio 1976

---

Il Comitato provinciale di Trieste dell'Istituto Nazionale per la Storia del giornalismo si associa al lutto per la scomparsa del socio

**Anselmo Santic**

Trieste, 13 luglio 1976

---

Partecipano al dolore dei congiunti i componenti dell'ufficio regionale di Trieste dell'Agenzia giornalistica A.N.S.A.:
- famiglia MENEGON
- famiglia RICCI
- famiglia PEZZI
- LICIA CARIS
- NERINA PAVAN
- FABIO BENES
- GIANFRANCA COMANDE'
- LUCIO MARTINI
- VITTORIO DEVESCOVI
- RUDY AMODEO
- famiglia CAMPOSTRINI
- famiglia MILLO
- STELIO ROSOLINI
- STELIO LUTMANN

Trieste, 13 luglio 1976

---

Il titolare e i collaboratori della redazione triestina della «Gazzetta dello Sport» prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia del caro amico.

**Anselmo Santic**

Trieste, 13 luglio 1976

---

†

E' mancata improvvisamente al nostro affetto

**Alma Budihna**

Ne danno il triste annuncio il fratello ALBERTO con la moglie CORINNE, la cognata EMILIA e la figlioccia MARINA.

I funerali avranno luogo domani mercoledì alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 luglio 1976

---

Partecipano al lutto per la scomparsa della cara

**Alma Budihna**

i colleghi della Biblioteca Civica.

Trieste, 13 luglio 1976

---

†

Improvvisamente il giorno 12 luglio è venuto a mancare

L'AVV.
**Ferruccio Lauri**

La moglie MICLA DESCOVICH, il figlio FURIO, con la moglie LUCIANA BORTOLOTTI, le nipoti MARIA SERENA con il marito ROBERTO TOMASSETTI e la figlia FRANCESCA ARABELLA con il marito VALTER THIERY e i parenti tutti ne danno il triste annuncio con animo straziato.

Il rito funebre avrà luogo alle ore 16.15 di martedì 13 luglio nella Basilica di S. Agnese in via Nomentana.

Roma, 12 luglio 1976

---

†

**Giordano Tieni**

non è più.

Ne danno l'annuncio la moglie LIBERA, il figlio VIRGILIO, la nuora CLARA, i nipoti, i pronipoti (Australia), i fratelli BRUNO e ROMANO con le rispettive famiglie, i parenti, gli amici e conoscenti tutti.

I funerali seguiranno domani mercoledì alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 luglio 1976

---

Nel terzo anniversario della scomparsa di

**Bruno Tolpati**

la moglie, il figlio, la nuora e la sorella Lo ricordano con infinito rimpianto e immutato affetto.

Trieste, 13 luglio 1976

---

13-7-1973 13-7-1976

Nel terzo anniversario della scomparsa della nostra cara mamma

**Antonia Donaggio**

La ricordano sempre i figli la figlia e parenti tutti.

Trieste, 13 luglio 1976

---

†

Si è spenta serenamente

**Maria Velicogna ved. Della Savia**

La piangono con infinita tristezza il marito STEFANO, le sorelle PINA ved. OLIVIERI e LINA ETORRE, con il marito, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 14 corr. alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore. La cara salma sarà tumulata provvisoriamente nel cimitero di S. Anna in attesa di essere traslata nella tomba di famiglia a Capodistria.

Trieste, 13 luglio 1976

---

Partecipano al lutto i congiunti VALENTINA e ANDREA SANZIN, LEONE VELICOGNA e il figlio LUCIO.

Trieste, 13 luglio 1976

---

Costernati ricordano la cara zia

**Maria**

- BRUNO e MARIELLA ONGARO
- CLAUDIO e LUCIANA BUSECHIAN
- GIORGIO e FLAVIA DELLA SAVIA
- SERGIO e MARITA FEUDALE
- BENITO, GIANNINO e ROMANA LEOTTI
- PINUCCIO e FRANCA ANTONIONI

Trieste, 13 luglio 1976

---

Partecipano al lutto le cugine:
- LIDIA e MARIOLINA AMODEO
- IRENE VALENTI

Trieste, 13 luglio 1976

---

†

E' mancato al nostro affetto

**Antonio Zacchigna**

Desolatissimi la moglie ANNA il figlio SERGIO con la moglie CLAUDIA, i nipotini e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 14 corr. alle ore 9.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 luglio 1976

---

Partecipano al dolore dell'amico SERGIO le famiglie:
- FURLAN
- TAUCER
- DODI
- FRUCCI
- REBEC
- ZUCCA

Trieste, 13 luglio 1976

---

†

Domenica sera è mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria (Mariuccia) Grinover in Magris**
di anni 67

Ne danno il doloroso annuncio il marito ALDO, i figli DARIO e LUISA e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 13 corrente alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Il rito di commiato nella Basilica di Sant'Ambrogio. Tumulazione al Cimitero di S. Anna in Trieste.

Monfalcone, 13 luglio 1976

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari, sabato 10 luglio

**Angelo Biasissi**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie RAFFAELLA, la figlia ROSANNA, la mamma ANTONIA, i fratelli, il genero, le cognate, i cognati e i nipoti.

Un doveroso grazie ai Medici e alle infermiere della Chemioterapia per le assidue e amorevoli cure prestategli.

I funerali seguiranno oggi martedì alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 luglio 1976

---

†

E' mancata improvvisamente al nostro affetto l'anima buona e generosa di

**Carlo Mazzolors**

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il cognato EDO con la moglie REMIGIA, la sorella TONCI (assente) la cognata GIGIA, il nipote CLAUDIO.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 luglio 1976

---

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

**Antonia Bordon**

ringraziamo di cuore quanti hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 13 luglio 1976

---

*La morte non esiste se non nel cuore di chi dimentica.*

13-7-1975 13-7-1976

**Galliano De Giorgi**

sei e sarai sempre nei nostri cuori.

Ti ricordano con infinito amore Tua moglie e tutti gli altri a Te tanto cari.

Trieste, 13 luglio 1976

---

†

Il 12 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giacomo Pagliaga**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARGHERITA, il figlio NINO con la moglie EVELINA, la figlia LINA (assente) il genero SILVANO, i nipoti GINO, VELDA e EGIDIO e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 13 luglio alle ore 12.45 dalle porte del cimitero di S. Anna.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 13 luglio 1976

---

Partecipa al lutto
- LIVIA VERSA

Trieste, 13 luglio 1976

---

Partecipa al lutto
- nonno BETTI

Trieste, 13 luglio 1976

---

Partecipano al lutto le famiglie COLOMBAN e VASCOTTO.

Trieste, 13 luglio 1976

---

Partecipa al lutto
- famiglia BARZELLATO

Trieste, 13 luglio 1976

---

Partecipano al lutto
- gli amici RINA e GIULIANO

Trieste, 13 luglio 1976

---

†

L'11 luglio è mancata al nostro affetto

**Santa Gandusio ved. Rigotti**

Ne danno il doloroso annuncio i figli, ROSETTA, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani mercoledì alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 luglio 1976

---

†

Il 10 luglio ha cessato di vivere

**Albina Mihalic ved. Giacchelli**

Ne danno il triste annuncio la figlia NIDIA con il marito FRANCO PLET, la sorella, i fratelli, le cognate, i cognati e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici e al personale tutto del Centro Cardiologico dell'Ospedale per le solerti cure prestate.

I funerali seguiranno oggi martedì alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 luglio 1976

---

†

Il giorno 11 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Piccoli**

Ne danno annuncio la moglie DANILA, le figlie MARIAGRAZIA e LORI, il genero FABRIZIO LULLI ed i parenti tutti.

Un sentito grazie al medico curante dott. TURK e ai medici e al personale del Centro di Rianimazione.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 luglio 1976

---

†

E' improvvisamente mancata a Sappada

**Paola Carli ved. Cristofoli**

Costernati ne danno il triste annuncio i fratelli EDOARDO e OTTO e le sorelle MARIA, ALBA e VERA con le relative famiglie.

I funerali avranno luogo mercoledì 14 luglio alle ore 17 partendo dalla Chiesa Parrocchiale di Duino.

Sistiana, 12 luglio 1976

---

†

**Gemma Custerlina ved. Grafitti**

non è più.

Ne danno il triste annuncio i figli VINICIO e IGINIO con le rispettive famiglie.

Trieste-Udine, 10 luglio 1976

---

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Cornelio Batich**

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro lutto.

Una S. Messa sarà celebrata il giorno 14 corrente alle ore 9.30 nella chiesa di S. Giuseppe.

Trieste, 13 luglio 1976

---

Nel I anniversario della morte del nostro caro

**Giovanni Gianolla**

la moglie NOEMI e i figli Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 13 luglio 1976

---

†

Il giorno 11 luglio è spirato il

GEOM.
**Otello Martelli**
di anni 64

Ne da il doloroso annuncio la sua MARIA con il figlio EZIO e la moglie KARIM e il piccolo MICHAEL.

Un grazie particolare per le cure prestate, al dott. CHERSI, al dott. PREMUDA, al dott. LIGNANI e alla dott.ssa VIDALI e a tutto il personale dell'Emodialisi, alla dott.ssa ANTOGNAZZI e a tutto il personale del Reparto Rianimazione.

I funerali seguiranno domani 14 corrente alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 luglio 1976

---

†

L'11 corrente si è spenta serenamente la nostra cara

**Genoveffa Sancin ved. Pizon**

Danno il triste annuncio la figlia ARONA con il marito CARLO e il nipote FRANCO con la moglie FRANCA unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alla signora SONIA STEFFE' e al figlio EZIO per l'amorevole assistenza.

I funerali avranno luogo oggi 13 alle ore 12 dalla cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Servola.

Trieste, 13 luglio 1976

---

Partecipano al lutto le famiglie:
- NELLO e MERI DEMARCHI
- FELICE e ANNA GODINA
- POLDI e MARIA HORMANN
- ROMANO e BRUNA SILA

Trieste, 13 luglio 1976

---

Prendono parte al lutto:
- MARIO e NELLA MONAI

Trieste, 13 luglio 1976

---

†

Morbo crudele rapì al nostro affetto

**Bruno Demanins junior**
marittimo

Ne danno il triste annuncio la sua adorata moglie NEREA, la figlia BRUNA e marito e i suoi amati nipotini, i desolati genitori con il fratello e sorella (assenti) e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al dott. STINCO ed al personale della II Medica.

I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 luglio 1976

---

†

Il 12 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

**Aquilino Poropat**

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio la moglie IRENE, i figli, nuora, nipoti e parenti tutti.

Un sentito grazie ai medici ed al personale della III Medica dell'Ospedale Maggiore.

Un grazie particolare al dott. ROMILDO DEGRASSI per le premurose cure.

I funerali seguiranno il 14 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 luglio 1976

---

†

**Anna Iurissevich**

non è più.

A tumulazione avvenuta lo annunciano il figlio UMBERTO, nuora LAURA, nipoti e parenti.

Trieste, 13 luglio 1976

---

†

Il 9 luglio si è spento dopo lunga malattia a Venezia

**Mario Bassani**

Ne danno l'annuncio a tumulazione avvenuta i parenti tutti.

Trieste - Venezia, 13 luglio 1976

---

Commossi, un grazie riconoscente a parenti, amici, amiche ed a quanti hanno voluto porgere il saluto di addio alla nostra amata

**Maria Semi**

Famiglie SEMI - NIDER

Trieste, 13 luglio 1976

---

Nel IV anniversario della scomparsa del nostro adorato

**Idone Meni**

La moglie ESTELIA e tutti i congiunti Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 13 luglio 1976

**AUTOMERCATO** via Rossetti 41 tel. 772122, vende occasione: A 112 Elegant 74, Diane 6 73, Alfa Romeo GT Junior spider 72, 850 familiare, 128 71, 124 70 68, 124 familiare 70, 126 73, 850 coupé 69, Giulia 1300 TI 67, 1100 T furgone 67, 850 special 69, 850 67, VW 1200 68, 500 giardiniera 500 L 70 69, 500 D 65, Inoltre come rivenditore autorizzato Citroen vi offre Diane 6, Ami 8, GS 1000 e 1200, CX 2000, ritirando con ottime valutazioni i vostri usati. 12966 Q

**AUTOMOBILI** usate acquisto. Autosalone via Giulia, 10. Tel. 768435. 0002 Q

**AUTOMOBILI** fuori uso da demolire compro telefonare ininterrottamente al 827427. 12789 Q

**AUTOSALONE** Papo, Artisti 7, parallela corso Italia. Alfetta 1750, 1300 74 70 69 66, Autobianchi 112 74, Mirafiori 15 mila km, 128 km 18.000, 127 km 14.000, 124 special, Mini, 500 L, 500 F, Simca 1301, Chrysler 1600, Renault 15. Permute rateazioni. 12815 Q



**DINO** coupé 2400 metalizzato 1971, perfetta, privato vende, tel. 761863. 12954 Q

**F.F. AUTOSALONE** Fiat Zanetti e Porfiri, via Roiano 6. Dimostrazioni e vendita vetture nuove. Esposizione usato selezionato permute usato per usato rateazioni: 500 L '69, A 112 Elegant '74, 850 Special '69, 850 Coupé '68 '69, 850 Spyder '71, 128 '69 '75, 128 familiare '71, 124 Special '70, 124 Spyder '70, 131 Special '76, Mini '68 '69 '70, Giulia 1300 TI '70, 1750 '69 impianto gas, Fulvia Coupé '67, Ford 15 M '67, Capri '69. Veicoli commerciali: 850 promiscuo, 128 familiare, 124 familiare, 1100 T furgone. Aperto domenica mattina dalle 10.30 alle 13. Tel. 413337. 12962 Q

**FIAT** 130 coupé aria condizionata, ottime condizioni, privato vende. Telefono 761863. 12954 Q

**HONDA** 400 Four nuova vendo tel. 910510 13-15. 12987 Q

**NUOVA AGENZIA** PIAGGIO DI ADRIAN FIEGL, STRADA DI FIUME 19, TEL 766880 espone gamma ciclomotori e vespe. Permute, facilitazioni anche senza anticipi e senza cambiali. Novità Primavera elettronica, Gilera CB 1.

**OCCASIONI:** 500/F, 500 giardiniera '72, A 112, Mini 1000 Simca 1000, 132 GLS 1975, Alfetta 1973, Fulvia Montecarlo 1976, Zagato 160 1974, Flavia 2000 LX. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, Strada di Fiume 19, telef. 766880. Aperto mattinate festive. 12914 Q

**PRIVATO** vende Ford Escort RS 1600 nov. 73, lire 1.500.000 trattabili, tel. 726205 giorni feriali ore 9-12.30. 12754 Q

**VENDO** Autobianchi Primula 650 L. 230.000. Tel. 820862. 12959 Q

**VENDO** 850 coupé gommata carrozzeria meccaniche perfette occasione, tel. 827427. 2377 Q

128 1969 km 67000 4 porte, altra super 1300 vendesi garage campo Belvedere. 2376 Q

**CAPITALI, AZIENDE**
R Lire 150 per parola

**ALIMENTARI** angolo, zona forte passaggio, vendesi, adatto anche altre attività. Agenzia Gentile Toro 8. 12427 R

**BAR** trattoria con appartamento cedesi affittasi subito motivi salute, miti pretese. Tel. 0461-77657. 00626 R

**BAR** alcoolico, buona zona, vendesi; altro tutte licenze vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 12427 R

**BOUTIQUE** centrale, ottimo lavoro documentabile vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 12427 R

**DROGHERIA** zona centro, ottimo lavoro, vendesi Altra semicentrale vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 12327 R

**FRUTTAVERDURA** zona Servola vendesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8. 12427 R

**IMPEGNANDO** 1.400.000 riceverete 130.000 trimestralmente. Possesso e rivalutazione del capitale. Garanzie assicurative. Documentazione dettagliata scrivendo SOGECO, via Ariosto 14, Padova. Telefono (049) 657288. 07028 R

**LATTERIA** caffè bene avviata, ottima zona, vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 12427 R

**RIVENDITA** pane forte lavoro, zona centrale vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 12427 R

**SALA** ginnastica femminile pure uso istituto estetico ottima clientela centralissimo vendesi, telefonare 227180 dopo le ore 20. 12984 B

**TRATTORIA** centrale, adatta anche altra attività svendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 12427 R

**CASE, VILLE, TERRENI**
S Lire 150 per parola

**A.A.A. OPICINA VILLA CON PARCO OMBROSO**, incantevole, tranquillo, centralle, taverna, mansarda, autorimessa, costruzione di prestigio, in fase di rifinitura, consegna entro due mesi. Mutuo e facilitazioni Soc. EGENA. Telefono 38585-38212. 12673 S

**A B. SISTIANA** 25.000.000 salone due matrimoniali cucina abitabile terrazzo poggiolo giardinetto proprio vende Immobiliare Palestrina 3, tel. 750910. 12941 S

**A.B. PRIVATO** vende appartamentino periferico ultimo piano con ascensore tutti comforts 13.500.000, tel. 31631 ore pasti. 12941 S

**A.I. PIAZZA** VENEZIA pressi MANSARDA LIBERA. 3 stanze, soggiorno, servizi, tutti i conforts. Vendesi 26.000.000. 50% MUTUO BANCARIO — ESPERIA, Battisti, 4. Telefono 750777. 12885 S

**A.I. SERVOLA** PRONTENTRATA 2 stanze, saloncino, servizi, centralnafta, ascensore, garage e cantina. MINIMO CONTANTI 17.000.000. ALTRO 1 camera, soggiorno, cucina, bagno, ogni confort MINIMO CONTANTI 12.000.000 ESPERIA, Battisti, 4. Telefono 750777. 12885 S

**A.I. ROIANO** LOCALE AFFITTATO 30 mq 2 fori vendesi 10.500.000 CONTANTI 6.000.000 rimanenza MUTUO. ESPERIA, Battisti, 4. Tel. 750777. 12885 S

**A.I. S. GIACOMO** ATTICO. 5 stanze, cucina, terrazza ogni conforts, vendesi facilitazioni. STADIO - NUOVI 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta 20.000.000. Mutuo bancario ventennale. STAZIONE. ADATTO UFFICIO, mq 300 6 stanze, servizi, ogni conforts. ALTRI CENTRALISSIMI 3-4 stanze, servizi, riscaldamento, vendonsi da 20.000.000 trattabili. FACILITAZIONI ESPERIA, Battisti, 4. Tel. 750777. 12885 S

**APPARTAMENTI** panoramicissimi inizio costruzione Villa Revoltella 1-2-3 stanze più salone prenotansi favorevoli condizioni CGA via S. Lazzaro 16. Tel. 35186. 12999 S

**IL TETTO**
agenzia immobiliare
**Via Imbriani 1, telef. 722338**

**VENDE**

**FOSCOLO** luminoso soggiorno 3 stanze cucina bagno ripostiglio cantina IV piano senza ascensore 21 milioni.

**GHIRLANDAIO** casa recente 2 camere cucina bagno poggiolo 17.500.000.

**VIA** Udine (inizio) panoramico ristrutturato salone 2 stanze cucina bagno.

**DONADONI** primo ingresso 2 camere cucina bagno poggiolo IV piano.

**ZONA** Giardino pubblico 3 stanze cucina bagno ripostiglio 2 poggioli soffitta 26 milioni.

**CARPINETO** primo ingresso soggiorno cucina camera bagno ripostiglio poggiolo 23 milioni.

**BOX** via Capodistria.

**TERRENI** con progetti varie zone prezzi interessanti.

**LATTERIA** centrale arredata con ampia licenza.

**CERCHIAMO** per nostri clienti appartamenti in vendita o in affitto.

**APPARTAMENTO** zona D'Angeli 4 camere cucina casa 10 anni vendo. Tel. 37915. 12998 S

**APPARTAMENTO** occupato 5 camere cucina vendo 100.000 al mq. Tel. 37915. 12998 S

**APPARTAMENTO** 2 stanze soggiorno cucinino 2 poggioli tutti comforts vendesi 19.000.000 libero. Altro Sistiana libero I ingresso bellissimo vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8 12427 S

**APPARTAMENTO** occupato casa nuova VI piano mq 95 vendesi. Telefonare 815213 orario ufficio. 12293 S

**ACQUISTEREI** villa o casa bifamiliare zona verde preferibilmente settore Scorcola Chiadino. Telefonare entro ore 11 o dopo ore 20 al numero 53452. 12944 S

**ATTICO** con vasta terrazza vista mare consegna fine agosto vendesi 37.000.000. Telefonare ore pasti 761577. 12921 S

**BELLISSIMO** appartamento con giardino proprio in palazzina zona via Commerciale 3 stanze salone terrazze vendesi anche con mutuo CGA via S. Lazzaro 16. Tel. 36186. 12999 S

**BOSCHETTO** 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore vende 20.000.000. Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro, 10. 12996 S

**CAPANNONE** mq 900 più mq 1100 area recintata vendesi Trieste zona industriale completo di tutto libero eventuale finanziamento sigla IMA Milano. Scrivere Publikompass 84 20123 Milano. 727/MI S

**CERCO** appartamento soggiorno matrimoniale servizi anche da restaurare pagando contanti, tel. 31631. 12941 S

**CONTI** 26, Impresa vende direttamente appartamento pronto libero primo ingresso atrio 3 stanze servizi rifiniture accurate. Tel. 31830. 12780 S

**D'ANNUNZIO** stanza tinello cucinino bagno ripostiglio due poggioli ascensore vende lire 11.500.000 libero. Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 12996 S

**GRADO** PINETA vendesi ultimo appartamento nuova costruzione soggiorno, cucina, stanza, poggioli, terrazza, soleggiato, finiture accurate. Informazioni: Studio Sbrizzi, S. Lazzaro 3, telefono 62837. 12868 S

**IMMOBILIARE** Tarvisiana vende **appartamenti turistici (monovani, bivani, trivani) e residenziali in zona Tarvisio, Camporosso e Valbruna. Telefonare (0428) 2012.** 1300 S

**IMPRESA** Canarutto via Corgnoleto traversale strada di Fiume vende appartamenti in palazzina splendida vista varie grandezze tutti comfort giardini privati mutuo. Via Donota 3, tel. 764003. 12652 S

**ININTERMEDIARI** vendesi appartamento zona signorile 2 stanze stanzetta cucina salone tripli servizi box per macchina cantine rifiniture accurate panoramico. Scrivere a Publikompass Cassetta 4 E 34100 Trieste. 12293 S

**INIZIO** vicolo Castagneto angolo Monte Cengio appartamenti 2 stanze cucina servizi box rifiniture ricercate Impresa vende direttamente tel. 31830.

**LIBERO** recente costruzione centralissimo Cologna 7 cucina 3 stanze ripostiglio bagno ottime rifiniture 25.000.000. Telefono 31830. 12779 S

**MAGAZZINO** zona Valmaura vendesi prontamente 60 mq. Agenzia Gentile, Toro 8 12427 S

**MAGAZZINO** Piazza Hortis 210 mq occupato vendo. Telefonare 37915. 12998 S

**MINIAPPARTAMENTO** nuovo, stanza letto soggiorno con angolo cottura bagno ripostiglio poggiolo cantina posto macchina vendesi a condizioni favorevoli CGA via S. Lazzaro 16. Tel. 35186. 12999 S

**MONFALCONE** e dintorni, Lignano. Grado e montagna se avete problemi di vendere acquistare affittare case, ville appartamenti terreni. Siamo a disposizione anche il sabato visite sul posto senza impegni. Agenzia Alfa viale San Marco 55. Tel. 41807.

**MUGGIA** S. Rocco inizio costruzione palazzina panoramica prenotansi appartamenti CGA via S. Lazzaro 16. Tel. 35186. 12999 S

**OCCASIONE** via Locchi, libero, cinque stanze, salone mq 200, rinnovato, vendita diretta, tel. 31830. 12780 S

**PANORAMICISSIMO** tutti confort rifiniture accurate due stanze soggiorno cucina bagno poggiolo prezzo conveniente. Tel. 51150. 2380 S

**PERMUTEREI** APPARTAMENTO di mq 240 compresa MANSARDA vista panoramica con VILLA MINIMO 4 stanze salone servizi. Prego TELEFONARE LUNEDI' 750777. 12885 S

**PRIVATO** vendo villa nuova bellissima grande 3500 mq parco 7 km fuori di Pordenone L. 58.000.000. Telefonare 040-212246 dalle 13-16 anche dopo 20. 0012753 S

**ROIANO** primingresso 3 stanze cucina bagno ripostiglio cantina 2 poggioli centralnafta ascensore vende 8.000.000 contanti rimanenza mutuo bancario. Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro, 10. 12996 S

**SOFFITTA** vuota vendesi facilitazioni, visitare Scussa 5 ultimo ore 16-18. 12955 S

**S. GIACOMO** privato vende appartamento vuoto camera cucina doccia, tel. 61056. 12951 S

**TERRENO** Sgonico 2000 mq vendo 2.300 al mq. Telefonare 37915. 12998 S

**UFFICI** liberi in palazzo di prestigio centralissimi. Mutuo e facilitazioni fino all'80%. Tel. 38212-38585. 12672 S

**VENDESI** inizio S. Francesco, nuovo, stanza, soggiorno, cucina, servizi, ottimo anche per ufficio ambulatorio, 28 milioni. Felluga affittato, stanza, soggiorno, cucinino, servizi, garage, 16.00.000. Telefonare 61061 16–19. 12975 S

**VENDESI** appartamento occupato tre stanze stanzetta bagno gabinetto riscaldamento ascensore via Giulia 80. Tel. 34571. 13001 S

**VENDESI** metà STABILE VIA S. MICHELE, già frazionato BUONA RENDITA. Vendesi. Telefonare lunedì 766910 12886 S

**VENDO** appartamento 3 stanze servizi inintermediari. Telefonare ore 17, 732367. 12838 S

**VIA REVOLTELLA** vendesi fine costruzione ultimo appartamento disponibile secondo piano cucina, stanza, stanzetta, saloncino, doppi servizi, poggioli, finiture signorili, soleggiato. Informazioni: Studio Sbrizzi S. Lazzaro 3. Telefono 62837. 12868 S

**ZONA** Stazione centrale - Ponterosso acquistasi o affittasi appartamento camera cucina bagno. Tel. 36793 dalle 6 alle 12 e dalle 16 alle 18. 12979 S

**Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE** appartamenti pronta consegna zona piazza Vico. Esenzione venticinquennale imposte sui fabbricati. Mutuo agevolato. Tel. 413338. 15/7 S

**TURISMO E VILLEGGIATURE**
T Lire 200 per parola

**AFFITTASI** solo agosto settembre mobiliato signorile 3-4 persone. Tel. 765479. 2374 T

**GRADO** Pineta affittasi metà agosto-settembre appartamento due stanze letto soggiorno giardino posto macchina, telefonare TS 790466 ore 14-16. 0012854 T

**GRADO** affittasi appartamento 15 luglio in poi, telefonare ore pasti 040-814904. 12978 T

**ROULOTTE, NAUTICA, SPORT**
Z Lire 150 per parola

**GOMMONE** Alcione con volante ottimo stato vendo. Telefonare 417687. 12991 Z

**ROULOTTE** Rolle 203 usata un mese buona occasione vende privato. Tel. 766895. 12969 Z